

l'Unità

Giornale del Partito Giovedi 15 dicembre 1988 *

PALESTINA

Reagan annuncia la disponibilità di Washington dopo le dichiarazioni di Arafat a Ginevra

Gli Usa all'Olp: «Ora possiamo dialogare»



Gli Stati Uniti hanno deciso di avviare un colloquio diretto con I Organizzazione per la liberazione della Palestina, lo ha affermato il presidente Reagan in una dichiarazione rilasciata ieri notte a tarda ora Linizia tiva viene dopo le proposte di Arafat a Ginevra Im mediata la protesta israeliana che ha espresso il ram-marico per la decisione di Washington in preceden za c'era stata una conferenza stampa di Shultz

GIANCARLO LANNUTTI

una conferenza stampa affol lata fino all inverosimile con fermando subito dopo in ter mini inequivoci il riconosci mento del diritto di Israele al l esistenza e alla sicurezza Poche ore prima l ambascia tore americano all Onu Wal tore americano all Onu Wal ters aveva è vero ignorato il discorso di Arafat e preannun ciato il voto contrario alle n soluzioni che i assemblea esa minerà oggi ma aveva esorta to israeliani e palestinesi a fa re entrambi una scelta «chiara

GINEVRA E stata quella di en nel palazzo delle Nazio ni a Ginevra una giornata di cui si partera a lungo ma che certamente Shamir vorrebbe dimenicare subito ell nostro desideno di pace è una strates gia non una tatitca provviso na- ha detto Yasser Arafat in una conferenza stampa affoi lata fino all inverosimile con fermando subito dopo in termendo poù di un termendo poù di metta. mente colpivano più diretta mente Shamir Arafat, sollecitato da una

Araiat, soliectiato da una domanda non ha voluto com mentare l'intervento di Wal ters «Non parlerò del suo di scorso - ha detto - come lui non ha parlato del mio» E ha detto anche «Non voglio en trare in una competizione ora le (con di american) faremo

e anche ai neutrali la nostra posizione Queste parole e la sua conferma che la Svezia ha svolto in questi giorni un ruolo di tramite se non pro prio di mediazione hanno la ciato intendere che fra Usa e Olp qualcosa forse si sta muo Arafat ha parlato lentamen

te in inglese scandendo le parole e ripetendole più volte «La nostra esistenza come palestinesi e pace ad entram bi palestinesi e israeliani Au bi palestinesi e israeliani Au todeterminazione significa so pravvivenza per i palestinesi ma la nostra sopravvivenza non vuol dire distruggere la sopravvivenza degli siraelia ni» Ed ha specificato molto charamente che nel discorso di martedi si e niento alla riso luzione 181 del 1947 (sulla spartizione della Palestina) come base giurnica per i indi pendenza dello Stato palesti nese e alle risoluzioni 242 e sulla some basi del «diritto per tutti a vivere in pace e sicurez za inclusi lo Stato di Palestina Israele e gli altin nostri vici za inclusi lo Stato di Palesti na Israele e gli altri nostri vici ni» Qualcuno ha insistito in

SIEGMUND GINZBERG LETIZIA PAOLOZZI A PAGINA 11

somma riconoscété esplicita mente il diritto di Israele ad esistere? «Non avete letto – ha nsposto – la mia dichiarazio ne? È molto chiara» E poi e sbottato «Ma che volete che faccia lo strip tease?» Si puo dunque dire che oggi siamo più vicini alla pace di una set timana fa? «La pace e come i amore per farla bisogna es sere in due» Netta ed esplicita anche la

Netta ed esplicita anche la

dichiarazione sul terrorismo «Ripeto perche si è registrato

che nnunciamo in modo asso luto e totale ad ogni forma di

luto e totale ad ogni forma di terrorismo individuale di gruppo o di Stato Fra Cinevra e Algeri abbiamo reso la no stra posizione chiara come cristalio Ogni altro discorso ogni altra richiesta saranno dannosi e controproducentis si e poi guardado intorno con uno sguardo quasi malizioso e ha detto tre volte con enfasi "Abbastanza e abbastanza" Tutto il resto – ha aggiunto – deve essere discusso al tavo io della conferenza in que sto contesto «mi aspetto che la Cee svolga un ruolo piu ef lettivo per promuovere la pa ce»

Non accadeva da 52 anni Governo Gonzalez sotto accusa

La Spagna bloccata dallo sciopero



Un momento degli scontri tra poliziotti e dimostrant OMERO CIAI A PAGINA 12

il blocco

Lotteria Italia da 4 miliardi: ma si rischia

Quattro miliardi il primo premio della Lolteria Italia lega ta al Fantastico di Montesano (nella foto) sara da record Mal estrazione del biglietto vincente e in percolo il per sonale delle dogane degli uffici Iva delle imposte dirette, dell intendenza di finanza e delle commissioni tributarie della Lombardia ha infatti programmato agliazioni sindacali per il 2 il 3 e il 4 gennato Verrebbe così bioccata la ventica delle matrici dei biglietti

in famiglia Si procede d'ufficio

Niente più «doppio regi Niente più «doppio regi me» per la violenza sessua le si procederà d ulficio an che quando il reato è avve nuto dentro la coppia Alla commissione Giustizia del la Camera è infatti passato I emendamento del Pci che annulla la querela di parte necessaria secondo il testo licenziato dal Senato a far intervenire il magistrato se lo stupro avveniva in famiglia Irritata la Dc che si è vista ancora una volta respingere gli emendamenti sulla porno grafia annuncia battaglia in aula

Usa, 24 minuti di agonia per un condannato a morte

Ary 39 anni colpevole di omicidio il liquido letale sono stati ne cessari ripetuti tentativi per gususiziare Raymond Lan dry 39 anni colpevole di omicidio il liquido non entrava nella vena e la pressione ha fatto saltare il tubo della febo Ci ha messo 24 minuti a morire 24 minuti di rantoli e gemiti dietro una tenda tirata

«Disinguinare i teleschermi» E la Francia

 Disinquinare i telescher mi» in forza di questa paro la di ordine il Assemblea na-zionale francese ha appro-vato una norma che riduce

riduce gli spot vato una norma che riduce ulteriormente gli spot in la in Francia è già vietato interrompere i film (ed è lobettivo della recente proposta di legge Pci Sinistra indipendente) se non neli intervallo tra i tempi Ora questo criteno viene esteso a tutti i programmi di hettori potani no essere interrotti dagli spot una sola volta contro le quattro attuali

La discussione sulla Finanziaria al Senato

Il ministro del Tesoro «Quest'Italia sprecona»

giornare Sembra di leggere in parte il progetto fiscale del Pci e della Sinistra indipen dente A sentire il ministro del Tesoro il Senato ha anche

scoperto che i pubblici servizi sono inefficienti («Meglio ce derli ai privati») e che le cose

non vanno bene nel pubblico impiego dove c e chi lavora e chi non fa nulla («Bisognereb be licenziarli») Inoltre il tea

Un dunssimo intervento del ministro del Tesoro Giuliano Amato, nell aula del Senato ha chiuso ieri la discussione generale su legge finanziaria e bilancio dello Stato, Dal pomeriggio sono iniziate le vo-tazioni. Amato si è scagliato contro il Parlamento, i sindacati, la Corte dei conti, i proprietari di case, i redditieri, i dipendenti pubblici, il teatro e la cultura Soltanto il governo s'e salvato, ovviamente

GIUSEPPE F. MENNELLA rendite catastali sono da ag

ROMA il dottor sottile per oltre un ora ha vestito i per oltre un ora ha vestito i panni dell opposizione abu sando della antica arte di fare due parti un commedia. Si escoperto cosi lintollerabilità di di sistema che fa pagare troppe imposte al lavoratori dipendenti ma consente am pie aree di eliusione fiscale ad altri tipi di reddito. La promessa è che in futuro – anche in relazione all armo nizzazione europea – redditi da capitale e guadagni di bor sa dovranno pagare le imposte che la base impombile dovrà essere ampliata che le

di vergognosi sprechi» (ap plausi dei senatori democri La Camera alta del Paria

La Camera alta del Parla mento italiano ha poi saputo che cè una preponderanza del trasporto privato su quello pubblico ferroviano (al quale il governo taglia le risorse) Ma non ha potuto invece conoscere le vere cifre del deficit 1988 ne previsioni reali per 189 Ne ha potuto sapere come si coprirà quel buco di 3 694 mihardi individuato nel la legge finanziana a canco del fondo santiano nonostan del tondo sanutario nonostan te i ripettut inviti dell opposi zione di sinistra rivolti al go-verno e all intero Parlamento perche ci sia una piena assun zione di responsabilità. Se ne riparlerà oggi in aula per iniziativa del Pci che chie dera una pronuncia della commissione Bilancio

A PAGINA 14



Una lezione
di Bobbio
sui diritti
del 1789

Camera dei deputati davanti alle piu alte cariche dello Stato
L. Unita pubblica oggi nelle sue pagine culturali il testo integra
le dell impegnato discorso di Bobbio

ALLE PAGINE

Parla l'ex ispettore di Bankitalia ora consulente ad Avellino

«Così la Banca dell'Irpinia ha fatto soldi col terremoto»

È vero che la Popolare irpina, la banca di De Mita e E vero che la Popolare Irpina, la banca di De Mita e famiglia e di altri notabili de, e diventata grande gra-zie ai fondi della ricostruzione? Dal presidente della banca sono piovute smentite indignate ma ora pro-prio un suo consulente. I ex ispettore della Banca d Italia Antignani conferma in una intervista a «Capi tale Sud» questa tesi «Il moltiplicatore della liquidita - afferma - è stata la ricostruzione post-terremoto »

BRUNO MISERENDINO

ROMA Il suo nome e di ventato famoso due settimane fa proprio all inizio di quello che viene ormai chiamato I i Irpiniagate. Nella storia della straordinana ascesa economica della Banca Popo lare di Avellino di cui sono soci intera famiglia De Mita e altri notabili dei. soci Intera famiglia De Mita e altri notabili de lui Saverio Antignani 51 anni figura con un ruolo particolare e il fun zionario che la Banca di Italia nelli 82 aveva mandato in mis sione ad Avellino ma che du rante i ispezione fu «contatta to» e poi «ingaggiato» dalla potente Popolare irpina In un intervista al settimanale

economico «Capitale Sud» in edicola stamattina. Antignani racconta la storia di quella missione che – dice – li rego lanssima. Ma il punto più im portante e un altro. Lex ispet tore di Bankitalia ammette candidamente cio che il presi dente della «Popolare ripina». Ernesto Valentino ha negato con irruenza nelle settimane scorse ossia che la banca ab bia quintulpicato i suoi depo-

Ecco cosa dice Antignani «Il moltiplicatore di liquidità e stata la ricostruzione post ter remoto Da Ro na i fondi della

ncostruzione sono attituit nei le tesorene provinciali e da queste ai Comuni benefician che li hanno prelevati e depo sitati presso le banche a due punti meno del tasso ufficiale di sconto. Si ncorderà cosa disse il presidente della banca grana ai gromali (anche di scollos si presidente della banca irpina ai giornali (anche all Unita) i soldi del terremo to non erano entrati tra i fondi in deposito ma tra quelli «in transito» e quindi non aveva » no arricchito le casse della Popolare Spiega Antignami «Quei soldi sono in ultima analisi destinatà ai terremotati ma per i utilizzo non tempesti vo i buoni contributo vengo no ridepositati in banca El Comune che dispone il paga mento del buono contributo che però ritorna in banca sot to forma di fondo privato ai zuche sitatale»

Antignami oltre a calcolare in pui di mezzo militardo il va lore delle azioni della famigha De Mita parla anche della

presenza di molti bambini tra i soci della Popolare irpina « Sono dell'avviso che per la re entrare i bambini tra i soci ci vorrebbe i autorizzazione del giudice tutelare ma la banca dice di no e fores sbiglia» Ed ecco un accenno alta storia degli alti tassi praticati dalla banca «L'elevatezza dei lassi e vera in tutte le banche dalla banca «L elevatezza de tassi e vera in tutte le banche dell'Irpinia Quando sono arri vato ad Avellino la Popolare si e trovata di fronte a una svolta in rapporto agli ingenti flussi che arrivavano. Che svolta? «Aggredire il mercato o con solidars siu livelli acquisiti che all'epoca erano irrison Arrivava tanto denaro del dopoterremoto ma non c era la possibilita di impiegarto. Non avendo sportelli a Napoli o al trove dove si doveva metter lo a chi darlo? Agli imprendi ton a maggior tischo. Ma per cautelarsi da questi bisogna pretendere qualcosa di più » e trovata di fronte a una svolti

SERGIO CRISCUOLI MARCELLO VILLARI A PAGINA 3

Domenica 18 dicembre con l'Unità

un volume eccezionale di 320 pagine





TUnita

Giornale + libro = lire 3.000

Una grande diffusione straordinaria

La solidarietà degli allevatori inglesi

«Le uova infette? Già donate agli armeni»

Migliaia di uova arriveranno ai terremotati armeni dall Inghilterra ma soltanto perche sono rimaste invendute Infatti vengono regolarmente rifiutate dai consumatori inglesi per paura della salmonella L iniziativa «umanitaria» di inviarle in Urss sta susci tando feroci polemiche a Londra e in tutta la Gran Bretagna dove il consumo delle uova in questi giorni e calato del sessanta per cento

LONDRA Le uova delle polemiche e della salmonella dovrebbero gia essere partite dovrebbero gia essere partite ien sera con un gigantesco Antonov An 124 arrivato da Mosca e sul quale erano stati caricati altri viveri coperte medicinali e attrezzi vari Ma la polemica rimane a Londra il segretario della Associazio ne britannica degli allevatori di galline Keith Pulman ha rila sciato ien sulla vicenda la se quente dichiarazione. Le no stre uova sono perfettamente mangiabili Basta cuocerle be

ne per eliminare ogni nschio Il ministro degli esteri ombra dell' opposizione laburista George Foulkes non ha inve ce avuto peli sulla lingua «E un insulto per il popolo arme no - ha detto - spedire cibi ritenuti pericolosi per il con sumo interno» Questo e prendere in giro i terremota tin gli ha faito eco il parla mentare conservatore Harry Greenway Ma intanto un primo carico di 150 scatole da 30 dozzine di inva "ospeticiascuna sarebbe appunto gia ciascuna sarebbe appunto gia

partito
Quando e nata la polemica
sulle uova alla salmonella? Il 3
dicembre scorso quando il
sottosegretario alla Sanita
Edwina Curire aveva pronun
ciato una frase storica La
maggior parte delle uova di
questo paese sono infettepa quel momento, tra al man Da quel momento tra il mini stro della Sanita e quello del l Agricoltura c era stata una vera e propria battaglia quoti diana a base di comunicati più come regolarsi avevano

cominciato a non acquisiare le uova "ler mattina ha spiegato un allevatore – un collega mi ha chiamato minacciando il sucidio mi ha detto che si suicidio mi ha detto che si gettava dal ponte di Bristol per protesta» La «soluzione armena» scrivono i giornali farà ora tirare un gran sospiro di sollievo a molta gente

Scalfari, ti aspetto in piazza

Sulla Repubblica di ie ri un editoriale firmato da ri un editoriale firmato da nessuno e dunque attribuibi le al direttore Eugenio Scal fan o addirittura all'editore Ciriaco De Mita ci auta a ragionare lucidamente sul caso lipinia. Noi da soli non ce l'avremmo mai fatta soprattutto per colpa di Pa squale Nonno direttore del Mattriaco Napoli edit lucio. squale Nonno direttore del Mattino di Napoli e di Lucio Colletti filosofo del Corriere di Milano che ci hanno con fuso le idee sulle cifre per la ricostruzione in Irpinia sono stati spesi secondo Colletti settantacınguemila miliardi settantacinquemila miliardi una cifra veramente spropo sitata forse addiritura supe riore al patrimonio persona le dell'avvocato Basetta se condo le tabelle del Nonno invece si tratterebbe di pochi spiccioli tremila misera chi spiccioli tremila misera bili miliardi giusto quanto basterebbe ai ligil di De Mita (I infanta Antonia ei I ferran sta Peppe) per uno shop ping o a Clemente Mastella per aprire a Nusco un bar con biliardo (E dev essere proprio dalla confusione tra »biliardi» e miliardi» che è

nato I equivoco)
Scalfari dicevo ci spiega
le cose che avevamo sem
pre confusamente intuito
senza mai trovare le parole
giuste per dirle Per esempio
che rubare non e una bella
cosa e che se poi rubano i
politici e bene che sia il Par
lamento ad occuparsene e
non come avevamo sempre
ingenuamente creduto la non come avevamo sempre ingenuamente creduto la Pretura di Maddaloni Agigiunge che «presumibilmen ite tutti i partiti sono coinvolti nella vicenda» compresi dunque i Union Valdotaine la Lista del Melone e forse persino la Democrazia cri stiana Ma e con un supremo anellit di spritto civico che il stiana Ma e con un supremo anelito di spirito civico che il direttore della Repubblica (principale garante delle isti tuzioni patrie dai tempi dello Statuto Albertino al quale pure Scalfari non ha mai le sinato le critiche che dove vano essere fatte) arriva ad dirittura a dire che «chi ha sbagliato dovra pagare fino in fondo». Lapidana chiarez za severo monito che unifi

ca come il Portfolio i pro fessori universitari e le casa linghe di Rieti Ecco dunque il punto Chi ha sbagliato paglii E Scalfari non si ferma qui Scalfari fa i nomi Per la pre cissone uno quello del diret Scaltari la i nomi. Per la pre cisione uno quello del diret tore dell Unita Massimo D. Alema invitato a dimetter si qualora fosse dimostrato che De Mita con i Irpinia non c entra nulla Evero che I Unita giorni addietro fece un titolo sgarbato «De Mita si e arricchito con il terre moto» È anche vero pero che azionista della Banca Popolare dell'Irpinia (che con il terremoto le is si ha con il terremoto lei quintuplicato il giro d'affari) e De Mita e non D'Alema II e De Mita e non D Alema II
quale oltrettutto non avreb
be parenti bastanti per pote
re uguagliare il dinamismo
tinanziario della famiglia del
presidente del Consiglio
Eugenio Scalfan scrisse
subito dopo il terremoto ot
to anni fa "Questa volta se
dovesse ripetersi la storia
del Belice noi uomini d or

prattutto per «incitare con-tro lo Stato» Per incitare alle impavidamente la propria scrivania Se poi Scalfari vo lesse allungare una mano e leggere Panorama potreb be chiedere le dimissioni an che di Giampaolo Pansa no to agit prop la cui tesi è che in Irpinia «non si muove foin Irpinia «non si muove ro-glia che De Mita non voglia» cosa che spinge Pansa a sug gerire allo stesso Cinaco di mitigare la sua furia contro giornali e giornalisti Ma mitigare la sua funa contro giornali e giornalisti Ma Pansa come lo stesso Scal-tan (al quale non sfugge al-cunche) sa bene non è di rettore dell *Unità* È vicedi-rettore della *Repubblica*

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Una novità dal Pli

ENZO ROGGI

è tema della costituzione di un'area centrale liberaldemocratica, sufficientemente omogenea
e coordinata, che assolva al ruolo di ago della
bilancia in un sistema politico fondato sulle alternative è stato, dunque, esplicitamente posto
dal segretario liberale come asse strategico del
suo partito. La proposta appare sufficientemente definita poiché indica esplicitamente le componenti politiche e i discrimini i deologici dell'
operazione. Di questa proposta interessa più che
il grado di realizzabilità o l'ampiezza delle disponibilità, la consistenza delle motivazioni.
Non vè dubbio che questa svolta (così è giusto definirla perché con essa il Pil abbandona il
dogma della permanente coalizione con la Doha trovato il suo stimolo intmediato nella paura
per gli effetti distruttivi della «diarchia» Dc-Psi.
Ma non si tratta solo di questo. Vi sono state fasi
nella storia postbellica del liberali, in cu essi si
sono trovati sulla soglia di sopravvivenza senza
che questo il inducesse a scegliere la democrazia dell'alternativa. semmai preferirono scegliere uno spostamento a destra per indurre la Dc a
un pieno ritorno al centrismo, sempre dando
per scontata la propria subalternità. Se oggi,
invece, rispondono alla crisi e al rischo proponendosi una funzione attiva e distinta al centro
di un sistema politico sbloccato, ciò è dovuto
alla consapevolezza che non c'è avvenire ne
per le lorze «minori» ne per una effettiva dialettica democratica se non si spezza i circuito del
patty-che avvengono soltanto sui piano deteriore della spartizione del potere e che rischiano di
far accentuare ulteriormente il sistema della lottezzazione. (Altissimo).

Compiuta questa scelta – ecco l'altro elèmento di interesse – il Pil proclama di non dislo-

far accentuare ulteriormente il sistema della fottizzazione» (Altissimo).

Compiuta questa scelta – ecco l'altro elémento di interesse – il Pil prociama di non dislocarsì a prion in una coalizione moderata ma di
riservarsi la scelta tra le alternative possibili. È
certo, questo, un modo di alfermare un potere
di coalizione ma è, soprattulto, un superamento
in via di principio della pregiudziale di schieramento. È il cosiddetto «modello tedesco», Con
questo di differente: che in Jalia una opzione
per l'alternativa di sinistra significa riconoscere
nel Pci un interlocutore essenziale, significa, il
superamento di una costrizione storica della
democrazia Italiana. Si dirà che si tratta di proclamazioni a futura memoria, di scarsa incidenza politica immediata. È da vedere, La reazione
democristiana alla relazione di Altissimo sembra contenere una buona dose di preoccupazioni anche per i tempi non remoti. In sostanza,
Forlani invita il Pil a non porsi sobiettivi e propositi competitiva nei confronti della De e a
rimanere legato a un'alicanza sutti nei passato
e anche nel presente. Questo indicare il passato e il presente come modello è un modo di
dire «no» su tutta la linea alla nuova impostazione liberale. Qualcosa dunque si è già rotto nella
sofiocante bonaccia pentapartilica.

"embra improbabile che l'invito d repubblicani,

ne liberale. Qualcosa dunque si è già rotto nella soffocante bonaccia pentapartitica.

**moria improbabile che l'invito à repubblicani, **moria improbabile che l'invito à repubblicani, **pradicali è verdi a stabilire un più stretto raccordo-in. una prospettiva-idi. patto federativo, resti totalmente privo di conseguenze, intanto c'è il fatto che due di queste forze si trovano all'opposizione e il ponte gettato dai liberali (contrariamente a certe passate aperture socialiste) non ha aflatto lo scopo di ammorbidire il loro atteggiamento verso il governo in carica: la motivoli di latto con solo è rivolta all'avvenire ma è rivolta alla costruzione di uno scenario politico del tutto diverso dall'attuale. Questo avver interioculon esterni in vista di prospettive move alleggerisce il senso di soffocazione del più piccolo pari lot della coalizione e ne attenua la ricattabilità. I due manovratori del vapore ne potrebbero ricevere qualche seccatura.

C'è poi il problema del rapporto con i repubblicani. È evidente una diversità di giudzio. La Malfa rivendica a proprio merito il miglioramento del rapporti tro De e Psi e dice di non paventare diarchie. Ma la sua analisi non è convincente. Un pericolo per i partiti minori non ci sarebbe - dice - in quanto De e Psi non hanno un disegno politico comune. Il disegno non sarà comune ma l'interesse al monopolio del gioco politico si. Ma al di là di queste interpetazioni, è un fatto che il Pri non si è impegnato con altrettanta nettezza sul tema dello sblocco dei rapporti politice a ancor meno si è impegnato con altrettanta nettezza sul tema dello sblocco dei rapporti politice e ancor meno si è impegnato con cancella il problema.

L'interesse e l'apprezzamento comunista per la relazione di Altissimo, espressi dall'osservatore del Pci al congresso, muovono dalla stessa ragione per cui Occhetto, nel giorni scori, sono del potere e umiliazione della dialettica democratica. E dal riconoscimento pieno e sincero di uno spazio e di un ruolo per ognuna delle forze democratiche in campo, qu

.Per il Pakistan è già un mito L'aristocratica lady gioca una grande scommessa: rinnovare il paese senza offendere la tradizione



Benazir Bhutto

La signora dell'Oriente

È stata paragonata a Chand Bibi era necessario tornare tanto indie-(che significa «signora della luna»), la principessa deccana del XVI secolo che difese strenuamente quanto vanamente il suo regno dalle ar-mate degli imperatori Mughal. Ma, alla ricerca di un'altra donna capo di Stato nell'India musulmana, non

tro nel tempo: la Begum di Bhopal, da sotto il suo azzurro velo islamico, governò con sagacia e energia il suo principato nella Central Indias States Agency. E a Benazir Bhutto c'è da augurare di essere più simile

DANIELA BREDI

documento quando egli, che ne era l'artefice, prese ad ar-rogarsi il diritto di violarlo. Il sistema feudale detto Sarda-ri, in vigore nelle province ancora prevalentemente tri-bali, fu abbolito, ma non ven-ne meno l'abitudine di sca-valcare gli organi rappresen-tativi e le istituzioni provin-ciali, tant'è che il governo del Beluchistan, ancorché le-galmente costituito, lu bru-scamente licenziato con un pretesto.

scamente incenzato con un pretesto.

Benazir, nella sua autobiografia appena pubblicata in
Inghilterra, sostiene che il
governo di suo padre cadde
a causa di un complotto che
vide riunite le lorre reazionarie pakistane e circoli internazionali desiderosi di mantenere il Pakistan nello Stato
feudale, dipingendo Zulfikar
Ali come un martire del popolo. Certo è che la sua tragica morte nel 1979 dopo due

anni di prigionia ed un pro-cesso dall'esito scontato, ne hanno fatto un simbolo, un perseguitato, una leggenda, anche se la sua figura storica anche se la sua tigura storica
è complessa e controversa.

Per la figlia, l'impiccagione del padre fu un punto di
partenza, l'inizio della costruzione di un mito da lei
stessa gestito. La prigionia e
l'esilio suo e della madre dopo l'uccisione di Bhutto, hanno creato un'aureola di martirio attorno alla sua militanza politica: la sua battaglia

za politica; la sua battaglia contro il generale Zia Ul-Haq ha assunto le tinte del dramha assunio le linte del dram-ma; e il Pakistan People's Party che rischiava la disinte-grazione nelle mani di mal-destri successori, ne è uscito nobilitato e rafforzato. La persecuzione del regime mi-litare ha fatto del partito il polo d'attrazione per ogni oppositore, il centro del dis-senso e del malcontento, so-

prattutto negli anni della leg-ge marziale, quando agiva in semiclandestinità. Durante l'esilio di Benazir e sua ma-dre, le redini del partito era-no tenute, in patria, da una specie di triumvirato, noto come «gli zir»i. costituito da specie di triumvirato, noto come «gli zii»; costituito da G.M. Jatoi, G.M. Khar e Muntaz Bhutto, che abbandonarono tutti il partito nel 1986, al ritorno delle due signore. Due anni (a, sotto la guida delle bianche e lunghe mani dell'incomparabile figlia di colui che era ormai diventato Bhutto Shanid – il martire Bhutto – il partitio iniziò Bhutto Shanid – il martire Bhutto – il partito iniziò un'altra delle sue fasi, attenuando man mano radicalismo e ansia di vendetta, per diventare ciò che i critici da sinsitra hanno definito «mormento delle colombe della democrazia». Moderazione e pragmaticità, unite a qualche occasionale ritorno alla vecchia retorica populista, si so-

paura agli avversari che l'an-nuncio dell'indizione di vers elezioni generali bastò a disintegrare il Movimento per il ritorno della democrazia ritorno della democrazia, che riuniva utti gli oppositon di Zia Ul-Haq, e di cui il Ppp faceva parte, mentre l'improvvisa morte del generale-presidente induceva gli ex compagni a formare in tutta fretta (Alleanza popolare islamica, il cui unico criterio di consciona e a l'iconsciona

di coesione era l'opposizio ne a Benazir.

Lei, la signora chic che sa essere tanto amabile quanto arrogante, dimostra una grande capacità di mediazione cercando e realizzando per sé e il suo partito una po-sizione di equilibrio tra le forze in campo, cercando e ottenendo consensi oltre la cerchia dei puri e duri. Con-sapevole che il radicalismo e il populismo a oltranza il populismo rosse voti, ma non le garantiranno sicuramente la poltrona di primo ministro, imprime al Pppi caratteri della socialdemocra. La presentandolo come forratteri della socialdemocrazia, presentandolo come forza centrista. Il che, tuttavia, non le fa rinunciare all'afflato libertario, di cui i pakistani sentono un acuto bisogno dopo undici anni di conformismo «islamico», e mette nel suo programma l'abolizione di tutte le leggi discriminatorie nei confronti delle donne e delle minoranze.

Nel frattempo, si è presa cura anche della sua immagine privata, lasciando i panni dell'amazzone vendicatrice per assumere quelli più rassicuranti della madre di famigia. Parigi val bene una mes-

curanti della madre di famiglia. Parigi val bene una messa e, dopo il suo ritorno in
patria, la sdegnosa bellezza
na infine accettato di larsi
scegliere un mariro di rango
suo pari, dal quale ha avuto
subito un figlio nato lo scorso settembre e gelosamente
tenuto lontano dalla curiosità
della gente. Forse i suoi avversari politici speravano che
la maternità le fosse di impedimento nella campagna
elettorale – secondo i soliti
beninformati il defunto presidente generale Zia avrebbe
fissato la data delle elezionidi novembre fidando negli
impedimenti fisici di Benazir
ma il parto cesareo e le
complicazioni renali non le

- ma il parto cesareo e le complicazioni renali non le hanno impedito di macinare centinaia di migliaia di chilo-metri e di parlare per lunghis-sime ore a folle adoranti. Infi-ne, nei difficili dieci giorni in-tercorsi tra la sua bella vitto-ria elettorale e la nomina a primo ministro, la prudente signora ha condotto le tratta-tive con ell esoonenti ma-tive con ell esoonenti masignora ha condotto le tratta-tive con gli esponenti, ma-schi, dei partiti minori con cui doveva formare la coali-zione di governo, tenendosi costantemente al fianco il sorridente e balfuto consor-te-chaperon, nel rispetto più che dell'etica, dell'etichetta musulmana vigente in Paki-

musulmana vigente in Pakristan.
Sepoito il suo nemico, la sua vendetta è consistita nel larlo sprofondare nell'oblio il più velocemente possibile. Resta ora da vedere se questa «figlia dell'Orente», come lei stessa si è definita, sarà altrettanto abbilitare le masse, se riuscirà a non deludere i fautori del cambiamento che hanno votato per lei senza innervosire gli interessi costitutii sempre pronta a far za innervosire gli interessi costituti sempre pronti a far ricorso ai militari, se sarà ca-pace di dare al suo paese un'immagine internazionale che abbia anche solo un po' dello smalto e del glamour che le appartengono.

Intervento

Perché proponiamo una legge per creare le case delle donne

GRAZIA BARBIERO *

a provincia autonoma di Bolzano ha varato, il mese scorso, la prima e finora unica leggie in Italia, che istituisce le «case delle donne», il governo, esattamente un mese dopo, l'ha respinta ravvisando nel fatto che il personale addetto sia esclusivamente di sesso femminile una volazione dell'art. 3 della Costituzione. Nel frattempo nella provincia di Bolzano già sono stati individuati i luoghi fisici in cui chi si sente minacciata nella sua integrità di persona ed è vittima di violenza sessuale, fisica, psichica o di mattrattamenti, possa vivere insieme ai suoi figli minori, temporaneamente e in modo sproficuo» nel difficile momento dell'emergenza. Un momento che troppo spesso, altrimenti, è vissuto in solitudine. L'offerta è quella di case comuni, in cui le donne, agenti del loro riscatto, e non passive fruitrici di assistenza, sulla base di una propria richesta, possano avere relazioni con altre donne: con quelle come loro, in difficoltà e con le operatrici, per trarre forza Le case, pensate così, sono luoghi in cui si sceglie di arrivare non per restare, ma per sparitre». Non sono huoghi di stutela». Nè un servizio in più dentro un sistema sociale protetto e protettivo. Vivere in queste case vuoi dire decidere di fare i conii con i propri problemi, con la propria condizione, rifiutare l'autoinganno e la complicità con se stesse e comporta la scomoda posizione di lasciare affiorare if dolore. Una legge che prevede che il personale addetto sia di sesso femminile, appunto, legittima le case come luoghi in cui si producono nuovi rapporti personali e sociali, ad di tuori della logica dell'assistenza e della tutela neutre. E definisce la possibilità per le donne di trovare, dentro l'esperienza del dolore più cocente, una strada di superamento, che tragga dalla pratica del contronto con altre lorze e rinnovato amore per se. Il governo, respingendo questa norma, che ritiene anticositiuzionale, blocca la realizzazione delle case, a meno che non si riformuli la legge e si rinunci alla codificazione di questo principi a provincia autonoma di Bolzano ha varato, il

nncipio. Nel recente incontro, promosso dalle doncui hanno partecipato rappresentanti di molti gruppi che in Italia lavoraro sul tema della violenza alle donne, è stato firmato un appel-

gruppi che in Italia lavorario sul tema della violenza alle donne, è stato firmato un appelio: con esso si respinge la motivazione del governo e si invita a cogliere quest'opportunità per rimeditare il concetto di parità tra uomini e donne. Per difendere l'introduzione di un principio di disuguaglianza nell'ambito del di, ritto, secondo un codice nuovo che, per parità, intende la non-formale pari opportunità. La proposta non è di costruire una normativa eparallela» che sostituisca meccanicamente il "Segno feminifile al segno maschile."

Più semplicemente, la proposta invita adimpegnaris per capire - senza velletarismi e senza improvvisazioni - che, oggi, le analisi dell'uguaglianza aprono prospettive per una rillessione sulla differenza. E che il superamento della vecchia parità impone la disponibilità a registrare e logittimare, anche nella forma alta del diritto - la norma - che alle donne, non uguali e diverse, vanno riconosciuti e offerti i mezzi di liberazione di sè che permettano toro di non essere interiori e allo stesso tempo di non motogarsi.

stesso tempo di non omologars.

on è una questione intricata, da non dover essere nemmeno nominata e da chiudere già nel momento in cui si apre. Si tratta di capire che la nuova e non-neutra parità complica li quadro delle azioni possibili che devono essere messe in campo per consentirla. E ancora, in concreto: tutte le case delle donne che in Europa e nel mondo sono sorte, per iniziativa delle donne dall'Austria alla Germania, dalla Norvegia all'Inghilterra, fino al Canada, prevedono che il dolore di che è vittima di volenza sia raccolto da altre donne. Questo non significa che chi è in difficottà e vive temporaneamente nella casa non possa confrontarsi con figure maschili. Ci mancherebbe altro. Non si pensa a un microcosmo autosufficiente, a un luogo femminile separato da tutto e da tutti. Ma non si vuole che venga negato alla donna il diritto di costrurisi la propria pari-opportuni-tà rispetto agli uomini. Non sugge il fatto che si apre una partita nuova e delicata che interessa tutta la società italana e la sua evoluzione giuridico-istituzionale. E, quindi, evidente che la complessa questione va affrontata con tutta l'intelligenza che sanno esprimere - oggi questa società (di cris) e le donne in particolare Perché la soluzione sa musurata e mrata all'interno di un più generale processo di allargamento e di modifica del parco dei dritti.

Promotnee della legge per le case per

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Ivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione elega 613461, tax 06/4052055, 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, teletono 26/64401. Isazione al n. 243 dei registro stampa dei tribunale di Roma, iscrizione al n. 243 dei registro stampa dei tribunale di Roma iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 di Direttore responsabile Gusseppe F. Mennella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampe Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162; stabilimenti: via Cino da Pistola 10 Milano, via dei Pelasgi S Roma

Andronicularistici (algoricularis de la compositici della compositica della compositica della compositica della compositica della compositica della compositica della compos

e recupero dei tossicodipen-denti: queste due direzioni di lavoro trovano l'accordo di tutti. Resta nel mezzo l'esigen-za di ridurre la domanda. Che ha ongini profonde e diverse non ancora adegustamente charite e discusse, anzi in gran parte rimosse - sulle qua-li la legge può ben poco. La non punibilità ha per conse-guenza inevitable la libertà di soddisfare la domanda. Pene durissime per chi vende senza divieto di comprare. una con-traddizione insanabile. Come rendere operante il

traddizione insanabile.

Come rendere operante il divieto, ecco il problema aperto. Le vecchie misure poliziesche del governo - ribro della patente e del passaporto, lirma al commissariato - si conformano senza creatività allo schema probizione punifore. Itsemettendo il mese. zione, trasmettendo un meszione, trasmettendo un mes-saggio esclusivo di condanna. Si acutrebbe la ricerca ango-sciosa della segretezza, o clandestinità, anche da parte delle famiglie. Non si otter-rebbe la collaborazione della società, anzi si accreditereb

zione a mettere in secondo piano femminilità e bellezza, non solo rifiutando qualsiasi

pretendente alla sua mano, ma addiritura negandos qualunque flirt persino negli anni inglesi e americani. Attiva nel partito, fu l'ombra di suo padre nel sei anni del suo discusso governo. Nonostante le mitizzazioni successive, infatti, il primo governo del Partito popolare pakistano non fu immune da pecche a andò man mano perdendo consensi, offuscando il carisma del leader. Dopo un inizio fortunato, il tasso di crescita economica declinò rapidamente, mente la riforma agrana che doveva

declino rapidamente, mentre la riforma agrana che doveva essere il fiore all'occhiello del governo non fu mai attua-ta. La maggior partecipazio-ne popolare alla cosa pubbli-

ne popolare alla cosa pubblica si accompagnò a forme di intimidazione e persecuzióne personale intollerabili in un paese che si pretenda democratico. L'approvazione della Costituzione del 1973 fu una vera pietra miliare nella stona del paese, ma l'inchiostro della firma di Bhutto non era ancora asciutto sul

Repressione del traffico

be, con l'availo dello Stato, la be, con l'availo dello Stato, la cultura meramente repressiva e deresponsabilizzante. I dro-gati?, un affare di polizia E la polizia, con tanti cittadini da controllare, non ce la farebbe, nemmeno a triplicarne gli or-

nemmeno a implicarne gil or-ganici.

Spetta soprattutto ai gruppi parlamentari comunisti esco-gitare e proporre misure di-verse per attuare il principio della illiceità di consumo Mi-sure non punitive, ma tali da esprimere la solidanetà socia-tacci divorte a loso (milliari sure non pulnitve, ma tatu esprimere la solidanetà socia-le coi drogati e i loro familiari. Tali da toglier di mezzo il peri-colo di clandestinità e stabili-re il massimo possibile di al-leanze, rompendo la tragica spirale (anche di vergogna) in cui si trovano i familiari. Misu-re, soprattutto, motivate dal dovere di difendere la salute fisica e psichica della perso-na, anche contro se stessa, in armonia con l'ari. 32 della Co-sittuzione: "La Repubblica tu-tela la salute come fondamen-tale diritto dell'individuo e in-teresse della collettività». Inte-resse primario della collettiviresse primario della collettivi-tà è la nduzione della doman-

SENZA STECCATI

Quadrare il cerchio della droga? Tentiamo

da, l'intervento a monte, pri-ma che ci si inoltri nel tunnel; non basta certo la quarantena comunque intesa, per impedi-re di rubare e rapinare a chi sente bisogno di droga. Vedo qualche analogia con la situazione sull'aborto, più di dieci anni la. Clandestinilà, inefficacia della pena, socia-lizzazione, senza peraltro af-termare l'aborto come un di-ntto Pareva la quadratura del cerchio, eppure si apri la strantto Pareva la quadratura dei cerchio, eppure si apri la strada verso una cultura nuova in grado di affrontare il fenomeno con più intelligenza.

Trovo l'immagine del cerchio da quadrare in un articolo sul Popolo (25 novembre), di Giuseppe Dossetti ir., presi-

dente del Centro di solidarietà di Reggio Emilia. Titolo «Contro la droga si può dissuadere senza punite» «Dissuasione», proprio il concetto usato per l'aborto «L'atteggamento repressivo verso il consumo rischia di respingere nell'emarginazione proprio coloro che si vorrebbero attivare a un programma di recupero È dificile chiedere auto alla stessa mano che ci bastona» il terrorismo fu sconfitto perché la gente si schierò pressoche compatta dalla parte dello Stato. I giovani che non si drogano, sostiene il Dossetti, stanno in una posizione simile a quella di chi, allora, non stava né con lo Stato né con le

MARIO GOZZINI

Br. «Hanno l'impressione che la nchiesta degli adulti di un ntervento repressivo copra la intervento repressivo copra la frustrazione per l'impotenza di fronte a questo lenomeno; che sia, cioè, un tentativo di controllo sociale su una realità che all'adullo sta stuggendo di mano. Sere la, ci si chiedeva fra amici che cosa fare vedendo ragazzi che stanno burandosi: arta successo a uno candosi: arta successo a uno controllo di productiva di controllo di productiva di controllo di productiva di controllo di productiva di pr

dendo ragazzı che stanno bu-candosı: era successo a uno dı noi. «Chiamare la polizia», disse un altro. Risposta insuffi-ciente, lo capimmo ututı, co-me quella dı tirar in lungo. «Una legge puramente re-pressiva – prosegue l'articolo – rischierebbe di sospingere ancora di più i giovani verso una posizione di equidistanza

e di non collaborazione. Ma senza i giovani una strategia antidroga è fallimentare .. Dobbiamo trovare una sanzio-ne che contrasti il comportamento autodistruttivo del tos-sicomane ma nello stesso tempo gli trasmetta l'interesse e la disponibilità dello Stato... non scaricare sui tossicomani i propri sensi di impotenza», Giusto. Ma come far quadrare il cerchio? Dossetti propone il cerchio? Dossetti propone che la sanzione sia l'uscita dall'anonimato, informando le persone che per il drogato contano, famiglia, insegnanti, colleghi, mettendo subito disposizione strumenti di dice-sa e programmi di recupero, trasmettendo un messaggio di speranza. A far questo, molto meglio i servizi sociali che il giudice. Esistono le condizioni per-che il testo governativo sia corretto. Le proposte alterna-tive vanno elaborate con l'in-telligenza giobale del fenome-

che di nessun genere, tenendo nel massimo conto espenenze e conoscenze, comunità terapeutiche, personale
specializzato delle Usl, maglstrati E la discussione in Parlamento deve suscitare un
grande movimento nella società per il compito pui importante, prevenire e ridurre la
domanda. In un dibattito molto teso, l'altra sera a Montespertoli, presso Firenze, una
madre, reagendo «con rabbia» alla frustrazione e all'impotenza, criticò a fondo il costume di «individualismo arrisista, vigente nelle famiglie,
come una causa remota della
droga. Rabbia sacrosanta:
perché rassegnarsi a che le
case del popolo, le sedi di
paritto e di sindacato siano
deserte di giovani? Che la Fgci
sia cresciuta quest'anno di novemila iscritti, è un buon segno. Ma appena una goccia
nel mare di milioni di ragazzi
che difitdiano degli adulti,
dandosi alla droga anche per
gettar loro in facca il disprezzo che sentono E non trovano altro mezzo per gridarlo.

Giovedì 15 dicembre 1988

Marche Tra Dc e Psi sempre lite alla Regione

ANCONA Chi si attende-va qualcosa di nuovo dalla nu-nione interpartitica di avantie-ri è stato deluso. De e Psi conn e stato deluso. De e es con-tinuano a litigare e a paralizza-re la Regione Marche. Motivo del contendere – sempre lo stesso – la presidenza dell'e-secutivo: la De insiste nella ri-chiesta, il Psi non ha alcuna intenzione di cederla. I partiti intermedi (Pri, Psdi, Pli) al ter-mine della riunione hanno diramato un comunicato assai duro con il quale hanno espi-citamente accusato Dc e Psi della situazione di stallo che si è determinata, risultato «di un puro e semplice scontro di potere, mentre «non è più tollerabile continuare a gioca-re con le istituzioni e occorre formulare al più presto propo-ste operative in grado di resti-tuire immediatamente il governo alla regione». De e Psi invece prendono tempo: solo werno atta regione. De e rivere compor solo per il 22 dicembre sono previsti di direttivi socialista e democristiano. I fatti sembrano confermare la previsione della De che ha sempre detto di ritenere improbabile la soluzione della crisi entro l'anno...
Il partitio socialista, invece, zione della crisi entro l'anno...
Il partito socialista, invece,
aveva ribadito il carattere ultimativo dell'incontro di avantieri: il segretario regionale
del Psi aveva affermato, più
volte, la necessità di arrivare
al più presto a una soluzione
della crisi regionale, sostenendo in sostanza che la «pazienza socialista» arrivava fino
a quella data.

Leri mattina, l'esecutivo rerionale comunista riunitosi.

leri mattina, l'esecutivo regionale comunista, riunitosi,
per la prima volta con il neosegretario Cristina Cecchini,
dopo aver stigmatizzato la
«vergognosa» conclusione del
«vertice di martedi, ha espresso l'esigenza di voltare pagina
prendendo atto dei risultati
negativi linora conseguiti per
ricostituire il pentapartito.

Il convegno a Los Angeles sul Piano Marshall «In futuro nuova alleanza tra Usa ed Europa unita»

Partenza dalla California Oggi a Washington è in programma un incontro con Reagan e Bush

De Mita: «Craxi può fare crisi ma a palazzo Chigi non torna»

«Immagino che un giorno...». Oggi De Mita proporrà a Reagan e a Bush un rapporto pattizio tra gli Stati Uniti e una futura Europa unita, Ma prima di partire da Los Angeles è costretto ancora a subire il tormento delle polemiche politiche Italiane. E alla domanda di un americano risponde che, sì, è possibile che Craxi apra una crisi, ma è impossibile che poi sia lui ad andare a palazzo Chigi.

PASQUALE CASCELLA

PASQUALE CASCELLA

Into tono profetico Ciriaco De Mita: "Verrà il giorno in cui, sempre restando in piedi l'Alleanza atlantica, potrà immaginarsi la nascita du nrapporto patizio tra Stati Uniti e l'Europa unita: Ma gli ospiti del Worold Affair Council, un istituto laboratorio di strategia estera americana, sembrano puttosto interessati alla attualità della polemica politica che il segretario-presidente ha ilasciato in Italia, Così è uno di loro, questa volta, a consegnare a mister Macc, lo, speaker della manifestazione, una dormanda maliziosa. Questa: "Epossibile che Crasti rompa la coalizione per diventare lui presidente del Consiglio". De Mita sembra mettere le mani avanti: «La prima ipotesi come ipotesi è possibile, la seconda mi pare impossibile». Incalizano altre domande: sul voto segreto (sè morto): sulla droga del considera del consiglio del casa Bianca, e un primo contatto col luturo presidente, George Bush.

Il sottosegretario ai servizi segreti. Angelo Sanza, polizia ha affermato che il

denza del Consiglio con delega per i servizi di sicurez-za, quando ha tentato di so-stenere che i sospetti sulla

gestione dei fondi per il ter-remodo sono il frutto di un

«complotto» contro De Mita,

comparirà oggi davanti al Comitato parlamentare per

rispondere delle proprie affermazioni circa un «com-plotto» contro De Mita. Proprio ieri il capo della poli-zia, Vincenzo Parisi, ha aggravato la posizione del

«troppo ledele» collaboratore del presidente del

Consiglio dichiarando che questi ha parlato per inter-

venire nel dibattito congressuale do.

ROMA. «Credo che Sanza non si sia espresso co-me sottosegretario preposto ai servizi segreti ma come uomo di partito impegnato nel gibattito precongressua-les. Non to dice un politico.

ma un alto funzionario dello Siato che dovrebbe parlare

Il capo della Ps smentisce Sanza

responsabile di palazzo Chigne ri servizi segreti ha strumentalizzato il proprio ruoloper ragioni interne di partito.
Proprio stamattina, alle
9.30, Angelo Sanza dovrà
comparire davanti al comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza per rendere conto di ciò
che ha detto. Ci arriverà con
un pesante fardello i a sconfessione dello stesso De Mita (-Si tratta di dichiarazion
non concordate», ha detto il

responsabile di palazzo Chi

«Ha parlato di P2 sul caso Irpinia per scopi di partito» Il sottosegretario oggi davanti al Comitato parlamentare



Ciriaco De Mita al convegno sul Piano Marshall

A questo appuntamento De Mita si è preparato con cura, discorso dopo discorso, fino al cuore di quella che sembra essere la sua visione: «Oggì glì Stati Uniti hanno degli alleati in Europa, domani potrebbe-ro avere alleata l'Europa uni-ta. Penso ad un trattato di amicizia è collaborazione, o ad un accordo della creazio-ne di una zona di libero scambio, o a un vero e proprio trat-tato globale di alleanza».

quelle dei liberali: «Questo non può essere considerato un episodio marginale, né un episodio da chudere con una tirata d'orecchi», ha os-servato Paolo Battistuzzi,

servato Paolo Battistuzzi, presidente del gruppo Pli al-la Camera.

Il capo della polizia si pronunciato sulle dichiarazioni di Sanza durante un lungo incontro che ha avuto ieri con la Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo e le stragi. «Lo scandalo – ha detto ancora il capo della polizia – è ormai una forma di lotta politica che però è rivolta più ai

mai una forma di lotta politi-ca che però è rivolta più ai servizi segreti che alla poli-zia. La vita italiana è ormai infestata di falsi scandali», ha aggiunto il prefetto senza tuttavia spiegare a quali vi-cende intendeva riferirsi. Quanto a Gelli, cerca «spazi politici» ma per «trovare in-teriocutori per i suoi affan».

Velleitarismo? Utopia? Fatto è che compiuto questo «colpo d'ala», De Mita con gli esperti della politica estera americana è tornato a farsi americana è fornato a farsi cauto, offrendo garanzie qua-si assolute. Come questa: «lo devo qui affermare che il pro-getto europeo è essenzial-mente un progetto liberista». E poi: «Un Europa che si iso-lasse dagli Stati Uniti indeboli-rebbe Pefficacia della sua azione politica sulla scena

E non risulta a Parisi che

nessun partito gli abbia of-ferto di candidarsi alle euro-

pee.
Tornando al «caso Irpi-nia», ci sono da registrare

nuove e variegate reazioni

gretario Enzo Scotti. Grulio Andreotti invece raccoman-

da: «La massima chiarezza,

parlamentare ed extra, è sa-crosanta, ma attenti alle

strumentalizzazioni. Quan-do vi è un eccesso di luce non ci si vede più e si resta accecati. Non è questo che, almeno lo spero, si vuole».

mondate, onte a minate ie basa della sua stessa securezza». Ha anche richiamato la sprigativa decisione del governo di ospitare in Calabria gli aerei americani F16 ripudati dalla Spagna. Ancora, si dichiarato avverso a «paci separate» e convinto che «l'Occidente non va in vacanza solo perche l'Urs sta per ndurre, con un coraggioso gesto unilaterale, il distivello di potenza militare tra Patto di Varsavia e Alleanza altantica». Chissà se tanto contornenderà – come dire? – più appetibile agli occhi dell'esta-blishment americano la pietanza preparata da De Muta. Il segretatrio-presidente la presenta come sun compito affascinante e stimolante», ora che la «rivoluzione gorbacioviana» (De Mita l'ha definita proprio cos) ha apportato-cambiamenti in una certa misura irreversibilii. «O, comunque, irreversibilii per noi – ha sottolineato – perche pongono, all'Europa e all'America, problemi reali troppo a lungo rimossi dalle urgenze della guerra frededa. Per l'Europa occidentale, ele resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, del resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, ele resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, ele resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, del resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, del resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale, del resto, si tratta di «riannodare» con l'Europa occidentale segami storici» e di «contribuire ai "all'argamento degli spazi di libertia e di democrazia nel continente. Lo stesso dilalogo distensivo Usa-Urss – aggiunge De Mita-per essere più ricco di opportunità dovrà essenuto dai paesi



teresse non è certo di finan-ziare chi fino a poco tempo fa ha costituito una possibile minaccia bellica, ma piuttosto quello di accelerare la sua tranaccia bellica, ma piutiosto quello di accelerare la sua integrazione con i principi di solidarietà internazionale». E con quali strumeni? «Una reale joint-venture politica euro-americana che serva anche dice De Mita – ad evilare «due pericoli gemelli: il neutralismo europeo e l'isolazionismo americano». In altesa delle risposte di Reagan e Bush, è stato il numero due della serpeteria di Stato, John Witehead, a lasciar scorgere una certa estazione. Witehead ha parlato al semnario della fondazione Alcide De Gasperi sul piano Marshall, prendendo subito le distanze da chi oggi evorrebbe applicare il modello di quel piano a situazioni attuali». Perché – ha sostenuto – quarant'anni fa i paes dell'Europa occidentale «erano pronti a fare le necessarie norme, a ridurre le barriere interne ed esterne per un'economia basata sui liberi scambie. Non era, detta più brutalizato de li rechi rechi

nomia basata sui liberi scam-bis. Non era, detta più brutal-mente, questione di soli soli dis in regalo senza comiropa-tite. Ce n'era anche una tutta politica: «Marshall offri - ha affermato Withead contraddi-cendo clamorosamente De Mita - l'idea di una politica attiva e coordinata per conte-nere il comunismo-

Ma il ministro degli Esteri cerca anche di tomare in aiuto, a modo suo, del presi-dente del Consiglio: «Se non erro, le nuove querelle si ag-ganciano senza soluzioni di continuità a quelle relative a continuità a quelle relative a un sisma del passato, quan-do Ciriaco de Mita era anco-

oo Ciriaco de Mila era anco-ra uno studente o quasi». Per il Pci, Aldo Tortorella osserva che con le smentite piovute addosso a Sanza «cade un tentativo assai roz-zo di trovare una qualche

giustificazione alla inaccei tabile reazione di De Mita contro i giornalisti che hanno sollevato il tema della banca irpina».

ll direttore del Popolo, Paolo Cabras, replica infine alla reazione indignata di Berlusconi (accusato di far parte, come »piduista», del parte, come *piduista*, del *complotto* anti-De Mita) tornando alla carica nel chiedergli conto della sua adesione alla loggia di Gelli.

Convegno del Pci con Barca, Schettini e Tortorella

Spadolini: «L'esecutivo deve avere più prontezza»

Giovanni Spadolini (nella foto) torna sul tema delle riforme istituzionali. «La necessità – dice il presidente del Sena-to in un'intervista alla rivista Realtà – di un potere esecuti-vo dotato di maggiore prontezza nel fronteggiare i probleto in un'intervista alla rivista Realià – di un potere esecutivo dotato di maggiore prontezza nel fronteggiare i probledi di una società in rapida espansione è un tema ineludibile. Esso va affrontato – aggiunge Spadolini – con senso di equilibrio da parte delle lorze politiche: nell'interesse del governo non meno che dello stesso Parlamento, chiamato all'esercizio puntale del suo potere di controllo sugli and dell'esecutivo. È in una rinnovata versione di questo rapporto, in direzione di quella balance of power sempre essenziale per le sorti delle democrazie occidentali – conclude Spadolini – che necessariamente dovrà indirizzatal l'opera di revisione legislativa».

Palermo, la Dc a Martelli: «Sosteniamo la giunta Orlando» «La Dc, tutta la Dc, sostiene l'esperienza politica maturata a Palermo, che segna un nuovo modo di governare: lo ha dichiarato a Palermo il segratario provinciale

giunta Orlando»

re: lo ha dichiarato a Palerino il segretario provinciale democristiano, Rino La Placa replicando al vicesegretario socialista, Claudio Martelli ace avea posto come della crisi. Martelli aveva anche strapazzato que i consiglieri socialisti che si mostrano «stanchi di fare l'opposizione»; la replica a questo richiamo è venuta dall'assessore regionale l'uri Lombardo, esponente della sinistra socialista: «Il gruppo consiliare socialista è stato quasi sempre l'unica reale opposizione all'arroganza della De dei suoi alleati di turno. Chi combatte in trincea non può accettare le lezioni di chi dirige la guerra dal quartier generale».

Rosa Franzelin presidente Svp della Provincia altoatesina

3 dc, uno del Psi e uno della Heimalbund) e 8 contrari (Pci, Msi, Alternativi e Fps) e una astensione. Con l'insediamento del nuovo presidente si è aperta la decima legislatura dei consiglio attoatesino. I lavori di questa prima riunione sono stali aperti con la nomina della presidente pro-tempore è stato eletto, con 24 voti, Aldo Balzartni, della Dc.

Mozione radicale alla Camera: «Informazione Rai avvelenata»

i radicali tornano alla cari-ca contro la Rai, accusata di distillare una informazio-ne «avvelenata e deforma-ta». In una mozione alla Ca-mera il Pro chiede all gover-no di rescindere la conven-nione e alla Rai a collectio zione con la Rai e solleciti

l'abolizione della commissione di vigilanza e le dimissioni dei suo presidente, il de Born. Secondo le cifre fornite ieri mattina dal segretario del Pr. Sergio Stanzani, da gennaio a oggi De Mita è stato intervistato dai to per 113 volte; Craxi 106 volte; Occhetto 57 volte; ultimo nella graduatoria, lostesso Stanzani, con due interviste, per,un mingere Sa secondi (escluse le interviste nel corso deli congresso radicale). «Tgl e rete "uno "...ha deltto. Stanzani — sono strumento privato della De, così Tg2 e rete 2 ciel Psi e, sia pure in termini diversi, Tg3 e terza rete del Pci., La Rei viene usata per tappare la bocca alle opposizioni, ad eccizione del Pci, così come durante il fascismo si usava il manganello e l'olio di ricino».

Segni (dc): «Con De Mita il partito è un bunker»

«Il partito è rimasto fermo a un modulo organizzativo abbondantemente supera-to» ed è anche ridotto «a una organizzazione di pro-fessionisti della politica chiusa come un bunker ri-

chiusa come un bunker is spetto alla società: è su questo terreno che la gestione di De Mita ha condotto a risultati opposit a quelli che si era ripromesso». Lo ha dichiarato l'on. Mario Segni parlando a nome del gruppo democristano che la capo al «Centro Vanoni». Segni muove anche critiche alla corrente del «grande centro», accusandola di immobilismo: «Non basta dire che vuole l'alleanza con i socialisti: il problema non è di stare con il Pana di come starci e come prepararci a un domani in cui il ma di come starci e come prepararci a un domani in cui il Psi si prepara probabilmente a essere il fuicro dell'alterna-tiva alla Dc».

GREGORIO PANE

ta («Si tratta di dichiarazioni non concordate», ha detto il presidente del Consiglio per prendere le distanze dal suo «troppo fecde!» collaborato-re), la precisazione-smentita diffusa da palazzo Chigi, l'implicita denuncia giunta a sorpresa dal capo della polizia, e un crescente fastidio nel mondo politico per questo risvolto un po' grottesco del «caso Irpinia». E ci sono anche richieste di dimissioni. Esplicite quelle dei radicomplotto contro De Mita, ha parlato usando proprio l'autorevolezza che, in ma-teria, dovrebbe derivargii dalla carica che ricopre: non ha espresso una valutazione politica ma ha latto riferi-mento a «indizi concreti che riguardano persone dei vec-chi servizi- segreti». In so-stanza, quindi, il capo della Stato che dovrebbe parlare di cose che conosceril prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia. È una frasa parentemente bonaria, che invece contiene una valutazione quanto mai «scomo dano Perche Angelo Sanza; sottosegretario" alla presi-

Come fu assorbito un istituto di Aversa Nome, soldi, proprietà

e la banca irpina si mangiò tutto porta sprechi, corruzione, illegalità»

Un blitz e un affarone. Così viene descritta la velocissima fusione tra la Banca Popolare dell'Irpinia, di cui è socio De Mita, e una piccola banca di Aversa, avvenuta un anno fa. È una storia inedita, che ha ancora strascichi giudiziari. Secondo i legali della banca «incorporata» si è usato ogni mezzo per strinto: «È inutile agitarsi, tanto dietro a noi c'è De Mita...»

ha acquistato. Ma tanto rapida e «facile» da autorizzare qual-che sospetto. I legali della pic-cola «Banca popolare coope-rativa tra i commercianti di Aversa» raccontano così la controversa e fino a peri inedita storia che il ha visti protago-nisti e avversari della potente «Popolare Irpina» di cui sono soci eccellenti De Mita e famido la tesi dei legali della picta da verificare), la potente Popolare Irpina è riuscita ad

messo gli occhi, grazie ai po-tenti appoggi di cui gode. Perche tanto interesse alla fusione? Semplice – si risponfusione? Semplice – si risponde – la fusione permetteva alla «Bpi» di avere sportelli anche a Napoli Una piazza fondamentale per la «Popolare Irpina» che negli anni della ricostruzione ha iniziato la sua scalata economica e ha aperto decine di sportelli anche nei più piccoli centri della Campania. Per la verità – secondo il legale della banca di Aversa Maria Alessandrini e l'ex presidente dell'istituto il prof Paolo Di Ronza – altre banche avrebbero avuto interesse alla fusione. Ma la partita l'ha vinta, e facilmente, la «Popolare Irpina» to decine di sportelli anche

dell'85, dopo una ispezione, la Banca d'Italia decide il commissariamento dell'istitu-to di Aversa «per gravi irrego-larità». Il commissario molto rapidamente stabilisce che vi questa valutazione indice a questa valutazione indice un'assemblea di soci per la fu-sione. Secondo i legali l'as-semblea sarebbe stata orga-nizzata in tuita fretta, per con-sentire che vi partecipassero solo gli azionisti favorevoli al-la fissone il presidente del la fusione il presidente del piccolo istituto ncorre e nel marzo dell'87 il Tar gli dà ra-gione, appullando il comme marzo dell'87 il Tar gli dà ra-gione, annullando il commis-sariamento. Pochi giorni do-po la Banca d'Italia manda un uovo commissario, e nell'a-prile dell'87 un altro ancora. Ma un mese dopo il Tar so-spende anche questi due nuo-vi commissari. Nonostante tutto questo – ricordano i le-gali dell'istituto di Aversa – la fusione» procede a tappe for-zate. Il finale è pirotecnico. Dal 7 al 17 maggio dell'87 la banca viene chiusa, i dipen-denti invitati a non presentarentar- la vicenda

si. Il 15 maggio, un venerdi, arriva un quarto commissano che la mattina dopo, sabato, stipula la fusione. Nella atseagiornata Valentino, il presidente della potente «Popolare Irpina», manda gli operai a cambiare le insegne della banca, che ormai è sua per il modica citra di due miliardi mezzo. Il lunedi, quando gli sportelli si marono, anche la sportelli si riaprono, anche la carta intestata è cambiata e a comandare ci sono gli uomini

della Bpi. E De Mita che c'entra in tut-E De Mita che c'entra in tut-to questo? Ufficialmente nien-te Solo che il suo nome viene «speso» dai legali della «Popo-lare Iprina» per dissuadere chi si oppone alla fusione «E inu-tile che it dia tanto da fare -dicono all'avvocato dell'istitu-to di Aversa - tanto dietro di noi c'è De Mita. «Il presiden-te della Popolare Valentino giura che in banca De Mita non conta niente ma intanto, alla festa della «fusione», vie-ne invitato anche lui. E De Mine invitato anche lui. E De Mi ta - raccontano gli impiegati -ci va leri i radicali hanno preitato un'interrogazion zione sul∙ □ *B Mi*.

«Al Sud la logica dell'emergenza Una modernizzazione non subalterna del Mezzomergenza, fonte non di maggiore efficienza ma di inquinamento: questo è ciò che il Pci chiede per affrontare con rinnovata forza il problema meridio-

to da Barca e Schettini e concluso da Tortorella. MARCELLO VILLARI

nale. I fatti dell'Irpinia confermano questa impo-

genza, che sono legate a una linea ispirata alla cultura delle opere pubbliche e a una visio-ne residuale del Mezzogiorno (luogo di assistenze, consumi, illegalità), questo modello alinta il potere della criminalità organizzata, Insomma gli scarsi risultati in termini eco-nomici, il tasso elevato di corruzione che il sistema speciale introduce nelle strutture men-dionali, l'esplodere clamoro-so del caso della gestione dei fondi nei territori terremotati

ROMA Le sfide che stanno di fronte al Mezzogiorno
non possono essere affrontate
con le istituzioni dell'intervento straordinano e con l'emersenza, che sono legate a una
universa l'attuale assetto, a superare l'attuale assetto e funzioni dell'Agenzia, degli enti promozionali, dei commissari, delle procedure speciali per costruire anche nel Mezzogiorno istituzioni ordi-narie efficienti e trasparenti. E qui tocchiamo l'altro punto del problema, come ha detto Aldo Tortorella, concludendo il convegno del Pci, «il passag-gio della gestione dell'inter-vento per il Sud alle istituzioni ordinarie dello Stato ha senso

nformate, se gli apparati - la burocrazia - vingono liberati dai condizionamenti dei parti-ti: il vero tradimento perpetra-to contro lo Stato dai governi è stato quello di trasformare l'ammunistrazione aubblica in cosa privata della maggioran-za. No, ha aggiunto Tortorella, l'amministrazione pubblica è dello Stato, dei cittadini».

questi anni, ha ricordato Lu-ciano Barca, presidente della commissione bicamerale per commissione bicamerale per il Mezzogiorino, è stato il coordinamento degli interventi pubblici per il Sud. Ma questo coordinamento è essenziale se non si vuole che gli interventi di emergenza, legali a calamità o altro (page il precalamità o altro (penso in primo luogo alla legge per il terremoto e alle leggi speciali per alcune regioni) divengano dell'intervento straordinario - il che è regostruction and a structure and

dei intervento ordinano. Il risultato – ha aggiunto Barca – è che tutta l'Italia è convinta di aver erogato al Sud migliaia di miliardi – 65mila con le leggi del terremoto – senza tener conto che solo una parte di gesti à arivata realmenta il ter essi è arrivata rea remotati e che questa parte ha puramente e semplicemente sostituito in molte zone ciò che al Sud sarebbe dovuto an-Quello che è mancato in dare in base al programma nuesti anni, ha ricordato Lu-

ge 64.

È grave – ha detto Giuseppe
Franco, della commissione
mendionale del Pci – che la
legge finanzaria per l'89 concentri i «lagli» soprattutto nel
Sud der 25mila miliardi elliminati nel settore degli investimenti, hen 20mila erano dementi, hen 20mila erano desulla gestione com
fondi del terremot
ben 20mila erano delisogno di riform menti, ben 20mila erano destinati alle aree mendionali. Cioè si riduce la spesa proprio in quella zona del paese che si dimostra economicamente meno dinamica e dove si concentra il massimo della disoc-

La critica del Pci è dunoue

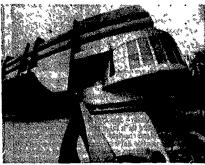
Mezzogiorno del Pci, Giaco-Con la nostra proposta di

vogliamo che si faccia luce sulla gestione complessiva dei dallo Stato: eliminiam dallo Stato: eliminiamo il voto di preferenza, dice il Pci, strumento ormai accertato di inquiramento. E il ministro per il Mezzogiorno Gaspàri, intervenendo al convegno del Pci, ha detto di essere d'accordo con questa proposta, per moralizzare molti aspetti della vita politica meridionale.

l'Unità Giovedì 15 dicembre 1988 •



Angelo Sanza



I poteri di Strasburgo Clamoroso no della Camera al governo: il referendum

sull'Europa si deve fare

La Camera ha clamorosamente bocciato la linea il referendum popolare per assegnare poten costituenti al Parlamento europeo si farà. Lo ha deciso l'assemblea che con un voto unanime (305 sì, nessun no e nessun astenuto) ha approvato la legge costituzionale attuativa Solo un'ora prima Maccanico in aula si era espresso contro.

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA Lostilita di Mac canico e la freddezza di An dreotti (il ministro degli Ester propno reir aveva utilizzato la rubrica «Bloc Notes» sull Eu ropeo per mandare un'altra frecciata al progetto) non hanno impedito alla Camera di mettere il primo significati-vo tassello al complesso iter parlamentare per la Costituen-te europea Si tratta di abbinare alle prossime consultazioni re alle prossime consultazioni europee un referendum con-sultivo volto a conferire all as-semblea di Strasburgo poteri costituenti Di avere, cioè, un organismo che esprima un goorganismo che esprima un governo vero, in grado di impartire direttive e disposizioni
con pieni potere e svincolato
dagli interessi dei singoli paesi
membri della Comunità Dopo una lunga discussione in
commissione si era convenuto sulla proposta comunista di
utilitzzare lo strumento della
legge costituzionale allo scopo di undire questo referendum consultivo II ministro
Antonio Maccanico si e opposto lin dall'inizio E ieri è tornato in campo per contrastare nato in campo per contrastare a nome del governo il proces-so legislativo (peraltro voluto o accettato da tutte le forze politiche, nessuna esclusa) In aula, durante la discussione e il voto sugli emendamenti, Maccanico ha ribadito la pro pna posizione non si può pre-vedere un referendum ad hoc, bisogna istituire lo strumento del referendum consultivo, oggi non previsto dalla Costituzione, e solo dopo indire questo benedetto referendum per la Costituente europea. Un'impostazione che, a giudizio dei comunisti, oltre a non essere giustricata e necessaria avrebbe come inevitabile conseguenza lo slittamento dei tempi Non si riuscirebbe code al abbinare il referenbisogna istituire lo strumento oè ad abbinare il referendum alle prossime consulta zioni europee A dar man forscella di tempo, è intervenuto ieri anche il ministro degli Esteri Giulio Andreotti Più Esteri Giulio Andreotti Più soft la sua critica ma ugualmente chiara Se il referendum serve - ha scritto An dreotti - per tentare il traccinamento di altri benissimo ma attenti a non considerare un punto di arrivo quello che rebus sic stantibus è voluto solo da un paese su dodicio Queste inequivoche scelte di campo (Andreotti aveva gia manifestato le sue riserve qualche giorno fa al Senato)

non hanno smosso di un milli metro la compattezza dei gruppi parlamentari di Monte citorio Davanti al sottosegre tano Valdo Spini, lasciato solo da Maccanico al momento della votazione, le luci del tabellone elettronico si sono colorate tutte di verde tutti fa-vorevoli i 305 deputati presen ti «Il processo e avviato – ha commentato l'indipendente di sinistra Franco Bassanini e se andra a buon fine con sentira di arrivare all'appunta-mento del 1993 con un governo democratico europeo, ca-pace di dettare regole certe all Europa dei mercanti, delle grandi imprese e della grande

grandi imprese e della grande inanza:
Propno lo scenario prefigurato da Bassanini auta a compendere l'apparente assurdita della situazione, la schizo-frenia di un giudizio e di un atteggiamento formalmente unanimi, ma accompagnati da tentativi più o meno dichiratti di rompere le uova nel paniere del progetto europeo Siamo sicuri – si chiede ancora Bassanini – che le grandi imprese e la grande finanza vogliano davvero regole certer? Oggi, di fronte a un Parlamento comunitario senza poteri to comunitario senza poter reali e all impasse di un esecu tivo formato dalla sommatoria degli interessi spesso contrap-posti dei singoli governi na-zionali i gruppi economici riescono ad operare senza vincoli e senza regole, dettan-do in molti casi loro le condi-

go in motit casi toro le conta-zioni. Se le cose stanno davvero così, si capisce come alcune forze politiche possano avere interesse a bioccare il proce-dimento legislativo di questa legge costituzionale (il testo base preso in esame e quello del comunista Gianni Cervetti comunista Gianni Cervetti che riprende le linee guida della proposta europeista di Altiero Spinelli), senza tutta via avere il coraggio politico di dichiararlo apertamente

di dichiarario apertamente Non sono esclusi quindi altri colpi di scena, considerato anche che per una legge co stituzionale sono necessarie quattro eletture. due alla Ca-mera e due al Senato Significativo infine il fatto che a Montecitorio sempre ieri sia stata riconosciuta la procedura d'urgenza per la proposta di legge Bassanimi Zanghen sul diritto di voto e di candidatura per i cittadini stranieri residenti in Italia di alimeno tre anni

Il XX congresso a Roma La relazione del segretario come ago della bilancia Altissimo: ci soffoca il patto di potere Dc-Psi

Un'area liberaldemocratica per i ricambi di governo Forlani e Martelli snobbano

L'alternativa seduce il Pli Patto con Pri, radicali e verdi

«L'alternativa è parte del metodo liberale», dice Altissimo al congresso di un partito che ha perduto vecchi appigli e cerca nuovi orizzonti. Il Pli non vuol farsi soffocare dagli accordi a due tra Dc e Psi E tenta di «spezzare» questa gabbia proponendo a repubblicani, radicali e ambientalisti di stringere un «patto federativo» per un'alleanza liberaldemo-cratica I commenti? Tanti quelli positivi...

PIETRO SPATARO

PIETRO S

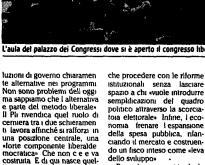
ROMA Hanno una ambi
zione quella di diventare
igrandi. Puo apparire un pa
radosso per un partito che alle
elezioni stiora il due per cento
e che ha solo 60mila iscritti
Eppure e questa la sifida lan
ciata dal segretano del Pli Renato Altussimo al XX congresso cominciato ieri mattina al
Palazzo dei congressi all Eur
La scenografia – una serie di
colonne illuminate con fasci
di luce bianchi, rossi e verdi colonne illuminate con rasci di luce bianchi, rossi e verdt -ncorda vagamente il tempio greco dell'ultimo congresso socialista E su questo palco scenico Altissimo ha parlato per oltre due ore

scenico Aiussimo na pariato per oltre due ore

Il punto di partenza e la crisi dei partire delle istituzioni che non sarebbe altro che il
prodotto della «logica consocativa che ha guidato il nostro paese» «Proprio per
spezzare quella spirale – dice
Altissimo - pensammo che il
pentaparitiro potesse rappre
sentare il massimo di ricambio possibile» Ma e stato davvero cos? Altissimo sostiene
che nel tempo sono stati attivati i «meccanismi di cris del
pentaparitito» Si è avviato
quello «scontro sulla titolarità
del poteres tra De e Psi che ha
fatto entrare in circolo nel
șistema politico le «tossine del
bipolarismo» «Quel che ci

preoccupa – insiste – non so-no gli accordi sulle scelte poli tiche, anche se queste devono trovare un momento di colle-gialità Ci preoccupano, inve-ce, quegli accordi a due che avvengono solianto sul piano deteriore della spartizione del potere» Tutti questi cambia-menti hanno comunque aper-to una «fase di transizione» Dentro ce la fine del «vincolo del cosiddetto fattore K. «a di significativa la «maturazione» significativa la «maturazione del processo di npensamento in senso socialdemocratico del Pci» C'e un Psi invece del PCI» C'e un Psi invece che deve rispondere a questo dilemma «Vincere, frantu mando i rapporti di alleanza e di vicinato, oppure convincere e passare a forme di collaborazione?» E c'è una Dc a un bivio «Europeizzarsa anche a rischio di regredire elettoralmente, oppure mantenere il suo potere diffuso condannando l'Italia all'emarginazione»

nes Cambiano quindi tutte le forze politiche E devono cambiare anche le prospettive «Non sappiamo - dice Altissimo - quando nel nostro paese sarà possibile che la lotta politica, come nelle altre democrazie evolute, sarà di contrapposizioni e di scelle quando si confronteranno so-



Piace il nuovo vestito dei liberah italiani? II repubblicano La Malfa parla di «passo avar ti» verso la costrizzone del «quarto polo», Spadolini guar-da con favore a cio che porta al «rafforzamento dei partiti lacici e il radicale Pannella di ce di essere «ultra di accordo». Anche il socialdemocratico Caria ha parole di elogio li comunista Piero Fassino ap prezza la «forte denuncia del carattere soffocante dell'ac-

cordo di potere Dc-Psi» e la necessità di «costruire una prospettiva di alternativa fon-data sull incontro tra i partiti data sull incontro tra : partit laici e le forze di sinistra» assumendo il Pci come «interlocu-tore essenziale» Il de Forlani. tore essenziale» Il de Fortani, invece, non ha gradito, invitando il Pli a non mettersi in competizione con la De Negativi i commenti socialisti Martelli dice che la «diarcha non esiste» e che quella alleanza liberaldemocratica introduce «daccapo il tema del-la semplificazione del quadro politico» E De Michelis «Radicali repubblicani e an

dicali repubblicani e ambien talisti sono forze diverse difi-cilmente riconducibili-Sul fronte interno Altissimo ha proposto una segretera collegiale e ha fatto appello all unita Ma Biondi e Costa ri battono che Altissimo non esprime «il senso del dramma che pervade il partito»

«Vogliamo la difesa del Psdi» a lettere rosso fuoco, l'appello-impiorazione risplende su un grande carteilo di compensato. E dietro il cartello rumoreggiano i militanti, la «base» che non vuole confluire nel Psi e che vede in Cariglia l'ultimo simbolo di un'identità ogni giorno più insidiata. La Direzione del Psdi do-vrebbe decidere (contro il parere di Cariglia) la convocazione del Comitato centrale. FABRIZIO RONDOLINO ROMA Quando Antonio Canglia scende al secondo piano del palazzo della Direzione piovono gli applausi, gli incoraggiamenti, le sortazioni "Vogliamo tirare il collo a chi ha deciso di svendere il partito" gridano infervorati E Luigi Preti, pallido e infagotta to come sempre, risponde piano "Ma non esagena" in l'iniza così una riunio ne di Direzione che avrebbe dovuto imitarsi a discutere gli "adempimenti congressuali" Gli schieramenti interni si compongono continuamen-ROMA Quando Antonio

scompongono continuamen-te, in una spirale che vede continui salti della quaglia, ri-mescolamenti, inedite allean-

glia, che vuole il congresso a la data già fissata (il 22 fet

braio) e che esclude ogni ipo

minoranza di Pierluigi Romita che invece preme per la con-fluenza (in cambio per Romi ta, ci sarebbe una poltrona di

ta, ci sarebbe una politrona di ministro o un seggio a Stra sburgo), infine, la corrente di Nicolazzi e Vizzini, che prefersce iniviare il congresso e convocare il Cc. Nicolazzi e con lui, negli ultimi tempi, si è schierato anche Pietro Longo) ha diffuso una dichiarazione in cui si attribusce un ruolo di mediazione fra gli altri due gruppi «Condanno la proposta di confluenza – spiega – ma non condivido l'essiperato orgolio di partito che potrebbe accentuare una posizione anti-Psi- Da qui la proposta di nnivare il congresso.

posta di rinviare il congresso, che si trasformerebbe in un «referendum sul tema della confluenza»

Ma il congresso lo vogliono sia Cariglia sia Romita en-trambi sono convinti di vince-

re La discussione si sposta al-lora sul Cc convocarlo o no?

iora sui Ce convocario o no-per Canglia non se ne parla neppure, perché ormal è il congresso che deve decidere Nicolazzi invece lo vuole al posto del congresso E anche Romita lo vuole, perché pensa di disarcionare il segretano e di manovrare meglio la cam-pagna congressuale A tarda

VITTORIO MARELLI

Cantu (Co) 15 dicembre 1988

I funerali si terranno in forma civi le venerdi 16 cm alle ore 15 30 a partire dagli Ospedali Riuniti di Ber gamo

Il Gruppo del Pci al Comune di Ber

gamo è vicino al compagno Ro berto Minardi nel momento del do lore per la scomparsa della moglie

TAMARA Bergamo 15 dicembre 1988

Bergamo 15 dicembre 1988

Lo scontro

sul congresso

Tesa Direzione al Psdi

«Craxi non ci piace,

In sala irrompe la base:

compagno Cariglia resisti»

una doppia convocazione il Cc a gennaio il congresso a febbralo Ma il tema in discussione resta lo stesso e si chiama Psi
A gettare altra benzina sul fuoco è intervenuto, dal Clie, il segretario socialista «A Cariglia – due Craxi» - no non ho dato una spallata, anche se lorse sarebbe bastata» Risentia ma educata la replica dell'interessato «Non mischiamo la politica con la maleduca-

l interessato «Non mischiamo la politica con la maleduca-zione» E aggiunge «Non cre-do che col gioco del bastone e della carota una persona col mio passato si possa ndurre a

La protesta dei militanti

Anche Caria, aspirante me-diatore tra Cariglia e Romita, si è sentito in dovere di criti-care i «arroganza» di Craxi E che i sentimenti «antisociali-sti» siano destinati a crescere sembra evidente, almeno a sentire gli stogan che ieri la abase del Psdi scandiva davanti alla porta dietro cui era riunita la Direzione E per un attimo si è temuta la rissa, quando alcun militanti particolarmente infervorali hanno minacciato di entrare a forza nella sala della riunione Ma la presenza discreta di un paro di poliziotti e le parole suadenti del segretano della sezione «Di Ciesi» hanno portato a piu miti consigli anche i più esagitati Che però non hanno rinunciato alle invettive, contro Craxi e contro i inotabili accusati di sevendere il paritto «A noi Bento Craxi non ci piace», «Il Psdi non si tocca», «Fuori dal partito le vecchie trombe», «In 'sto paritto hanno magnato tutti, emo se lo vogitiono vendere», «Al congresso ci siamo fidati di un segretario che diceva "lo ho le mani pulite"; e guarda come siamo ridotti», «Sia-vamo meglio quando alvamo peggio almeno Tanassi a noi della base ci dava ascolto», «Pluttosto che andare nel Psi io mi faccio comunista» Ad arginare le proteste, ma con scarso successo, c'è soltanto Leo, ex autista di Longo e romitano convinto, che allarga le braccia e dice «Fra un po' scendiamo all'18, ci conviene trattare adesso». Poi se la prende con Canglia, che «è stato eletto coi voti socialsii. Ma c'e chi gli risponde «Canglia e uno pulto ti pare poco in sto partito"».



«forte componente liberalde mocratica» Che non c e e va costnuta E di qui nasce quel l'appello a radicali, repubbli-cani e ambientalisti. Occorre costruire una «casa comune dei liberali» È una grande illu sione? «Chi ha paura di imma-

ginare per le sue idee un avve-nire grande e condannato a restare piccolo e marginale. Altissimo batte tre tasti Altissimo batte tre tasti L Europa come casa dei citta dini, multietinica e multicultu-rale L'ammodernamento del lo Stato, che vuol dire «met-tere al centro il cittadino» ga-rantendo i nuovi dritti ma an-

Rodotà e Bassanini: proposta della Sinistra indipendente Voto alla «tedesca» per la Camera e premi di maggioranza alle comunali

riante del sistema «tedesco», senza lo sbarramento del 5% Per i Comuni l'obbligo di indicare il candidato alla carica di sindaco, premio di maggioranza al secondo turno. Questi gli elementi essenziali di due proposte di legge della Sinistra indipendente. Per quella comunale la Camera ha ien deciso la procedura d'urgenza

FAUSTO IBBA

ROMA Le nforme delle leggi elettorali non sono con template nei patti dei partiti di governo che hanno sinora preferito accantonare un deli preferito accantonare un deli cato contenzioso de evitare tensioni inschiose per la stabilità della coalizione. Tuttavia lesigenza di una revisione degli attuali meccanismi si astrada in vario modo tra i gruppi della maggioranza e dell'opposizione il Pci nello stesso documento congressuale sostiene che l'elettore deve essere messo in grado di scepliere al momento del voto tra alleanze e programmi Ma con quali strumenti si puo rag-

La Sinistra indipendente con due proposte di legge viole spingere gli altri gruppi ad uscire dal vago e a pronucarsi in Parlamento su soluzioni concrete «Non ci vogliamo attribure un ruolo di mediazione – dice Stefano Rodota con Franco Bassaniu tra iprimi firmatari dei due progetti – ma certo indichiamo un terreno sul quale e possibile lavorare» Per i Comuni sopra i 10 000 abitanti si affaccia una riforma radicale in primo luogo ogni tista deve indicare il candidato alla carica di sin daco E i noltre possibile dichiarare un collegamento con lutra letta a costo di dedicare.

Se alla prima tornata nessun partito o coalizione raggiunge procede alla distribuzione proporzionale di tre quarti dei seggi, mentre il restante quar-to viene assegnato a chi in una seconda tornata, indetta a di-stanza di una settimana, conseconda tornata, indetta a di-stanza di una settimana, con-quista la maggioranza relativa Prendiamo ad esempio una città come Roma che ha 80 consiglien Al primo turno verrebbero assegnati propor zionalmente 60 consiglien, gli altri venti al secondo turno andrebbero tutti al paritio o alle liste apoarentate che hanandrebero tutt al partito o alle liste apparentate che han-no il maggior numero di sul fragi. Gli eventuali collega-menti tra partiti non possono essere modificati tra un turno essere modificati tra un turno e l alitro «Perciò – ossserva Rodota – non si lascia spazio a gin di valzer» A parte il sin daco al quale andrebbero automaticamente tutti i voti di lista, ci sarebbe la possibilità di assegnare una sola preferen za «Questo – afferma Bassani

candidato sindaco comune

e gli sçambi di preferenze che alimentano la corruzione clientelare» Il sindaco entro trenta giorni dovrebbe poi for mare la giunta, con la facolta di scegliere un terzo degli as-sesson fuori dal Consiglio Si sessor fuori dal Consiglio Si dovrebbero evitare gli attuali estenuanti patteggiamenti Se il sindaco non ottenesse o, a un certo punto, perdesse la fiducia (a voto palese), si rifa rebbero le elezioni. Per la Camera dei deputati, secondo il modello del Bun destag, si voterebbe su una scheda divisa in due parti si sceglierebbe uno dei candidati in collegi uninominali (pan in collegi uninominali (pan

ti in collegi uninominali (pan alla meta dei deputati) e contemporaneamente si darebbe un voto di lista ai partiti La distribuzione complessiva dei distribuzione complessiva dei seggi avverrebbe con criteri proporzionali sulla base del voto di lista Sarebbero subito eletti i candidati che nei colle gi hanno avuto almeno la maggioranza relativa, segui-rebbero gli altin nell' ordine di presentazione nelle liste

brio delle forze di ciascuno

Craxi poteva porsi questo pro blema dieci anni fa e doveva

aver raggiunto I objettivo di ri

Niente preferenze Ma nella Rft il partito che non raggiun-ga il 5% non entra al Bunde-stag La Sinistra indipendente voti, ma si dice disponibile ad una «più meditata riflessione» In questo scenario, non viene sacrificata la possibilità di scegliere tra diverse alleanze di governo, sulla quale ora fa ca-dere l'accento anche il Pci?

dere l'accento anche il Pci^{*}
»Nelle elezioni politiche - è la
risposta di Bassanimi e Rodotà
- non e in gioco solo la formazione di un governo il Parlamento garantisce e regola libertà e diritti di tutti la sua
piena rappresentatività è percio un dato irrinunciabile Per
unanto riugada il Per sa lavoquanto riguarda il Pci sta lavo-rando alle sue proposte Non ci sono distanze incolmabili» Ma nel ventaglio di propo ste della Sinistra indipendente

ce n e anche un altra che farà

di manovare meglio la cam-pagna congressuale A tarda sera, dopo lunghe nunioni dei vari gruppi l'accordo ancora non cè ma è probabile che si vada, come ha ipotizzato il ca pogruppo Filippo Caria, ad Funghi Peyote e curanderos Cura e magia **ESSERE**

Libri di Base

Occhetto: in futuro un cartello della sinistra

ROMA In questo passag gio de poca un intellettuale Alberto Asor Rosa prova a riappropriarsi della sinistra Un grillo parlante un compa gno scomodo, un militante critico, se volete Comunque a presentare il suo sua Repubblica immoginario. Il ministro Giorgio Ruffolo, il segretario del Pci Achille Occhetto e il direttore gli Repubblica Eugenio Scallari e il direttore di Repubblica Eugenio Scallari Comincia Rodotà e si chie-

Comincia Rodotà e si chie-de a chi parla questo libro? Al Pci certamente ma a quel Pci, moderno partito riformatore di rigussa visto come soggetto indispensabile alla sopraviv-venza del sistema politico ita-liano Questo partito «nuovo» lavora intorno a una politica ciu obiettivo sia «quello di ren-dere gli uomini felici» In fon-

do nei «Bills of Rights» amen cam si parla di quel di più di felicita che diventa un obbligo e un limite insieme per l'azio ne pubblica. Naturalmente il libro parla anche e molto «con un n schiacciaris sull'attualità del la progressiva divaricazione tra i due paritti della sinistra Asor Rosa lo fa con una critica aspira del PSI. A questo punto aspra del Psi. A questo punto interviene il ministro dell'Am biente e suo compito il so cialista Ruffolo Respinge la critica anti Psi Ricorda ad Asor Rosa di aver in qualche Asor Rosa di aver in qualcine modo preconizzato un tra monto socialista a metà degli anni Settanta E di aver com messo un errore Difende il suo partito negando che sia uscilo dalla sinistra Magan il Psi avra approfittato del "po tere di veto piu del dovuto", si

annullare, le ragioni di concorrenza della sinistra, che oggi sono giocate Occhetto alla presentazione del libro di Asor Rosa La Repubblica immagi- la sua rivoluzione culturale

«Arrivare presto alla semplificazione naria Con lui a discutere c'erano il del sistema politico, ridurre, fino ad ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo «Tra Pci e Psi occorre una convergenza conflittuale», Stefano Rodosui numeri Insomma, dobbiamo partire dai programmi», ha detto Achille privilegiato, il Pci» e Eugenio Scalfari «Il partito comunista sta compiendo

LETIZIA PAGLOZZI

sarà magari lasciato affascina re per una stagione «dalle se duzioni di un certo attivismo arrogante» ma adesso vinta la arrogantes ma aucesso vinta da battaglia per «la sopravviven za» Craxi ha ripreso in mano «in una chiave non escatologi ca il discorso della ricompo sizione della sinistra» Allora piuttosto che con correnza occorre perseguire la via della convergenza Tra

babumo socialista e dinosau ro comunista non serve una concorrenza darwiniana ma un confronto, duro e serio, euna convergenza confittua le» per la ricomposizione della sinistra Se si assumono certi conte nuti, con certe modalita ri sponde il segretano del Pci come ha fatto Craxi nell'af frontare il problema della dro habijino socialista e dinosaji

dimensionamento del Pci a vantaggio del Psi cinque anni fa Oggi o si vince insieme o si perde insieme perche tutto si gioca sulla capacita della sini stra di mettere in campo le sue lorze»
In un quadro in cui la de

In un quadro in cui la de mocrazia e la via del socialismo il Pci vuole riabilitare la politica e nella politica la fun zione del progetto Non si sceglie lo Stato o il mercato. A Reagan in curioso dialogo con Reichlin andrebbe spie gato che i comunisti vogliono rilorma dello Stato e informa dello Stato e nforma del mercato. Come traguardo in un mo dello di ragionamento e non in quanto proposta politica. Occhetto parla di «lavorare ga non c e convergenza pos sibile La sinistra d'altronde, se confligge perde tutta Non solo quella presente visibile ma quella potenziale E qui, in disaccordo con il libro di Asor Rosa, Occhetto spiega «Il problema tra i due partiti non e quello del riequilibrio dello forze» giacché «non c e tem po per giocare il destino della sinistra sul terreno dell equili-

ste cattoliche

ognuno in autonomia a un cartello della sinistra sul mo dello del Partito democratico americano che coinvolga ver di radicali e forze progressi-

Secondo il direttore della Secondo il direttore della Repubblica, invece il Pci sta lottando per la propna auto nomia E per la propna so-pravivienza In londo dieci anni (a il Psi si pose questo stesso problema Fino a quan do i due partiti della sinistra non avranno certezza nella propria autonomia e identità, non avranno certezza neina propria autonomia e identità, sara impossibile ogni discorso di ncomposizione Natural mente il Psi gode di una rendi-ta di posizione e non intende rinunciarci. Ora conta la rivo luzione culturale che il Pci sta portando avanti Questa rivo luzione gli potra consentire di «giocare a campo aperto, di convergere divergere, stare solo ma liberamente»

Collana diretta da Tullio De Mauro La sezione del Pci di Cantu annun-cia con profondo cordoglio la scomparsa del compagno di indimenticabile

ARI DERECIN Roma 15 dicembre 1988

iscritto al Pci dal 1944 e partecipa al dolore dei famihan 1 funerali si svolgono oggi alle ore 15 parten-do dalla chiesa di S Michele in Cantu

Ivrea 15 dicembre 1988

La famiglia Fiamberti, nel 19º anni-versario della scomparsa della

OLGA MAZZONI sottoscrive lire 50 000 per *I Unità* Mediglia (Mi) 15 dicembre 1988

È improvvisamente mançato il

FRANCO PUPPIS I compagni della Cedula Pci della Caripio di Milano esprimono i cor-doglio più profondo ai familiari tutti e in suo ricordo sottoscrivono per l'Unitò

Milano 15 dicembre 1988

Giovedì 15 dicembre 1988

Clima di paura a Taurianova Lo stesso avvocato di Cutolo Ciccio Mazzetta accusato I legali del capolista de

di aver violato «i diritti politici dei cittadini»

ricorrono direttamente alla Corte di cassazione

«Macrì ha ottenuto i suoi voti con ricatti e attentati»

Sarà una Corte d'assise a giudicare Francesco Macrì il boss de di Taurianova finito in manette a poche ore dalle elezioni che hanno fruttato alla De 18 seggi su 30. I giudici hanno dato corpo e prove alle accuse ripetutamente fatte contro il clan Macrì: il vecchio consiglio comunale con maggioranza anti-Macri è stato buttato giù attraverso pesanti ricatti costruiti dal capolista della Dc di Taurianova.

ALDO VARANO

TAURIANOVA I ricatti so-no venuti al culmine di una strategia della tensione fatta di un crescendo di attentati di un crescendo di altentati culminati con i colpi di pistola contro la casa del sindaco e il taglio degli alberi nelle propietà di esponenti di maggioranza o di loro parenti. Ma stata l'operazione diretta personalmente da Macri, secondo i giudici, a buttar giù il Consiglio comunale: ha latto si che tra i 51 capi di imputazione che i magistrati gli hanno contestato vi sia anche l'articolo 294 del codice penale: «Attentato ai diritti politici del la Corte d'assise. Pena prevista, da 3 a 5 anni di carcere. Dalla dilesa di Macri, ieri

Dalla difesa di Macri, ieri mattina, è venuta la prima mossa a sorpresa della strate-gia difensiva. Gli avvocati non presenteranno istanza di scar-cerazione al Tribunale della libertà di Reggio, ma hanno de-ciso di rivolgersi direttamente

L'avvocato Francesco Gan-gemi, già difensore di Raffaele

to facile per processi di mana.

leri, comunque, non è accaduto niente di rilevante.

L'interrogatorio, previsto in
mattinata nel supercarcere di
Palmi, dove «Mazzetta» contirua ad essera in isolamento. A slittato a questa mattina per l'assenza di uno dei difensori di Macrì. Olga ed Ada Macrì, le due sorelle a cui nell'ambito della spartizione familiare sono toccati in passato la carica di sindaco e quella di consigliere provinciale de, hanno invano atteso davanti al tribunale che l'initopo si potesse risolvere, ma alla fine la difesa ha presentato una richiesta di rinvio.

A Taurianova, intanto, c'è tensione. Nei locali semideserti della Usi nessuno ha voglia di parlare di quanto sta accadendo. Ma sono in molti, e noi soltanto in paese, ad to della spartizione familiare

Cutolo ed amico personale di
«Mazzetta», ha spiegato ai
giornalisti che la scelta è stata
fatta per fare più in fretta.
Un'argomentazione singolare
se si tiene conto che il Tribunale della libertà ha l'obbligo
di decidere in tre giorni e può
al massimo decidere una proroga di altri tre (sei giorni in
tutto), molto meno della metà
del tempo perchè la documentazione arrivi a Roma. Il
fatto è che Macri non si fida
del tribunale di Palmi. Nelle
scorse settimane lo ha già ricusato in blocco proponendo
una «remissione per legittimo
sospetto» in un processo in
cui il boss de è accusato di
concussione. e non soltanto in paese, ad aver paura che il capitombolo del capoclan possa coinvolgere personaggi più o meno illustri. Tra i 47 accusati insieme a Macri, come suoi com-plici nelle decine di reati commessi, figura spesso il nome di Gianni Romeo, cugino di don Ai magistrati, mai tanto ab-bottonati come in questa oc-casione, viene attribuita una Ciccio, dipendente della Usi, candidato anche lui alle elezioni e naturalmente eletto con una barca di voti. Ci sono battuta pesantissima: «Speria-mo di finire tutto in poco temin più il comitato di gestione al gran completo ed i maggio-ri funzionari della Usl. po; possibilmente prima di carnevale». Battute a parte è comunque evidente che la di-

ri funzionari della Usi.

Tra le storie emblematiche
vi sono quelle delle assunzioni
di medici che non ne avevano
diritto. Una protetta di don

sto in graduatoria? Pazienza, il plurinquisito presidente della Usi la fa saltare come d'incan-Usl la fa saltare come d'incan-to una ventina di posti avanti. Ma come fare per i documenti che attestano il contrario. Nessun problema: basta sop-primerli. C'è una gara per l'ac-custo di quintali di sacchetti di plastica da far vincere ad un amico? Basta invitare le ditte giuste. Impedire la partecipa-zione di altre. Mettersi d'ac-cordo con chi resiste. Ma cogiuste. Impedire la partecipazione di altre. Mettersi d'accordo con chi resiste. Ma come fare se la ditta che deve
vincere è una tipografia che
non produce sacchetti di plastica? Semplicissimo: è sufficiente farglieli acquistare dalla ditta che è stata estromessa
dalla gara. C'è anche una gara
che non si può svolgere perchè c'è il solo partecipante
che deve vincere. Ed allora si
chiama lo zio e lo si fa partecipare facendogli proporre un
preventivo sproporzionatamente alto. Ed in cambio? I
personaggi in questione sconciano effetti bancari per don
Ciccio una volta per 90 milioni ed un'altra per 200.
Storie di ruberie e di un uso
della Usi finalizzato a mantenere il potere di don Ciccio in
piedi calpestando diritti elementari dei cittadini. Come in
quel caso in cui i due candidati du menocora ella I le levoldi da un encora el la la le sedi del menocora ella I le levol-

quel caso in cui i due candida ti ad un concorso alla Usl svol gono solo la prova orale per-ché non sono in grado di svol-gere quella pratica prevista dalla legge: di quella prova non svolta, del resto, il verba-le dà conto fin nei particolari.

De Luca (Pli) attacca la giunta siciliana

Angius: «Invalidare quelle elezioni»

TAURIANOVA. «Esistono tutti i presuppo-sti per l'invalidamento delle elezioni comunali di Taurianova. Dopo la lettura dell'impressio-nante serie di reati - continua Gavino Angius, responsabile della commissione enti locali del Pci - di cui è stato accusato Francesco Macri, capolista della Dc a Taurianova, tutti dovreb-bero chiedersi se quelle elezioni comunali possano considerarsi regolari«. Angius ricorda che «Mazzetta» è stato determinante nella con-quista della maggioranza assoluta da parte del-

che Mazzetta è stato determinante nella conquista della maggioranza assoluta da parte della De e conclude che l'esito complessivo del voto «è stato alterato». Alla dichiarazione dell'esponente comunista fanno riscontro, proprio in queste ore, particolari ancora più inquietanti sui motivi che, ancor prima del «voto truccato», hanno determinato lo scloglimento del consiglio precedente democraticamente eletto.

Una storia che ha un iontano precedente quando papa Francesco Calivi si presento dal dottor Macri amareggiato. Al figlio Luciano era andata male: boccialo agli esami di conduttore di caldaie. Come fare per assumerio? «Non ti preoccupare – rispose «Mazzetta» – tra di noi non ci sono problemi» non ci sono problemi»

Tanti anni dopo il fratello di Luciano Calivi, Angelo, è consigliere comunale col gruppo che ha fatto la fronda a «Mazzetta» disarcinanche ha fatto la tronda a «Mazzetta» disarcinan-dolo dal municipio controllato attraverso Olga Macri, la sorella sindaco. A cacciare i Macri dal Comune c'era riuscita una maggioranza di 16 persone su trenta. Siamo nel 1986 e la De conta in consiglio solo 13 seggi; l'ultimo è del

Francesco Macrì

Msi, anch'esso contro il grande elettore dei potenti de della Calabria. Per legge il consiglio decade se si dimetto-no la metà più uno dei suoi componenti. Chis-sà come, Macri si è procurato la disponibilità segreta di due consiglieri della maggioranza, per fate il ne manga uno apporta

per fare 16 ne manca uno ancora. Ed è proprio allora che «Mazzetta» si ricorda di quella assunzione illegale. «Riesaminando il fascicolo personale» di Calivi, da lui stesso cofascicolo personales di Calivi, da lui stesso costruito con una miriade di imbrogli, si accopie
che l'assunzione è illegale e Calivi Luciano,
addetto alle pompe del riscaldamento senza
regolare patentino, viene sospeso dal suo lavoro. Che l'assunzione sia stata illegittima Macri
lo scrive nel provvediemto, nero su bianco. Il
gioco, a questo punto, è fatto. Tre consiglieri di
maggioranza, tra cui Calivi, si dimettono improvvisamente dalla carica: tutti e tre, nello
stesso giorno, si accorgono di avere improra
pabili impegni di lavoro e problemi di salute.
Poche ore dopo arrivano le dimissioni in blocco dei 13 consiglieri di: un trionfo per Mazzettas. Il giorno dopo Luciano Calivi torna a
lavorare alla USI, sia pure con diverse mansio
ni.

Da qui l'accusa a Macri »per attentato ai diritti politici del cittadino». Per aver «determinato Calivi Angelo ad esercitare i suoi diritti politici inerenti alla carica di consigliere comunare lo scioglimento del consiglio mede Con l'aggravante dei motivi abietti».

È morto a 109 anni il più anziano d'Italia



È morto nella sua abitazione di Neviano Arduini, sull'Ap-pennino parmense, Giovanni Ferzini (nella foto), che una recente indagine avviata dall'Anusca (Associazione nazio-nale degli ufficiali d'anagrafe) aveva indicato come l'uomo più anziano d'Italia. Era nato 109 anni fa, il 23 luglio del 1870. Feniti calciali. più anizanto d'iana. Lera nato 109 anni la , il 23 liglio dei 1879. Ferzini, ex collivatore, è morto per le conseguenze di una bronchite. Fino allo scorso anno faceva ancora qualche passeggiata davanti alla sua abitazione. L'ultracen-tenario, che non aveva mai abbandonato Neviano Ardulni, attribuiva il segreto della sua longevità all'assenza del vizio del fumo e dell'alcool.

Collisione del Pireo: liberato il comandante

È stato rilasciato feri ad Atene Flavio Caminale, co-mandante della motonave «Adige» coinvolta il 21 otto-bre scorso nella collisione

bre scorso nella collisione con la nave «Jupiter» all'imboccatura del porto greco del Pireo. Lo ha reso noto il ministero della Marina mercantile italiano. Oggi Caminale rientrerà in Italia. La sua liberazione - si legge in una nota - è avvenuta sotto cauzione, ma con l'autorizzazione a raggiungere l'Italia grazie all'azione svolta dall'ambasciata italiana ad Atene e del collegio di driesa, al quale hanno prestato la massima collaborazione i funzionari del ministero della Marina mercantile. Nella collisione morirono quattro persone e una settantina rimasero ferite.

Nuoro, Lo zio paterno di Annino Mele, uno dei più noti bandito del bandito Annino Mele di Sara di coinvolto in numerosi sequestri di persona, è stato ucciso nel pomeriggio di leri a Nuoro. Pare mentre usciva dall'abitazione di un parente. L'uomo, Antonio Mele, di 61 anni, sarebbe stata osassasinato da due sicari. Raggiunto, sembra da tre lucilate a sall'attenti

due sicari. Raggiunto, sambra, da tre fucilate a pallettoni, Antonio Mele è morto sul colpo. Nella zona sono subito intervenuti polizia e carabinieri. Mele potrebbe essere sta-to ucciso per una «vendetta trasversale» nei confronti del

Perquisiti

«Anziché ottenere una ri-sposta all'interrogazione presentata alcuni giorni fa sul problema della vendita di videocassette porno da llona Staller, abbiamo avuto una perquisizione». Lo ha detto Riccardo Schicchi,

ha dello riccardo serriccia, manager della star «a luci rosse», deputato del Partito radicale. Durante la perquisizione negli uffici «Diva futura» e «Dna Staller», ordinata dal giudice Alfredo Rossini, della procura della Repubblica di Roma, i carabinieri hanno sequestrato documentazioni e fatture fiscali.

Da lunedì targhe alterne anche a Palermo

La circolazione automobili-stica a targhe alterne sarà attuata anche a Palermo a partire da lunedi. Il piano del traflico per le prossime festività, predisposto dal-l'assessore Giovanni Petrot-ta à stato avallato dalla

l'assessore Giovanni Petrot-ta, è stato avallato dalla giunta municipale riunitasi sotto la presidenza del sindaco Leoluca Orlando. Il piano-traffico resterà in funzione fino al 7 gennaio 1989. Le autovetture con targa para potranno circolare nei giorni pari cioè martedl, giovedì e sabato mentre le autovetture con targa dispari circoleranno negli altri giorni. Il divieto di circolazione vale dalle ore 8 alle 14 e dalle ore 15.30 alle 20.

Senza ministro inaugurata di Castellammare di Stabia e Sorrento. La cerimonia ufficiale ria prevista per le 10. Per l'inaugurazione, gli organizzatori con con la castellammare di Stabia e Sorrento. La cerimonia ufficiale ria prevista per le 10. Per l'inaugurazione, gli organizzatori

castellatimare di stabla è sorrento. La cerimonia utiliciale ora prevista per le 10. Per l'inaugurazione, gli organizzatori si erano assicurata la presenza del ministro Ferri. Ma Ferri è arrivato (in elicottero) solo alle 14.40, a festa ormai finita. «Peccato – dicono i lavoratori – avremmo voluto discutere con il rappresentante del governo dei tagli occupazionali previsti net settore». Niente incontro, dunque, con il ministro ritardatario. Solo una nutrita salva di fischi.

Con A/R

Per motivi di spazio l'insercon A/R sulla neve appuntamento a l'unedi uscire. L'appuntamento a l'unedi uscire. L'appuntamento, però, è solo rimandato: con A/R ci evetremo lunedi prossimo. È pronto per voi un numero interamente dedicato alla neve, con idee curiose e tantissimi itinerari da percorrere con gli sci da fondo e le racchette. Dalla Groenlandia agli Appennini, per farvi avere solo l'imbarazzo della scelta.

GIUSEPPE VITTORI

Calabria **Occhetto** assicura l'impegno pci

ROMA. Il segretario del Pci Achille Occhetto e Fabio Mussi della segreteria hanno incontrato ieri mattina, presso la Direzione, il segretario regionale del Pci calabrese, Pino Soriero e il vicepresidenti della Giunta regionale, Franco della Giunta regionale, Franco Politano. Occhetto ha sottolineato il forte rilievo nazional che ha assunto ormai il «caso Calabria». In questa regione si specchiano oggi tanti nodi cruciali dell'Italia moderna: credibilità e autorevolezza tello Stato: diritti dei cittadini lotta alla mafia; moralizzazio-ne e rinnovamento della pol-tica; qualità dello sviluppo e del lavoro; prospettive della pace e della riduzione degli armamenti.

Occhetto ha preso impegno di una sua prossima pre-senza in Calabria ed ha assicurato inoltre tutto l'impegno della Direzione e dei gruppi parlamentari affinché siano date risposte immediate alla Calabria su tutti i provvedi-

Un sottosegretario accusa: «Nomine in odor di mafia»

magari sul tavolo di un magi-strato che abbia l'annullamen-

Mentre si attende il parere della commissione per le questioni istituzionali dell'Assemblea regionale sici-liana sulle 65 nomine di amministratori di enti economici decise settimane fa dal presidente della regione, Nicolosi, divampano le polemiche sui nomi dei pre-scelti. Il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca (Pii) accusa: «È un circuito di potere finalizzato al rilancio di interessi collegati al mondo mafioso».

PROMA. La commissione per le questioni istituzionali dell'Assemblea siciliana si riunirà il 22 dicembre per esprimere il parere sulle nomine, deliberate dalla giunta regionale di giverno, pedii esti deliberate dalla giunta regionale di governo, negli enti
economici e negli istituti finanziari e bancerat controllati
dalla regione. Sessantacinque
nomine che già hanno suscitato un putiferio: le opposizioni
le hanno bollate come un
esempio di «lottizzazione selvaggia» a beneficio del governo De-Psi che guida la regione, presieduto dal democristiano Rino Nicolosi. Il Pci
Dp hanno chesto e ottenuto

mento di documentazione ri-guardante anche la certifi-cazione penale e antimafia dei candidati. Di più: comuni-sti e liberali hanno chiesto che il 22 dicembre la commissio-ne si riunisca a porte a perte. e

ne si riunisca a porte aperte, e che il voto sulle singole nomi-ne sia espresso segretamente. Mentre la polemica infuria, Mentre la polemica infuria, scende in campo il sottose-gretario liberale alle Finanze Stelano De Luca, che è anche segretario regionale del Pli in Sicilia. In una intervista al setimanale «Capitale sud» che sarà oggi in edicola, De Luca lancia pesantissime accuse al governo regionale. Pur senza dre nomi («Non ne faccio perché la cosa potrebbe sem-

brare un attacco personale contro qualcuno»). De Luca bolla i candidati di Nicolosi come «trombati del partiti e portaborse dei politici, tranne qualche eccezione». Il sotto-segretario alle Finanze afferma poi di aver chiesto d'esser e ascoltato dalla commissione Antimalia «perché ho l'impressione certa che questo modo di procedere nelle nomine serve a chiudere un circuito di potere finalizzato al rilancio di interessi strettamente collegati al mondo mafloso». Poi aggiunge: «L'attuale governo Dc-Psi ha cercato di mettere in moto il meccanidi mettere in moto il meccanismo di spesa prima bloccato,
riuscendo però a ristabilire...
rapporti con un certo mondo
pericoloso e costituendo dei
veri e propri comitati d'affari.
Oggi il governo Nicolosi è
sponsorizzato da ambienti poco chiari». A questo punto De
luca fa un esempio, l'unico
nel corso dell'intervista: «Il
megaprogetto delle dighe, il
più grande investimento europeo che riguarda non solo il di mettere in moto il meccani

settore idrico ma anche quello dei lavori pubblici. C'è chi
propone di regolare questo
grande flusso finanziario di oltre 2500 miliardi con il sistema della concessione, per accontentare un po' tutti. Tale
decisione è affidata all'ente di
sviluppo agricolo, proprio
uno di quegli enti di cui è stato
rinnovato il vertice». «La vera
lotta alla mafia – conclude l'esponente del Pli – la si fa con
la trasparenza, non con le parole».

la trasparenza, non con le paroles.

Intanto, e sempre dal governo; un'altra notizia inquietante: rispondendo ad una interrogazione del deputato comunista Forteo, il sottosegretario agli Interni, Postal, ha ammesso che per la costruzione del palazzo Italcable a Palermo «la società italiana Condotte acqua aveva subappaltato l'esecuzione dei lavori a ditte di cui alcuni rappresentanti avevano precedenti penali e trascorsi maliosi. L'Alto commissario – ha aggiunto – ne era a conoscenza, «e non e intervenuto perché era glà in corso un'indagine giudiziaria».

Armi al Sudafrica

Il Comitato per i servizi è tornato a Forte Braschi per esaminare i dossier

ROMA. Il presidente del Comitato pariamentare per i servizi e il segreto di Stato, on. Segni, accompagnato dai senatore Onorato, membro dello stesso organismo, si recato ieri nella sede del Sismi a Forte Braschi per esaminare i quattro dossier sui traffici d'arni che il servizio di sicurezza militare ha negato al giudice veneziano Carlo Mastelloni, opponendogli il segreto di Stato. I termini del apolemica sono ornai ben noti: i quattro dossier dimostrerebbero che i servizi erano al corrente, tra gli anni 60 no al corrente, tra gli anni 60 e 80, di traffici illeciti d'armi verso il Sudafrica, e che non verso il Sudafrica, e che non intervennero a contrastarii; che tangenti furono pagate a partuti di governo per agevo-lare operazioni poco pullie; che furono concesse, nella cornice dei traffici illegali, agevolazioni fiscali e valu-tarie ad alcune aziende esportatrici di armi. I parla-mentari riferiranno al Comi-tato per i servizi durante una delle prossime riunioni.

Nuovi interrogativi sono stati sollevati ieri, sulla materia, dalle Acli e da Dp. Il vicepresidente delle Acli, Aldo De Matteo, nel denunciare la nuova storia di armi e tangenti che hanno esposto il nostro paese a livello internazionale favorendo il Sudafica, ricorda che equesto ennesimo scandalo trova ancora in alto mare l'iter della legge per la regolamentazione dei traffici d'armi». De avanza invece quesiti riguardanti alcuni episodi noti di triangolazioni d'armi verso il Sudafrica. In particolare si rierisce a tre navi dell'armatore danese Getterman, la «Hanne Trigon», che fra il 1979 e il 1980, partendo dal porto italiano di Talamone, sbarcarono mine e granate in Sudafrica. Le armi erano dirette ufficialmente verso paesi del Sud America. De vuole che si chiarisca il ruolo che i servizi segreti ebbero nelle illecite transazioni.

Nuovi interrogativi sono

Perugia **Esplosione** in un palazzo,

sei feriti

giovani, 5 contusi, due palazzi evacuati per un totale di 61 diamiglie, parti di un labbricato pericolanti: è questo il bilancio dell'esplosione di una centralina condominiale per la distribuzione del metano avvenuta poco prima delle 23 in via delle Caravelle, nel popoloso quartiere di Ferro di cavallo a Perugia. I primi socorritori (vigili del fuoco, carabinieri e polizia e ambulanze) hanno provveduto a far trasportare i ferriti in ospedale tra cui, appunto, i due giovani rimasti prigionieri nell'ascenze dello stabile. Sono stati i iovani, 5 contusi, due palazz tela – spiega – ho sempre ga-rantito serietà assoluta, sono stata la prima in Italia ad otte-nere la licenza della Questura rimasti prigionieri nell'ascen-sore dello stabile. Sono stati i vigili del fuoco a trarli in salvo vigili del fuoco a trarli in saivo dopo aver forzato la porta dell'ascensore. In ospedale è recoverata anche la donna di 58 anni, caduta da una finestra del secondo piano a caus a del forte spostamento d'aria provocato dall'esplosione che ha mandato in frantumi i vetri di numerosi edifici della

vilegiate per condizione eco-

TORINO. L'agenzia si chiama: «È amore Vip», ha sede nella centralissima via Cerde nella centralissima via Cer-naia. Decollerà sotto le inse-igne della quarantaduenne Adriana Quatrino, una «bruna spagnoleggiante con occhi verdi» secondo la sua autode-finizione. Dire Quatrino (un cognome, guarda caso, assai adatto alle circostanze) è si-nonimo di marchio di qualità in materia di nicerca dell'aniin materia di ricerca dell'anima gemella. la signora opera nel settore da quattro anni e mezzo, ed è titolare di ben tredici agenzie matrimoniali in Piemonte, Liguria, Lombar-dia e a Roma. «Alla mia clien-

per agenzia d'affari matrimomali». Ma Adriana Quatrino, che finora aveva lavorato per i co-muni mortali, ha deciso il gran salto rivolgerà la sua attenzio-ne ai Vip. Perché questa scel-ta? Lei, signora, che ha tanta

nomica e professionale ab-bondano i cuori solitari?

bondano i cuori solitari?
«Non c'è dubbio. La solitudine non tocca solo coloro
che svolgono le attività più
normali, ma anche politici,
professionisti noti, uomini di
cultura, gente che ha la villa al mare e lo chalet in montagna, la Ferrari in garage e una bella barca in porticciolo...x

La sua agenzia ha già rice-vuto richieste prima ancora di aprire i battenti?

*Sa come vanno queste co-

«Sa come vanno queste co-se, la voce si è sparsa, qualcu-no si è subito fatto vivo. E molti già mi conoscono. Pensi che mi ha chiesto aiuto uno scrittore assai famoso dell'Ita-lia settentrionale, è da tempo che cerca la sua anima gemel la, vorrebbe una donna che capisca il suo lavoro. Ma sono venuti anche amministratori pubblici di un certo nome

la sua agenzia per Vip?
«L'iscrizione costa 5 milioni. Poi si devono versare altri
10 milioni se il rapporto si

Amore assicurato (o quasi) con l'esibizione del modello 740. Chi dice che i soldi non fanno la modello /40. Chi dice che i sola non intino la felicità? Se sei Vip, very important person, con portafoglio adeguatamente fornito, d'ora in poi avrai ottime chances di sconfiggere la solitudine che ti tormenta. A Torino si apre infatti sabato prossimo la prima agenzia matrimoniale per – come dire? – signore e signori agiati e «tutti soli».

Costerà 15 milioni un'anima gemella Vip

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI



monio o nella convivenza. Naturalmente chiedo di vedere il modello 740 della dichiara-

modello 740 della dichiarazione dei redditi».
Naturalmente. Ma a che livello economico il cliente che bussa alla sua porta viene riconosciuto come Vip?

«Beh, non si tratta solo di disponibilità economiche. Si è persone veramente importanpersone veramente importa ti se si ha qualcosa da dare

all'altro sul piano dell'affetto, della comprensione...». È molto bello quello che di-É molto bello quello che di-ce, signora. Ma non potrebbe quantificare un po? Insom-ma, da che reddito si parte per poter aspirare ad essere colpiti dalle frecce di Cupido nei suoi uffici? Diciamo, grosso modo, un centinaio di milioni. Da cento milioni, na il Activi si cirive milioni un su. A che si icirive

milioni in su A chi si iscrive offro anche un'assicurazion a favore della compagna o del compagno prescelto, e la tes-Torino Va anche detto che nelle mie agenzie, quella nuo-va per Vip come le altre, si

po fa avevo trovato il marito i una signora non più tanto gio-vane. Lui, poveraccio, dopo sei mesi è morto, e io ho fatto in modo che la vedova potes

Facciamo gli scongiuri, signora. In che modo fa incon

Facciamo gli scongiuri, sispora. In che modo fa incontrare tra di loro i suoi clienti?

«Secondo le esigenze personali. C'è chi se la cava meglio al telefono, chi preferisce
vedere l'altra persona nel mio
ufficio e chi predilige il clima
di una festa. Il 25 novembre
ho organizzato una festa in
grande in un paese della provincia di Torino: avevo invitato 107 clienti, esi sono formate re nuove coppies.

Quattrini a parte, che caratteristiche dovranno avere gli
iscritti all'agenzia per Vip?

«La prima condizione è essere giuridicamente liberi. Chi
cerca l'avventura viene respinto. E poi voglio che corrispondano a certi canoni di
umanità, di sensibilità. Voglio
che possano realizzare il grande amore».

In h'~ca al lupo, allora.

Il «kolossal» miliardario «Non ci fu peculato per il Marco Polo» Dirigenti Rai assolti

dirigenti Rai coinvolti nell'in-chiesta giudiziaria sul *Marco Polo*, il kolossal di Raiuno. Nel mirino del giudice Armati era-no finiti Pierantonino Berté, Mimmo Scarano e Brando Mimmo Scarano e Brando Giordani, all'epoca direttore generale della Rai, direttore di Raiuno, capostruttura di Raiuno, capostruttura di Raiuno, capostruttura di Raiuno. Nel rinvio a giudizio, Armati argomentò che i dirigenti Rai erano equiparabili a pubblici ufficiali e, perciò, imputabili di peculato. L'inchiesta riguardava I 2 miliardi versati alia SPy, società che realizzò una parte del kolossal, iaeristiche dovranno avere gil in scritti all'agenzia per Vip?

*La prima condizione è estere giuridicamente liberi. Chi erre giuridicamente liberi. Chi per cara l'avventura viene reinto. E poi voglio che corripondano a certi canoni dimanità, di sensibilità. Voglio he possano realizzzare il grante amore».

In hoca al lupo, allora.

ROMA. Seconda assoluda ritenersi di natura privatisti ca. La sezione istruttoria della ca. La sezione istruttoria della Corte di appello, nel valutare il ricorso di Armati, ha confer-mato la sentenza di proscio-glimento, discostandosi tutta-via, nelle motivazioni, dalle conclusioni di Cudillo per in-trodurre una sostanziale e de-licata novità. Infatti, la Rai sa-rebbe da considerarsi, per un versante determinato della sua attività, effettivamente ser-vizio pubblico e : suoi dirigen-vizio pubblico e : suoi dirigensua attività, effettivamente servizio pubblico e i suoi dirigenti e dipendenti sarebbero, pertanto, equiparabili a pubblici dificiali. Nutava, nel caso del Marco Polo, la Corte ha giudicato musissienti i reati di peculato e di malversazione. Semmai si poteva ipotizzare il reato di interesse privato, ma ciò è precluso dal latto stesso di aver considerato i tre imputati pubblici ufficiali. La parola passa ora alla Cassazione poiche il sostituto procuratore Maresca ha già annunciato ricorso.

l'Unità Giovedì 15 dicembre 1988

Ambiente Autobus e vaporetti a metano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE Una «llotta» di autobus a metano nel centro storico di Firenze, una flotta di vaporetti a metano nei canalı dı Venezia basta con gi scarichi diesel che corrodono marmi di S. Maria del Fiore basta con i fumi di gasolio che si combinano con i miasmi della laguna. Il metano potrà essere il combustibile del fu turo per i trasporti pubblici. Molto dipenderà dagli esiti della ricerca che, per iniziati-va del Comune di Firenze, svolgerà nei prossimi mesi il Cnr a Napoli.

Cnr a Napoli.

Ieri i rappresentanti di questo istituto di ricerca, della Regione Toscana e dell'Italgas hanno firmato un protocollo di intesa per uno studio che fornirà indicazioni sull'impatto ambientale dell'uso del metano nel trasporto pubblico urbano. Sui banconi di lavoro dell'Istituto Motori di Napoli dell'Istituto Motori di Napoli saranno messi alla prova tre motori: un diesel, un motore ex diesel riconvertito a meta

rale. L'accordo di ieri mette a disposizione dei ricercatori un budget di 600 milioni. È la me-tà di quanto calcolato per condurre in porto l'intero pro condurre in porto l'intero pro-getto promosso dal comune di Firenze, che per questo scopo ha messo in piedi un gruppo operativo. Scopo fina-le è la sostituzione completa dei motori a gasolio degli au-tobus che ora passano nel centro atorico con altrettanti motori a metano. Entro l'anno prossimo, confermano i reprossimo, confermano i re sponsabili del gruppo operati vo, sarà possibile mettere in linea almeno una decina di

mezzi. Il successo del metano co Il successo dei metano co-me combustibile per autotra-zione è alle porte. L'istituto motori di Napoli ha appena itrmato la convenzione con Firenze e già Venezia bussa al-la porta: se il motore a metano funziona per un mezzo, su strafunziona per un mezzo su stra-da, perché non dovrebbe funzionare per un mezzo maritti zionare per un mezzo marittimo, per un vaporetto? L'idea è
tecnicamente fattibile, replicano gli esperti. Purché Venezia lo voglia, purché la città sia
in grado di proporre un progetto forte da affiancare alle
ricerche in corso. I primi approcci avverranno già nei
prossimi giorni

5.C. Il ministro dell'Ambiente ha annunciato al Senato la destinazione: Taranto e La Spezia

Dopo il «trattamento» i rifiuti tossici trasferiti in Lombardia per lo stoccaggio

In porto le navi dei veleni

Il governo chiederà a Taranto e a La Spezia di accogliere le ultime due navi con a bordo rifiuti tossici: la Deep Sea Carrier, da tempo al largo delle coste pugliesi, è destinata al «molo polifunzionale» di Taran-to; la nave – ancora senza nome – che è pronta in Libano al porto di La Spezia. Prudenza e una serie di tappe con gli amministratori locali stanno caratterizzando, dopo mesi di problemi, l'azione dei ministri.

NADIA TARANTINI

«Tracce di amianto nei vagoni trattati all'Isochimica»,

con questa motivazione il pretore di Firenze Beniami-no Deidda ha ordinato la cessazione dell'attività della fabbrica di Elio Graziano, l'industriale ancora latitante

dopo lo scandalo delle lenzuola d'oro. Cinque le co-municazioni giudiziarie. La direzione dell'azienda in-

tanto licenzia gli oltre 300 lavoratori che nei giorni scorsi hanno bloccato la stazione di Avellino.

ENRICO FIERRO

AVELLINO. Un altro capitolo si è aggiunto alla lunga diziarie: allo stesso Graziano,

al direttore dello stabiliment

al direttore dello stabilimento Vincenzo Izzo e a tre funzio-nari delle ferrovie di Firenze. L'ipotesi di reato riguarda la violazione della normativa sul-le lavorazioni pericolose.

L'Isochimica doveva proce-dere alla «decoibentazione» delle carrozze ferroviarie, in

pratica la sostituzione dell'a-mianto con altri materiali isolanti meno inquinanti. E pro-prio su questa delicata fase

AVELLINO. Un altro capi-tolo si è aggiunto alla lunga vicenda degli appalti miliarda ri concessi dalle Ferrovie del-lo Stato all'industriale salerni-tano Elio Graziano. A scriver-

lo questa volta è stato il preto-re di Firenze Beniamino Deid-da, che ha ordinato la cessa-

zione immediata dell'attività all'Isochimica, la fabbrica che

l'ingegner Graziano, ex presi-dente dell'Avellino calcio, sin dall'83 aveva impiantato nel nucleo industriale di Avellino.

RADIA 12

ROMA È stato il ministro
dell'Amblente, Giorgio Ruffolo, nel corso di un'audizione
al Senato ad annunciare che
la tragica telenovela dei fusti
tossici, almeno per ora, sta
per finite, il metodo di un
confronto diretto e ravvicinato con le amministrazioni locali, ha detto, sta dando i suoi
frutti. Anche l'ipotesi di uno
scalo etecnico a Taranto – secondo Ruffolo – è ora più pra-

ticabile, prima di tutto perché il governo ha individuato il luogo adatto nel «molo poli-funzionale», a 12 chilometri dalla città, e quindi in condizioni di maggiore sicurezza per le popolazioni. E poi perché – ma questo Rulfolo non lo ha detto – la sosta a Taranto potrebbe essere solo una delle due tappe per lar giungere, infine, i riliutt tossici in Lombardia, regione destinata allo

stoccaggio. Il presidente della Regione Emilia-Romagna Luciano Guerzoni, uscendo dall'incontro di ieri a palazzoChigi sui destino della -Deep Sea Carriere, ha infatti rivelato l'ipotesi che una volta «condizionati» e messi in sicurezza i rifuti possano riprendere il mare alla volta di un porto dell'Adriatico del Nord: Marghera, Monfalcone, Trieste? Guerzoni ha anche detto: +llo chiesto che per la scelta dei porti non si guardi in faccia at colore delle gunte nei ai collegi elettoralis "Guerzoni in ma detto di più, ma è facile leggere in trasparenza: Il ministro della Protezione civile Lattanzio viene eletto in Puglia, il vicepresidente del Consiglio De Michelis è di Venezia, e così via.
Sull'attracco delle navi con i rifiuti, si sono svolte ieri mattina due riunioni a palazzo Chigi. La prima ha riguardato la

La fabbrica di Graziano ancora sotto accusa

Il pretore chiude l'Isochimica

nave attraccata a Berrut, che contiene terriccio tossico e che il governo – prudente-mente – tiene in rada finché non sarà risolto il problema dello scalo tatiano. Dopo tanti peregrinaggi di altre navi, estato deciso di farla partire solo dopo che la Regione Ligura e la città di La Spezia abbiano manifestato un consenso Saranno sentite nei prossimi giorni.

so Saranno sentite nei prossimi giorni.

A mezzogiomo, invece, i
ministri Maccanico, Ruffolo e
Lattanzio hanno discusso con
i rappresentanti delle regioni
il destino della "Deep Sea Carriers. Al termine, Maccanico è
stato come al solito cnicio "il
problema è stato risolto per
quattro quinti, la parte rimanente richiede approfondimenti tecnici». Con la Puglia
per la "Deep» o con la Liguria
per la nave proveniente dal Libano? Forse per tuttir è due,
anche se stando alle dichiara-

Ruffolo, non trasportano «veleni particolarmente tossici» Sono grosso modo quelli che le industrie produciono nor malmente e che poi, dice Ruffolo, «pur dovendoli ricclare, spesso non smallisce» il ministro dell'Ambiente ha rifatto la storia delle cinque navi in cerca di smaltimento, solo la azanooba» ha trovato pace. I rifuti, contenuti in 10.592 bi-doni, sono stati tutti avviati al «rinfustamento» dopo la classificazione e la sistemazione in sicurezza. La «Karin B.», ha proseguito Ruffolo, scaricherà a Livorno e smaltirà a Reggio Emilia; la «Deep Sea Carrier» sbarcherà a Taranto e smaltirà in futti del Libano; attraccherà invece a Ravenna la quinta nave, che ancora non è pronta: sta raccogliendo in Nigeria il terriccio su cui posavano i fusti dei veleni. zioni di Ruffolo al Senato sul-l'indicazione di Taranto c'è una maggiore certezza tecni-ca Anche i fusti della «Deep», comunque, dovranno essere una maggiore certezza tecnica Anche i fusti della Deepcomunque, dovranno essere
por stoccatt in Lombardia. La
regione non ha ancora indicato istit, comunque si è posto il
problema del trasferimento
da Taranto a Milano: il governo ha proposto il treno. «Mille
chilometri di treno? «bascilamato Guerzoni ». Bisogna garantire il sicurezza:
perciò il trasporto non può avvenire ne su rottaia ne su strada. Questo abblamo raccomandato al governo». Ecco,
perciò, l'ipotesi di un altro
scalò in Adriatico dopo il
scondizionamento dei fusti.
Dopo gli incontri di palazzo
Chug, Ruffolo ha rifertio in Senato sulla vicenda dei rifiuti
tossici. Si è mostrato di buon
umore e ottimista, ed ha detto
che la situazione delle navi «è
meno grave di quanto si voglia
far apparire». Le navi, ha detto



e il padrone licenzia 300 operai vagoni che da Avellino arrivano alle officine delle Ferrovano alle officine delle refro-vie dello Stato di Firenze – si legge nell'ordinanza – veniva registrata la presenza di consistenti quantità di amianto». Una denuncia che già da alcu-ni anni i lavoratori delle offici-

mani Flavoraton delle offici-ne di Santa Maria La Bruna (in provincia di Napoli) e di Fi-renze avevano fatto. La direzione dell'Isochimi-La direzione dell'isochimica, attualmente nelle mani di Paolo Graziano, dopo la latitanza del padre Elio per lo scandalo delle lenzuola d'oro, ha risposto al pretore con il licenziamento degli oltre e 300 lavoratori dello stabilimento. Una misura ricattatoria subito respinta dai sindaca il. I lavoratori nel giorni scorsi. ti. I lavoraton nei giorni scorsi avevano occupato la stazione ferroviaria di Avellino dando vita ad una imponente manife-

sotto il balcone della prefettu-ra. Al rappresentante del governo gli operai dell'Isochimi-ca hanno chiesto un interven-to per la immediata riconver-sione della fabbrica. «Non vogliamo più trattare l'amianto-dice Pino, un operaio trenten ne da quattro anni all'Isochi-mica. «Dall'83 abbiamo lavorato in condizioni disumane senza nessuna tutela per la nostra salute, ed ora per tutta risposta la direzione aziendale ci butta sul lastrico». Da mesi, ci butta sul lastneos. Da mesi, infatti, gli operai dell'Isochimica non percepiscono alcuna remunerazione, e gli stessi cento lavoratori in cassa integrazione da cinque mesi non vengono pagati. Un clima di inscurezza reso ancora più drammatico dai pesanti interrogativi sulle conseguenze per quanti, lavoratori ed abitanti della zona dove la fabbrica è ublicata in questi anni sono

ubicata, in questi anni sono

lose fibre di amianto. Una questione riaperta dall'iniziati-va del pretore Deidda che nelle indagini espietate evidenzia la inadeguatezza dello stabili-mento avellinese per questo tipo di lavorazione e ipotizza un dolo anche nei confronti dei lavoratori fiorentini che non erano a conoscenza del rischio che correvano, cre-dendo le vetture perfettamen-te disinguinte. Forure fin te «disinquinate». Eppure, fin dall'entrata in funzione dell'I-

furono proprio tecnici e fun-zionari delle Ferrovie dello zionari delle Ferrovie dello Stato a decretarne la piena idoneità. Nei prossimi giorni su tutta la vertenza Isochimica una delegazione di lavoratori si incontrerà con il ministro dei Trasporti Santuz, per chie-dere la cassa integrazione speciale per i 200 dipendenti e la delinizione di un piano di riconversione dello stabili-mento che permetta la conmento che permetta la con-servazione dei posti di lavoro.

Dati di una ricerca pci Evasa la legge Galasso Nessuna Regione ha piani paesaggistici

Nessuna regione italiana ha in vigore un piano pae-saggistico come prevedeva la legge Galasso. La data per la presentazione scadeva il 31 dicembre 1986. Un processo di pianificazione è stato avviato da 18 regioni su 21. Sono i risultati di una ricerca commissionata all'Inu dai gruppi parlamentari comunisti e illustrati ieri in una conferenza-stampa dal presidente dell'Istituto di urbanistica Edoardo Salzano.

NEDO CANETTI

ROMA. La situazione è questa la scadenza fissata per la presentazione de i piani paesaggistici della legge Galasso era il 31 dicembre 1986. A quella data sono arrivate puntuali quattro regioni: Emilia-Romagna, Liguria. Veneto e Abruzzo. Successivamente, altre 14 sono state le regioni che hanno aimeno avviato un processo di pianificazione; tre, invece, Sicila, Sardegna e Calabria non hanno nemmeno comincialo. Lo ha rivelato ieri, nel corso di una conferenza-stampa al Senato, il presidente dell'ilstituto nazionale di urbanistica (Inu) Edoardo Salzano, nell'illiustrare i risultati di un'indagme, commis-Salzano, nen inustrare i risa-sionata dai gruppi comunisti della Camera e del Senato, uti-lizzando i finanziamenti concessi ai gruppi. Il dato scon-certante non è, però, tanto quello di chi ha almeno coquello di chi ha almeno cominciato ad affrontare il problema, ma quanto il fatto che,
alia data altuale, nessuna Regione ha un piano paesaggistico in vigore. La colpa però
non è solo delle Regioni. Anzi, «se nessun piano è entrato
finora in vigore - ha precisato
Salzano - i motivi vanno individuati senz'altro in alcune resistenze politiche e nella farraginosità delle procedure, ma
anche nell'assoluta mancanza
di un 'intervento centrale di indirizzo e coordinamento da
parte dello Stato» (cloè del
governo).

Il presidente dell'Inu è pure
landone un giudizio com-

entrato nel merito dei piani, dandone un giudizio complessivamente negativo. «Quel che più colpisce – ha affermato – è la qualità dei piani, scadente e discontinua». Se globalmente – rileva l'agenzia Dire – per i piani siamo all'anno zero, spulciando nelle niumerose tabelle espiicative del rapporto, si scopre come ognuno va per la sua strada, regolandosi come crede. «La ognino va per a sua stratu-regolandosi come crede. «La Toscana, ad esempio – ha esemplificato Salzano –, si è regolata autonomamente; il Piemonte si è limitato a rinfre-scare le norme preesistenti al-la "Galasso"; Lazio e Lombar-

dia hanno messo su un complicato sistema, per finire alla Campania il cui quadro è disastroso, perché qui il piano è addiritura più permissivo della legislazione ante-Galasso.

«Da questa ricerca ha commentato Adalberto Minucci, vicepresidente vicario del gruppo comunista della Camera, presente alla conferenza stampa, assueme a Giuseppe Cannata della presidenza della genzia dei servizi parlamentari dell'Agenzia dei servizi parlamentari del Pci - emerge un quadro di nitardo delle Regioni che spesso sollecitano lo Stato e il Parlamento per ottenere determinate leggi e poi, come in questo caso, si finisce per scoprire se non proprio una disattenzione, ceriro un modo discutibile di applica.

« Tutto ciò vale naturalmente - ha tenuto a precisare Minucci - anche per le zone dove noi governiamo. Da questo studio viene a noi, perciò, o stimolo a stabilire rapporti più stretti con i comunisti della varie regioni. I risultati della ricerca ha stupito, quindi, gli stessi committenti ma ha soprattutto coniermato il giudizio negativo sull'operato dei governo in materia di beni ambientali e culturali.

A questo proposito, nel corso dell'incontro, Milvia Boselli, responsabile del Pci nella commissione Ambiente della Camera, ha collo l'occasione per mostrare al presentia la relazione che il ministro Giorgio Ruffolo ha presentato su questo problema alla Camera lo scorso luglio: due paginette scarse e prive di dati. « il governo - ha quindi sottolineato - destina nel bilancio lo 0,24% della spesa dello Stato di benì culturali del pri comunisti di Monteclitorio e palazzo Madama hanno, pertento deleso di frone alla che ratto deleso di frone alla che ratto deleso di frone alla che ratto deleso di frone alla di pri comunisti di montecliorio e palazzo Madama hanno, pertento deleso di frone alla che ratto deleso di frone

palazzo madama namino, paratanto, deciso, di fronte alla di-sinformazione governativa, di inviare copia della ricerca, la prima in assoluto, al presiden-te del Consiglio, ai presidenti delle due Camere e ai ministri Ruffolo e Bono Parrino.



TRA UNA VECCHIA STORIA E UN'AVVENTURA INCERTA, SCEGLIE IL MITO E ACCENDE ODE ON.

Il camion era tutta la sua vita, finché non ha ritrovato suo figlio. Ha giurato di proteggerlo, gli ha insegnato ad essere uomo. Ora ha da offright solo if suo amore. Per lui diventerà un campione. Un'eccezionale prima visione con Sylvester



Riforma psichiatrica

«Il governo non ha alibi» Una proposta del Pci per smantellare i manicomi

La riforma psichiatrica non è stata applicata. Non è una novità: da dieci anni si elencano le inadempienze di chi avrebbe dovuto tradurre in pratica i dettami delle legge 180. Ora il Pci presenta un progetto di legge affinche «il governo non abbia più alibi – come ha detto Grazia Labate alla presentazione dell'iniziativa comunista – e realizzi l'effettiva chiusura dei manicomi».

LILIANA ROSI

aspettare l'estinzione natura-

to del riutilizzo dei manicomi» a scopo di degenza. È costu-me ormai consolidato, infatti,

l'uso di queste strutture come luogo di ricovero. Altrettanto categorico il giudizio sui nuovi ingressi. Ma il Pci con l'inizia-

tiva legislativa intende anche denunciare la latitanza del ministero della Sanità che in

questi 10 anni ha trattato la questione psichiatrica come la Cenerentola del suo dica-

stero. Con il «progetto obietti-vo» i comunisti vogliono quin-di sollecitare Donat Cattin a

di sollecitare Donat Cattin a prendere impegni precisi co-me ad esempio dare indirizzi di coordinamento per le attivi-tà delle Regioni e dei Comuni. «Non ci possono essere ali-

bi per il governo – commenta Grazia Labate, responsabile della Sanità per il Pci – nem-

meno quello di mancanza di risorse. Sarebbe sufficiente

La proposta comunista insiste inoltre sul «divieto assolu

ROMA. Sta per scadere il decimo anno della legge sulla psichiatria e al di là delle tante commemorazioni, nella so dalla recente denuncia dell'Espresso sulle condizioni di vispresso sulle condizioni di vi-ta dei degenti del manicomio di Agrigento. Il Pci ha presen-tato in questi giorni un proget-to di legge, primo firmatario il deputato Luigi Benevelli, il cui obiettivo è la reale applicazio-ne della legge 180. I punti salienti della propo-sta comunista prevedono un

sta comunista prevedono un vincolo di 2100 miliardi in tre anni (1000 dei quali da spen-dere subito) per l'attivazione su tutto il territorio dei Disfretdi salute mentale (Dsm). Questi dovranno essere cap Questi dovranno essere capa-ci di rispondere alle esigenze del territorio 24 ore su 24 e fornire risposte alla sofferenza mentale a domicilio, nel Cen-tri di salute mentale, nelle residenze protette e negli ospe-dali generali. I Dsm dovranno essere presenti in ogni Unità sanitaria locale in modo da coprire l'intero territorio na secondo una ricerca del Censis (l'unica esistente ir questo campo e ormai datata 1984) otto milioni di italiani non hanno nelle loro Usi un servizio psichiatrico.

Il progetto di legge prevede anche il reale smantellamento degli ospedali psichiatrici. «È inammissibile – dice Benevelli – che i malati di mente croni-ci, i così detti residui, debba-

Annarita Curina

la giovane era «in grado di intendere ma non di volere». Domani la sentenza Rambo la picchiava

«Diane colpì per paura»

Giallo del catamarano, seconda udienza

In contrasto le perizie psichiatriche:

Aveva paura delle botte di Filippo, «era in grado di intendere, ma non di volere». La perizia del Tribunale è favorevole a Diane Beyer, ma c'è la contestazione dei periti di parte civile. «Quel coltello poteva lanciarlo in mare, invece di colpire Annarita». Domani ci sarà la sentenza, e Diane saprà se dovrà restare in carcere o potrà tornare n Olanda con i suoi genitori.

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

ANCONA. Le hanno ANCONA. Le nanno sepogliato l'anima», e per la prima volta Diane Beyer ha chiesto di poter uscire dall'auta. È successo quando psicologi e psichiatri hanno iniziato uno scontro di perizie e pareri per affrontare il tema più ri, per affrontare il tema più importante e delicato del pro-cesso: Diane sapeva quello che faceva mentre colpiva la skipper con un coltello? Era davvero «succube» di Filippo De Cristofaro, o è stata com-plice volontaria e cosciente dell'assassinio? I periti del Tri-bunale (coordinati dal docenbunale (coordinati dal docen-te romano Gaetano Di Leo) non hanno dubbi. «Diana era sicuramente in grado di inten-dere, ma non era in grado di volere». «Non riusciva ad op-porsi alla volontà di Filippo De Cristofaro, anche se si ren-deva conto di uvello che face-

deva conto di quello che face-

risorse. Sarebbe sufficiente prelevare il 7 per cento dei 30mila miliardi previsti dalla legge finanziaria 1988 per attivare strutture e personale necessario alla piena applicazione della riforma psichiatrica. La sua attuazione permetterebbe anche di mettere a frutto la preziosa esperienza accumulata in questi dieci anni da molti operatori, organizzazioni di volontariato sociale e da diverse istituzioni locali. Solo così anche in psichiatria si potrà affermare il pieno diva».

Come ha potuto, un uomo come De Cristofaro, condizionare Diane fino al punto di schiederle di uccidere una donna? I pertit hanno più di una risposta: l'aveva conosciuta quando lei era ancora bambina, l'aveva quasi «plasmata» come lui voleva. E quando non obbediva, lui picsi potrà affermare il pieno di-ritto alla salute».

sta. «lo per lei mi sono rovina-to – ha detto del resto Filippo dopo la cattura – ho perso il lavoro e la famiglia...». In cambio voleva tutto: cos'era un asbio voleva tutto: cos'era un as-sassinio se poteva permettere una fuga con lui fino alla Poli-nesia? Lo psichiatra della par-te civile (i genitori ed i fratelli di Annarita Curina) non ha ac-cettato l'innocenza «inconfu-tabile» di Diane. «Invece di af-fondario su Annarita, Diane poteva buttare quel coltello in mare». «Non accetto la distin-zione fra la capacità di intenzione fra la capacità di inten-dere e quelia di volere. C'è una netta sproporzione fra la presunta immaturità e la gravipresunta immaturità e la gravità dell'atto compiuto. Diana,
anche per i periti del Tribunale, era consspevole di ciò che
faceva. Ma non poteva sottrarsi, aggiungono, alla volontà di
Pippo. Noi diciamo che poteva farlo, che quel coltello doveva buttarlo in mare. È anche
lei responsabile».

Uno dei pochissimi testi-

dopo quella dei periti del tri-bunate sulla «maturità», è arri-vata un'altra perizia favorevo-le: il medico legale ha detto che la ferita inferta da Diane

sani, l'altro skipper che avreb-

be dovuto partecipare al viag-

gio in catamarano - ha detto

che, venti giorni prima della partenza, lui ed Annarita, Dia-

ne e Filippo si trovarono a ce-

na, per parlare del viaggio.

«Filippo traduceva tutto a Dia-

ne, e lui aveva già in mente il progetto di uccidere Annarita e rubare la barca. È difficile pensare che Diane fosse all'o-

Per la ragazza olandese,

scuro di tutto».

nel fianco di Annarita «non era mortale». Oggi parleranno le parti civili ed il pubblico ministero; e per domani si atten de la sentenza. Se Diane verrà giudicata anche dalla corte «in grado di intendere, non di volere», ci potrebbe essere la scarcerazione, e una pena, forse da espiare in Olanda. Il *nodo* del processo è tutto -come ha detto ieri il presiden-te del Tribunale per i minori, Mario Perucci - nei «difficili risvolti psicologici», nella va-lutazione di elementi «quasi impalpabili». La dinamica del-la tragedia (sonnifero o barbi-turico nel caffè, un colpo in-ferto da Diane, i fendenti del

Stefano Bersani, l'amico della skipper uccisa che doveva completare l'equipaggio del catamarano

machete di Filippo) è per il Tribunale ormai chiara, grazie ad una «istruttoria completa». Non è stato sentito nemmeno l'altro protagonista della tra-gedia, Filippo De Cristofaro, e questa scelta forse non è del tutto condivisa dal presidente del Tribunale, «Non l'abbiamo sentito perché nessuno lo ha chiesto». Diane continua ad entrare ed uscire dal Tribuna-le nascosta sotto una giacca a vento. Sale sul cellulare come se cercasse protezione. Domani saprà se sarà considera ta complice di un assassinio o se potrà tornare ad essere una ragazza che vuole dimenticare un crimine commesso «quando era piccola». sentito perché nessuno lo ha chiesto». Diane continua ad

Camera Decreto per Reggio Calabria

ROMA. Approvato con l'astensione comunista il decreto che stanzia 750 miliardi per una serie di opere pubbliche dichiarate «indifferibili e urgenti» a Reggio Calabria e in alcuni comuni dell'initerland. Si tratta di fondi in qualche modo riciclati, visto che non vengono stanziati ex novo, ma provengono da altre leggi a favore della Calabria. L'astensione comunista – che è stata motivata da Marisa Bonfatti Paini e da Giuseppe Lavo-rato – deriva dalla considerazione generale che un proble-ma tanto grave come la situato di sostegno alle opere pub-bliche. È una situazione - è stato rilevato - che richiede-rebbe un intervento organico dello Stato in molti settori del-

dello Stato in molti settori della vita politica, economica e
sociale della zona.

Il lungo confronto parlamentare (va ricordato che un
primo decreto era già stato
varato dal governo ed era decaduto prima della conversione in legge) ha consentito di
apportare al testo varato ieri apportare al testo varato ieri dall'aula un paio di importanti modifiche, soprattutto per l'i-niziativa del gruppo comuniro. Un'altra novità di rilievo è quella dell'affidamento del-

sta. Una apparentemente for-male, ma in realtà di grande chiarate di riferesse nazionale non sono più le singole opere pubbliche da finanziare, ma il complesso della situazione Reggio Calabria. Ed è eviden-te che questa dichiarazione pone all'esecutivo una serie di incombenze e di obblishi ai incombenze e di obblishi ai incombenze e di obblighi ai quali dovrà rispondere in futuquella dell'affidamento dell'appalto, della gestione e dell'esecuzione delle opere previste. Non sarà più il ministro delle aree urbane il titolare. Ma saranno invece gli enti locali. Il governo, tramite il ministro Carlo Tognoli, potrà e dovrà intervenire solo di fronte a eventuali inadempienze dei Comuni interessati.

Mondiali 700 miliardi per impianti turistici

ROMA. Costerà 700 miliardi ammodernare le strutture turistiche per accogliere i tifosi che arriveranno in Italia per i Mondiali di calcio del 90. La camera, infatun decreto, che docrà ora nassare al vaglio del Senato. A favore hanno votato 300 deputati, contro 17, della Lista Verde e di Dp. Il punto più importante di questa legge è il ricorso all'istituto dei lavori in conlo delle gare d'appalto, «per agevolare la realizzazione delle opere»

Su proposta del gruppo Verde e dell'onorevole Tamino, di Dp, è stato incluso nel testo di legge l'obbligo di una dichiarazione di compatibilità delle opere non solo con gli strumenti urbanistici, ma anche con i vincoli ambientali, archeo-

Con un altro emendamento si è data facoltà al Coni di accedere a mutui da parte dei Comuni entro il limite di 35 miliardi e con dello Stato. Il Coni potrà utilizzare questi fondi per i lavori di ampliamento dello stadio Olimpico di Roma.

Un'altra parte del provvedimento dispone la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla circolazione dei veicoli in occasione dei Mondiali.

Dopo questo provvedi-mento si attende l'approvazione di un decreto per le opere che servono alle do-dici città per ospitare il campionato. Lo ha annunciato nei giorni scorsi il mi-

Inchiesta giudiziaria verso l'archiviazione «I Cobas delle Fs e della scuola hanno il diritto di scioperare»

I Cobas dei ferrovieri e degli insegnanti non hanno commesso reato. Il diritto di sciopero deve essere consentito anche a questo giovane sindacato. E la tesi sostenuta dal sostituto procuratore della Repub-blica di Roma Luigi De Ficchi nella richiesta di archiviazione di un'inchiesta aperta dopo gli scioperi effettuati tra il 1986 e il 1987. Le indagini furono avviate in seguito agli esposti di tre cittadini.

MARCO BRANDO

ROMA. Ai Cobas del ferrovieri e degli insegnanti, in base al dettato costituzionale, deve essere garantito il diritto di sciopero. La «giovane età» le non può essere considerata un limite alla possibilità di esercitare tale diritto. È quanesercitare tale diritto. E quan-to sostiene il sostituto procu-ratore della Repubblica di Ra-ma Luigi De Ficchi. Il magi-strato ha così chiesto di archi-viare un'inchiesta aperta dopo gli scioperi svolti tra il 1986 e il 1987 dai sindacati autonomi delle Ps e della scuola. Dell'indagine si era avuta

Dell'indagine si era avuta notizia l'1 dicembre 1987, proprio il giorno dopo il ter-nine di un'astensione di tre

giorni dal lavoro di personale viaggiante e macchinisti ade-renti ai Cobas. Al centro della rivendicazione il nuovo contratto di lavoro. L'inchiesta fu avviata in seguito a tre esposti. Si rivolsero alla magistratura due pendolari, Giorgio Pacetti e Federico Campanelli, che non riuscirono a raggiungere il loro posto di lavoro a causa di agitazioni sindacali svoltesi lo scorso anno. Anche un ex membro dell'Assemblea re-

gionale siciliana, Francesco Beneventano della Corte, nelle vesti di semplice cittadino accusò i Cobas degli inse-gnanti di «abbandono e inter-ruzione di pubblico eserci-

il pm De Ficchi, dopo aver valutato gli elementi fornitigli dalla polizia giudiziaria e dalla Digos, è giunto in questi giorni alla conclusione che, rispetto a quei casi, non possa essere rilevata l'esistenza di reati. Sediritto costituzionale di sciopero. L'unico limite a tale diritto può esservi nel caso siaeressati dall'agitazione sindacale servizi pubblici con siderati essenziali e di interes se generale e quindi protetti dalla Costituzione. Cioè quelli che garantiscono difesa esterna, ordine pubblico, libertà e integrità fisica dei cittadini. A parere del magistrato ro-mano il trasporto pubblico e

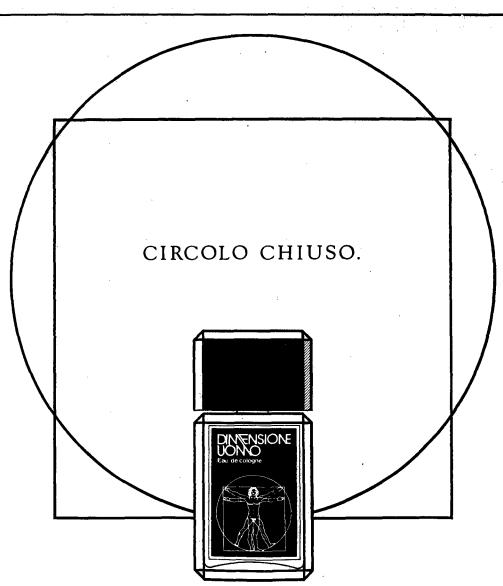
l'insegnamento scolastico, pur essendo servizi pubblici, non possono essere definiti «essenziali». Tanto più che nel caso delle ferrovie, le Fs predispongono mezzi di tra-sporto sostitutivi e in ogni ca-so esistono alternative all'utilizzo dei treni. E la «giovane età» dei Co-

condizionato dalle case far-maceutiche, mentre un 42%

parla di un professionista di-

bas può limitare il loro diritto a indire iniziative di sciopero? Secondo De Fichj, no. La Co-stituzione non pone limiti alla libertà di associazione sindacale. Quindi deve essere garantito il diritto di formare, oltre a quelli già esistenti, orga-nismi sindacali nuovi, che per rale: la rappresentanza sinda-cale dei Cobas va considerata un dato di fatto, Quel sindacato, per quanto di recente co-stituzione, non ha bisogno di regole formali particolari per essere costituito e per essere riconosciuto. La richiesta di archiviazione

La noniesta di arcinivazione dell'inchiesta è stata inviata all'Ufficio istruzione, al quale spetta la decisione definitiva su questo delicato argomento, che in molte occasioni è stato al centro della cronaca. Le agitazioni sindacali indette dai Cobas, e non solo da questa organizzazione sindacale. frequenti critiche da parte de-



DIMENSIONE UOMO. LINEA MASCHILE ESCLUSIVA.

Farmacista ad «alto gradimento»

ROMA. L'italiano entra in media in farmacia 1 volta e mezzo al mese; è un cliente affezionato (il 45% non «tradimai la sua farmacia, il 21% raramente, solo un terzo è infedele), e soprattutto sod-disfatto. Per l'81% degli italiadistatto. Per i o la degli idalani, infatti, il farmacista è «un laureato esperto a cui rivolgersi con fiducia, un professionista preparato in grado di
dare non solo prodotti difficili
come i farmaci, ma anche income i farmaci, ma anche in formazioni e consigli preziosi». I dati sono il risultato di una ricerca commissionata dalla Federfarma – l'associazione che rappresenta i 16mila titolari di farmacie – presentata ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa. L'indagine è stata realizzata dalla
«Intermatrix Italia», intervi-

stando un campione rappre-sentativo di cittadini dai 14 ai 79 anni.

79 anni. Secondo la ricerca, illustra-ta dal presidente della Federfarma Alberto Ambreck, il ruolo del farmacista non viene confuso con quello del medi-co, ma il 44% degli intervistati co, ma il 44% degli intervistati è convinto che a volte è più utile dei medico, ed il 38% crede che «conosce i suoi clienti meglio del dottore» ed il 72% afferma che è «l'unica guida nella scelta del farmaco senza ricetta medica». La stragrande maggioranza poi, l'84%, è convinta che, proprio per tutelare la salute della gente, i medicinali si devono acquistare solo in farmacia. Accanto alle lodi anche le critiche, il 55% teme che il Tarmacisia sia troppo spesso

parla di un professionista di-ventata obromai un burocrate-Non piace neanche la farma-cia-bazar: 180% lamenta infat-ti che sit trovano troppi artico-li che non hanno a che fare con la salute» e per di più a prezzi più elevati che negli al-tri negozi. «Il modello verso il quale tendono i farmacisti e che trova il conforto nelle aspettative dell'utenza – ha commentato il presidente Ambreck – non è quindi quel-lo della farmacia drugstore, come è avvenuto nell'especome è avvenulo nell'espe-rienza americana, ma anzi quello di una farmacia che, abbandonati comparti merceologici estranei che ne han-no scalfito l'immagine, si pro-pone come centro della salu-

te». Il presidente della Feder-farma ha quindi indicato i nuovi servizi da offrire ai nuovi servizi da offrire ai clienti: una diagnostica di pri-ma istanza; ottica ed ortope-dia; garanzia che i prodotti venduti abbiano «una valenza sanitaria ed una qualificazione che il pone su di un piano di-verso rispetto ai prodotti simi-fari venduti in altri esercizi». L'introduzione progressiva del computer consentirà infine il collegamento con centri anti-veleni, centri di protezione ci-vile, antinouinamento, di anavile, antinquinamento, di ana-lisi chimico-biologiche ed ancreare vere e proprie schede personali per ogni paziente e porre a disposizione del farmacista e del cittadino un'aggiornata banca dati sul farmaco.

l'Unità







II festiu-

miliardi rato: dai 1.634 Gruppo: 10 so-18 unità

duttive. E in più 1.090 miliardi di investimenti

per i prossimi cinque anni.

A contarli saranno sì e no duecento. Uomini e donne chi in maniche di camicia, chi con il vestito della festa. I volti, ora sorridenti ora seri, a raccontare duecento storie di vita fissate in una splendida fotografia dai colori antichi In basso una piccola targhetta. "Lorganico Barilla nel 1921"

L immagine occupa una intera parete, all entrata degli uf fici dello stabilimento di Pedrignano, in un ambiente ovattato "american style", e vuole ricordare che se le tradizioni restano, i numeri cambiano

Oggi, nel Gruppo, sono in 5.107 Le giacche blu dei ma nager o i camici bianchi dei tecnici specializzati hanno sostituito/i vestiti della domenica. E il fatturato, a fine anno, raggiungera probabilmente i 1800 miliardi, contro 1 1.634 del 1987

La società, nel settore della pasta, è numero uno sia in Italia (con una quota di mercato del 301) e sia in Europa

Nel segmento dei prodotti da forno, con la linea Mulino Bianco lanciata nel 1975, ha sempre incontrato i favori del pubblico fino ad essere la prima azienda nel nostro Paese (25,5% delle vendite) e la quarta, con una quota del 6% nel mercato continentale

"Questi ultimi due anni sono stati per noi un momento

IN LINEA CON LA

chiave", sottolinea il presidente Pietro Barilla. "Abbiamo maturato la ragionata convinzione che il salto europeo fosse un'opportunità eccezionale per un Gruppo come il nostro. Cosi, insieme ad un marketing piu aggressivo per le nostre esportazioni, è nata una strategia di presenza più diretta in alcuni Paesi europei

Oltre alla Francia, dove i prodotti sono conosciuti già da molti anni, anche Spagna e Germania sono state interessate dal programma di internazionalizzazione

Nella penisola iberica Barilla ha acquisito la Rio di Valencia, un'azienda di rilievo, nel mercato dei biscotti e della pasta, che ha già iniziato a produrre alcune speciali-ta della linea "Molino Blanco"

In Germania le esportazioni sono cresciute grazie ad un accordo di distribuzione con la Pfanni di Monaco.

Se il mercato europeo, con i suoi 330 milioni di consumatori, rimane il campo d'azione per il futuro, Barilla è anche conosciuta in tutto il mondo.

Oggi i suoi prodotti arrivano in 64 Paesi, fino al Iontano Giappone dove la pasta è apprezzata nei migliori risto-ranti. Nella Terra del Sol Levante il Gruppo italiano è infatti presente, da alcuni anni, con un accordo di licensing con la Ohmi Foods, che produce spaghetti ed altri formati secondo standard e tecnologie rigorosamente controllate a Parma.

PRADIZIONE MEDITERRANEA

ATTENTI AL VOSTRO PESO Mantenere il proprio peso nei limiti nor mali Scegliere cibi meno ricchi di calorie e comprendere sempre nella propria alimen tazione prodotti vegetali ricchi in fibra, come frutta fresca, ortaggi e vegetali in ge nere. L in più sport anche solo per divertirsi.

MENO GRASSI

Moderare i consumi di quei condimenti di origine animale che rappresentano importanti fonti di grassi saturi Preferire Iolio doliva o altri grassi vegetali usandoli pos sibilmente a crudo Orientarsi preferibil mente verso carni più magre (pollo tacchi no e coniglio) (onsumare più pesce.

PIU AMIDO E PIU FIBRA Dare la preferenza ad alimenti ricchi di amido come pasta pane patate riso e le gumi secchi Consumare abitualmente frutta ortaggi e legumi

I DOLCI: COME E QUANTI

Tenere conto di quante volte si sono inge riti alimenti e bevande dolci nella giornata, sotto le più varie forme per non superare limiti di un giusto consumo Attenzione a quei prodotti (per esempio caramelle o croccinti) che apportano solo zucchero.

IL SALE? MEGLIO POCO

I imitarne l'uso in tavola e contenere il consumo di quei prodotti confezionati nei quali il contenuto e più elevato.

ALCOOL: SE SI CON MODERAZIONE

Dare la preferenza alle bevande con bassa gradazione (vino e birra) e bere in misura controllata.

min dieta? Spaghetti e formaggio grana soprat un filo di olio extravergine di oliva e tanto sport" Sandra Stevens 30 anni indossatrica americana, direttamente da Los Angeles a Milano e in cerca della foto di copertina che la lanci tra le stelle della moda. "Per noi l'alimentazione e im portante Ti aiuta a stare in fornia. Abbiamo infatti bisogno mangiare in modo equilibrato e nello stesso tempo ricco

I non a caso il nostro Paese è oggi il più forte esportatore di

Chi ormai si era indirizzato verso paratine hamburger ket chup e milk shake si e dovuto ricredere. I e nostre sane e an tiche tradizioni rimangono anche nell'era dei computer. Vi nonni quando (con Armani e Moschino ancora in fasce) gli unici status symbol erano la tivu monocanale insieme alla 'A patto che la qualita e la salubrità siano controllate" sotto-

La pasta oggi sta vivendo in Italia e nel mondo un momento di grande favore A patto naturalmente che sia

UALITA

di grano duro e di ottima qualità. linea Paolo Cabrini 38 anni uno dei responsabili degli ap-

rovvigionamenti di materia prima della Barilla. Oggi il consumatore e diventato molto esigente e le aziende più sensibili fanno di tutto per cogliere i nuovi bisogni. più sensibili fanno di tutto per cogiere i nuovi disognia.
"Una volta cera solo un controllo ispettivo finale, basato su prelievi di campioni dalla produzione e dal loro esame in so-fisticati laboratori spiega ancora Cabrini. "Oggi la nostra filosofia aziendale ci impone di assicurare al consumatore un controllo totale Ritornando a monte del processo produttivo fino in casa dei fornitori nei campi o per la pasta all'uo-vo, negli allevamenti di galline. Vogliamo infatti accertarci

che nei mangimi non ci sia nessun colorante sintetico" I era della gestione integrata della qualità e quindi arrivata. A Parma per esempio, la scelta dei fornitori non è solo gui data dal prezzo ma prima di tutto dalla loro capacità di co-struire insieme prodotti migliori Gli agronomi della Dire-zione Acquisti comperano il grano duro per la pasta diretta mente dai produttori incontrandoli ancora prima del raccolto. Gli Area Manager controllano poi sul campo sia le varie-tà migliori sia le tecniche di coltivazione arrivando al punto di progettare nuovi metodi di conservazione come la refri Topolino. I per "cuccare alla grande" non c era bisogno dei gerazione el uso di atmosfere controllate. Come dire il futu peans firmati. Da cui si deduce che le mode alimentari passa rodi una nuova cultura agroalimentare in realtà è già presente

più salute senza rinunciare ai piaceri della buona tavola. I consigli un'alimentame equilibrata.

duri per i golosi. Dopo anni di controlli e accertamenti I Istitu to Nazionale della Nutrizione ha detta to le nuove indicazioni per vivere felici e più a lungo

Primo ridurre la quantità dei cibi Dai 30 ai 60 anni con un attivita mode rata il consiglio e di non superare le 2900 calorie al giorno per gli uomini e le 2150 per le donne

A Milano sulla passerella del convegno Bambina a tavola sponsorizzato da Bambini a tavola sponsorizzato Barilla Yomo e San Giorgio sono si ti alcuni tra i più importanti nutrizio

Per noi italiani una tirata di orecchie mangiamo troppo e senza precise re mangianio troppo e senza precise re gole Risultato maggiore incidenza di obesita di ipertensione di arterioscle rosi e di diabete Che fare quindi? Oltre alla regola base

di variare il più possibile la scelta dei cibi ecco alcuni importanti consigli da seguire per star meglio mangiando

Del resto non è l'unica a sottolinearlo. Grazie al "made in Italy" e al riconoscimento dei medici americani la dieta me diterranea e quella più salutare per mantenersi giovani e fa vorire gli amori

maccheroni & company

sto che questa altro non e che l'alimentazione "n

Novità editoriali

Anche il «Corrierone» per vendere è costretto a... giocare

MILANO Si chiama «Re-play», sarà abbinato ai biglietti perdenti delle lotterie nazio-nali, a cominciare da «Fantagennaio di sferrare la controflensiva a Repubblica. Il meccanismo è semplice, ogni giorno il Corriere sorteggerà e pubblichera quattro serie tra tutti i biglietti perdenti, che so tutti bigiletti perdenti, che so-no quasi 40 milioni, monte premi 10 milioni ogni volta L'oblettivo dichiarato, riporta-re al giornale almeno 40mila nuovi lettori. Anche la più antica e prestigiosa testata italiana, che ha sempre ostentato distaccata superiorità verso le varie lotterie, da «Bingo» a «Portfolio», deve dunque pie «Portfolio», deve dunque pie-garsi alle leggi del mercato? Pare proprio di si. Anche se dalla redazione di via Solferi-no giungono soltanto mezze ammissioni, il gioco, è proprio il caso di dirlo, è fatto, anzi pare che da lunedi prossimo partirà già la campagna pro-mozionale

mozionale È l'ennesima battaglia della guerra editoriale tra Cornere e Repubblica Quest'ultima, che negli ultimi tempi ha se-gnato il passo a Milano, ha in cantiere un aumento delle pa-gine di cronaca, da dodici a gine locali anche a romio. Scalfari ieri non ha nascosto

per lo meno impedire ai con-correnti di rinfacciare a Re-pubblica il ricorso ai giochi per incrementare le vendite Ma a Repubblica qualche ti-more ce l'hanno La formula «Una copia del Corriere e vin-certe la stesso, notrebbe ricerete lo stesso» potrebbe rivelarsi una spina nel fianco L'altro asso nella manica della Rizzoli avrebbe dovuto ess l'acquisto, come vicediretto-re, di Livio Zanetti, protagoni-sta negli anni 70 del grande boom diffusionale dell'*Espresso*. «Sono molto onorato, ma rimango qui» di-

el interessato
Intanto ad agitare le acque
nel mondo dell'editoria c'è
anche Italia Oggi. leri pomeriggio il Comitato di redazione
ha annunciato all'assemblea ha annunciato all'assemblea dei giornalisti che il direttore. Pier Luigi Magnaschi, era stato sostituito Al suo posto stato nominato l'ex vicedirettore del Messaggero Giuseppe Columba. Cinquantamila copie di venduto, due terzi in edicola e un terzo in abbonamenti, il quotidiano non sta menti, il quotidiano non sta passando momenti felici, avendo cambiato in due anni avendo cambiato in due anni di vita tre proprietari, dall'a-psoa al finanziere Cabassi, a Gardini, e altrettanti direttori. La nomina del nuovo diretto-re dovrebbe coincidere con un processo di sinergia tra Ita-lia Oggi e il Messaggero, Co-lumba è stato il vice del diret-

Sulla violenza sessuale niente querela di parte In commissione alla Camera Anna Pedrazzi: «Migliorato passa l'emendamento pci

La Dc irritata annuncia battaglia in aula il testo varato al Senato»

Si procederà d'ufficio anche per lo stupro in famiglia

opera di estranei, che avvenga dentro la coppia: nei due casi il magistrato procederà d'ufficio. L'e-mendamento pci che abrogava il «doppio regime» voluto dal Senato è stato approvato ieri alla Camera, in commissione Giustizia. Bocciato il pacchetto di emendamenti de che rimettevano sul piatto la questione pornografia.

MARIA SERENA PALIERI

ROMA. Tredici voti a favore, di Pci, Dp. Sinistra-indipendente. 12 voti contrari, di Dc. Msi, del radicale Meltini. Astensione delle deputate verdi. Asenza «momentanea», dall'auletta della commissione, della socialista Cappiello. Così, sul filio di lana, al quarto piano del palazzo di Montecitorio i eri pomenggio alle sette è passato l'emendamento di cui era prima lirmataria Livia Turco, e che abrogava il «doppio regime» per lo stupro dentro e tuori la coppia. L'emendamento pic ha battuto gli altri quattro presentati da diverse lorze politiche. Soddisfazione fra le file comuniste, con un pizzico di stupore per

il risultato ottenuto. Romana Bianchi che, con certa iroma, si autodefinisce «testimone vi-vente» del cammino di questa legge che si discute da dieci anni, commenta: «E un'acqui-sizione culturale importante. Per quest'abolizione sopra-tutto del metro di giudizio ditutto del metro di giudizio di verso per quanto avvene den-tro e fuon la famiglia». La ver-de Filippini si premura di mo-tivare la propria astensione di-cendo che «si trattava di una falsa questione. Il problema vero è: la violenza va perse-guita in ogni caso, d'ufficio o per querela di parte?». Ma il capogruppo democristiano, Nicotra, restituisce alla «falsa questione» il suo peso, giac-

L'identikit del «prof part time»

che, pultosto seccato, com-menta: al comunisti hanno vo-luto troppo. Vorrà dire che in aula avranno battaglia vera e la legge dovrà ancora aspetta-re». Per lo scontro politico e di costume che s'era scatenaor costume cne s'era scatena-to, per gli interventi pro e con-tro di "opinion makers" e di opinione femminile, questo era il nodo della legge che at-tirava maggiormente i rifletto-ri. Calcolando quelle assenze e presenze, quei voti a favore e contrari, si nota come in commissione si siano ripro-dotti gli tessi slittamenti di

volta, però, per un filo, con esito contrario. Altro punto caldo della discussione era costituito dal blocco di emendamenti dc blocco di emendamenti de che riproponevano la questio-ne pornografia. Ma su questa faccenda dell'atto osceno-riprodotto per via di giornali, film. tv. della pornografia cioè, che istigherebbe alla vio-lenza, non ci sono state sor-prese: si sono riprodotti gli schieramenti collaudati in die-ci anni e la Dc sè ritrovata so-

Ecco a chi si rivolge la proposta del ministro Cirino Pomicino

«fronte» che sulla questione si erano registrati in Senato. Sta-

ta aveva approvato abbastan-za alla spiccia gli articoli dal 6 al 10. Concernono la configuat 10. Concernono la configu-razione come reato autono-mo dello stupro di gruppo, «sport» sempre più attuale; il sequestro di persona per sco-pi sessuali (la pena minima è stata aumentata a tre anni); l'«esibizionismo» davanti a un minore; l'invenzione di pene nuove, come la pubblicazione della sentenza, che hanno un line d'«educazione» sociale; la presenza e il ruolo delle as-sociazioni al processo. Prima del momento di suspense po-meridana sul «doppio regi-me» due giovanissime deputa-te, Orlande e Bevilacqua, della Fgci, avevano avuto la soddi-slazione di veder approvato un loro emendamento che as-sicura tutela affettiva e psico-logica al minore coinvolto co-me vittima in un processo per violenza sessuale. Ultimo arti-colo approvato in attesa della ripresa dei lavori, martedi, quello che concerne il nuovo reato delle molestie sessuali, che in commissione è passato fine d'«educazione» sociale;

senza modifiche.

La relatrice della legge, Anna Pedrazza, comunista, a questo punto si può permettere di dire che «in aula si va con un testo che è senza dubbio migliore di quello licenziato da palazzo Madama». Allude alla questione coppia, ma anche alla garanzia della libera espressione della sessualità fra minorenni che era stata «strappata» col voto martedi. Più irio da valutare, invece, il parere che, sempre lunedi, la commissione ha espresso sulla questione «abuso di autorità», che da possibile elemento costitutivo del reato di stupro è passato nell'elenco delle aggravanti. Cammino senza ostacoli, adesso, per la legge, prima del rodeo che i de minacciano di far riesplodere in aula? Tempi tecnici per arrivare a un sis edefinitivo alla legge gie eri sera c'erano: sul tappero la contratica de la riespla de le per en sera c'erano: sul tappero la sera de la contratica de la contratica della sul tappero la sera de la contratica della sul tappero de la sera de la contratica della sul tappero la sera della contratica della sul tappero la contratica della sul tappero la sera della contratica della sul tappero la contratica della sul tappero la contratica della sul tappero della contratica della sul tappero la contratica della sul tappero della s re a un «si» definitivo alla leg-ge ieri sera c'erano: sul tappe-to i restanti cinque articoli, con contese piuttosto proce-durăli, più che politiche, sulle «modalità del processo». Pru-deriza vuole che ci si aspetti qualcosa per martedi, quan-do, chiusi i lavori del congres-so del Pli, la commissione ri-prenderà la discussione ri-prenderà la discussione.

Iniziative di oggi. M. D'Alema, Pisa; P. Fassino, Cosenza; G. Pellican, Roma; G. Quercini, Siracusa, L. Turco, Roma (sez. Esquilino); R. Zanghen, Verbania; T. Arista, Sesto Fiorentino (Fi); A.M. Carloni, Urbino; G. Labate, Frenze; M. Magno, Crema; C. Morgia, Roma (sez. Alberone); R. Musacchio, Perugia; D. Novelli, Sassuolo e Modena; L. Pettinari, Bolzano: W. Veltroni, Roma (sez. Donna Olimpia); L. Violante, Bologna.



Nou dirmi il tuo nome. Lo leggerò nei tuoi occhi o nei riflessi del mio bicchiere.



Piccoli attimi, nel fine perlage.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONIŞTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma del regolamento del sottoindicato pre-stito, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capi-tale da rimborsare risultano i seguenti.

PRESTITO	Cedola	Maggiorazione sul capitale	
,	pagabile II 1°.7.1989	semestre 1,1,1989 30.6.1989	valore cumulato al 1°.7.1989
1983-1990 indicizzato III em. (Joule)	7,-%	2,055%	8,810%,

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

F/I/A/T

Aeroporto di Bracciano

Non cede alle «avances» di un maresciallo Licenziata dalla mensa

Roma Non è stata «carnar con il suo superiore ed ha
perso il posto di lavoro presso
a mensa ufficiali è sottufficiali
dell'aeroporto di Vigna di Valna, A.D., ha raspinto, il pesante «corteggiamento» del maresciallo responsabile del servizio e, puntuale, le è arrivato
di licenziamento. Ma non ha
taciuto e ha denunciato l'episodio alla Procura, della Repubblica di Roma, inseme a pubblica di Roma, insieme a S.F., un'altra donna che si è vista negare l'implego per es-sersi rifiutata di cedere alle

A.D. e S.F. hanno denuncia-A.D. e.s.r. nanno genuncia-to anche una caposquadra della ditta che ha in appalto il servizio di pullizie alla mensa. La donna avrebbe tentato più volte di convincerle a sotto-stare al ricatto del marescial-

La squallida storia sarebbe iniziata, secondo la denuncia presentata dall'avvocato Andreozzi, legale delle due don-ne, quando A.D., sposata e con due figli, ha chiesto di poter cambiare il turno di lavoro. ter cambiare il turno di lavoro.
La risposta, arrivata tramite la
caposquadra, è stata chiara: o
A.D. cedeva alle voglie dei
sottufficiale, oppure non
avrebbe avuto nessuna possibilità di spostare il turno.
A.D. non c'è stata, ma il

maresciallo non si e alleso. Per induria a cedere, con ar-

maresciallo e la caposquadra, che fa da sua portavoce, questa volta non minacciano, blandiscono Basterebbero poche ore, sole poche ore da cancellare dalla mente subito dopo, e il lavoro tanto cercato sarebbe diventato una realtà. Ma anche S F. non cede e non

viene assunta.
Per un caso fortuito, le due
donne scoprono di essere state vittime dello stesso volgare
ncatto. In due è più facile ensere credute, è più facile endover subire insinuazioni del
tipo "magari lo hai provocato» Cosi A.D e S F. si sono
rivolte alla Camera del lavoro
ed è partita la denuncia. I loro
mariti, messi al corrente delmariti, messi al corrente dell'accaduto, hanno cercato di ottenere ragione dalle autorità ottenere ragione dalle autorità militari, Sono andati a parlare con il colonello, comandante dell'aeroporto di Vigna di Valle. Ma, finora, la loro protesta non ha avuto nessun risultato.

ROMA. Sono donne di circa trent'anni, prevalèntemente settentrionali, docenti di scienze o di lingua straniera le più interessate al part-time nella scuola. Ma la percentuale del corpo docente disposto a lavorare meno per un salario ridotto è comunque inferiore al 20%. Non sarà dunque un problema per il governo orga-

ROSANNA LAMPUGNANI preparato il suo disegno di legge sulla base di dati certi), si riferiscono al 1984, sono contenute negli annali della Pubblica istruzione ed edite in un agile volumetto dal titolo un agile volumetto dal titolo «Part-time e full-time per i do-

arantime e full-time per i do-centi».

La nuova normativa sul tempo parziale è stata appro-vata in prima istanza alla Ca-mera. E' suddivisa in dodici ridotto è comunque inferiore da 120%. Non sarà dunque un problema per il governo organizzare questa fetta del pubblico impiego, quando il progetto di legge sul tempo parziale per gli impiegati dello Stato verrà delinitivamente approvato e quando, entro i tre mesi successivi, la presidenza del Consiglio dovrà redigere la normativa d'attuazione. Insomma, non dovrebe esserci una fuga di insègnati dalle scuole: perché aliavoro casalingo o, perché no dal dolce far niente. Il condizionale è d'obbligo in questo caso perché le cifre e percentuali che forniamo non sono aggiornate (né il ministero della Funzione pubblica ha giormente rappresentativi a li-



E' donna, ha 30 anni, insegna al Nord

proprio così nella scuola? La domanda la rivolgiamo alla neosegretaria della Cgil di categoria romana, Patrizia Sentinelli, che timo a quakche mese era docente in un istituto tecnico, e che quimdi conosce bene, dal, di dentro, i problemi della scuola e degli insegnanti. "Nella nostra categoria, ferminile al 75%, il partime non è mai stato visto come una garanzia per le donne, pesi legato al tempo didela battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in meno è mai stato visto come una garanzia per le donne, pesi legato al tempo didela battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in meno è mai stato visto come una garanzia per le donne, besi legato al tempo didela battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in un pezzo della battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in un pezzo della battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in un pezzo della battaglia per rendere il lavoro meno fiscale in un pezzo della battaglia per rendere il avoro meno fiscale in un pezzo della battaglia per rendere il avoro meno fiscale il didita. Voggi, è noto, gli unsegnanti delle elementari lavora delle escondarie 18 ore sirono da cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono da cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devora dell'este escondarie 18 ore sirono de cattedra, a cui si devor

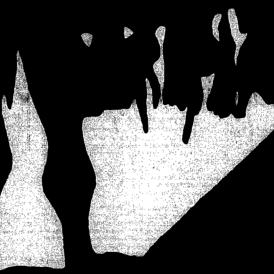
tutti è la categoria dei docenti di religione (24%). Se analizziamo i dati in relazione al titolo di studio, troviamo che è interessato al part-time il 17% dei diplomati di scuola secondaria superiore; il 30% dei diplomati di corsi di studi parauniversitari; il 40% dei laureati. Sono concentrati al Nord i trosi del part-time (20%), mentre al Sud sono più tiepidi (111%). Questi ultimi dati, relativi alla distribuzione geografica e al titolo di studio, confermano una opinione corrente che il tempo pariane è la soluzione ambita da coloro che hanno più possibilità di alternative professionali: i tecnici, laureati, dei Nord industrale. dustriale. Se e quando entrerà in vi-

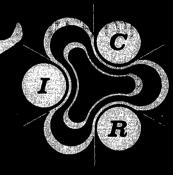
agli insegnanti di scegliere tra un servizio part-time o full-ti-me. In Francia è per la prima soluzione il 3,7% della catego-na nella scuola superiore, in soluzione il 3,7% della catego-na nella scuola superiore, in Inghilterra il 7,6%, il Belgio è a quota 15,9%, mentre Irlanda, Danimarca e Olanda oscillano tra il 22,1% e il 24,1%. In Ger-mania e Lussemburgo, infine, mania e Lussemburgo, infine, si supera la soglia del 30% (n-spettivamente 33.2% e 38,1%). Se verranno confermati i dati del 1984 l'Italia si assesterà ai livelli del Belgio. Vedremo

queste cinture di sicurezza Fiat! Originali, collaudate, omologate. E adesso te le montano anche gratuitamente!

La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Fiat. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Fiat, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari e le Succursali ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il montaggio gratuito delle cinture di sicurezza Fiat.







I.C.R. VEICOLI SPECIALI

La prima grande partecipazione
La prima grande partecipazione
Iperti-Moulinex
Iperti-Moulinex
Ina iniziativa che parta
In

THE COUNTY OF THE PARTY OF THE PROPERTY OF THE PARTY OF T

L'Onu a Ginevra

Apprezzamento di Perez de Cuellar L'ambasciatore americano Walters per le parole del leader dell'Olp Positive le reazioni di Urss, Cina e del rappresentante Cee

auspica «negoziati diretti» fra israeliani e palestinesi e invita alla riconciliazione

«Da Arafat un contributo importante alla pace»

Gli interventi nel dibattito all'assemblea generale dell'Onu hanno confermato la posizione di isolamento di Israele e degli Stati Uniti. Unanimi gli apprezzamenti per il discorso di Arafat il cui valore è stato sottolineato anche da una dichiarazione di Perez de Cuellar; solo il delegato di Tel Aviv e l'americano Vernon Walters, sia pure con accenti diversi, hanno ignorato la mano tesa del leader palestinese.

GIANCARLO LANNUTTI

GINEVRA. «Il segretario generale ritiene che il discorso pronunciato dinnanzi al l'assemblea generale dal si-gasemblea generale dal si-ganor Arafat rappresenti un contributo nuovo e assai importante al processo di pace. Deve ora essere studiato accuratamente affinche il momentum attuale venga mantenuto e sia trasformato in una pace giusta, duratura e globale nel Medio Oriente. Questa ad dichiarazione letta ieri matilina ai giomalisti dal portavo ce di Perez de Cuellar, vi e in essa, come si vede, una chiara sottolineatura del gesto computo da Arafat con il suo appello ai dirigenti israeliani e dunque anche una autorevole repica, per così dire anticipata, agli interventi cire nel corso della giormata hanno pronunciato in assemblea il delegato israeliano e l'ambascia-

tore américano Walters. Il se-gretario dell'Onu ha avuto più tardi un incontro con lo stesso Arafat, con il quale ha certa-mente approfondito i temi del suo discorso e valutato le pri-me reazioni; ed è stata forse questa (insieme all'attesa per te preannunciate dichiarazio-ni di Shultz a Washington) la ragione dell'improvviso rinvio alle 19.30 della conferenza stampa che il leader palestine-se doveva tenere ieri mattina alle 11. La risposta israeliana ad

Arafat è stata pronunciata, in assemblea, nella seduta del mattino ed è stata in realtà. una non risposta: l'ambascia-tore Johanan Bein ha dedicato al discorso del leader del-l'Olp in tutto una riga con la quale, dopo aver dato un giu-dizio globalmente negativo delle risoluzioni del Consiglio

nazionale palestinese ad Al-geri, ha detto che «i discorsi fatti da questo o da altripodi non emendano o modificano quelle risoluzioni». Per il resto, l'intervento è apparso appiati-tito sulle pergiori posizioni di tito sulle peggiori posizioni di Shamir e della destra, con perle come l'affermazione secon do cui nei territori occupati Israele «agisce come è nostro diritto, anzi nostro dovere, in base alla legge internazionale per ripristinare e garantire or-dine e tranquillità di fronte a

dine e tranquillità di fronte a violente provocazionis.

Anche quella del rappresentante americano all'Onu è stata una non risposta alle aperture di Yasser Arafat. La posizione espressa da Walters è quella nota dell'amministrazione. Reagan: le soluzioni non devono essere «imposte dall'esterno» ma raggiunte attraverso «negoziati diretti», la conferenza internazionale safuttetà da viviare è atulterà se aduretà ad avviare è rà utile «se aiuterà ad avviare e sosterrà» questi negoziati ser za la pretesa «di sostituirli», le risoluzioni 242 e 338 devono essere le basi del negoziato C'è stato tuttavia un elemento positivo nel discorso di Wal-ters, che consiste nel riferire il negoziato diretto a israeliani e palestinesi (per entrambi dei quali - ha detto - la scella da complere •è chiara anche se

viste di non accorgersene, af-fermando che «dobbiamo di-re a entrambi che siamo stan-chi di questo conflitto e della loro, riluttanza a raggiungere

difficile*) senza chiamare in causa come al solito la Giordania o delegazioni congiunte il cui unico ruolo sarebbe di escludere l'Olp, Israele, ha detto Walters, deve ritirarsi dai territori occupati e soddistare i l'egittimi diritti politici (pon il ha chiamati «naziona»).

ventiquattr ore prima con tanto vigore da Ara tribuna: ma Wal

Un chiaro sostegno alle posizioni e alle proposte espres-se da Yasser Arafat è venuto invece dall'intervento del deinvece dall'intervento del de-legato dell'Urss, come era ve-nuto. l'altra sera dal ministro degli Esteri greco. Papulias a nome della Cee. Il vicemini-stro degli Esteri sovietico Pe-trovski, dopo aver nuovamen-te. condannato il rifiuto. Usa del visto. ad Arafat. ha detto le»; il processo di pace dun-que deve essere «incoraggiato attraverso la riconciliazione

goziare con Israele nel quadro di una conferenza internazionale basata sulle risoluzioni 242 e 338», avendo «espresso il desiderio di coesistere con Israele in pace e sicurezza» e avendo condannato il terroriavendo condannato il terrorismo, l'Olp «si è confermata come serio e autorevole partner per il negoziato di pace. Per questo Petrovski ritiene che il Consiglio di sicurezza cottebbe avviare serza indi-

(proclamato ad Algeri, ndr) e Israele e l'avvio di una trattativa attraverso la convocazione della coulerenza di pacco. Quanto al greco Papulus, olite a richiamare le precedent prese di posizione della Ce alavore dei di giudizio positivo della Comunità sube decisioni di Algeri, ha definito il discorso di Algeri, e alle salla linea moderata espressa da quelle

Walter (a destra) e Walter (a destra) e Wambasciatore Usa all'Onu di Petrone

tere in moto i meccanismi preparatori della conferenza internazionale. Anche il viceministro degli Esteri cinese Qi Huaiyuan, pur senza citare il discorso di martedi, ha sotto-lineato «la disponibilità del L'Olp a consistere con Israello. l'Olp a coesistere con Isra e l'accettazione delle risolu-zioni 242 e 338 come base del negoziato, ha affermato che tempo per Israele di dare una positiva risposta» ed ha auspicato il mutuo riconoscimento fra lo Stato palestines proclamato ad Algeri, ndr) e

moderata espressa da quelle risoluzioni, e ha deplorato il fatto che Arafat abbia dovuto parlare a Ginevra anziché a New York. Ha quindi dura-mente criticato la politica israeliana nei territori occupati, «compresa Gerusalemme» definendola «contraria al dirit-

Per Mubarak «splendido» il discorso di Arafat



*Splendido» è stato l'aggettivo con cui il presidente egiziano Mubarak (nella foto) ha definito il discorso pronunciato
da Arafat a Ginevra ed ha aggiunto; «Non so che cosa altro
si possa chiedere ad Arafata, Commentando, l'atteggiamento di Israele e degli Usa il presidente egiziano ha
ricordato ioro che è necessario «incoraggiare la moderazione» nella regione mediorientale e ha indicato Arafat
come una delle personalità più moderate. Ma la cautela è
d'obbligo e Mubarak ha concluso affermando che «il mondo deve sapere che anche dopo la convocazione di una
conferenza internazionale il problema palestinese non sarà ancora risolto, una sua soluzione richiederà ulteriori
storzi ed impegno».

Vaticana
«un'occasione
storica»

Storica»

L un'occasione e potrebbe non ripetersi più».
E questo il commento della Radio vaticana al discorso di Arafat che ha aggiunto:
«Il ramo d'olivo offerto con tanta insistenza da Arafat ha lasciato di ghiaccio da tutte le parti - ha concluso la Radio vaticana - per superare ambiguità e diffidenze»

Ginevra
Il leader dell'Oip
incontra
viceministro Urss

Il viceministro degli Esteri sovietico, Vladimir Petrovsky, ha avuto un incontro con Arafat a Ginevra e gli ha espresso la piena soddistazione dell'Unione Sovietica per il discorso del capo dell'Oip all Onu. Sul piano di pace in tre punti annunciato da Arafat l'inviato dell'Unione Sovietica per il discorso del capo dell'Oip all Onu. Sul piano di pace in tre punti annunciato de Arafat l'inviato dell'Unione Sovietica per il discorso del capo dell'Oip all Onu. Sul piano di pace in controlo de Arafat l'inviato dell'unione Sovietica per il discorso del capo dell'Oip all Onu. Sul piano dell'Oip all Onu. Sul piano dell'opportatione dell'Oip all'onio accontrolo accontrolo dell'Oip all'onio accontrolo acco persa. La parola ora spetta a Usa e Israele» ha concluso Petrovsky. Secondo quanto riferisce la «Tass» Petrovsky e Arafat hanno concordato un più stretto coordinamento sovietico-palestinese nell'ambito della Nazioni Unite.

«Intifada» 309 morti è il hilancio In poco più di un anno di «intifada» nei territori occu-pati da Israele sono morte 309 persone mentre i feriti sono 36mila. Lo ha annun-

dell'Onu sono 36mila. Lo ha annunciato a Vienna Giorgio Giacomelli responsabile dell'Unwra, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa dei rifugiati ed offre assistenza a due milioni e duecentomila rifugiati palestinesi in Medio Oriente. L'Olp – ha poi detto Giacomelli – promesso di versare all'Unwra 800mila dollari per la ricostruzione dei campi profughi libanesi distrutti nei combattimenti

tre giovani

Tre palestinesi, arrestati da-gli israeliani nei territori oc-cupati, sono stati espulsi in Libano. La notizia è stata fornita da «Radio Beirut», L'emittente non ne ha indi-cato i nomi, Nel tardo pom-neriggio di ileri i tre sono

Genitori adottivi
a distanza
per i ragazzi
palestinesi
l'Arci e dall'Agesci. Bambini orfani, o abbandonati o handicappati ricevono un a intro dalla loro familita adottiva che

dicappat ricevono un aiuto dalla loro famiglia adottiva che si impegna per una citra complessiva di 2.400.000 lire in due anni a garantire un futuro a comi si impegna per una cura compiessiva di 2.400,000 ine in due anni a garantire un futuro a questi ragazzi nella loro terra. L'iniziativa sta creando e creerà una fitta rete di rapporti tra l'Italia e la Palestina. Fra le personalità della politica, della cultura, dello spettacolo che hanno già ottenuto l'affidamento di un ragazzo palestinese Domenico Rosati, Pietro Folena, Gian Carlo Pajetta, Miriam Matai, Natalia Giuzburg, Carol Tarantelli, i registi Montaldo e Scola, Antonello Venditti, Gianni Minà.

La condizione deve essere però che «quando si parla non si spara» Peres ai palestinesi: «Sono pronto a un dialogo immediato»

Molto più sfumato di Shamir, il ministro degli Esteri israeliano, il laburista Shimon Peres, risponde ad Arafat dicendosi apronto a un compromesso stori-Arala dicendosi spronto a un comproniesso son-co» che garantisca ai palestinesi «dignità e libertà» in cambio di garanzie per la sicurezza di Israele. Non risparmia tuttavia la polemica; ma al leader dell'Olp danno ampio credito le sinistre israeliane, anche quelle interne al partito laburista.

non condivide. Il categorico no di Shamir alla mano tesa di Aralat. Marredi il premierate la categorico no di Shamir alla mano tesa di Aralat. Marredi il premierate la categorico del categorico del categorico del categorico del categorico del ministro degli Esteri laburista, che ha concuso teri di dibattito alla Knesset, Peres, che ha precisato di parlare a nome del suo parti-

condizione che non diventino una minaccia per la sicurezza. di Israele». Quanto al discorso di Aralat, Peres ha polemizza-to con le «dichiarazioni retori-che che esso contiene, pur senza sottovalutare l'impor-tanza del largo uso che in esso è stato l'atto della parola «pa-

Bush non chiude la porta

Bush dice che «se Arafat viene un po più vicino ci per il fatto di non essere riu

respinto come insufficiente quel che Arafat aveva detto dalla tribuna dell'Onu a Gine-

elasticità e «compensione» nei confronti dell'Olp. «Delu-so» – stando a quanto ha di-chiarato il suo portavoce Fi-

ll ministro degli Esteri israeliano non ha potulo o voluto
evitare di entrare nel merito
delle proposte di Arafat, criticando quella che si riferisce
allo stanziamento provvisorio
nei territori occupati di una
forza internazionale che sostituisca le truppe di IsraeleQuesto non risolverà nessunproblema; come ha dimostrato l'esempio del L'banon, ha
commentato Peres. Tuttavia,
«Israele non può soltanto limitarsi: a criticare. Arafat, deve
anche presentarsi al mondo
con un suo programma politicon. Il ministro degli Esteri israe-

Tale programma, secondo basarsi sul presupposto che il conflitto potrà essere risolto solo politicamente, «Con que-sta premessa – ha detto – siasenza la Giordania, con l'inte-sa che quando si negozia non si spara. Ha quindi precisato che la trattativa dovrebbe es-

che la trattativa dovrebbe es-sere condotta «con una dele-gazione di palestinesi demo-craticamente eletti. Al rigua-do voglio dire che se cesserà la violenza proporemo libere lezioni in Cisgiordania e nel-la striscia di Gaza.

El se sarà Arafat ad essere eletto, lo accetterà al tavolo del negoziato?», ha chiesto il deputato di sinistrà Vosi Sarid. «Noi non censuriamo le idee, ma rifiutiamo chi viene con le armit, si ha risposto ambigua.

ma ritutarno chi viene con le arnie, rha risposto ambigua-mente. Peres, aggiungendo che l'Olpre sun'organizzazio-ne che ricorre al terrorismo. Nella parte dedicata alla polemica con Arafat, Peres gli ha rimproverato di aver «travi-sato» le risoluzioni 242 e 338

dell'Onu, compiendo su di es se degli «equilibrismi». In par-ticolare quello, ha detto Peres, di accusare gli Stati Unit per aver accettato solo a metà la risoluzione 181 del 1947 ebraico, l'altro arabo, «Chi al-tora si rifiutò di accogliere quella risoluzione - ha soste-nuto - non furono gli. Stati Uniti ma il campo arabo pale-stinese. E il rifiuto non fu sol-

ma, sa rietta Niesset cia sulla stampa israeliana, non è stata soltanto la sinistra più ra-dicate ad aver apprezzato i discorso di Aralat a Ginevra. Mentre il segretario del partito comunista Meir Wilner invita-va i leader dei due maggiori partiti a «non respingere la



più vicini collaboratori di Peres, Yossi Beilin, ha affermato: «Se l'Olp pone fine al terrorismo, Israele deve avviare con essa un dialogo», «Per quanto essa un dialogo", «rer quante tempo possiamo arroccarci su una posizione negativa di ri tiuto? - si chiedeva ieri da par-te, sia il editorialista dell'auto-revole. "Maariv". Non possia-mo più basarci sulla intransi genza dell'Olp. Il nuovo go-verno ha il dovere di formula-

Parla il rabbino capo di Roma

Elio Toaff deluso «E' una marcia indietro»

All'indomani dell'ultimo Consiglio nazionale palestinese Elio Toaff aveva accolto positivamente al-cune novità emerse ad Algeri. Oggi, dopo il discorso di Arafat all'assemblea generale dell'Onu riunita a Ginevra, il rabbino capo della Comunità israeliti-ca di Roma appare deluso. «Tutti a parole vogliono smo. la pace: arabi, israeliani, palestinesi». Ma Arafat a Ginevra ha compiuto «una marcia indietro».

LETIZIA PAOLOZZI

ROMA. «Il discorso di Yasser Arafat all'assembea dell'Onu? Lo ritengo una marcia indietro. Ecco come risponde Elio Toaff, rabbino capo della Comunità israelilica di Roma, in un giudizio attraversato dalla delusione. E continua: «Ho visto la televisione, sentito la radio questa mattina, e la mia impressione è che dalle parole del presidente dell'Olp emerga una posizione di stallo, anzi di lieve regresso». ROMA. «Il discorso di

Regresso rispetto alle spe-ranze, alle aspettative. Tre questioni chiave: accetta-zione delle risoluzioni 22e e 338 dell'Onu; riconosci-mento del diritto di Israele

a esistere; rigetto del terrorismo in tutte le sue for-

Infatti, tramite la delegazione svedese la diplomazia ameri-cana aveva preso dei contatti con Arafat per arrivare a una formulazione precisa sui fa-

E invece?

Nonostante il gesto americano segnali una volontà della nuova amministrazione Bush e del segretario di Stato Jimmy Baker, di appoggiare un dialogo diretto con Arafat. Ma do-

le formulazioni di Arafat e ciò che gli americani vo-

Nel riliuto esplicito sul terrori

Il punto rimasto nel discorso di Arafat è quello dell'accettazione delle due delibere di Algeri. L'aveva già stabilito il Consiglio nazionale al momento della proclamazione dell'indipendenza cicò che dell'indipendenza: e cioè che base giuridica per un processo negoziale sono le risoluzio ni approvate dall'Onu negli ultimi quarant'anni.

Tuttavia aver accettato la risoluzione 242 algnifica il riconoscimento di Israele e contemporaneamente la garanzia per i diritti dei palestinesi.

Ma il fatto è che nel Consiglio nazionale dell'Olp ci sono persone come George Hab-



Il rabbino capo della comunità israelitica di Roma Elio Toaff

bash che non accettano l'esi- lo capisco l'intifada. Quando basin che non accertano i estistenza dello Stato di Israele. A si vive sotto il dominio militamio avviso, quanto prima era
stato concordato, viene. Inmesso in questione. Non sono
messo in questione. Non sono
m politologo, però difficoltà
movimento, abbia, perso di
interne nell'Olp esistono inmordente; sta subentrando la
mordente; sta subentrando la

Certo, di irriducibili ce ne sono nella cerchia di Ara-fat, tra leader esterni o tra gli estremiati taraeliani. Tuttavia, non crede che l'intifada abbia ancora da glocare il suo peso?

Insomma, la pace è un pro-cesso lento, pleno di insi-die e di frenate?

Tutti a parole vogliono la pa-ce: arabi, israeliani, palestine-si. Il problema è vedere cosa c'è dietro le parole.

do intendere che si è ormai ad un passo dall'avvio del «dialogos tra "Washington e Olo (parliamo di «dialogo», non di
ricpnoscimento», ha precisato), purche sui «tre principi non negoziabili», e in particolare sui riconoscimento del diritto di esistere di Israele Arao, non equivocabile, non amio», in modo tale da dimoe su questo ha il consenso dell'intero Olp. Questa

siamo». È precisa che quel che gli Usa chiedono è una prova che Arafat parla a nome di tutto l'Olp. una prova che Arafat paria a troite di ditto l'op-Ma da più parti c'è senso di delusione per i «no» americani, «Sarebbe ora che smettessero di gioca-re sulla semantica» ci dice ad esempio uno degli esponenti ebraici che avevano incontrato Arafat a sono anche i settori più avanzati dell'ebraismo. «Sarebbe ora che tutte le parti la smettessero di giocare sulla semantica», ci ha detto per telefono Menachem Rosensaft, uno degli esponenti ebraici che si erano incontrati a Stoc-SIEGMUND GINZBERG NEW YORK. Se Arafat fa alla Casa Bianca dal 20 gennaio alla delusione suscitata dal modo in cui gli Usa hanno

Più vicino il dialogo con Washington?

e chiede all'Olp «un altro passo»

Cos'è che volevano che dalla tribuna dell'Onu a Ginevra. Delusi sono gli alleati europei (De Mita ne parlerà oggi a Washington con Reagan e Bush, ha preannunciato il por-tavoce del Dipartimento di Stato). Delusi sono gli alleati arabi (il presidente egiziano Mubarak ha avuto jeri una te-lefonata di 15 minuti con Shultz, invitandolo a maggiore elasticità e «compensione» mento di Stato è che il leader dell'Olp avrebbe trasmesso agli americani tra paragrafi della bozza del suo discorso che soddisfacevano le «condiche soddisfacevano le «condi-zioni» di Shultz, marpoi sareb-bero stati annacquati nel testo definitivo pronunciato a Gine-vra: in particolare sarebbe mancata la frase sul riconosci-mento del diritto di esistere dello Stato di Israele. L'ipotesi avanzata dalla stamaa ameriavanzata dalla stampa ameri-cana è che Arafat sia stato cotzwater - è lo stesso Reagan, stretto a far marcia indietro in

no dell'Olp. Eppure fino a lu-nedi al Dipartimento di Stato c'era nell'aria la convinzione leva che a determinare l'irrigi-dimento di Washington può avere contribuito la minaccia da parte degli estremisti sciiti da parte degli estrerinsi schri libanesi di giustiziare il colon-nello dei Marines Higgins: «Tutto vogliono tranne che annunciare il dialogo con Ara-fat e il giorno dopo ritrovarsi il cadavere a Beirut».

Anzi c'era, tra gli addetti si lavori, chi giustificava addiritura il diniego del visto ad Arafat con la volontà di far avanzare la situazione: «Così abbiamo spinto Arafat a fare un passo avanti». Un opinione diffusa tra gli espetti è che Shultz e Reagan siano stati cogirretti a fare marcia indietro in seguito all'intensificarsi della pressione da parte israellana, e in particolare per evitare che un'apertura all'Olp in questo momento spinga Shamir a fare il governo coi partiti ultrareligiosi anziché, come preferiebe di gran lunga Washington, con una coalizione coi laburisti di Peres. E c'è chi rileva che a determinare l'irrigi-

Invece ho avuto la sensazione di una doccia fredda.

Otto milioni di lavoratori hanno partecipato allo sciopero generale indetto dai sindacati

Il governo socialista ha riconosciuto la sconfitta rilanciando la proposta del negoziato

Si è fermata tutta la Spagna Una giornata nera per Gonzalez

I sindacati spagnoli hanno vinto la sfida con il governo Gonzalez. Otto milioni di lavoratori hanno partecinato allo sciopero generale unitario contro le scelte di disciplina della contro le scelte di la contro della contro la contro della vità del paese. Ferme le fabbriche e i trasporti. Chiusi i negozi, la maggioranza delle scuole e degli uffici. In serata il governo ha riconosciuto la sconfitta rilanciando la proposta del negoziato.

MADRID. «Tre, due, uno... vai?». Quaranta secondi dopo la mezzanotte, mentre lo speaker leggeva gli ultimi dispacci del telegiornale gli schermi delle tv sono diventa-ti bui. Era il segnale, l'inizio di una giornata di sciopero ge-nerale che nelle prime ore del schierni delle tv sono diventation in the construction of the cons mentare ricerca di un bar

drammatico l'esito dello scio-pero, si è stemperato col pas-sare delle ore. Picchetti duri alle porte di supermercati del Corte ingles» – gli unici che hanno aperto – e qualche pic-colo scontro fra la polizia e i lavoratori che avevano inter-rotto il traffico sulle arterie d'accesso a Madrid incen-diando barricate di note di Madrid era paralizzata. Fermo il metrò, gli aerei e i treni. Chiuse le scuole, gli uffici, i negozi. Sulle vie della capitale solo qualche auto e pedoni gomma. Ma, in serata, non si segnalava nessun altro incidente di rilievo. Uno scenario che ha consolo qualche auto e pedoni che deambulavano nella falli

Uno scenario che ha convinto fin dall'inizio alcuni dirigenti del Psoe ad ammettere
una scontitta in gran partie
inattesa. «Adesso dobbiamo
soltanto riflettere e scendere
a patti con i sindacati, ha detto, fra i primi, Barranco, il sindaco socialista di Madrid.
Sull'altra sponda della barricata che ha spezzato in due
socialisti spagnoli, - i sindacacata che ha spezzato in due i socialisti spagnoli. I sindacalisti di Ugt a fianco dei comunisti delle Commissioni operate contro il partito e il governo – anche Nicolas Redondo si è mostrato cauto e moderato: «Credo che abbiamo vinto una grande sfida riformista, nienti altro».

In una conferenza stampa congiunta con il segretario generale delle Commissioni operale, Guiterrez, il leader sindacale socialista ha ricordato le ragioni che hanno provocato la prova di forza di ieri. Sullo stondo ci sono i successi

ca del governo, crescita della produzione e contenimento dell'inflazione che, a giudizio dei sindacati, sono stati raggiunti con una dura ristruturazione e grossi squilibri nella distribuzione regionale del reddito, ma senza alirontare il nodo della disoccupazione (19% della oppolazione attiva) e garantendo alle imprese un sensibile aumento dei profitti che metta in moto soprattutto le dinamiche speculative.

ve.
Poi l'atteggiamento dei ministri dell'arra economica che

pensioni e gli stipendi pubbli-ci, quando l'inflazione, previci, quando l'inflazione, previ-sta al 3%, è balzata sul 5 all'inista al 3%, è balzata sul 5 all'ini-zio di novembre. E, infine, un complesso piano dell'occupa-zione giovanile che i sindacati rifiutano perché concede am-pi sgravi fiscali alle imprese. Tre temi su cui, a giudicare dal successo della mobilitazione sindacale, si à concentrato il sindacale, si è concentrato il malessere più diffuso, un brivido che ha scosso tutta la pe-nisola iberica. Infatti, almeno

to i suoi elettori e possono spiegare la risposta di ieri. Il monolitismo acritico nelle spiegare la risposta di ieri. Il monolitismo acritico nelle strutture del partito e la progressiva siumatura di una certa ettica del socialistas che incarna, invece agli occhi di molti militanti del Psoe, Redondo. Il comportamento dondo. Il comportamento dell'ex ministro dell'Economia Bojer, artelice, ieri, dei programmi di risanamento economico centrati sull'auste rità e i tagli occupazionali e principale azionista, oggi, di una delle maggiori entità fi-nanziarie spagnole, è solo

poliziotti e lavoratori durante la protesta di ieri in Spagna. Sopra, una delle strade principali di Madrid deserte per lo sciopero

uno degli esempi più palesi. Fatti di immagine che hanno però contribuito a produrre la sensazione di una tecnocrazia dispotica, tanto sicura di se stessa quanto arrogante con il Un'ostentazione, qualcuno parla di «delirio di grandezza»

- il Psoe ha ottenuto il 43%
alle elezioni del 1986 - che ha

controllati tino poco al vota-faccia del leader socialista del sindacato Ugt ed ha aperto una frattura difficilmente sa-nabile senza una revisione «a sinistra» della politica dell'e-secutivo di Gonzalez, leri, il primo ministro socialista spa-gnolo, smentendo le voci che legavano la riuscita dello scio-pero alla convocazione di ele-zioni anticipate ha rilanciato l'oflerta al dialogo: «Se si cre-de che la politica economica sia errata, l'unica soluzione e parlarne». Così la parola torna ai dirigenti sindacali ma l'ana-lisi sul messaggio che il paese ha spedito ieri al suo governo è appena cominciata.

L'ago non entra nella vena In un carcere del Texas orribile replica di una condanna a morte

Il condannato a morte era «troppo muscoloso»: questa la spiegazione ufficiale del perché Raymond Landry è stato giustiziato a due riprese. La flebo con cui gli stavano praticando l'iniezione letale si era staccata. Hanno chiuso la tenda e gli hanno praticato un'altra iniezione. Landry, che era pienamente cosciente al momento del primo «inci-dente», ci ha messo 24 minuti a morire.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. «Era un tipo molto muscoloso, alla Braccio di ferro», dice Ron Dusek, portavoce dell'Attorney General del Texas, «il liquido non sogna risalire al giugno del neral del Texas, sil liquido non entrava nella vena e la pressione ha fațto saltare îl tubo della fiebo. È stato un incidente; un problema meccanico e fisico, non c'è molto da agigungere. Così spiegano perché Raymond Landry, 39 anni, condannato a morte per omicidio, è stato giustziato nel carcere di Huntsville due volte.

volte.

In Texas, anziché con sedia elettrica o camera á gas, le condanne a morte si eseguono iniettando nelle vene una no iniettando nelle vene una miscela letale, che provose l'arresto cardiaco. Avevano latto fatica a trovare la vena in cui infiliare l'ago. Due minuti dopo che erano riusciti, tentando e ritentando a di infilarilo, si era staccato il tubetto della flebo, sonuzzando di liquido verso gli infermieri e i testimoni, tra i quali c'era anche la moglie del condannato. Allora hanno tirato le tende, si sono sentiti per un quarto d'ora almeno brusi, trafficare, sbattere di porte, gemiti care, sbattere di porte, gemiti e rantoli. Poi hanno riaperto la e ranton. Poi nanno riaperto la cortina e l'hanno dichiarato morto. Raymond Landry era, secondo i testimoni, pienamente cosciente al momento in cui si è staccata la fiebo. Ci ha messo 24 minuti a morire. dal momento in cui era inizia

sogna risalire al giugno del 1965, quando a Lansing, nel Kansas, un condannato era stato impiccato due volte. Im-

eseguite 29 condanne da quando la pena capitale è stata reintrodotta una decina d'anni ia, senza problemie. Ma spulciando le cronache risulta che nel 1985 avevano punzecchiato a lungo il condannato Stephen Morin, erot nomane, prima di riuscire a trovare una vvena usabilee. Landry, tunga fedina penale, era stato condannato alle pena capitale per aver ucciao nell'82 a fini di rapina, apparandogli alla testa sotto gli occhi dei familiari, il proprietario di un ristorante di Houston, Kosmas Prittis, immigrato di origine greca, trentairenne. Le cronache si era già occupate di lui quando lo scorso genalo gli era stata concesa dalla Corte suprema una soppensione appena tre ore prima dell'esecuzione. Anche stavolta i suoi avvocati suvevano presentato appello con l'argomento che la legge impediace l'esecuzione di condannati smentalmente intardatie. Per le statistiche il 104º giuntisiato il 154 da 1976 e 111 cues.

Sollecitato il varo di una legge per le calamità naturali

In Armenia si prepara la ricostruzione «Le case non saranno più di sabbia»

În Armenia și pensa già alla ricostruzione sebbene prosegua l'azione di soccorso. Con quali criteri? Sempre viva la polemica sulle «case di sabbia» e sull'assenza totale di un sistema di protezione civile. Auspicato il varo di una legge che regoli gli interventi in occasione di calamità naturali. Critica-to il progetto di costruzione di una centrale nucleare in una zona sismica della Crimea.

MOSCA. Ancora qualche giorno e poi, nell'Armenia terremotata, scatterà l'argrande azione di sagombero delle migliala di tonnellate di macene. Le speranze di trovare dei vivi sono ormai ridotte al lumicino ina, bet esperienza, le squadre di, soccorso scandagliement di soccorso scandagliement i detriti con l'aiuto di cani e di detector a raggi incani e di detector a raggi in-frarossi. I programmi di rico-struzione sono già stati abboz-zati e, con il concorso di tutte le repubbliche dell'Urss, le zo-ne sinistrate dovrebbero pre-

In queste ore si pensa an-

leri il ministro della Sanità. che la situazione igienico-sanitaria non desta preoccupa-zione e fornito le cifre sui feri-ti: sono 15.227 di cui 9.153 ricoverati in ospedale, ma in

te ultime ore sono state salva-te altre venti persone. Le sal-me, finora recuperate, sono 21.000. In Armenia, attual-

In queste ore si pensa an-che alia rinascita avendo ben presenti le dimensioni dello scandalo che il fortissimo ter-remoto ha messo in luce. Quello delle «torri di sabbia» o, come le ha definite lo stes-so Gorbaciov, delle «torri-can-dele» che si sono squagliate come cera, con la gente den-tro. Ancora ieri il paese pote-va apprendere di trovarsi as-solutamente impreparato, per nulla attrezzato di fronte a ca-taclismi. L'Urss della gara neltaclismi. L'Urss della gara nel-lo spazio, una delle que super-potenze del mondo, deve scoprire di non essere dotata di un sistema di protezione ci-vile. La sconcertante consta-tazione viene peraltro ribadita da uno dei sismologi più re-

sponsabili, cioè dal capo degli esperti delle previsioni dei ter-remoti, Ghennadi Sobolev. In un'intervista rivela che l'Urss remoti, Chennadi Sobolev. In un'intervista rivela che l'Urss non ha una tegge per le cala-mità in cui sci sia scritto chi, come e quando deve interve-nire per la sicurezza della gen-te». Si auspica la creazione di un sistema di attrezzature per la previsione dei sismi na poila previsione dei sismi ma poiché non ci sono gli strum si consiglia di riconvertire una fabbrica che produca esclusi-vamente questo tipo di attrez-

zature.

A Leninakan, Spitak e negli
altri centri non sono stati rispettati nemmeno i limiti sismici consigliati. E adesso in
gente non ne vuole sentire di
rientrare - è il caso di Kirovakan dove i danni sono stati minori - in quegli edifici. Chi si
fida? Come si ta ad invitare gli
abitanti a mirendere possesso abitanti a riprendere possesso degli appartamenti assoluta-mente insicuri? Lo stesso in-terrogativo deve aver ango-

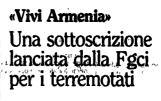
sciato i responsabili dell'energia atomica tanto da condurii,
finalmente, alla decisione di
avviare le procedure per la
chiusura definitiva delle centrali insicure collocate in territorio sismico. Ieri lo stesso sismologo Sobolev ha criticato
pubblicamente la decisione di
construire una centrale pui-«costruire una centrale nu-cleare in Crimea», anch'essa in zona sismica. È chiaro che a questo punto, in seguito al a questo punto, in seguito ai terremoto, si riapre nell'Urss un dibattito, del resto mai del tutto sopito dopo il disastro di Cernobyl, sulle fonti energeti-che. La sicurezza delle centra-li è nuovamente, e fortemente nuovamente e fortemente messa in dubbio. La mossa del governo centrale, nell'an-nunciare lo smantellamento di quella di Erevan, si è dimoat quella di Erevan, si e dimo-strata intelligente, oltre che saggia. Si tratta adesso di ve-dere come si svilupperà, an-che in questo paese, il con-fronto tra sostenitori del nu-cleare e avversari. Negli ultimi

e da venti giorni in Unione Sovietica opera, per iniziativa della cattedra di filosofia delgiornale.

Dal fronte dello scontro ar-

meno-azerbaigiano, che è continuato nonostante il si-sma, si è avuta conferma ieri (dispacci del giornale «Trud»)

ceii ondata di incenziamenti setinicia avvenuti nelle aziende di Baku: dalla fabbrica di tri-velle «Schimdt» sono andati via 83 operai armeni, dalla scuola di un quartiere 70 insegnanti su novanta, da altri due quartieri si ha notizia, invece, di un ritorno di un centinaio di amulia. Ling dai terporsabili famulia. famiglie. Uno dei responsabili dei licenziamenti indiscriminati di armeni, il direttore del l'Istituto di matematica del-l'accademia delle scienze, sa-



ROMA. «Vivi Armeniasarà questa la parola d'ordine
della campagna di solidarietà
con i terremotati dell'Armenia
promossa dalla federazione
giovanile comunista che si
svolgerà durante il periodo
delle feste natalizie, «Nel 1980
- ricordà la Fgci - migliaia di
ragazze ragazzi italiani furono protagonisti di una straordinaria azione di solidarietà
nei confronti delle popolazioni terremotate dell'Ipinia.
Oggi una tragedia di proporni terremotate dell'Irpinia. Oggi una tragedia di proporzioni incalcolabilì ha colpito l'Armenia. Ci sembra giusto l'ecare - per quanto è nelle nostre possibilità - un contributo alla faticosa e coraggiosa opera di soccorso ei di ricostruzione- La sottoscrizione aperta da giovani comunisti è destinata tin modo particolare all'acquisto di apparecchi respiratori per bambini, -apparecchi di dialisi, rene artificiale portatile. Iversamenti possono essere effettuati si con-

all'ambasciata Uma in Italia (causale: terremotati Amenia) oppure rivolgendosi direttamente presso quisislasi sede della Figci.

leri intanto con il voto dell'assemblea regionale sicciliana è diventato operativo lo stanziamento di 12 miliardi destinati dalla Regione al finanziamento di un un'opera pubblica nell'Armenia deveniata dal terremoto. Anche li Comune di Palermo partecipa a questa gara di svindarietà a questa gara di svindarietà collaborando sirettamente con l'associazione Italia-tiesa. Dall'aeroporto di Pisa è partito il secondo cargo del l'aeronatica militare americana con atutte materiali di primo intervento destinati all'Armenia. Le attrezzature famoparte delle risseve di emergenza che l'ente del governo statunitense per lo sviluppo internazionate mantiene nei depositi di Carip Darby, vicino Luvomo. Fra 1 materiali inviati maschere protettive, guanti in pelle, caschi, coperie per le operazioni di primo intervento.



Distribuzione di pane al terremotati di Leninakan

Milioni di persone questo inverno potrebbero fare la fame Accesa discussione ai vertici del partito sulle misure economiche da adottare

Allarme in Cina, nei negozi c'è poco grano

Ai primi di dicembre, nei magazzini di Stato mancava ancora il 20 per cento del grano destinato
all'ammasso obbligatorio: disfunzioni, difficoltà
all'ammasso obbligatorio: disfunzioni, disfunzioni, disfunzioni, di dell'ammasso obbligatorio: dis all'ammasso obbligatorio: disfunzioni, difficoltà nei trasporti, resistenze dei contadini, mancanza di soldi per i pagamenti? Non lo si saprà forse mai ma quel grano in meno creerà dei problemi seri que-sto inverno, e ne faranno le spese innanzitutto le province e le regioni non autosufficienti.

LINA TAMBURRING

copite dalla mancanadi grano sono principalmente quelle del nord-ovest, dove abitano 73 milioni di persone, in
prevalenza minoranze etiniche, costrette ancora a importare cereali dalle altre province. Es ei il grano questa volta
non lo troveranno, faranno la non lo troveranno, taranno la fame, letteralmente. La pro-duzione ristagna oramai dall'84. Lo scorso anno, anzi, non ha nemmeno raggiunto i fatidici 400 milioni di tonnel-

ca cinque milioni di tonnellate di grano. Quest'anno, ha già annunciato «Nuova Cina», un ulteriore calo è certo. Per-mangono grossi problemi per i cereali, ha detto il viceprimo ministro Tian Jiyun nel recen-te merting governativo sull'ate meeting governativo sull'a-gricoltura, che ha visto acco-munati in una identica preoccupazione il tenace sostenito-re dell'industria Zhao Ziyang e «l'agrario» Li Peng In un pae-se dove la popolazione non è Nell'estate e nell'autunno

dell'87 maturò tra i contadini dell'87 maturò tra i contadini la rivolta del maiale, ma le au-tontà se ne accorsero solo quando dalle campagne i pra-ziosi animali non arrivarono né all'ammasso né sui mercati prvatt. Si fecero delle autocri-tiche, si ritoccarono i prezzi e forse questo inverno, fermo restando il razionamento, la carne di maiale sarà meno di-ficile trovaria. Par il grano non carne di maiale sarà meno dif-ficile trovarla. Per il grano non è altrettanto semplice, anche se in quel meeting sono stati presi molti impegni per au-mentare gli investimenti statali, ma con il prossimo piano quinquennale, e per convin-cere i contadini a fare sforzi maggion. E in che modo? Che a coltivare a grano i «mu» (la misura cinese inferiore a un ettaro) siano gli uomini oppure le donne e i bambini, non fa alcuna differenza, ha scritto re la terra, fiaccato dall'infla-zione e dagli ammassi obbli-

zione e dagli ammassi obbli-gatori In questi anni le autorità centrali hanno pensato che bastasse lasciare agli abitanti delle campagne il massimo di ibertà, anche nell'uso della terra, e tutto sarebbe andato per il meglio. Ma non è andata cosi. La terra cinese ha troppi nemici: siccità, inondazioni, erosione del suolo, invasioni di insetti e poi deve procurare cibo e vestiti per un miliardo e duecento milioni di persone. Perciò non bastano solo i sol-di o le braccia dei contadini. di o le braccia dei contadini. Per i quali è stato più facile, ad un certo punto, lasciar correr il grano o il cotone, utilizzar la terra per costrursi final-mente la casa – lo hanno fatto in 47 milioni – e buttarsi sugli animali domestici, sulla frutta e sulla verdura, sulle piccole

ornima l'amigic contadine quest'anno hanno guadagnato più dalla vendita degli animali da allevamento che dalla produzione agricola vera e propna. Lo scorso anno, le labbrichette di campagna hanno prodotto per 476 miliardi di yuan, una cifra superiore a quella della produzione dei campi. Se si guadagna di più fuori, perché darsi da fare sulla terra, specialmente se i prodotti lo Stato li pretende a prezzi stracciati, se per coltivaria non c'è il macchinano o non ci sono fertilizzanti, quelli che ci sono si pagano a caro prezzo oppure sono di pessima qualità se non addimura vialsir? Sono stati frecaro prezzo oppore caro prezzo oppore caro pressima qualità se non addintitura «falsi»? Sono stati frequentissimi i casi, denunciati in questi giorni dalla stampa, di rivenditori, qualche volta anche travestiti da militari, che si sono presentati nelle campagne a rifilare ai contadi-

che pure conoscono l'impo-rantanza dell'agricoltura, ha scritto il «Quotidiano del popolo», si sono preoccupati so-lo della rapidità dell'industria. L'agricoltura non ha conosciuto progressi. Gli invest-menti si sono ridotti ogni an-no per crollare, al 3 per cento nell 87. Anni 1a, ha scritto i Quotidiano economico», qualcuno con troppo ottimi-smo sostenne che il problema del grano era nsolto, dimenti-cando però che la Clina ha una popolazione in aumento In allarme per la minaccia della lame, alcune province cereali-cole, dal Sichuan al Guangxi al Jiangsu, hanno decuso di sciuto progressi. Gli investi-menti si sono ridotti ogni anal hangsu, hanno deciso di procedere subito a un aumen-to degli investimenti. Ma è molto difficile che vi possa essere a breve scadenza una inversione di tendenza, troppi sono i problemi e i ritardi ac-

manualità contadina, i fertilizmanuanta comadina, i rerina-zanti sono un terzo di quelli usati dalla Corea del Sud cin-que anni fa, strade e ferrovie non esistono, un milione e mezzo di ettari di superficie è letteralmente scomparso di

re i contadini in dei fittavol che devono dare conto solo al mercato. Ma se paga di più o se liberalizza completamen-te i prezzi, l'obiettivo di ridur-re l'inflazione scompare: insomma se si accontentani



A Londra piccolo eroe italiano salva 40 persone

pani (a destra nella fo-Terry Stoppani (a destra netta ro-to), 12 anni appena compiuti, figlio di emigrati italiani degli anni Cinquanta, è diventato un picco-lo eroe in Gran Bretagna. Insieme al suo compagno di scuola Peter Pantechi (a sinistra nella foto), intrufolandosi fra le lamie-

re contorte dei treni schiantatisi a Clapham Junction è ri portare in salvo ben quaranta persone. I due ragazzini sono stati proposti per delle medaglie al loro coraggio.



Modeste variazioni tra le monete dello Sme



Dollaro Un lieve apprezzamento sui mercati (in Italia 1287,95 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Monete Il marco impone tassi più alti

RENZO STEFANELLI

Un ritocco al rialzo su tassi della banca centrale tedesca ha accreditato l'opinio-ne che la stessa Bundesbank possa aumentare di mezzo punto il tasso Lombard - sulle punto II tasso Lombard – sulle operazioni di credito allo sportello – portandolo al 5,50%, L'aumento dei prezzi ingrosso dello 0,50% che porta al 2,5% la media annuale può fornire una motivazione a cuesta mossa. Il quado di riquesta mossa. Il quadro di ri ferimento internazionale ap pare tuttavia più significativo e

Il dollaro è al rialzo, attorne alle 1290 lire, sulla base di ipotesi collegate appunto alla previsione di un aumento dei previsione di un aumento dei tassi d'interesse. C'è un lega-me evidente fra la mossa sul marco e, le aspettative per il dollaro dal momento che qualunque squilibrio nei tassi si ri-flette sul cambio oppure sul-l'afflusso di capitali esteri ne-

gli Stati Uniti.

In Europa le decisioni sul marco sono seguite con ansia.

I) Belgio già ieri ha dovuto nalzare il tasso della banca cenzaré il tasso della banca cen-trale dello 0,25% per preveni-re dellus il fondo. Il franco francese è tornato sotto pres-sione nel mercato dei cambi. Un portavoce del ministro del-te finanze di Parigi ha avverti, o, ancora una volta, la pro-pria contrarietà alla rivaluta-zione del marco. I francesi sperano di poter affrontare gli attuali squilibri commerciali con la Germania don misure i con la Germania con misure strutturali. Soprattutto difendono basso livello di inflazio ne che una svalutazione del franco sul marco metterebbe in péricolo. La conseguenza di queste posizioni è l'aumen-to dello 0,50% (al 7,75%) del tasso d'intervento della Banca

tasso d'intervento de la Banca d'Francia La lira registra una notevole tenuta sul marco, poiché i tas-si italiani sono ancora elevati in termini relativi, Si avverte tultavia che in Italia manca un rigetto altrettanto deciso di una rivalutazione del marco/svalutazione della lira.

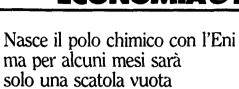
La manovra al rialzo del tassi come cura preventiva del l'inflazione ha intanto si trangolato la ripresa industriale inglese. La produzione, è scesa dello 0,3% in ottobre. I progressi dell'industria inglese sono stati praticamente antullati dal rialzo del tassi giunto al 13% (tasso base della Banca, d'inghilterra). L'inflazione invece non è ancora crollata. Si ripete con regolarità impressionante una manovra che vede affidata al solo strumento monetarro la ricerca dell'equilibrio interno ed esterno delle economie 1 go-vernì hanno svalutato sia le ri-La manovra al rialzo dei tas verni hanno svalutato sia le ri-forme liscali che la redistribu-zione dei redditi come stru-

zione del redditi come strumenti di regolazione del mercato. Ciò equivale a subordinare i risultati economici a consolidamento delle posizioni di rendita.

(L'aumento degli impieghi bancari in fitalia – I Omila miliardi in ottobre, al ritmo del 16% – riflette una minore efficienza della mobilitazione diretta del risparmio verso la produzione. Due anni di discussioni non hanno prodotto alcuna riforma del mercato fi deuna riforma del mercato fi nanziario capace di rendere più facile il diretto impiego produttivo del risparmio. Il ri-schip che si torni a usare il rento del credito me diante il rialzo dei tassi quale strumento di moderazione è

Ciò dimostra che non ha alcun senso proporre «liberaliz zazioni» e «privatizzazioni quando poi, alla resa dei con ti, non si è capaci – anche per deficienza di strumentazione istituzionale – di orientare il mercato verso gli obiettivi di

crescita. Paradossalmente, l'ultima raradossamente, rumaren generalizzato viene dagli Stati Uniti, A meno che non sia già crollata anche quella nel segreto del Comitato per le operazioni monetarie della Riserva Federale



Stamane a Roma la firma

Sicura dello sconto fiscale Montedison ha sciolto le riserve Però ha tempo fino a giugno per conferire gli impianti

Gardini dà il via all'Enimont

La Montedison scioglie le riserve e dà il via all'Enimont. Ma il 1º gennaio nascerà solo una scatola vuota: gli impianti saranno conferiti nei prossimi mesi. Gardini non potrà annullare l'operazione nel caso il Parlamento non approvi lo sconto fiscale promessogli da Dc e Psi. Le sue pretese hanno fatto slittare il decollo della società. Entro oggi la firma con l'Eni firma con l'Eni.

DARIO VENEGONI

MILANO. Il dado è tratto, ha annunciato Raul Gardini, attorniato dallo stato maggio re del grupo Ferruzzi. Dopo un lungo tira-e-molla la Montedison ha deciso di firmare il contratto definitivo con l'Enichem per dare vita all'Eni-mont. L'atto formale dovreb-

chem per dare vità all'Enimont. L'atto formale dovrebbe essere siglato dallo stesso
Gardini e da Necci entro quesi oggi. Dopo quasi un anno di
schermaglie, col l' gennaio
prossimo il spolo chimiconazionale comincerà a prendere corpo. Con la massima
circospezione, sembra però
di capire.

Il conferimento degli impianti e delle società avverra
gradualmente, passo passo, e
si concluderà - dice la Montedison - entro il 30 giugno dell'anno prossimo. A meno che
non si concluda prima «l'iter
parlamentare del disegno di
legge governativo sul trattamento fiscale delle operazioni
di concentrazione».

Le valutazioni tecniche

dell'affare, ha infatti ammesso Gardini, potrebbero portare ad accorciare sensibilmente i tempi dei conferimenti all'E-nimont da parte di Enichem e Montedison, fino a dimezzarli. In altre parole anche nella fase finale del tormentato trafase finale del tormentato tra-vaglio che deve portare alla nascita del «polo chimico» na-zionale i Ferruzzi non rinun-ciano a esercitare il massimo della pressione sul Parlamen-to e le forze politiche per otte-nere quello sconto fiscale che il governo ha promesso loro. Non si tratta di una pretesa assurda, precisano nella sede della Montedison: tutti i prin-cipali paesi europei - Francia,

della Montedison: tutti i prin-cipali paesi europei - Francia, Germania, Belgio, Inghilterra, Olanda e Spagna - prevedoni nella loro legislazione incenti-vi fiscali alla concentrazione ra grandi gruppi. Lanomalia italiana, semmai - è sempre i essi di Gardini - sta nell'assen-za da noi di norme di uguale-tenore. tenore. E se il Parlamento lo sconto non ve lo da? è stato chiesto.

governo non sappia tener fe-de a un impegno di simile ride a un impegno di simile ri lievo per il paese», ha risposio il presidente del gruppo Fer-ruzzi, spiegando che «altre grandi imprese, sono interes-sate a questo provvedimento, perche il processo di concen-trazione e di fusione dovrà an-dare "avanti e, accelerarsi, nei prossimi annis," alvoi per parte postra ci siamo "assunti en stre responsabilità, dei de-do di firmare il contratto defi-



Franco Reviglio

nitivo senza porre condizioni», ha proseguito Gardini, il quale ha ribadito più volte che in ogni caso ormal l'Enimont parte, e comunque la Montedison non si tirerà indietro.

La nuova società il 1º gennaio sarà poco più di una scatola vuota, in attesa che Enichem e Montedison le conferiscano progressivamente giimpianti che formeranno il suo patrimonio (un patrimonio stimato in quasi 9.500 miliardi a operazione conclusa). I debiti dell'Enimont saranno «Non voglio nemmeno pren-dere in considerazione che il



capitale ciascuna, scenderan-no successivamemte attorno al 40%, lasciando il restante consiste di adesione pervenute fin qui – pari a circa il 30% delle azioni – hanno indotto i partners a valutare l'ipotesi – che si studierà con la Consob – di passare direttamente al collocamento dei titoli in Bor-sa.

Sa.

L'occasione dell'annuncio dell'operazione Enimont ha offerto a Gardini la possibilità di affrontare con i suoi più stretti collaboratori - Cragnotti, Garofano, Picco e Trapasso - un esame della complessa riorganizzazione del suo impero. Il gruppo Ferruzzi chiude l'anno con circa 6.500 mi liardi di debiti, che gravano su un patrimonio netto di quasi 10.000. E un rapporto più che tollerabile, ha precisato Gardini. L'indebitamento è distribuito su molte società, e bisogna vedere caso per caso dove va ridotto e dove - occorrendo - potrebbe anche essere ampliato.

Le quotazioni in Borsa dei titoli del gruppo, hanno agginto i dirigenti della Ferruzzi, vanno megilo della media delle azioni dei rispettivi settori. Il che non toglie che la grande maggioranza degli azionisti. Montedigon abbja voltato le spalle a Cardini e alla sua richiesta di diventare L'occasione dell'annuncio

La banca inglese ha il 45% del capitale

L'Euromobiliare

azionisti della Ferruzzi Finan-ziaria. Lo ha confermato indi-rettamente Giuseppe Garofa-no, rispondendo a una nostra domanda: gli azionisti Ferfin sono aggi circa 40 000 men. no, rispondendo a una nostra domanda: gli azionisti Ferfin sono oggi circa 40.000, mentre quelli Montedison, ai quali nei mesi scorsi è stata offerta in opzione l'opportuntà di sottoscrivere azioni Ferfin, sono oltre centomila Qualcosa dunque ancora non va nel rapporto tra il mercato e il gruppo di Ravenna, adispettio delle assicurazioni che i conti di tutte le società, quest anno, sono multiori di

quest anno, sono migliori di quelli dell'anno passato. A Garofano abbiamo chie-sto se all'indomani dell'acquisto se all'indomani della Fondiaria sto da parte della Fondiaria del 25% della Volksfursorge, del 25% della Volksfursorge,
che a sua volta controlla il
30% circa del capitale dell'Unipol, sono alle viste proposte
di collaborazione tra la stessa
Fondiaria e la compagnia bolognese. Tra i due managemeni c'è sicuramente molta
stima reciproca, ha risposto.
Ma niente più. Noi abbiamo
realizzato un forte investimeno nella compagnia tedesca realizzato un forte investimen-to nella compagnia tedesca perché ci interessava un dis-scorso di diversificazione in-ternazionale. Incidentalmente dentro la Volksfursorge abbia-mo trovato anche la parteci-pazione nella Unipol. Non era questo l'oggetto dei nostri de-siden. Nessuna scalata dun-que. «Ho l'impressione – ha aggiunto maliziosamente Ga-rolano – che fosse qualcun al-tro che voleva essere scalato». «Attacco forsennato della **Confindustria**»



«La Confindustria sta scatenando un'incredibile e forsenata offensiva politica contro il provvedimento, in discussione al Senato, concernente la cassa integrazione, le procedure di mobilità e di avviamento al lavoro, i trattamenti di disoccupazione: io sostiene Antonio Bassolino della Direzione del Pci (nella foto). «Il padronato italiano, dopo dieci anni di deregolamentazione selvaggia del meccato del lavoro, pretende ora ilbertà assoliuta di licenziamento e di assunzione. Noi siamo invece convinti che oggi è necessario trovare un equilibrio tra un giusto utilizzo della cassa integrazione e l'esigenza irrinunciabile di tuelare il diritto al lavoro, inannzilutto degli strati più deboli e indidesi. Il Pci considera indispensabile migliorare il testo attuale prevedendo: l'estensione della cassa integrazione speciale alle aziende artigiane e alle piccole imprese dell'indotto delle aziende committenti: la possibilità di elevare il tetto di assunzioni per le categorie più deboli almeno fino al 40% del totale, escluso, ovviamente, il collocamento obbligatorio; la salvaguardia, nelle assunzioni, della percentuale femminile presente nelle liste di collocamento».

Siderurgia, iniziativa nella hanno sollecitato il presidente della commissione Attività produttive della Camera di intervenire del Pci nella in Parlamento i provvedimenti a suo tempo antunciati in materia di siderurgia pubblica e concordati con le organizzazioni sindacali.

Vertenza Si la sempre più aspra la verienza per il rinnovo del contratto di lavoro all'Enel. In un comunicato la Frile Cgil definisce estrumentale ed irresponsabile l'atteggiamento dell'Ente elettrico. Intanto va registrata un'iniziativa della magistratori di cagliari che ha inviato comunicazioni giudiziarie a 4 sindacalisti per i black-out registratos nel giorni scorsi in occasione delle agliazzioni dei lavoratori. I sindacati respingono le accuse e definiscono l'intervento dei magistrato un attacco al diritto di sciopero».

Benzine,
i petrolieri
chiedono
prezzi liberi
so nonostante un aumento,
per cento) dei consumi. Intanto nell'88 la «latura petroliera» italiana del petrolio. Richieste che
giungono alla hine di un anno che per il settore si chiuderà probabilmente in rosso nonostante un aumento, seppure contenuto (dell'uno
per cento) dei consumi. Intanto nell'88 la «latura petroliera» italiana è stata pari ad 11.800 miliardi, facendo registrare un ritorno ai livelli dei primi anni 80, ed il gettito
fiscale dei settore ha toccato i 32.100 miliardi, facendo registrare un ritorno ai livelli dei primi anni 80, ed il gettito
dente dell'unone petroliiera Giancaro Moratti, succeduto l'estate scorsa ad Achille Albonetti.

A congresso
l'Associazione
generale
delle cooperative

Si è aperto ieri a Roma II 14
congresso nazionale dell'Agci, l'Associazione gene
rale delle cooperative italiae, it cui presidente Aride
Rossi ha delto che anon soltanto all'Europa comunitarab isogna guardare, ma
anche all'Est, dove la pere
sos i svilupperanno rapporti più aperti con la Cina e con i
paesi della sua zoria di influenza nell'Estremo Oriente,
come tutto sinora sembra confermare, l'orizzonte imprenditoriale - ha aggiunto Rossi - anche per le cooperative si
all'agripera al mondo intero. Sarà necessario concentrare,
integrare, specializzare le attività delle imprese in coopera-

Enel, dall'Enel e dall'ente elettriaccordo co filippino Napocor il ruonelle zione di un ampio programma di sviluppo per lo struttamento della geotermia
pine. Il paese, che già attualmente ha la più alta percentuale di energia elettrica prodotta da fonte geotermica nel
mondo, affida così all'Enel il futuro della sua politica geotermica, preferendolo ad altri qualificatissimi concorrenti.

FRANCO MARZOCCHI

Piazza Affari «vietata» sul caso Stet E la Consob restò fuori della porta

MILANO. La Consob non ha diritto di entrare in piazza Affari, anche se intende inda gare su possibili irregolarità commesse in Borsa. Da tempo la Consob aveva avviato una indagine sugli scambi avenuti in Borsa e fuori Borsa sul titoli Stet, Sip e Italcable. L'inchiesta dell'organismo di controllo è volta ad accertare se vi sono state irregolarità, in vista della fusione per la creazione della SuperStet. Per rendere più rapida l'indagine la Consob ha chiesto di poter consultare la banca dati della Borsa, il Ced, centro elettronico della Borsa. Nei giorni po la Consob aveva avviato

piazza Affari per poter trarre dal cervello elettronico del Ced tutte le operazioni di Borsa compiute dalle tre società. L'accoglienza non è stata quella che la Consob si atten-deva. Considerata la natura della richiesta e visti i relativi regolamenti, i dirigenti del Ced hanno rifiutato di fornire i Ced hanno rifiutato di fornire i dati richiesti dalla Consob. La giustificazione del Ced è che i controlli esercitati dalla Consob sugli intermediari e sulle società quotate non possono estendersi ad una coooperativa di diritto privato quale è il

Ced. Inoltre - sostengono - solo una parte delle banche e delle concessionarie aderiscea al Ced, per cui la trasparenza verrebbe a colpire solo una parte del mercato. Si trata comunque di una decisione destinata a far discutere. Di fatto si impedisce alla Consob di acquisire celermente dati relativi a operazioni di borsa. Dal canto suo Franco Piga, con una buona dose di faito piay, ha incassato il colpo senza battere ciglito. «Pazienza ha detto - vuol dire che ci metteremo più tempo ada cquisire i dali, ma comunque arriveremo ugualmente all'accertamento della verità»

in mano alla Midland l'azionista di riferimento della Euromobiliare. Lo hanno annunciato gli stessi dirigenti della società milanese, rivelando che la grande banca londinese, che già deteneva un 3%, ha rilevato dagli altri principali soci un altro 42% del capitale. Un patto societario lega inoltre la Midland ai dirigenti della società, che possiedono un altro 6%.

Alberto Milla resta presidente e Guido Roberto Vitale amministratore delegato e direttore generale. Allo stesso

amministratore delegato e di-rettore generale. Allo stesso modo resta al suo posto Carlo De Benedetti, con l'incarico di vicepresidente, affiancato

con uguale responsabilità da Rodolfo Bogni in rappresentanza della Midland.

Si scioglie così, con l'ingresso di un azionista di masimo livello, l'incertezza riguardo ai destini di una delle istituzioni finanziarie più prestigiose del paese, dopo che si era verificato sul campo che l'ingresso in forze nel suo azionariato di tre grossi calibri nazionali - De Benedetti, Gardini e Berlusconi, impegnati ciascuno con quote tra ii 10 e il 14% – non era condizione sufficiente per assicurare al l'Euromobiliare sicurezza di mezzi e solidità di contatti internazionali.

Qualche mese fa è sostan-

zialmente fallito il progetto di realizzare questo disegno di espansione attraverso l'in-gresso della banca d'affari francese Duménil Leblé, di cui trancese Duménii Leblé, di cui come noto lo stesso Carlo De Benedettii è grande azionista. L'operazione non andò in porto per l'opposizione di fatto degli altri grandi soci e per l'intervento della Finarte di Francesco Micheli che rastreliò in pochi giorni il 10% delle azioni.

lo ii posini gomini i i i azioni.
Ora la Midland ha rilevato quel 10% che fu di Micheli, oltre a quote consistenti degli altri soci maggiori, il cui ruolo viene così fortemente ridimensionato.

☐ D V.

Istituto per la Ricostruzione

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 9% 1985-1990 CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI (ABI 14088)

ULTIMO PERIODO DI FACOLTÀ

Si ricorda che a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, durante il mese di gennaio 1989 potrà essere esercitata la facoltà di acquisto azioni STET ordinarie, alle seguenti condizioni già a suo tempo rese note:

n. 1.500 azioni STET ordinarie, god. reg. da nominali L. 2.000 cadauna, al prezzo unitario di L. 2.959,33, versando il complessivo importo di L. 4.438.995.

Trascorso tale periodo scadrà la summenzionata facoltà e il relativo Buono diverrà

Le Casse incaricate dell'operazione di cui sopra sono le seguenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA CREDITO ITALIANO

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BANCO DI ROMA

BANCO DI SANTO SPIRITO

Singolare intervento del ministro al congresso della Cgil

Scuola: Galloni ha bisogno di aiuto e lo chiede a Cgil Cisl e Uil

Si è aperto il congresso della Cgil scuola alla pressona del segretario generale Bruno Trentin. Il ri-la li discosso del ministro ha la disco senza dei segretario generale bruno Frenini. Il-lancio della confederalità, attraverso la valorizza-zione della professionalità del docente, è l'asse portante della relazione del segretario uscente Benzi. Denunciati ritardi ed errori del sindacato: sulla questione salariale e sulla caduta di democrazia. Avviato il rinnovamento dei dirigenti.

ROSANNA LAMPUGNANI

"Ho chiesto a Trentin un in-contro con Cgil, Cisl e Uil per affrontare il tema della centraaffrontare il tema della centralità della scuola». Il ministro
della Pubblica istrizione ha
fatto questa incredibile ammissione all'assemblea dei
600 delegati della Cgil scuola
riuniti a congresso nell'aula
magna dell'università «La Sapienza», a Roma. Un uditorio
sbalordito dall'afternazione
implicita delle difficoltà dei

ROMA. Giovanni Galloni. ministro a far passare la promnistro a lar passare la pro-pria politica sulla scuola. Cosa risponderanno Trentin, Ben-venuto e Marini non si sa - i segretario della Cgil parlerà questa mattina a Fiuggi dove si è trasferito il congresso. Ma le federazioni hanno da parte loro annunciato una mobilita-zione unitaria contro la lati-tanza del governo sulla rifor-ma dell'ordinamento delle elementari. assemblee dal 9 al 14 gennaio in tutte le scuole e

seguito la reiazione del ministro na seguito la reiazione del segre-tario uscente, Gianfranco Benzi, che ha indicato alla Cgii scuola un taglio alto su cui confrontarsi. Ha cioè proposto, ad una categoria delu-sa dai sindacati durante la visa dai sindacati durante la vicenda contrattuale, delusa
poi dalla conclusione moderata del contratto, un confederalismo che punta alla qualità, che la perno sulla valorizzazione del ruolo dell'insegname. Per noi, ha detto Benzi «la professionalità e il terre
no d'incontro tra interessi
soggettivi dei lavoratone diritti universali dei cittadini.
Ciò significa che il valore sociale del lavoro a scuola - dai
salano alle condizioni di lavoro - e il valore sociale dei servizi offerti ai cittadini sono
elementi comuni non disgiungibili della qualità». È dunque

gona. Benzi, dunque, lancia anche una sfida a Gilda e Cobas da cui ha voluto netta-mente distinguersi, pur rico-noscendo, anche se implicitanoscendo, anche se implicita-mente, che su alcune nvendi-cazioni forti del movimento, quella salariale soprattutto, la Cgil ha compiuto un grave er-rore politico di sottovalutazio-ne. La Gilda, ha detto Benzi, è lontana dalla Cgil perche «esalta il ruolo autarchico del-la funzione docente, la sepa-ratezza con altre figure pro-fessionali della scuola, come dimostra il loro disegno di fessionali della scuola, come dimostra il loro disegno di legge per l'uscita degli insegnanti dalla legge quadro. I Cobas invece ripropongono un connotato corporativo con nuna confusa miscela tra egualitarsimo ideologico e concezione tayloristica del lavoro.

voro». Benzi non ha tralasciato di

zione tra organizzazione e la-voratori». Ne ha concluso che è necessano sancire l'avvio del rinnovamento del gruppo dingente iniziato con «la pre-senza significativa delle com-pagne». Ed è stata infatti una donna, la neosegretana di Ro-ma Patrizia Sentinelli, a porta-re il saluto dei romani ai con-gressisti, dopo quello del ret-tore dell'università Giorgio Tecce. A questo congresso hanno preso la parola anche gli studenti, quelli di Psecio-gia, che hanno colto l'occa-sione della presenza del mini-stro e del segretario generale della Cgil – per la prima volta dal "77 alla «Sapienza» – per denunciare le gravissime ca-

attivi e dalla categoria. «Rima-ne aperto il problema non so-lo sui meccanismi di rapporto ma sulla sostanza della rela-zione tra organizzazione e la-

Giovedi 15 dicembre 1988

Trecento sindaci a Roma «Sono inaccettabili per i Comuni i tagli della Finanziaria»

ROMA. Senza una lira, assediati dai creditori e sul banco degli imputati per il deficit pubblico. Per gli aministratori degli enti locali la misura è colma. I nuovi tagli imposti dalla finanziaria sono inaccettabili, è intolleral Senato di modificarii, l'imposta comunale sulle attività posta comunale sulle attività produttive è «inadeguata, di no, né si considerano una controparte dello Stato. Chiedono però di essere consultati dal governo e non sistematicamente scavalcati. difficile attuazione, ingiusta nelle modalità del prelievo»

nene modanta del prenevos.
Sono le accuse che i sindaci e gli amministratori italiani hanno rivolto ieri al governo nel corso dell'incontro che si è svolto in Campidoglio, organizzato dalla Legalita della autonomie locali ga delle autonomie locali. Gli amministratori chiedono che nel 1989 siano garantite a Province e Comuni le stesa Province e Comuni le stes-se risorse rispetto all'87 e all'88, visto che i ministeri godranno invece di un incre-mento del 14 per cento. Chiedono che sia assicurato lo stesso livello di investi-menti dello scorso anno e che sia avviato il risanamenche sia avviato il risanamento dei debiti pregressi. Non sono mancate le dedegli enti locali non si danno da fare come dovrebbero».

simbolicamente consegnato le chiavi del paesi al prefetto e minacciano dimissioni in massa: sono ormai al tracollo finanziario. La Sip taglia i telefoni, l'Enel la luce, i creditori bussano alle porte. Gli amministratori non abdica amministratori non abdica

gio namo partire della lega delle autonomie, Enrico Gualandi. È intervenuto Ugo Desabloli presidente dei senator comunisti, che na de-nunciato che la finanziaria arriva al Senato «come una legge bloccata, non discuti-bile né emendabile». Critico Ugo Vetere, vicepresidente dell'Anci: «Il vero problema è che non contiamo niente anche perché le associazion

Amato ha critiche per tutti ma non sa spiegare i suoi conti

l lavoratori pagano troppe tasse. I redditi da capita-le invece poco o niente e questo sistema deve finire. I servizi sociali non sono adeguati né effi-cienti. L'autotrasporto su gomma va reso meno cienti. L'autotrasporto su gomma va reso meno competitivo a vantaggio delle ferrovie. Poi giù bastonate sulla cultura retriva della Corte dei conti, sugli sprechi del teatro e della cultura. È l'Amatopensiero, straniero di passaggio in Italia...

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Per poco più di un'ora il grottesco kalkiano ha regnato sovrano nell'austera aula di palazzo Madama. Il miaustera aula di palazzo Madama. Il miaustera l'anno aula di palazzo Madama. nistro del Tesoro, Amato professor Giuliano, ha replicato (insieme ad Amintore Fanfa-ni, ministro del Bilancio) al dini, ministro del Bilancio) al di-battito generale sulla Finan-ziaria e il bilancio per l'89. Ha usato quel tempo per pultrai un po' la coscienza e per far ciò ha fatto finta di non essere il ministro del Tesoro, ma un capo dell'opposizione un po' scapestratello e anche dema-gogo. Insomma due parti in gogo. Insomma, due parti in

pubblica in chiusura d'anno. Sul primo punto: la colpa è della Camera perché è essa che ha approvato i documen-ti. E il governo? Dov'era il go-verno? Assente? Distratto? No, dice Amato, Jaceva «lo sti-molatore» («autore di un mera atto di impulso»). Sul secondo atto di impulso»). Sul secondo punto: «Al momento sono in-disponibili i dati relativi al fabbisogno dell'anno in corso». Il ministro non sa. Ma di ciò che nedia: tecnica abusata non sa - aggiunge - la colpa è della sanità («ineludibili» i ti-Ma il ministro era debitore di un palo di risposte al Sena-to, all'opposizione innanzitutcket sulla diagnostica) e dei

pubblica in chiusura d'anno

non coperta, comunque, non finisce con le effimere battute di Amato: già questa mattina -prima delle votazioni degli emendamenti sulla legge fi-nanziaria – il gruppo comuni-sta chiederà una breve sospensione dei lavori d'aula per consentire alla commis-sione Bilancio di valutare la questione e il modo per porvi rimedio. Sarà un momento delicato perche dovrà esserci una chiara assunzione di responsabilità - con il voto - da sponsabilità - con il voto - da parte di tutti i gruppi e dello stesso governo. Si vedrà se la maggioranza saprà tenere comportamenti conseguenti alle sue stesse denunce sul buco di quasi 4,000 miliardi e sul disavanzo ormai oltre i li-miti previsti per oltre 20mita miliardi. È ciò che ha chiesto Ersilla Salvato, relatrice di mi-Ersilia Salvato, relatrice di minoranza, in replica al dibattito

governo e Parlamento si assu-merebbero nel non decidere. Il ministro del Tesoro, dal canto suo, ha scelto la strada canto suo, ha scello la strada della replica ad effetto con una reprimenda che ha rispar-miato il governo ma non il Parlamento, la Corte dei con-ti, i sindacati, il teatro, la cultu-ra, i pubblici impiegati, i red-ditiori a i proprietati di rese-

ditieri e i proprietari di case. Da antologia quei «vergognosi sprechi di risorse esistenti nel mondo del teatro e della culmondo del teatro e della cui-tura». Amato si è guadagnato l'applauso dei democristiani (ricordate il «ciarpame?»). Il sindacato porta colpe stori-che per la situazione di scarsa efficienza della pubblica am-ministrazione: trasferire e li-cenziare chi lavora meno. Ancenziare chi lavora meno. An-zi i servizi pubblici si possono anche trasferire a terzi. Per anche trasferire a terzi. Per esempio pezzi di ferrovie, che andrebbero incentivate a danno dell'autotrasporto su gome (e allora perché la Finanziata taglia le risorse proprio alle ferrovie ma non ai privati che costruiscono autostrade sulle quali pagheremo poi i pédaggi?). Discutendo di fasco, Amato ha rasentato il casco, Amato ha rasentato il casco.

polavoro di ipocrisia. Ha dato lezione sull'intollerabilità di un sistema che fa pagare trop-pe imposte al lavoro dipen-dente concedendo invece dente concedendo invece ampie aree di elusione ad altri tipi di reddito (le società, la casa, i capitàli, i guadagni di borsa). Silvano Andriani, vice presidente del gruppo Pci, non ha potuto fare a meno di notare che da dieci anni al governo c'è la maggioranza attuale. E non i comunisti.

Le idee sparse da Amato

nell'emiciclo di palazzo Manell'emiciclo di palazzo Ma-dama, ovviamente, non sono sciocchezze. Il punto è che ad un ministro (e del Tesoro) si chiede anche coerenza fra le idee e i comportamenti e le scelte personali e del governo di cui fa parte. La controprova è venuta poco dopo dalla commissione Affari costitucommissione Attari costitu-zionali dove si discute un dise-gno di legge sul pubblico im-piego collegato alla Finanzia-ria: il ministro de Paolo Cirino Pomicino si è risentito fino a ribellarsi perché la commis-sione Bilancio intende espri-mere un parere (peraltro ob-bligatorio) rigoroso sui mec-

3600 miliardi in tre anni Agricoltura biologica Italia all'anno zero Il Pci lancia un progetto

ROMA. Tremilaseicento miliardi in tre anni: è la proposta del Pci per avviare la riconversione «biologica» della nostra agricoltura. La legge per l'agricoltura biologica, di cui è iniziata ieri la discussione a Montecitorio, è molto attesa ma anche molto osteggiata. La Comunità europea si e impegnata a varare entro il 1989 un regolamento che armonizzi tutte le normative. Ma l'Italia è all'anno zero. Tra il 1987 e quest'autunno sono state presentate cinque proposte di legge: solo una è di un partito della maggioranza di governo, il Psi. Il governo nel suo insieme - ha dichiarato leri in commissione Agricoltura il sottosegretario Zarro - deciderà dopo le indicazioni che verranno dalla «commissione Adricessen» della Cee. La Cameta invece ha deciso di cominciare a discutere, e di ascoltare anche esperti europel, per far nascere la nuova legge sul piede giusto.
Agricoltura biologica, ricordiamo, è «lotta infegrata» al parassiti: invece del pesticidi, e concimazione naturale, ma è anche definizione esatta dei prodotti sbiologicie, «naturali», «del buon tempo antico. Oggi moltissimi prodotti girano con queste etichette, ma il

consumatore non conosce assolutamente cosa c'è dietro. Per questi prodotti, dice Elena Moniecchi, comunista, che è relatrice in commissione «c'è una domanda di mercato enorme». Sul lato dell'olferta, però, solo iniziative spontanee di singoli. Invece, secondo tutti i presentatori delle cinque proposte di legge (Pr. Verdi, Pci, Dp e Psì), riconverire l'agricoltura da chimicae a siologicae comporta un grosso processo di Innovazione economica, con l'attivazione economica, con l'attivazione di risorse tecniche, nella ricerca e nei servizi. Non marcano le resistenze, anche in organizzazioni importanti del mondo agricolo (come la Coldiretti), nel timore che un grosso investimento nell'agricoltura biologica sposti l'interesse dall'industria ai coltivatori, come responsabili dell'inquinamento. Ma il dato c'è. Una recente ricerca nella provincia di Viterbo, presentata in commissione Santia alla Camera, ha rivetato che in un solo ttimestre di quest'amo, sul versante di Tarquinia-Tuscania, erano state consunate 57 tonnellate di diserbanti, con una concentrazione di 700 grammi per ettaro; sei volte la quantità di due anni fa.

BORSA DI MILANO

MILANO. Ultima riunione dell'annata borsistica al ribasso, a suggello di un ciclo finale molto fiacco e povero di ini-ziative (e incerto sulle prospettive). La seduta dedicata ai riporti, i cui tassi sono rimasti invariati (da un minimo del 13% a un massimo del 13,5%) sui livelli del mese precedente, ha visto l'emergere di un modesto scoperto, Di questo scoperto va segnalato quello di due milloni di Falk ordinarie e di un milione di Magona ordi-narie sulle quali è stato applicato un inte-

resse dell'8%. Con delibera della Consob sono state chiamate - ma solo per questa seduta - anche le Interbanca ordinaria e privilegiata (titoli sospesi a suo tempo da-ta l'esistenza di un ingente scopetto) per la sistemazione di alcune partite. Per il la sistemazione di alcune paritie. Per il resto si è trattata di una ulteriore seduta improntata agli smobilizzi e ai realizzi, che hanno interessato gran parte dei titoli Ira i più scambiati. Il Mib che alle undici era in ribasso dello 0,3% ha denunciato dalla fine un assestamento dello 0,51%. I titoli maggiori registrano tutti flessioni,

sia pure frazionali. Le Fiat perdono lo sia pure frazionali. Le Fiat perdono lo 0,5% (le l'in privilegiate i'1,29 ma le Snia migliorano dello 0,98%), le Montedison lo 0,62%, le Cir lo 0,6% le Pirellone lo 0,7% mentre più resistenti sono apparse Generali e Fondiaria (particolarmente scambiate). Anche le Olivetti perdono lo 0,9%. Ulteriori ribassi registrano i telefonici al centro di una infuncata polargica. 0,9%. Ulteriori ribassi registrano i te nici al centro di una infuocata pole relativa alla determinazione dei valo concambio per l'operazione Super Da oggi la Borsa entra nell'89, inaugu do il nuovo ciclo di gennaio.

MECCANICHE AUTOMOBIL.
AERITALIA 3.102 -1.05

un massimo del 13,5%) sui livelli del me- se precedente, ha visto l'emergere di un modesto scoperto. Di questo scoperto va segnalato quello di due milioni di Falk ordinarie e di un milione di Magona ordi- narie sulle quali è stato applicato un inte- titoli maggiori registrano tul				obilizzi e ai realizzi, to gran parte dei tito- Il Mib che alle undici 0,3% ha denunciato mento dello 0,51%. I	0,9%. Ulti nici al ce relativa a concamb Da oggi la	eriori ribassi regi: ntro di una in!uo lla determinazion io per l'operazio a Borsa entra nell' vo ciclo di genna	strano i telefo- cata polemica ne dei valori di one Superstet. 89, inauguran-	CEV COVER OF THE CONTROL OF THE CONT	99.50 100.90 104.60 104.00 99.40 — 97.00 96.60 103.20 — 98.00 98.90	
									EFIB-W NECCHI 7% EFIM-BREDA CV 12% ERIDANIA-85 CV 10.75%	92,20 92,00
AZ	IONI								EUROMOBIL-86 CV 10% FERFIN 68/93 CV 7%	92,90 93,80 83,80 83.00
Titolis -	Chiús.	Var. %	(TALCEMENT)	124.125 -0 1B	BON SIELE 28.	800 -2.34	IMM METANOP	1.084 0.28	FERRUZZI A F 92 CV 7% FERRUZZI AF EX SI 7%	86,00 86,30
ALIMENTARI	AGRICOLE		ITALCEMENT! R N	C 43.000 -0.92	BON SIELE R NC 9	.050 -0.54	RISANAM R P	12.300 0.41	FMC-86/91 CV 8%	83,00 83,30 92,90 92,90
ALIVAR	9.050	2.84	UNICEM	24.240 0 58		.285 -2.39	RISANAMENTO	20.000 0.26	FOCHI FIL-92 CV 8%	95,70 95,50
B. FERRARESI		-0.42	UNICEM R NO	9.700 -0 72		761 -2.56	VIANINI	3.160 3.37	GEMINA-85/90 CV 9%	
BUITONI	9.650				BUTON 2.	560 -0.19	VIANINI IND	1.146 -1.72	GENERALI-88 CV 12% GEROLIMICH-81 CV 13%	101,90 102,40
BUITONI R NC	4,182	0.05	CHIMICHE IOR			.150 D.47	VIANINI LAV	3.024 -1.50	GILARDINI-ST CV 13.5%	101,90 102,40
ERIDANIA	5.251	0.40	AUSCHEM	1.915 0.79	CIR R NC 1.	.955 -1.26	VIANINI R	2.535 1.00	GIM-85/91 CV 8/75%	118,50 129,00
entre-cities.	J. 2.0 1	17,40	ALICCUEM D M	1676 2 12	444			~	AND RAVES ALL S LOW	

BENETTON B6/W
BIND-DE MED B4 CV 14%
BIND-DE MED B4 CV 14%
BIND-DE MED 90 CV 12%
BREDA FIN 87/92 W 7%

.90 102.40 GIM-85/91 CV 8/75% 118,50 129,00 .88,10 96,75 90,90 90,80 138,10 138,20 103,00 — 92,75 92,40 94,10 94,15 94,30 94,90 9,80 100,00

CONVERTIBILI

TERZO MERCATO

-/-
1.385/1.405
11.800/
/-
1 750/1.750
-/-
= 7=
13 500/13.600
2:200/←
1 670/1 850
1.200/1 300
60.300/
23 700/23 900
/
232 500/234,200
86 550/56 750
3 015/
95.000/95 300
-/-
/
2 710/2.720
-/-
8 000/
-/-
7.000 /
1 200/1,230

CBBLIGAZIONI

Titolo	leri	Prec
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	100,40	100,50
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	102,50	102.60
AZ. AUT. F.S. 83-90 2' IND	102,70	102,70
AZ, AUT. F.S. 84-92 IND	103,30	103,10
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,20	102,35
AZ, AUT. F.S. 85-95 2" IND	101,00	100,90
AZ. AUT. F.S. 85-00 3' IND	100,50	100,50
IMI 82-92 2R2 15%	191,50	191,50
IMI 82-92 3R2 15%	185,70	185,70
CREDIDP D30-D35 5%	88,65	86,75
CREDIOP AUTO 75 8%	78,50	78,60
ENEL 62-69	100,05	100,20
ENEL 63-90 1*	103,20	103,00
ENEL 83-90 2	102,55	102,55
ENEL 84-92	103,50	103,40
ENEL 84-92 2*	104,25	104,25
ENEL 84-92 3'	106,30	106,10
ENEL 85-95 1*	101,80	101,55
ENEL 86-01 IND	101,00	100,90
IRI - SIDER 82-89 IND	100,30	100,30
MI. STET ION EY	97.86	97.75

I CAMBI					
	iers	Prec.			
OLLARO USA	1287,975	1285,4			
IARCO TEDESCO	736,895	737,085			
RANCO FRANCESE	215.55	215.545			
ORINO OLANDESE	652,945	652,835			
RANCO BELGA	35,134	35,145			
TERLINA INGLESE	2343,928	2352,505			
TERLINA IRLANDESE	1970,625	1971,475			
ORONA DANESE	190,735	190,94			
RACMA GRECA	8,855	8,846			
CU	1529,225	1530,25			
OLLARO CANADESE	1071,7	1071,15			
EN GIAPPONESE	10,446	10,433			
ANCO SVIZZERO	876,09	875,365			
CELLINO AUSTRIACO	104,725	104,714			
ORONA NORVEGESE	197,725	198,325			
DRONA SVEDESE	212,45	212,415			
ARCO FINLANDESE	312,69	312,25			
CUDO PORTOGHESE	8,866	8,881			
SETA SPAGNOLA	11,333	11,34			
OLLARO AUSTRAL.	1092.76	1090.75			

	Dena
ORO FINO (PER GR)	17.39
ARGENTO (PER KG)	257.40
STERLINA V.C.	128.00
STERLINA N.C. (A. '73)	131.00
STERLINA N.C. (P. '73)	128.00
KRUGERRAND	556.00
50 PESOS MESSICANI	650.00
20 DOLLARI ORO	600.00
MARENGO SVIZZERO	106.00
MARENGO ITALIANO	106.00
MARENGO BELGA	100 00
MARENGO FRANCESE	102 00

MERCATO RISTRETTO

AVIATUR	2.700
BCA SUBALP	4.440
BCA AGR MAN	98 850
BRIANTEA	11 600
CRED AGR. BRESCIANO	3 675
SIRACUSA	7.311
BANCA FRIULI	18 200
3. LEGNANO	3 980
GALLARATESE	14 400
BERGAMO	16 400
COMM. IND.	15 200
CREMA	32.980
. BRESCIA	6 270
B. POP, EMILIA	87.390
. INTRA	10 350
ECCO RAGGR.	13 100
LODI	14 600
. LUINO VARESE	8 800
MILANO	9 600
NOVARA	17 140
CREMONA	8 450
ROV NAPOLI	5 600
. TIBURTINA	5,480
. PERUGIA	1,071
BIEFFE	7.350
ALLAR AXA	
R LOMBARDA	2 795
R LOMBAR P	2,660
ITIBANK IT	\$ 350
REDITO BERGAMASCO	29,500
REDITWEST	8 999
INANCE	30 400
INANCE PR	15.400
RETTE	8.210
TAL INCEND	199,500
ALTELLIN.	14.602
OGNANCO EROWATT	545 3 150
EHUVVATT	3 150

TITOLI DI STATO

10	LONDI D.IMAE	DI UMI	:NI		
ıs. Var %	ITALIANI				
20 0 00 50 0 05		Teri	Pried		
50 0 05 45 -0 05					
45 -0 05 00 -0 05		24,343	24.4		
00 -005 25 -0.25		24.336	24.4		
25 -0.25		29.311	29.3		
85 -0.05		17.589	17.6		
50 0 00		23.119	23.1		
60 0.10		0.770	9.0		
50 0.21 05 -0.25	MINDUSTRIA	9.633	9.5		
05 -0.25	PRIMECLUS AZ.	8.793	18		
75 0.00 30 -0.05	CENTRALE CAP	10.897	10.9		
30 -0 05	LAGEST AZ.	11.020			
00 -0.10	INVESTIRE AZ.	11:075	110		
95 0.00 20 0.05	AUREO PREV.	11.423	11.4		
20 0.05	RISP. ITAL: AZ.	10.276	10.3		
35 -0.05	ADD FIRM FILLS	10.237	10.2		
75 ~0 10	COURT AL DEG A BANK	10.083	10.1		
10 0.00	CONCERN STILL PURS	10.306	P		
05 -0.10 35 -0.10 15 0.10	SANPAOLO HAMBROS IND	10.038			
35 -0.10		10.063	'n		
15 0.10	EUROMOH, RISK F.	10,245	10.2		
45 0.06	GEPOCAPITAL	10.292	10.3		
10 -0.10	BILANCIATI				
75 0.05	FONDERSEL	25.541	25.7		
0 -0.05		19,573	75.6		

0.00 0.00 -0.05 -0.05 -0.05

RETIND

89 12,5%

INDICI MIB

ALIMENTARI AGRICOLE	ITALCEMENT: R NC 43.000 -0 92
	84 UNICEM 24.240 0 58
	42 UNICEM R NO 9,700 -0 72
BUITONI 9.650 →1.	CHIMICHE IDROCARBURI
	OB AUSCHEM 1.915 0.79
ERIDANIA 5.251 O	
ERIDANIA R NC 2.760 O	33 AUSCHEM R N 1.675 2.13 BOERO 6.810 1.04
PERUGINA N NC 1.150 5.	TA CAFFANO (,102 -0.72
ZIGNAGO 5,469 -0.	47 CAFFARO R 1.089 0.09
ASSICURATIVE	- CALP 2.900 -1.69
ABEILLE: 95.600 -0.	ENICHEM AUG 1.336 ~0.15
	- FAD INI COND 2.055 -0 19
ALLEANZA RI 37.700 2.	TIDENZA VET / 115 -00/
ALLEANER HI 37.700 2.	11ALGAS 1.884 U.2U
	67 MANULI CAVI 4,080 0.25
	11 MARANGONI 6,440 -0.54
	12 MIRA LANZA 42,800 0 23
GENERALI 43.530 -0.	18 MONTEDISON 1.928 -0.62
	MONTEDISON B NC 831 -1 17
	MONTEFIRAF 1.491 -1.71
PREVIDENTE 25.750 -0.	MONTEFIBRE R NC 995 -0.30
	19 PERLIER 1,251 0.48
LATINA R NC 5.001 -0.	18 PIERREL 1.790 -1.10
LLOYD ADRIA 17,350 1.	52 PIERREI R NC 985 9 44
LLOYD R NC 9.615 1.	10 PIRELLI SPA 2.830 -0.70
MILANO R NC 13.100 -2	09 PIRELLI R NC 1.560 -1.89
RAS 42.120 -0.	PINCLLI M 2.800 -1.04
RAS AI 17.910 -1.	AE RECORDAIL 10 250 0.05
SAI 21:030 O.	RECORDATI H NC 4 240 0.00
	77 SAFFA 8.275 -0 66
SUBALF ASS 29.300 -0.	SAFFA R NC 4.900 0.00
	44 SAFFA H 8,180 0.86
	SAIAG 3 650 3.55
	59 SAIAG R 1.500 135
	78 SIOSSIGEND 31.510 0.83
	SIO R NC 23.605 -1.65
BANCARIE	SNIA BPD 2.691 0.98
	00 SNIA B NC 1 175 1 47
CATY VE RI 2,805 -2.	
	SNIA FIBRE 1 350 -0.22
	SNIA TECNOP 5 600 -1 75
COMIT 3.011 -0,	46 CONIN DIO 0 400 D 47
	LICTO ITAL 5 140 -163
	11
BNA PR 3.550 ~ 1.	39 COMMERCIO
BNA R NC 1.860 -0.	27 RINASCENTE 4.728 -0.25
	MINASCEN FR 2.001 -0.00
B. TOSCANA 4.285 O.	TO HIMAGEN HING ZOID "O.D!
	NA SILUS
BCO ROMA 7.080 O.	14 SILOS ILUB/
BCO LARIANO 3,650 -2.	28 SILOS R NC
BCO NAPOLI 14,700 O.	00 STANDA 18.000 -0.03
SARDEGNA 9.540 O.	00 STANDARNC 6 100 -0 08
OR VARESINO 3.680 O.	COMUNICAZIONI
DR VARESINO 3.680 0.00 P VAR N 2.038 0 0.00 P VAR N	ALITALIA A 2 008 -0 20
REDITO IT 1.814 -0.0	JD
CRED IT NO 1.490 -3.	92 AUSILIARE 11 650 1.30
CREDIT COMM 2,625 0.1 CREDITO FON 3,955 -0	38 AUTOSTR PR 1.249 -0 48
CREDIT COMM 2,625 0. CREDITO FON 3,955 -0 CREDITO LOM 2,570 -0	
NTERBAN PR 28.990 -2.0	
MEDIORANCA 19.450 -0.3	
NBA R NC 1.250 -4. NBA 3.020 -1.	
VBA 3.020 -13	11 000 1000
W B ROMA 7% 39.000 0.0	2 200 2 50
N ROMA 6,75 39.000 0 (7) SIP R NC 2.208 -2.30
CARTARIE EDITORIALI	
DE MEDICI 1.570 -11	
URGQ 13 750 0.0	
URGO PR 9.700 0.0	
UIRGO RI 13.660 -0.3	GEN100 0.00
АВТ. ASCOLI 3.950 -0.: АВВВІ РЯ 2.010 -1.:	SAES GETTER 7.200 2 86
ABBRI PR 2.010 -1.7 ESPRESSO 24.550 -0.5	3
.62646280 x4'000	
MONDADORI 22 710 0.0 MONDADORI PR 11.800 -2.4	
MONDAD. R. NC 7.800 1.3	
MONDAD, R. NC 7.800 1.3 OLIGBARICI 4.250 -1.	
PROPERTY CERAMICALE	
EMENTI CERAMICHE EM AUGUSTA 4.660 -0.8	ACO MARC R AP87 206 0 49 ACO MARCIA 405 -0.74
**** HUUDOIN 7,000 -0,0	ACQ MARCIA 405 -0.74

	CIA	5.641
72	COFIDE R NC	1.599
09	COFIDE	5 401
69	COMAU FINAN	2.580
15	EDITORIALE	2.880
19	EUROGEST	2.000
07		
	EUROG R NC	
20	EUROG R	
26	EUROMOBILIARE	6 420
25	EUROMOB R	1.B70
54	FERRUZZI AG	1.720
23	FERRUZZI WAR	830
62	FERR AGR R	1.826
	FERR AGR R NC	885
17	FERRUZZI FI	2,790
71	FER FIR NC	1 169
30	FIDIS	6.495
48	FIMPAR	759
10	FIMPAR SPA	1.475
44	CENTRO NORD	13.200
70	FIAL BOTTL	1.232
	FIN POZZI R	1.232 1.165
89	FINARTE	3.700
04	FINREX	1.051
05	FINREX R NC	642
ōō	FISCAMB R NC	1.600
66	FISCAMB	6.700
õõ	FORNARA	2.190
aã	GAIC	31,200
55	GEMINA	1,660
35	GEROLIMICH	1.687
83	GEROLIMICH GEROLIM R NC	85 77,5
6 5		8 360
98	GIM	
47	GIM R NC	2.841
	IFI PR	18.310
27	IFIL FRAZ	4.115
22 75	IFIL R FRAZ	1.945
75	ISEFI	1.699
43	ITALMOBILIA	144,700
B3	ITALM R NC	55.250
=	KERNEL ITAL	470
	MITTEL	
_		3.805
25	PART R NC	1.600
25 36	PARTEC. SPA	1.600 4.310
36		1.600 4,310 6.902
	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NG	1.600 4,310 6.902
36	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE	1.600 4,310 6.902 2,882 4,007
36	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC	1.600 4.310 6.902 2.882
36 57	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC	1.600 4,310 6.902 2,882 4,007
36 57 	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445
36 57	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700
36 57 	PARTEC. SPA PIRELLI E C R NC PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R RIVA FIN	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250
36 57 	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700
36 57 53 53 58 50	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700
36 57 53 53 58 50 78	PARTEC. SPA PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SABAUDIA SAES R NC	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680
36 57 53 53 58 50 78 50 78	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SABAUDIA SAES R NC SAES	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680
56 57 53 53 58 50 78	PARTEC. SPA PIRELLI E C P PIRELLI E C R NO RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA REJNA R RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R SABAUDIA R SABA R S	1.600 4,310 6,902 2,882 4,007 2 445 13 250 22 700 9,680 — 1 010 1 770 921
36 57 53 53 58 50 58 50 58 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA REJNA R RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SAES R NC SAES SCHIAPPARELLI SERFI	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680
36 57 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELLIE C P PIRELLIE C R NC RAGGIO SOLE RAG SOLE R NC REJNA R REJNA R REJNA R SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SABAUDIA SAES R NC SAES SCHIAPPARELLI SERFI	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680
36 57 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53	PARTEC. SPA PIRELLI E C PIRELLI E C PIRELLI E C PIRELLI E C RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE REJINA REJINA RIVA FIN SABAUDIA R NC SABAUDIA R NC SABAUDIA SALE SALE SALE SALE SALE SALE SERII SETEMER SIFA	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 9.680
36 57 53 53 50 78 30 48 33 30 34	PARTEC. SPA PIRELIE C R NC RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE REJNA REJNA REJNA REJNA REJNA REJNA REJNA REJNA REJNA SABAUDIA SABAUDIA SABAUDIA SEE SCHIAPPARELLI SETEMER SIFA SIFA SIFA SIFA NC	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.485 13.250 22.700 9.680 1.010 1.770 92.1 5.250 18.930 2.260
36 57 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53	PARTEC. SPA PIRELIE C P P P P P P P P P P P P P P P P P P P	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680 — 1.010 1.770 921 5.930 2.260 1.3495 2.160
36 57 53 53 50 78 30 48 33 30 34	PARTEC. SPA PIRELLIE C R PIRELLIE C R NC RAGGIO SOLE R NC REJNA RE	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.485 13.250 22.700 9.680 1.010 1.770 921 5.250 18.930 2.260 1.349.5 2.160 4.025
36 57 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53	PARTEC. SPA PIRELLIE C PI PIRELLIE C P. PIRELLIE C P. NC. RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE RAGGIO SOLE REJNA R RIVA FIN REJNA R RIVA FIN SABAUDIA SABAUDIA SAES R NC SAES R NC SAES R NC SAES SETEMER SIFA R NC SIFA SIFA R NC SIFA	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680 1.010 1770 921 5.250 18.930 2.260 1.349.5 2.160 4.025
36 57 57 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELUE C R PIRELUE C R PAGGIO SOLE PAG SOLE NC RELNA REJNA	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 22.700 9.680 1.010 1.770 921 5.250 18.930 2.260 1.3495 2.160 4.025
36 57 57 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELLIE C P. PIRELLIE C P. PIRELLIE C P. NC. RAGGIO SOLE RAG SOLE F NC. REJNA R. REJNA R. RIVA FIN. SABAUDIA R. SABAUDIA R. SABAUDIA SALES P. SETEMBER SIFA R. SIFIA R.	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 9.680 1.010 1.770 921 5.250 18.930 2.260 1.349.5 2.160 4.025 1.040 960 963 3.340
36 57 57 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELLIE C PR PIRELLIE C P. MC PIRELLIE C R. MC PAGGIO SOLE RAG SOLE IN C REJNA REJN	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.445 13.250 9.680 1.010 1770 921 5.250 2.260 1.349.5 2.160 4.025 1.040 960 3.340 1.728
36 57 57 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53	PARTEC. SPA PIRELUE C C PIRELUE C C NO PIRELUE C NO PIRELUE PAG SOLO PAG PAG SOLO PAG	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.485 13.250 9.680 9.680 10.10 1.770 921 5.250 18.930 2.260 1.349.5 2.160 3.340 1.728
36 57 57 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53 53	PARTEC. SPA PIRELUE C R PIRELUE C R PIRELUE C R PAGGIO SOLE PAG SOLE N PAGGIO SOLE PAG SOLE N PAGGIO SOLE PAG SOLE N PAGGIO PAGG	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.485 13 250 22 700 9.680
36 57 57 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	PARTEC. SPA PIRELUE C C PIRELUE C C NO PIRELUE C NO PIRELUE PAG SOLO PAG PAG SOLO PAG	1.600 4.310 6.902 2.882 4.007 2.485 13.250 9.680 9.680 10.10 1.770 921 5.250 18.930 2.260 1.349.5 2.160 3.340 1.728

****	3.541 -9.00	AERITALIA	3.102 -1.05
OFIDE R NC	1.599 -0.81	ATURIA	
OFIDE	5 401 - 1.08	ATURIA R NC	
DMAU FINAN	2.580 -0.39	DANIELI	7.800 1.96
DITORIALE	2.880 0.00	DANIELI R NC	3.381 -1.43
JROGEST			
JROG R NC		DATA CONSYST	9,950 -0.50
		FAEMA	2.600 0.00
JROG R		FIAR	16.900 1.68
JROMOBILIARE	6 420 -D.23	FIAT	9.621 -0.51
JROMOB R	1.870 -0.53	FIAT PR	5.999 -0.18
RRUZZI AĞ	1.720 0.58		
RRUZZI WAR	830 -2.30	FIAT R NC	5.730 -0.38
RR AGR R	1.026 1.44	FOCHI	2.295 -0 22
RR AGR R NC	885 0.00	FRANCO TOSI	18.750 -0.16
RRUZZI FI	2.790 -1.85	GILARDINI	11,900 -0.17
RFIRNC	1 169 -0.43	GILARD R NC	9.070 -0.77
DIS	6.495 -3.35	IND. SECCO	
MPAR	6.495 -3.35 759 -2.32		1,193 -0.58
MPAR SPA	1.475 -101	MAGNETI R P	2.901 -1.66
		MAGNETI MAR	2.901 -1.16
NTRO NORD	13.200 6.45	MERLONI	2.798 -3.52
N POZZI	1.232 0.16	NECCHI	3.000 1.76
N POZZI R	1.165 <i>0.</i> 00	NECCHI R NC	3.110 -2.81
NARTE	3.700 0.68		
NREX	1.051 0.10	N PIGNONE	4.365 0.21
NREX R NC	642 0.16 1.600 -5.33	OLIVETTI	9.012 -0.99
SCAMB R NC	1.600 +5.33	OLIVETTI PR	5.261 -0.74
SCAMB	6.700 11.67	DLIVETTI R NC	4.045 -0.86
RNARA	2.190 -0.45	PININFARINA F	9.030 0.28
AIC	31,200 0.81		3.030 0.20
MINA	1,680 -3.45	PININFARINA	9.320 0.22
MINA R	1.687 0.54	RODRIGUEZ	9.050 +2.69
ROLIMICH	85 -1.73	SAFILO R	5.975 3.02
ROLIMICH	77,5 0 65	SAFILO	6,100 1.84
ROLIM R NC		SAIPEM	2,300 0.00
М			
MRNC	2.841 3.65	SAIPEM R	2.201 1.43
PR	18.310 -1.29	SASIB	4.195 -0.10
L FRAZ	4.115 -0.39	SASIB PR	4.270 6.22
L R FRAZ	1.945 -0.77	SASIB R NC	2.230 -2.96
EFI	1.699 -0.06	TECNOST	2.470 -0.60
ALMOBILIA	144,700 -0.38		2.470 0.00
ALM R NC	55.250 0.46	TEKNEC LG87	
RNEL ITAL	470 -0.11	TEKNECOMP	1.180 -1.67
TTEL	3.805 0.13	TEKNEC R RI	955 0.00
DT B NC	1 600 0 00	VALEO SPA	6.270 -0.32
RT A NC	1.600 0 00	VALEO SPA	6,270 -0.32
RTEC. SPA	4,310 -1.49	W AERITALIA	503 000 -0.40
RTEC. SPA	4,310 -1.49 6.902 1.20	W AERITALIA NECCHI RI W	503 000 -0.40 370 2.70
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NC	4,310 -1.49 6.902 1.20 2,882 -0.28	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NC	4.310 -1.49 6.902 1 20 2.882 -0 28 4.007 0.17	W AERITALIA NECCHI RI W	503 000 -0.40 370 2.70
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NC	4,310 -1.49 6,902 1 20 2,882 -0 28 4,007 0.17 2,445 1.45	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NG GGIO SOLE AG SOLE R NC JNA	4,310 -1.49 6.902 1 20 2,882 -0 28 4,007 0.17 2,445 1.45 13,250 0.00	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NO AGGIO SOLE AG SOLE R NO JNA JNA R	4,310 -1.49 6.902 120 2,882 -0.29 4.007 0.17 2,445 1.45 13,250 0.00 22,700 0.00	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE
RTEC. SPA RELLI E C RELLI E C R NO REGIO SOLE RESOLE R NO JNA JNA R	4,310 -1.49 6.902 1 20 2,882 -0 28 4,007 0.17 2,445 1.45 13,250 0.00	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 ~3.20
RTEC. SPA RELLIE C RELLIE C R NC REGIO SOLE RESOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC	4,310 -1.49 6.902 120 2,882 -0.29 4.007 0.17 2,445 1.45 13,250 0.00 22,700 0.00	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE
RTEC. SPA RELLI E C R NC REGIO SOLE RG SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC	4.310 -1.49 6.902 1 20 2.882 -0 28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 22.700 0.00 9.680 -0.62	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 ~3.20
RTEC. SPA RELLI E C R NC REGIO SOLE RG SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC	4,310 -1.49 6.902 120 2.882 -0.28 4.007 0.7 2.445 1.45 13.250 0.00 22.700 0.00 9.680 -0.62	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MEE IT DALMINE EUR METALLI	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00
RTEC. SPA RELLIE C RELLIE C RGGIO SOLE RG SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA R NC	4.310 -1.4b 6.902 120 2.882 -0.2b 4.007 0.17 2.445 1.4b 13.250 0.00 22.700 0.00 9.680 -0.62 	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95
RTEC. SPA RELLIE C R NC REGIO SOLE RG SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC	4.310 -1.4b 6.902 1 20 2.882 -0 2b 4.007 0.7 2.455 1,4b 13 250 0.00 22 700 0.00 9.680 -0.62 	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 ~3.20 249 ~1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.050 1 90
RTEC. SPA TELLIE C TELLIE C REGUE SOLE REGUE SOLE REGUE R NC JNA JNA JNA REGUE	4.310 -1.4b 6.902 120 2.882 -0.2b 4.007 0.17 2.445 1.4b 13.250 0.00 22.700 0.00 9.680 -0.62 	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK FALCK FALCR MAFFEI	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 6.050 1.90 6.170 0.00
RTEC. SPA TELLIE C TELLIE C NC TELLIE TELL	4.310 -1.4b 6.902 1 20 2.882 -0 2b 4.007 0.7 2.455 1,4b 13 250 0.00 22 700 0.00 9.680 -0.62 	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 ~3.20 249 ~1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.050 1 90
RTEC. SPA REILLIE C REILLIE C R NC IGGIO SOLE IGGIO SOLE IGS SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA ES R NC ES R NC IES INC IES	4.310 -1.4b 6.902 1 20 2.882 -0.2b 4.007 0.7 2.445 1.45 13.250 0.00 22.700 0.00 9.680 -0.62 	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK FALCK FALCR MAFFEI	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 ~0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 6.050 1.90 6.170 0.00
RTEC. SPA REILLIE C REILLIE C R NC IGGIO SOLE IGGIO SOLE IGS SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA ES R NC ES R NC IES INC IES	4.310 - 1.4b 6.902 1 20 2.882 - 0.2b 4.007 0.7y 2.445 1.4b 13.250 0.00 9.680 -0.62 22.700 0.00 9.680 -0.62 1.010 4.34 1770 -0.68 921 -1.76 5.250 -2.60 18.930 -0.42 2.260 - 1.35	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK R MAFFEI MAGONA TESSILI	503 000 - 0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 - 0.55 TALLURGICHE 4.453 - 3.20 249 - 1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 6.050 1 90 6.170 0.00 14.000 9.38
RTEC. SPA REILLIE C REILLIE C R NC IGGIO SOLE IGGIO SOLE IGS SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA R NC BAUDIA ES R NC ES R NC IES INC IES	4.310 -1.49 6.992 1 -0.28 4.007 0.17 2.485 1.45 13.250 0.00 9.680 -0.62 	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERABLE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALI FALCK FALCK R MAFFEI MAGONA TEBBIL BENETTON	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 6.050 1.90 6.170 0.00 14.000 9.38
RTEC. SPA TÉLLI E C R NC GGIO SOLE G SOLE R NC JNA JNA R VA FIN BAUDIA R NC BAUDIA R NC ES R NC ES AR R NC AR R NC AR R NC AR R NC	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.485 1.48 13.250 0.00 9.680 -0.62	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK MAFFEL MAGGIA TESSILI BENETTON CANTON R	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.50 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.30 1.035 0.00 8.400 0.95 6.170 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00
INTEC. SPA TELLI E C R NC IGGIO SOLE IG SOLE IN IG SOLE IN I	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.485 1.48 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE FALCK FAL	503 000 - 0.40 370 - 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 - 0.55 TALLURGICHE 4.453 - 3.20 249 - 1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.400 0.95 8.510 0.00 14.000 9.38
INTEC. SPA TELLI E C RELLI E C RELLI E C RELLI E C R NC GEOLE F NC JNA D SOLE F NC JNA D SA SE	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.28 2.892 -0.62 2.892 -	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK R MAFFEI MAGONA TEBBIL BENETION CANTON R CANTON R CANTON R CACITINI	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGUCHE 4.453 -3.20 249 -1.30 1.035 0.00 6.050 1.90 6.170 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 -0.88 5.510 0.37
INTEC. SPA TELLIE C R NC IGGIO SOLE IGSOLE R NC IGGIO SOLE IG SOLE R NC INA INA R VA FIN ISAUDIA R NC ISAUDIA	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.25 1.2	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERASIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK FALCK FALCK FALCK FALCK FALCK FALCK TESSEL MAGGINA TESSEL GANTONI FALCH CANTONI CANTONI CANTONI CANTONI CUCININI EUCIONA	503 000 - 0.40 370 - 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 - 0.55 7ALLURGICHE 4.453 - 3.20 1.035 0.00 1.035 0.00 1.030 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 1.100 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 - 0.88 5.510 0.88
INTEC. SPA TELLI E C R NO TELLI E C	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.292 2.	W AERITALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK R MAFGEI MAGONA TESSILI BENETTON CANTONI R CUCIRINI EUCIONA FISAC	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.033 0.00 6.050 1.90 6.170 0.00 6.170 0.00 4.510 -0.88 6.551 0.377 1.800 -2.3 3.270 0.00
INTEC. SPA TELLIFE C R NC IGGIO SOLE IGGIO S	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.48 13.25 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.700 0.00 25.700 0.0	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERASIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK	503 000 - 0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 - 0.55 7ALLURGICHE 4.453 - 3.20 1.035 0.00 1.035
INTEC. SPA TELLI E C R NO LOGIO SOLE LOGIO LOGI LOGI	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.892 -0.29 2.892 -	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK R MAFGEI MAGGNA TESSIS BENETION CANTON CUCRINI ELIOLONA FISAC R NC LINIFICIO	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.033 0.00 6.050 1.90 6.170 0.00 4.510 -0.88 6.551 0.377 1.800 -2.1 1.800 -2.1 1.800 -2.3 3.270 0.00 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40
INTEC. SPA TELLIFE C R NC IGGIO SOLE IGGIO S	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.700 0.00 25.700 0.	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE FALCK FAL	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.033 0.00 6.050 1.90 6.170 0.00 4.510 -0.88 6.551 0.377 1.800 -2.1 1.800 -2.1 1.800 -2.3 3.270 0.00 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40 4.080 0.40
INTEC. SPA TELLI E C R NO GEGIO SOLE IGGIO S	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.882 -0.28 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.29 2.892 -0.292	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK R MAFFEI FALCK FALCK R MAFFEI CANTON GUGRINI ELIOLONA FISAC R CIURINI ELIOLONA FISAC R CIURIFICI UNIFICI R NC LINIFICI	503 00 - 0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 - 0.55 TALLURGICHE 4.453 - 3.20 249 - 1.35 1.035 0.00 6.170
INTEC. SPA TELLIFE C R NC IGGIO SOLE IGGIO S	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.700 0.00 25.700 0.	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE FALCK FAL	503 000 - 0.40 370 - 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.830 - 0.55 7ALLURGICHE 4.453 - 3.20 249 - 1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.400 0.95 8.050 1.90 14.000 9.38 10.475 0.00 14.000 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 1.800 - 2.91 3.77 3.700 4.080 0.49
INTEC. SPA PÉLLI E C R NO IGGIO SOLE IGGIO S	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 9.686 -0.62	W AERTALIA NECCHI RI W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FALCK FALCK FALCK R MAFFEI MAGGINA TESSIL CARTONI CUCHINI ELICIONA FISAC R NC LINIFICIO LINIF R NC ROTONOI MARZOTTO R NC	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.463 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.050 190 5.170 0.00 4.510 -0.88 5.510 -0.88 5.510 3.77 1800 -2.91 3.270 0.00 4.510 0.49 4.530 0.49 4.530 0.49 4.530 0.49
INTEC. SPA TELLIE C R NC INGGIO SOLE R NC ING R NC INC ING R NC	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.02 2.700 0.00 2.700 0.	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FA	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.830 -0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.00 1.500 0.95 8.400 0.95 8.050 1.90 0.14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 -0.89 10.475 0.00 4.510 -0.89 10.475 0.00 4.510 0.00 4
INTEC. SPA TELLIE C R NC INGGIO SOLE R NC ING R NC INC ING R NC	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 9.686 -0.62	W AERTALIA WECHT II W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARSE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK	503 000 -0.40 370 2.7950 0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.463 -3.20 2.49 -1.58 1.035 0.05 5.170 0.06 8.400 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.5170 0.06 1.000 0.93 10.475 0.00 4.510 -0.88 6.510 -0.88 6.510 -0.88 6.510 -0.89 1.521 0.00 4.180 0.29 1.721 -1.04 1.520 0.29 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.521 0.00 1.522 0.00 1.523 0.00 1.523 0.00 1.523 0.00 1.524 0.00 1.525 0.00 1.5
INTEC. SPA TELLIE C R NC TELLI	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.02 2.700 0.00 2.700 0.	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FA	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 7ALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.09 8.405 0.95 8.405 0.95 8.505 1.90 10.475 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 -0.88 5.510 3.77 1.800 -2.91 3.270 0.00 4.035 0.45 4.380 4.52 1.721 -1.04 1.580 1.91 2.1500 2.38 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45
INTEC. SPA TELLIE C R NC TELLI	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.00 9.686 -0.62	W AERTALIA WECHT II W SAIPEM WAR WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARSE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK	503 000 -0.40 370 2.795 0 -0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.463 -3.20 1.035 0.00 1.035 0.00 1.035 0.00 1.036 0.095 1.036 0.095 1.037 0.000 1.030 0.095 1
INTEC. SPA TELLI E C R NC IGGIO SOLE R IGGIO R IGGIO R NC INTERNO INTE	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.48 1.38 1.38 1.325 0.00 2.700 0.00	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FA	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 -0.55 7ALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.09 8.405 0.95 8.405 0.95 8.505 1.90 10.475 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 -0.88 5.510 3.77 1.800 -2.91 3.270 0.00 4.035 0.45 4.380 4.52 1.721 -1.04 1.580 1.91 2.1500 2.38 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 4.300 0.95 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45 6.730 0.45
INTEC. SPA **EELLIFE C **RELLIFE C **RELLI	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.02 2.700 0.00 22.700 0.0	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANY MET IT DALMINE EUR METALL FALCK FALC	503 000 -0.40 370 2.795 0 -0.18 1.630 -0.55 TALLURGICHE 4.463 -3.20 1.035 0.00 1.035 0.00 1.035 0.00 1.036 0.095 1.036 0.095 1.037 0.000 1.030 0.095 1
INTEC. SPA TELLIFE C RAC TELLIFIC C RAC	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.48 13.25 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.700 0.00 25.700 0.0	W AERTALIA W SAIPEM WAS SAIPEM WAS WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALL FALCK FALC	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 -0.55 761.140 61.630 1.630 -0.55 761.140 61.630 1.630 -0.55 761.140 61.630 1.630 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.400 0.95 8.510 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 -0.88 5.510 3.77 1800 -2.81 3.270 0.00 4.090 0.49 4.350 4.52 1.721 -1.04 1.580 1.93 1.590 0.38 1.580 0.45 4.330 0.95 6.525 0.95 6.525 0.95 4.330 -92 6.525 0.95 6.625 0.95 6.62
INTEC. SPA RELUIE C R NC RELUIE C R NC GGOID SOLE NC GSOLE NC JNA R JNA R	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 0.02 2.700 0.00 22.700 0.0	W AERTALIA W SAIPEM WAS SAIPEM WAS WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALL FALCK FALC	503 00 - 0.40 370 - 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.630 - 0.55 7ALLURGICHE 4.453 - 3.20 2.49 - 1.58 1.035 0.00 1.035 0.00 1.035 0.00 1.036 0.93 1.0476 0.00 4.510 - 0.80 4.510 - 0.90 4.510 - 0
INTEC. SPA TELLIFE C RAC TELLIFIC C RAC TELL	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.48 13.250 0.00 22.700 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 24.700 0.00 25.700 0.	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FAL	503 000 -0.40 370 2.795 0 -0.18 1.830 -0.55 7.81418 1.85 1.830 -0.55 7.81418 6.81 1.830 -0.55 7.81418 6.81 1.830 -0.55 7.81418 6.81 1.830 -0.95 1.8400 0.95 1.8400 0.95 1.850 -0.90 1.850 -0.90 1.850 -0.90 1.850 -0.88
INTEC. SPA RELLIFE C RELLIFE C RELLIFE C RELLIFE C RELLIFE C RECORD SOLE RECOR	4.310 -1.49 6.902 1.02 2.882 -0.29 2.882 -	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FAL	503 00 - 0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 27.950 0.18 1.630 - 0.55 TALLURGICHE 4.453 -3.20 2.49 -1.58 1.035 0.00 8.400 0.95 8.400 0.95 8.100 0.90 10.476 0.00 4.510 0.00 4.510 0.00 4.510 0.37 1800 -2.31 1.721 -1.04 1.580 1.92 1.721 -1.04 1.580 1.92 1.721 -1.04 1.580 -1.58 1.721 -1.04 1.580 0.45 4.300 0.95 6.626 0.97 2.853 -1.55 6.730 0.45 4.300 0.95 2.853 -1.59 2.853 -1.59 2.850 -0.50 2.200 0.45 4.090 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50 2.200 0.50
INTEC. SPA STELLIFE C RELLIFE RELLIF	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.45 13.250 -0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 23.300 0.00 24.000 0.00 25.000 0.0000 25.0000 0.0000 25.0000 0.0000 25.0000 0.0000 25.0000 0.0000 25.0000 0.0000 25.0000 0.0000	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FAL	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.830 -0.55 7ALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.05 1.035 0.0 1.035
INTEC. SPA RELLIFE C RESOLE NC GSOLE NC GSOLE NC JNA JNA JNA JNA R JNA R JNA R JNA R JNA R JNA R R R R R R R R R R R R R	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.893 -0.62 6.893 -0.65 6.893 -	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK R MAGRAI MAGRAI MAGRAI FEBAR FISAC FI	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.830 -0.55 7ALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.05 1.035 0.0 1.035
INTEC. SPA STELLIFE C RELLIFE RELLIF	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.28 4.007 0.17 2.445 1.48 13.250 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 22.700 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 23.340 0.00 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30 24.350 0.30	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FAL	503 000 -0.40 370 2.70 419 1.95 27.950 0.18 1.830 -0.55 7ALLURGICHE 4.453 -3.20 249 -1.58 1.035 0.05 1.035 0.0 1.035
INTEC. SPA RELLIFE C RESOLE NC GSOLE NC GSOLE NC JNA JNA JNA JNA R JNA R JNA R JNA R JNA R JNA R R R R R R R R R R R R R	4.310 -1.49 6.902 1.02 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.892 -0.29 6.893 -0.62 6.893 -0.65 6.893 -	W AERTALIA WESTINGHOUSE WORTHINGTON MINERARIE ME CANT MET IT DALMINE EUR METALLI FALCK FAL	503 00 - 0.40 370 2.70 419 1.98 27.950 0.18 1.630 - 0.55 7ALLURGICHE 4.453 - 3.20 249 - 1.58 1.035 0.09 8.405 0.95 8.405 0.95 8.100 0.93 8.400 0.95 8.5170 0.00 14.000 9.38 10.475 0.00 4.510 - 0.88 6.510 0.37 18.00 - 2.91 3.270 0.00 4.590 - 2.91 3.270 0.00 4.590 0.29 1.221 - 1.04 1.580 - 1.91 2.1500 0.28 4.300 0.95 6.628 0.97 2.853 - 1.55 4.300 0.95 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 1.55 4.035 0.97 2.853 - 0.

Voli ridotti Forse scongiurato sciopero dei bus

Nessun episodio di tensione ieri in seguito alle minacciose dichiarazioni degli uomini radar della Licta sulla sicurezza dei voli. La precettazione ha funzionato normalmente. Disagi però ci sono stati per lo sciopero dei piloti che torneranno a fermarsi oggi dalle 6,30 alle 8,30. E domani si rischia anche uno sciopero dei bus indetto dalla Fit Cisl. Ma sembra assai probabile che oggi venga sospeso.

PAOLA SACCHI

ROMA. Trasporti senza pace. Dopo gli aerei rischiano di fermarsi domani mattina anche i bus. leri sera comunque si è aperto un grosso spiraglio in seguito alla convocazione da parte del ministro Santuz della Fit Clist che ha proclamato per domani, dalle 10 alle 12, uno sciopero degli autoferrottanvieri contro i tagli della Finanziaria. La Fit, alla luce di questa movità, ha annunciato che questa mattina prenderà decisioni definitive. Sembra però a questo punto assai probabile la sospensione dell'agitazione, come, del resto, prevede il codice di autoregolamentazione in caso di convocazioni come quella decisia ei risera dal ministro dei Trasporti.

Trasporti.

Jeri la Filt Cgil ha chiesto
alla Fil di sospendere l'agitazione ricordando le decisioni
unitarie stabilite sabato scorso
da Cgil-Cisi-Uil e dalle rispettive l'ederazioni dei trasporti.
Decisioni che prevedono una
forte pressione sul governo,
una mobilitazione su titta la
vvertenza trasportie alla quale,
se le risposte saraino negative, faranno segulto iniziative
di lotta subito dopo la scadenza del periodo delle festività
proletto: dal codice di autoregolamentazione. Per quanto
riguarda il trasporto locale, la
Filt feri ha ribaditio lo stato di
mobilitazione del settore che
prevede delegazioni in Pariamento e svariate iniziative locali. La Filt pertanto ha invilato. Fil Cisi a : recedere da
azioni di lotta isolate che in-Trasporti, leri la Filt Cgil ha chiesto

deboliscono il fronte dei lavoratori e la comprensione da parte dell'utenza». Ma al tempo stesso ha invitato la Ulitrasporti a «porsi con rapidità sui piano della mobilitazione». Intanto, continuano i disagi per il trasporto aereo. Leri, comunque, dopo le gravi minacce fatte dal controllori di volo della lega autonoma Licta rispetto alla sicurezza dei voli («La precettazione – avevano detto – alimenta il nostro stato di tensione e quindi la sicureza non è garantita») la situazione si è acquietata. Cli uomini radar sono stati, come si sa, precettati e ieri tutti quelli

zione si è acquietata. Gli uomini radar sono stati, come sa, precettati e ieri tutti quelli raggiunti dal provvedimento (si tratta in gran parte degli uomini radar del centro di Ciampino) si sono presentati al lavoro dichiarando per iscritto di essere in una buona condizione psico-lisica. La precettazione è prevista anche per oggi e domani. Difficoltà però anche leri ci sono state per il trasporto aereo in seguito allo sciopero di due ore del pilotti quali torneranno à fermarsi oggi dalle 6,30 alle 8,30 e domani dalle 6,30 alle 8,30 e domani dallo inazionali e internazionali previsti nella fascia oraria interessata dallo sciopero. Una critto a i pilotti dell'Anpac e dell'Appi leri è venuta dal segretario generale della Fili Cgil. Luciano Mancini, il quale, dopo aver condannato questi scioperi, il ha invitati a richieste spiù misurate nella vertenza per il contratto di lavoro.

Consiglio generale Cgil Le conclusioni di Trentin Dal 9 all'11 febbraio

la Conferenza programmatica BRUNO UGOLINI

ROMA. Un maledetto ertore tecnico ha fatto in modo
che teri la pagina di «economia e lavoro sopitase, invece della cronaca delle conclusioni di Trentin al Consiglio
generale della Cgil, la cronaca
(già pubblicata il giorno precedente). della relazione introduttiva dello stesso Trentin.
Chiediamo scusa ai nostri letiori.

trodutiva dello stesso Trentin. Chiediamo scusa ai nostri lettori.

Il Consiglio generale: aveva avuto conclusioni soprattutto operative. Trentin aveva parlato di una Cgil ali offensiva, dopo le 'autocritiche laceranti, desiderosa di voltare pagina.
Tra gli impegni mobilitanti, mentre: proseguità la ri cierca
sulle scelte di fondo, in previsione della Conferenza programmatica che si tertà il 9,
10 e 11 febbraio - quello sulla
fiforma fiscale. Il centro confederale organizzerà, nei
prossimi dieci giorni, il rivo di
delegazioni, provenienti da
ogni regione, presso il Parla
mento. Trentin aveva anche
proposto, per quanto riguardi
roccupazione e ii Mezzogiorno, alcune prime esperienze
di rottura come l'organizzazione di cooperative. Altre indicazioni emene dal dibattito
e riprese nelle conclusioni, riguardavano la possibilità di
decidere di destinare un'ora
di salario alle Comunità per il
recupero del rossicolibendi salario alle Comunità per il

cato che tenta anche così di collegarsi concretamente ai uvovi movimenti. E tra questi c'è quello delle donne. Certo, un movimento non univoco, aveva detto Maria Chiara Bisogni, polemizzando con precedenti affermazioni di Trentin, ma che la Cgil deve saper interpretare. Le donne, oggi, non sono un pezzo della sono cietà, come i tossicodipendenti o gli handicappati, sono il 50% delle forza lavoro con meno di 29 anni, sono il 40% degli liscritti alla Cgil. Invece su 800 segretari Cgil, solo 39 sono donne. Un quadro «impresentabile», aveva commentato la Bisogni, rivendicando, come tappa, come

strumento per ridefinire la rappresentanza e non come spazio di protezione, il 25% di spàzio di protezione, il 25% di donne- negli organismi diri-genti. Trentin aveva risposto, appogglando, dal punto di vi-sta della politica sindacale, le cosiddette «azioni positive» e e a necessità di un rinnova-mento con l'ingresso di nuove forze nella Cgil. «Questo vale cento volte per le donne, ma non solo per loro: abbiamo bi-sogno che esprimano dei diri-genti». Una risposta che ha evitato, ci sembra, la richiesta di «quote», espilosa anche neldi «quote», espiosa anche nel-la Cisl, destinata a riespiode

a (quotes, esplosa aircine nei la Cisi, destinata a risepiode-re.

Un: dibattito un po' frammentato, quello al Consiglio generale (apparso spesso come una specie di delega a Trentin), ma non privo di spunti legari all'attualità. Il «caso Palermo», quello del funerale con le bare, durante una manifestazione sindacale, ha innescato una polemica sulle richieste di quei dipendenti comunali di rendere annui gli scatti di anzianità biennali. Qualora questo metodo si estendesse, la cifra per le casse dello Stato ammonterebbe, aveva detto Trentin, a Il milla miliardi. El Regione Sicilla sembra intenzionata a varare una apposita legge su questi scatti di anzianità. Il segretario regionale della Cgli siciliana. Luclano Piccolo. di salario alle Comunità per il recupero dei tossicodipendenti el a possibilità di darvita ad un progetto-pilota per ireinserimento degli handicappati nelle fasce alte del mondo del lavoro.

Sono iniziative di un sindacato che tenta anche così di collegarsi concretamente ai nuovi movimenti. E tra questi scatti la rappresenta comunque, come aveva spiegato Alciva que per il rinnovo dei prossimi contratti per il pubblico impiego, incinati per il p

contratti per il pubblico impiego.

Cè inoltre un altro rischio, additato da molii interventi. Può esseri nel governo e tra gli imprenditori l'idea di fare una maxitrattativa con i sindacati su tutti i contratti, la scala mobile, le fluguidazioni, le relazioni industriali. Fausto Vigevani aveva chiesto la definizione di tisposte di merito su ogni punto. Tonino Lettleri aveva sostenuto la necessità di rifiutare di andare dagli imprenditori solo per avere un ericonoscimento» formale.

A Chianciano riunita l'assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici

Fiom, la Fiat fa ancora discutere



Assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici Cgil. Con tanto di documenti «preparatori», di proposte per la mozione conclusiva, di emendamenti (anche questi scritti). Con tanto di commissioni e votazioni (cominciate già ieri sul regolamento e l'assemblea). Quasi un congresso, insomma, Il primo appuntamento di rilievo, dopo la difficile fase che ha vissuto la Cgil e il suo gruppo dirigente.

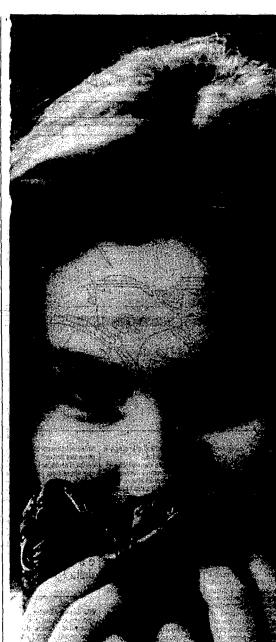
DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOCCONETTI

tazione articolata, la più congresso, s'è detto. Ed ogni assise che si rispetti parte dal bilancio dell'attività svolta. Bilancio in attivo, per la Fiorn. Perchè nono stante un Mortillaro (il leader dell'organizzazione delle imprese metalmeccami chè) che parla, teorizza ma in realtà ci spera soltanto – della fine della contrati

troduttiva, che il sindacato «è riuscito a redistribuire verso i lavoratori una quota Cinquemila accordi, dun-que. Ma ce n'è uno che pesa molto più degli altri. È quel-lo «separato» alla Fiat. Gira e non secondaria della redditività realizzata dalle impre-se». Certo, non tutto fila li-scio. Donne, ambiente, «go-verno delle innovazioni»; rigira anche qui a Chiancia-no le vicende del gruppo to-rinese hanno tenuto banco. verno delle innovazioni»: non sempre la contrattazione è riuscita a loccare tutti questi temi. Limiti, dunque, ma questa Fiom «ammalata di massimalismo e un po' démodé» (anche questa espressione del professor Mortillaro) è la stessa che è riuscita a «sfondare» anche nei grandi gruppi (Olivetti, Zaniussi). È la stessa Fiom che ha costretto l'Agusta a discutere di efficienza, di produttività Di temi, insomma, che dovrebbero essere cari alle imprese, più che al sindacato. Per tanti motivi. Perché Cerfeda ha sostenuto che forse a luglio si riproporrà il pro-blema della firma o meno dell'intesa separata. «Non vogilo dire nulla di clamoroso, sia chiaró», ha precisato il numero due della Fiom. Il suo ragionamento è questo: a marzo le commissioni prea marzo le commissioni pre-viste dall'accordo separato discuteranno dei criteri con i quali distribuire la seconda parte di quell'aumento sala-riale che nel luglio scorso fece dividere il sindacato. A marzo si parlerà solo dei cri-

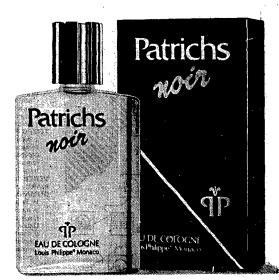
teri con i quali calcolare in-crementi in busta paga. A luglio, poi, si dovrà negoziare antità di questi aumen tì. E la trattativa non avverrà in commissione, ma fra le parti, come in ogni normale vertenza: da una parte l'azienda, dall'altra il sindacato. E Cerfeda sostiene che per poter partecipare a que-sto confronto occorre siglare l'intesa del luglio scorso. Guido Bolaffi, il segretario della Fiom comunista che è della Fiom comunista che è stato capo-delegazione alla trattativa con la Fiat, non si scompone più di tanto: «È inutile mettere il carro davanti ai buoi. Non mi pare un argomento di strettissima attualità. E comunque quando a luglio non firmammo, non abbiamo aggiunto una

postilla per la quale siamo impegnati a non firmate mai. Vedremo. Vedremo gli sviluppi dei lavori delle commissioni sulle mense, sull'orario. Vedremo come evolvono i rapporti demo-cratici in azienda. Vedremo cratici in azienda. Vedremo se ci presentano una soluzione meno approssimativa sul salario di quella che ci hanno proposto a luglio». Il riferimento alla vita democratica in fiat non è casulei cieri S'è vouto a sapere che stamane, quando si riunità la commissione sulla mena, saranno presenti anche i sa, saranno presenti anche i sa, satanino presenti anche i rappresentanti della Sida, il sindacato autonomo. Una presenza che, pare, sia stata «concordata» con la Fim e la Uilm. La Fiom, invece, non è stata neanche inter-nollata



Patrichs Noir, impossibile dimenticarti.

Dove ti ho incontrato Patrichs Noir? È stato oggi o ti conosco da sempre? Di certo non potrò mai dimenticare il tuo profumo. E tu conosci Patrichs Noir? È la nuova irresistibile fragranza di Patrichs. Eau de toilette e after shave per non farsi dimenticare.



Patrichs Noir pour homme.

I ministri litigano e gli anziani attendono invano

GIANFRANCO RASTRELLI *

singolare ma molto significativo che un mini stro del governo della Repubblica I on For mica chieda il sostegno dei sindacati pensio nati per vincere le resistenze che nel governo e fuori di esso impediscono il cammino del suo progetto di nordino delle pensioni e che non consentono di dare una equa risposta al problema della rivalutazione delle pensioni

Assai più singolare e l'atteggiamento del ministro della Sanita Donat Cattin che sempre più frequentemente denuncia gli errori le ina dempienze la gravita della situazione ospeda liera e sanitaria lui che e o dovrebbe essere il primo responsabile di tutto quello che sta

succedendo nel settore Tutto questo e indice non soltanto di una confusione e di contraddizioni serie all inter no della compagne governativa ma anche della gravita di una situazione che allo stato delle cose non si vede come possa essere

delle cose non si vede come possa essere affrontata. Dove sono finiti i propositi di riforma elen cati nel programma di governo dell'on De Mita allorquando si presento alle Camere? Sarebbe ora che il governo facesse il punto della situazione e aprisse un vero confronto con le forze politiche e sociale nel Parlamen to su questi due aspetiti fondamentali di quello che ancora si chiama Siato sociale italiano. che ancora si chiama Stato sociale italiano Cio e ancora piu necessano se si considera la situazione e le prospettive che I allungamento della vita delle popolazioni pone a tutti coloro che hanno un minimo di responsabilita in questo paese Naturalmente per risolvere in positivo i problemi e le contraddizioni che sorgiono non solianto sul terreno della previ denza e della assistenza.

denza e dell'assistenza Lon Formica ha detto anche che c e uno scontro nemmeno troppo sommerso tra chi vuole riformare e chi invece vuole semplice mente smantellare lo Stato sociale

E chiaro che questa affermazione non e una novita tuttavia detta dal ministro del Lavoro e novia tuttavia detta dal ministro del Lavoro e della Previdenza sociale assume la dimensione di un vero e proprio grido di allarme che speriamo non venga ignorato da nessuno Perche i problemi da affrontare sono enor mi ma proprio per questo non si puo attende re molto ancora dall affrontari.

Si pensi come abbiamo accennato ai problemi che si apropo oggi e ancora più in pro-

blemi che si aprono oggi e ancora più in pro-spettiva con la crescita quantitativa ma anche qualitativa (non dimentichiamocene) degli

Di questo si discute ovungue in Italia e nel

mondo

E in corso una indagine del Senato sulla condizione dell'anziano che pero procede troppo lentamente ma il governo tace quasi non fosse siforato da questi problemi si sa qualcosa solo quando i ministri litigano tra di

l contrario sì sono bloccati per mesi e mesi i debole dei pensionati e si affronta il problema della rivalutazione delle pensioni in modo

della rivalutazione delle pensioni in modo provvisorio e inadeguato Se ora la situazione si è rimessa in movi mento lo si deve in primo luogo alle lotte dei pensionati e alle iniziative parlamentari. Da dieci anni si parla di informa del sisticma previdenziale ma ancora una volta e tutto fer mo Lo stesso progetto Formica di riordino delle pensioni e fermo al palo di partenza. Un progetto certamente da modificare in alcuni punti ma apprezzabile come indirizzo gene rale anche se si limita alla razionalizzazione e non affronta il problema della riforma com plessiva.

Cosa fa il governo nei confronti degli anzia Cosa fa il governo nei confronti degli anzia ni? Tre anzi quattro ministin – Formica Donat Cattin lervolino Gava – si occupano o si do vrebbero occupare in vario modo degli anzia ni senza il minimo coordinamento senza un idea guida che permetta di definire una linea aderente alla situazione esistente. Gia la sola constatazione che ben quattro ministri si occupano separatamente nel vero senso della parola di questi problemi mette in evidenza la necessita di realizzare una vera riforma istituzionale nel settore.

Informa istituzionale nel settore
In ogni caso le forze disponibili per una
seria e forte politica di riforme in Italia esisto no davvero

* segretario generale Spi Cgil

 $oldsymbol{1}$ l recente congresso del Coni, nel sancire che lo sport è una cosa, la politica un'altra, ha compiuto una scelta mistificatoria. Intanto si prevedono leggi peggiorative

Può darsi sport senza politica?

Cara Unita non mi stanchero mai di ripetere che il movimento sportivo deve maturare una coscien za politica che lo renda partecipe e vestono ben più di quanto non lo sia

vestiono del più i quali sportivi (in chi organizza sport in chi lo pratica in chi lo governa) i idea che lo sport non e mai stato un fenomeno astrat to dalla realita che lo circonda ne e esente dall'essere coinvolto in situa aunu di carattere economico finan

esente dall'essere convolto in situa zioni di carattere economico finan ziano fiscale e politico presenti del nostro Paese. Lidea di uno sport non politicizza to o privo di politica sportiva e i idea di uno sport perdente indipendente dalla sua capacita organizzativa, dal la sua struttura operativa, dalla massa di utenti convolti. È uno sport che delega ad altri le grandi scelle che lo interessano che non coglie lino in fondo la profonda valenza sociale che lo riveste.

che lo riveste
Per questa ragione nitengo che la
discussione sviluppata nel recente
congresso del Coni sull entrata o me
no degli enti di promozione nel Con
siglio nazionale losse forzata e fuor
viante rispetto ai problemi ven dello

Finalmente

si può cambiare

Cara Unita dopo 40 anni di dominio incontrastato della De finalmente alcune setti mane orsono nel nostro Co mune si e costituita una mag

gioranza progressista di sini stra composta da 8 socialisti 3 comunisti 2 socialdemocra tici e 4 cristiano democratici

tici e 4 Cristiano gemocratici
Per la prima volta nella sto
na del nostro Comune impor
rante centro del Viterbese coi
suoi oltre 12 mila abitanti la
Dc e stata messa all'opposi
zione e il Pci è entrato a pieno
titolo nella Giunta con un pro
prio assessore

prio assessore
Finalmente si sono create
le condizioni per cambiare
metodo di fare politica e risol
levare Vetralia dal degrado
ambientale culturale e mora
le fin qui causato dall incapacita e dall incuria dei vari am

a Vetralla

metodo

sport aiche se funzionale all idea che i Coni ha sui potere sportivo Per questa ragione ritengo che quel con gresso nel sancire che «lo sport e una cosa ila politica un altra» abbia com piuto una scelta sbagliata profonda mente mistificatoria. Ma attenzione si può credere dav vero che Gattai sia cosi sprovveduto da pensare veramente che fra sport e politica non debba esistere un rap porto? Non lo e Gattai e non lo sono nemmeno i Lo Bello i Matarrese i

mmeno i Lo Bello i Matarrese i De Michelis e compagnia che hanno fatto dello sport il loro terreno di la voro politico salvo poi tradirlo alla prima occasione

prima occasione

Come la discussione sulla Finan

zana 89 ad disempio Infatti mentre
il movimento sportivo era impegnato
a organizzare tornei gare campio
nati e altre manifestazioni le forze di
governo italiane sanciscono la morte
progressiva dello sport di base E
questa la conferma di come sia peri
colosa la delega in bianco affidata
a'alla politica a da parte di chi di politi
ca non si vuole occupare teorizzan
do che non se ne deve occupare

Ma forse i dingenti sportivi i presi
denti di sodalizi che non si chiamano

ELLEKAPPA

battito parlamentare la Finanziaria

battito parlamentare la Finanziana 1989 e le sue leggi di accompagna mento prevedono 1) una copertura del 60% ur costi di servizio a domanda di cui anche gli impianti sportivi faino parie 2) che per il calcolo di tali costi occurre aggiungere rispetto al pas-

occorre aggiungere rispetto al pas sato i costi degli ammortamenti e dei trasferimenti

dei trasterimenti 3) che vengano aumentate le tarif fe relative alle utenze (acqua, gas energia elettrica) ovviamente questi aumenti incideranno sull aumento complessivo dei costi dei servizi

complessivo dei costi dei servizi
4) che le risorse derivanti dalle en
trate del Totocalcio verranno riparti
te riducendo dal 3 al 2% i aliquota
destinata al Credito sportivo e au
mentando dal 24 80 al 26 80 i impor
to a favore dello Stato Verra ndotta
di un punto anche la quota spettante
al Coni

al Coni Quindi meno risorse per lo sport a vantaggio delle casse dello Siato Si introducono elementi peggiora tivi proprio mentre da anni viene ri chiesta una legge di informa dello sport di riconoscimento e valorizza

zione del volontariato di defiscaliz zazione per le societa dilettantisti che che puntualmente non arrivano Gli interventi legislativi previsti so no iniqui perche non tengono in nessun conto le differenze esistenti fra le societa sportive fra Nord e Sud operano nei Comuni senza di stinguere fra chi ha speriperato le ri sorse e chi da sempre amministra la corse e chi da sempre amministra la sorse e chi da sempre amministra la spesa pubblica con oculatezza ed equità non tengono conto della specificita che caratterizza e differenzia una tipologia di impiantistica da

un attra Inoltre I aver inserito fin dal 1983 gli impianti sportivi nella categoria dei servizi a domanda dimostra co me il pianeta sport sia ampiamente sconosciuto alle forze di governo. In fatti I impiantistica sportiva proprio perche utilizzata da forze che aggre considerars servizio a domanda col lettiva e non individuale E intanto il movimento sportivo cosa fa? Quello fa sport non fa poli tica!

Massimo Davi Assessore allo Sport del Comune di Imola (Bologna) Occi etto espresse durante la relazione conclusiva del XXIV Congresso nazionale della Fe derazione giovanile comuni sta desideriamo fare alcune precisazioni il segretario del Pci ha fatto riferimento alle posizioni che avrebbe assunto la vicepresi dente della Federazione uni versitana cattolica italiana autoria.

versitaria cattolica italiana (Fuci) attribuendole anche la scelta di iscriversi alla Federa

zione giovanile comunista
Tali dichiarazioni sono ma
nifestamente infondate Lat tuale vicepresidente naziona le della Fuci pur presente co me ospite ai lavori non e in latti intervenuta nel dibattito congressuale e tantomeno avrebbe potuto sovrapporre i impegno nazionale in Fuci con una qualche adesione più

con una qualche adessone più o meno formalizzata alla Fgci Come infatti abbiamo più volte precisate i la natura ecclesiale e i impegno tipica mente formativo della Fuci rendono incompatibile la sunzione di impegni politici diretti da parte di responsabi i locale i nazionali che possa no in qualche modo offuscare l autonomia della nostra fede razione

I autonomia deila nostra reue razione
Questa linea di condotta tesa propno a salvagiuardare indipendenza e pluralismo n tenamo sia il presupposto e la garanzia per la maturazione di legittime scelte politiche per sonali che da sempre i giova ni provenienti dalla Fuci han no voluto fare in modo per nulla automatico ne in un un un un modo per positi propositi della fuci più ni provenienti dalla fuci han no voluto fare in modo per nulla automatico ne in un un un propositi della propia di propia nulla automatico ne in un u nica direzione Come nel caso di una ex fucina (che non ha mai per altro ncoperto incan chi nazionali) oggi delegata della Fgci ed intervenuta nel dibattito congressuale a cui probabilmente si nteriscono le dichiarazioni dell'on Oc chetto il quale impropria mente le attribuisce la qualifi ca di vicepresidente della Fu

CI augunamo per I avvenire che non debbano più venficarsi di questi spiacevoli in convenienti i quali lingi dal I agevolare il dialogo con i va ri interlocution politici rischino di determinare opacità e pericolosi cortocircuiti

il vero

problema è

Lettera firmata dalla

ne unitaria degli avvocati e procuratori dello Stato I qua li evidentemente non ce I hanno con Mazzella ma de idererebbero un Avvocatura dello Stato non lottizzata dai partiti II che di questi tempi e in questo Paese sembra esse re un illusione Per fortuna con buona pace del ministro Tognoli c è ancora chi reagi sce

Fablo lawinki

li giudizio non e dell'Associazione degli Avvocati dello Stato

Signor direttore ho letto con vivo interesse l'articolo dal titolo «Lottizzano I Avvo cato dello Stato» pubblicato a pag 7 dell Unità del 9 dicem bre e ho molto apprezzato la ensibilità dimostrata dal gior sensibilità dimostrata dal gior nale ai problemi istituzionali dell'Avvocatura dello Stato ed in particolare alla linea di cor rettezza invocata e perseguita da questa Associazione su quello relativo alla nomina del nuovo Avvocato generale Tuttavia ritengo doveroso precisare che la dichiarazione riportata tra virgolette secon precisare che la dichiarazione riportala tra virgolette secon di la quale sogniuno è libero di dislocarsi nelle anticamere del imissiti ma poi non si puo pretendere di dislocarsi al vertice di questo organi smo magan per venti annimo proviene da questa Associazione ne dai singol com ponenti dei suoi organi diretti i legittimati ad esprimente il giudizio a norma di statuto Da sifiatto apprezzamento pertanto questa Associazione, tidissocia, facendo presente che ha sempre ritenuto mori toria i opera di collaborazione ministenale svolta del resti

avv Enzo Clardulli Presiden te dell Associazione unitaria degli Avvocati e Procurator dello Stato

Caro Tognoli, Ci sono anche editori e venditori onesti la lottizzazione di enciclopedie

Caro direttore la lettera del ministro Carlo Tognoli pubblicata il 13 dicembre su questa rubrica con il titolo «L'elogio di Tognoli al suo Ca po di Gabinetto» menta una precisazione Nell articolo sull'imminente nomina del nuovo avocato generale del lo Stato non abbiamo minimamente preso in considerazione i «precedenti» o le qualita personali di alcun candidato ne di Giorgio Azzanti attuale personali di alcun candidato ne di Giorgio Azzanti attuale vice avvocato generale vica no ne di Luigi Mazzella – di cui Tognoli assume le difese – o di altri aspiranti all'alto uffi

Abbiamo detto una cosa Abbiamo detto una cosa soltanto di carattere genera le alla quale significativa mente il ministro non replica Ecioe che anche sul vertice di questo delicato organismo del nostro ordinamento si era accesa una disputa tra il maggiori partiti di governo - la Dece il Psi - che non dava la pre cedenza ai criteri di anzianita e professionalità ma scretie guarda caso approdati ne

ninisteri Una manovra a tal punto scoperta e sconcertante da far uscire con un duro comunica to di protesta – fatto alquanto insolito – la stessa Associazio

Gentile direttore stamo tutti cercando in questo Pie se di uscire dalla confusione di imparare a distinguere es sendo la genericita talvolta figlia dell'approssimazione ideologica Lavoro nell'edito

ideologica Lavoro nell editoria da troppi anni per non sa pere che anche qui c e del marcio qualche volta come ha denunciato una lettrice sul suo giornale giovedi 24 no vembre anche nella vandita rateale. È vero che siamo anche un Paese di cattivi lettor e che attorno al libro funziona or mai da anni da parte degli al tri media una sorta di nobile solidametà ma in casi del genere sarebbe meglio tare chia ramente i nomi dei responsa bili dire qual e i editore che si serve dei sistemi descritti nel bil dure qual e i editore che si serve dei sistemi descritti nel la lettera pubblicata per spacciare una merce che dovete be portare conoscenza e cul tura Non fare nomi in un ca so del genere non e fare un buon servizio ne al libro in giorarde ne al letton ne ser mi consente agli editori che fan no buone enciclopedie e le fanno vendere da specialisti di sicura professionalità Che sono per fortuna la maggio ranza.

SBAGLIO O IN QUESTO PERIODO HARTELLI STA DICENDO PIÙ STUPIDAGGINI DEVE PARLARE ANCHE PER CRAXI DEL SOLITO? CHE E' IN AHERICA LATINA !

Alberto Cignini Vetralia (Viterbo) Ben al di la dell'«emergenza»:

è la questione

scuola

Caro direttore e ormai di ventata «cultura» consapevo lezza e persuasione diffusa che esiste nel nostro paese una nuova questione che va ben al di la della semplice «emergenza» È la questione scuola Lopinione larga del paese il movimento degli stu denti dell 85 lo stesso movi mento degli insegnanti del biennio appena trascorso an che se prevalentemente spin to dalla ricerca di una maggio

hanno dato segnali forti sulla importanza della formazione per i giovani e la societa civile. Ogni lavoro per diria con Gramsci e intessito di ma mualità e intellettualità e si de finisce manuale o intellettuale per la prevalenza dell'uno o dell'altro aspetto ebbene oggi nella societa moderna e complessa un ogni singolo la voro: e aumentata la quota di intellettualità presente in esso. E cresciuta dunque la «mas sa critica» di sapere di ciu cia scuno di noi ha bisogno per essere cittadino del suo tem po. La societa non puo non

po La societa non puo non incardinarsi nella formazione iniziale in eta scolare e per manente di arricchimento manente di arricchimento e aggiornamento in eta adulta Ne va di un diritto nuovo di cittadinanza sociale che e quello della cultura che e un diritto non riegozabile ne di sponibile il sapere ogge-e di venuto potere cioè capacita critica di governare e dringere i processi di resistere all omo logazione di conoscenza e di altermazione di se che la nostra scuo.

altermazione di se Il fatto e che la nostra scuo la oggi non va non e altrezza ta a reggere la domanda il bi sogno di formazione che la societa esprime e non e in grado di essere luogo di edifi cazione di questo diritto e puo diventare anzi essa stessa per come e organizzata per come è governata e gestita un luogo di discriminazione e

di diseguaglianza
Di questo si e discusso nel Di questo si e discusso nel l'ultimo congresso della Cgil scuola di Roma e su questi te mi si sono ritrovali i motivi muovi di militanza e di fiducia al di la delle diverse posizioni politiche che pur in esso era no presenti il significato della confederalita all interno dei settori pubblici e quello di far lievitare il conflitto di catego ria verso il conflitto sociale a diesa di interessi generali. Nella scuola cio significa perseguire gli obiettivi di un sistema formativo modellato sur bisogni dell'utenza insie me alla riappropriazione da parte dei lavoratori del con trollo dei processi di cambia mento che necessanamente si

devono venficare nel lavoro e nel profilo professionale Cre do che la valorizzazione pro

fessionale degli insegnanti dei direttivi e di tutti gli opera ton scolastici per non cadere in una pura affermazione di status e in una pura e semplice ricollocazione privilegiata nel la gerarchia sociale deve av venire attraverso una sostan ziale condivisione delle finali a emancipatione della scuola da parte degli stessi operatori essi dunque non possono es sere pun esecutori di scelte stabilite altrove ma attori del cambiamento del sistema sco

Esprimere la potenzialita dei lavori che si svolgono nel l'ambiente scolastico è possi bile ad una sola condizione che poi e anche precondizio ne di una forma nuova di scuola portare fino in fondo il progetto autonomistico per il trasferimento di poten reali sul piano gestionale ammini

cambiamento del sistema sco

strativo didattico alle singole unità scolastiche
Una scuola dunque che ri definisce i propri interventi ed offre opportunità diversificate – che dà di più a chi chiede e ha bisogno di più – capace di adempiere fino in fondo alla funzione isti uzionale che le e propria
Roma citta irta di contrad dizioni ricca di nuove e veche poverta, metropoli per

chie poverta, metropoli per corsa da diverse culture e un laboratorio eccellente per mettere alla prova questa idea di scuola compensativa e que sta idea di professionalita sco lastica radicalmente ridefini

ta
Percio io credo in un sin
dacato dei delegati luogo di
intelligenza collettiva dove
uomini e do ine con le diver
sita e i valori di cui sono porta
tori sono in grado di far leva

TEMPERATURE IN ITALIA

-3 16 0 6

16

10

1 11

3 9

cattolici e il congresso delia Fgci

Gli universitari

parte del settore circa la fati cosita i inefficacia del lavoro che viene oggi prestato nella

Patrizia Sentinelli, Segretera Cgil-Scuola di Roma

Signor direttore avendo appreso da fonti di stampa di talune dichiarazioni del segre tario generale del Partito co munista italiano on Achille

12

15

8 17

5 16

Roma Urbe

Campobasso Barı Napoli

S Maria Leuca

Reggio Calabria Messina

Catania

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi di oggi



Notiziari ogni 30 minutti dalle 6 30 alle 18 30 Ore 7 rassegna stampa con Carmen Bertolazzi Ore 8 30 la riforma economica in Cina. Intervista a Lina

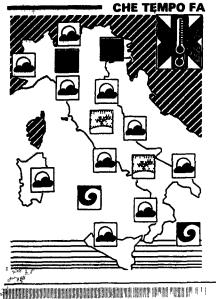
Oré 16 Blow up Domenica 18 dicembre alle ore 10 «Il Pci e le qu internazionali» Filo diretto con Antonio Rabbi

Internationals File directo con Antonio Rebbi FREQUENZE IM Milat Torino 104 Genove 88 55/94 250 La Spezia 97 500/105 200 Milano 91 Noverze 91 350 Como 87 500/98 750/96 700 Lecos 87 900 Padove 107 750 Rovigo 98 850 Reggio Emilia 98 250 Imole 103 350/107 Modera 94 500 Bologna 87 500/94 500, Parma 92 Pisa, Luca, Liver-no Empoli 105 800, Agrazo 99 800 Siene Grossato 104 50 Firenze 96 600/105 700 Messac Carrera 12 550 Perugia 107 700/98 90/93 700 Terni 107 600 Ameona 102 500 Ascoli 95 250/95 500 Macerata 105 500. Pesaro 91 100 Roma

Ascol 33 53/33 up.

Roma 94 900/97/105 550, Roseto (Te) 95 800 Pascara, Chiet 94 900/97/105 550, Roseto (Te) 95 800 Pascara, Chiet 104 300, Vasto 96 500, Napoli 88 Salerno 103 500/102 850 Foggie 94 600, Lecce 103 500, 8

TELEFONI 06/6791412 06/6798839



II. TEMPO IN ITALIA non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda i attuale stuazione meteorologica. È sempre un area di alta pressione, il cui massimo valore è localizza to sulla Manica, a regolare il tempo sulla nostra penisola, nella sua posizione questo celesto di azione convoglia aria fre

d azione convoglia aria fredda verso il Italia di provenienza continentale. L'aria fredda interessa più particolarmente le regioni adriatiche e ioniche in seno al ffusso di ania fredda si muovono perturbazioni che durante la loro marcia di spostamento da nord ovest verso sud est interes sano con fenomeni più o meno vistosi anche le nostre regioni. TEMPO PREVISTO sulle regioni estitentironali sul Golfo Ligure sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e e schiarite Sulla pianura padana si avarano formazioni di nebbia che localmente potranno provocare sensibili riduzioni della visibilità specie durante le ore notturne. Sul tutte le altre regioni della penisola e sulla Sicilia addensamenti nuvolosi a tratti associati a precipitazioni a tratti alternati a schiarite. Nevicate isolate lungo le cime appenniniche.

VENTI deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

MARII generalmente mossi tutti i man italiani.

DOMAMI, DOMENICA E LUNEDI le condizioni meteorologiche rimarranno più o meno invaria te in quanto ferma la posizione della fata pressione si continueranno ad evere perturbazioni che si muoveranno velocemente da nord ovest verso sud est interessando più direttamente la fascia orientale della nostra penisola Di conseguenza sul settore nordi occidentale sul Golfo Ligure sulla fascia tirrenica e sulla Sardegna si avranno condizioni di veriabilità con alternanza

sulla fascia tirrenica e sulla Sardegna si avranno condizioni di variabilità con alternanza ivolamenti e schiarite imentre sulla fascia orientale e sulla Sicilia si avranno formazion puvolose nu frequenti e più persistenti che a tratti saranno associate a precipita carattere nevoso lungo le cime della dorsale appenninica. La temperatura si n















Milano

Perugia

Pescara

TEMPERATURE ALL ESTERO 11 -11 -2 10 -10 -7 10 8 9 Mosca New York Parigi Varsavia Vienna

.Nino Fuscagni, nuovo direttore di Raiuno, presenta novità e strategie della rete tv «Cerco un rapporto più stretto con il Paese»

Alberto Sordi parla di «Una botta di vita», che racconta l'avventura di due vecchietti sulla Costa Azzurra alla faccia dei parenti



Il Louvre chiude da febbraio a Pasqua

Per un palo di mesi, da febbraio in poi, se andrete a Parigi non potrete vedere né la Gioconda di Leonardo né gli altri capolavori ospitati nelle sale del museo del Louvre i igrande museo parigino sarà chiuso al pubbico dal 22 febbraio fino all inaugurazione (prevista per Pasqua) della piramide di vetro della Cour Napoléon, da cui si accederà alle sale Durante la chiusura, verranno ultimati i lavori dei nuovi spazi sotto la Cour Napoléon oftre 50 000 metri quadrati con bodieghiu, parigi. Pari para perapetri sottarzina.

Salvador Dali dimesso dall'ospedale

il pittore Salvador Dali ha lasciato la clinica Guiron di Barcellona, dove era stato ncoverato lo scorso 5 di-cembre per una polmonite compicata da trombosi e insufficienza cardiaca. Dali, che ha 84 agri 4 stato riche ha 84 anni, è stato ri-portato alla Torre Galátea, la sua villa di Figueras. Un portavoce della clinica ha dichiarato che il celebre artista

«ha superato la crisi cardiorespiratoria e potrà continuare la convalescenza a casa»

Pubblicità «Stern» a caccia di inserzionisti

li settimanale Stem, uno dei più diffusi della Germania federale (si paria di circa ? milioni di lettori alla settimana), cerca di raccogliere inserzionisti italiani È uno dei segnali che il mercato

oes segnai che il mercato europeo della pubblicità è ormai senza confini il prossimo 6 aprile Stem pubblicherà un inserta speciale sull'Italia La rivista pubblica circa mille pagine di pubblicità all'anno, npartile in otto edizioni regionali

Gramsci: un film collettivo sulla sua vita? Si conclude domani, nella sede dell'Istituto Gramsci di Roma (in via del Conservatoro 55), la rassegna (Gramsci e il cinematografos, organizzata dall'Istituto stesso e dall'Archivio autoro sulla vita di Gramsco. Partecipano Ansano Giannarelli, Franco Giradid, Ugo Gregoretti, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo, Ettore Scola Preside Giuseppe Vacca, coordinano Michelangelo Notarianni e Antonio Santucci II tutto, alle ore 16 30

Alan Parker
dirigera
un film
dal Miserabilio
The Wall, Angel Heart, Fuga di mercaporte, Burdy e ispirato a un musical teatrale che a sua volta si ispira al romanzo Tutto da decidere, per ora, il cast

È morta
la baronessa
che «protesse»
Monk e Parker

Be d'incontro per i più grandi jazzish degli anni Quarantacinquanta. Charise Parker vi mori il 12 marzo 1935 Thetomous Monk e Horace Silver erano suoi grandi amici e le
dedicarono due pezzi lamposi, Pannonica e Nica's dreemi,
Era una donna ricchissima ma molto bohème, emancipata, libera da ogni convenzione aveva il brevetto di pilota
d'aereo, guidava personalmente la sua Rolis Royce Emorta a New York il 30 novembre scorso, ma la notizia si è
saputa solo ien, negli ambienti jazz di Pangi

Imzia oggi a Città di Castel-lo il primo convegno sulla produzione indipendita el cinema europeo, pro-mosso dal «Cut». Coordina-mento ultume tendenze del cinema. Proseguirà fino al 18 dicembre L'imzativa.

CULTURA *e* **SPETTACOLI**

Presentato a Milano il nuovo libro di Bronislaw Geremek

Figli di Caino, ecco la vostra storia

MASSIMO CAVALLIN

MILANO Si tratta - per usare le parole dell autore - d una «storia di chi non ha storia» E non ricompone, come vorrebbe una classica interpretazione della disciplina un mosaico di documentati eventi bensi di immagini quelle che il povero, il mendicante, il marginale rifiettono sula coscienza - o, per meglio dire, sulla «cattiva coscienza» della societta in cui vivono Di della societa in cui vivono Di questo narra il libro «La stirpe di Caino», dello storico polac-co Bronislaw Geremek E di questo si e parlato martedi se-ra alla Casa della Cultura dove l'opera, pubblicata dal Sagna tore, ha avuto, presente l'au tore, il suo battesimo italiano Geremek non è, su questo

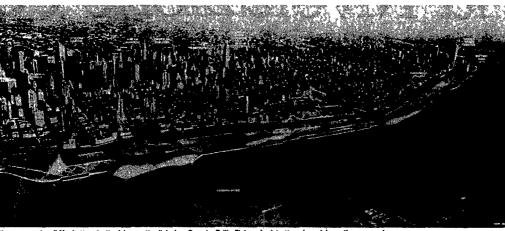
Geremek non è, su questo fronte della ricerca storica, propriamente un nuovo amvato Cinquantasei anni, aprezzato medioevalista cresciuto alla scuola parigina degit Annaies è forse il piu rinomato specialista mondiale in materia di storia degli essclusia, e due sue precedenti oper e - ala pietà e la forças e storia della miseria e della carità in Europas, a buon dinto considerate due superclassici - sono già ampliamento consociute in italia Nè suco vas può del resto essere consociute della miseria dell

vas può del resto essere considerata questa sua ultima necre ca, dedicata, riprendendo una metafora di Thomas Nashe, a Caino, errante e disprezzato capostipite degli emarginati infatti merito soltanto delle tortuosità della censura polacca se oggi sabitiamo come una novità un'opera che Geremek scrisse una decina d'anni la, offrendola alla "vendetta d'un regime poco disposto a perdonare la sua adesione a Solidarnosc Poco male Come ogni vino di qualità, «La Stirpe di Calnoe è riemersa dalla lunge stagionatura nel pieno della sua rargenza, reglando alla ultore la rivincita d'una giustificata rronia «Ascottando le parole di Francesco Cataluccio; Franco Cardini e, Giulio Sapelli (che maieme a lui hano presentato il libro n d'?) – ha detto Geremek – mi sono cotyinto d'avere davvero scritto cost interessanti Capirete, à tanto tempo dal patro è laccite perder memoria dele lattezze della propria creatura \ta L'opera ha una singolarissima struttura, composta, come si è detto non da fattu ma da immagini quelle che - testimoniale dalla letteratura e, talora, dal documenti guudziari – le società europee a cavallo tra il medioevo è l'era moderna avevano dei propri disperio dal El a cosa ha prevectibimente riaperto una vecchia questione metodologica può la letteratura essere considerata fonte nella ricerca stor-

ca? E, di conseguenza, puo il lavoro di Geremek essere le gittimamente catalogato in questa branca della scienza? inutile evidentemente, pre-tendere di offrire qui una nsposta, La polemica, destinata ad oziosamente riprodursi in saecula saeculorum, è di quel-le che non si chiudono mai. E

re sire non si chudonio mai è raschia comunque di far velo, quale ne sa la classificazione, all'intrinseco valore della ri cerca. La documentazione raccolta da Geremek - dai pamphlet inglesi alla leteratura picaresca, da Shakespeare a Cervantes - assa efficace mente rivela sul terreno della ideologia, intesa appunto come immagine di sè, la «qualità» di un passaggio fondamentale nella storia dell'uomo quella della nascita del capitalismo e dell'affermarsi di una nuova etica del lavoro Una realtà che, proprio per le sua caratteristiche di transizione, si poletta ben oltre il limitato penodo preso in esame da «La stirpe di Caino». Molte sono le pagine significative E la piu emblematica l'ha ricordata, martedi sera il professor Cataluccio (che ha anche scrito la prefazione al libro) Una lunga relazione narra come ad Amsierdam, all'ombra d'un porto che già, nel bhulicare di milie traffici, rifietteva le immagini del futuro, le autorità avessero costruito, con scopi cantatevoli e, per così dire, didattica, in grande ospizio per mendicanti e vagabondi. La carità consisteva, ovviamente, nel piatto di zuppa che veniva ogni giorno amorevolmente distributio ai tacen ospiti. La didattica, in grande ospizio per mendicanti e vagabondi. La carità consisteva, ovviamente, nel piatto di zuppa che veniva ogni giorno amorevolmente distributio ai tacen ospiti. La didattica si materializzava, invece, nel singolare ma logicissimo modocon cui i benefation cercavano di insegnarioro un fondamentale principio della società asacente chi non lavora non mangia, anzi, non sopravvive, i epoverelli; venivano metatti afettuosamente richitusi in una cantina che veniva poi progressivamente riempita d'acqua Unica speranza di sopravivenza una pompa da furizionare reneticamente a orza di braccia di paragone con i giorni nostri, illuminati dai fasti della più recenti filiazzione del paragono con i giorni nostri, illuminati dai fasti della più recenti e cambatto meno di quuanto sembri E «la sitirpe di Caino, come ha sottolineato e con il paria, probab per una profondità di 9 piani e per un totale di 11 milioni di per un totale di 11 milioni di mq di superfici coperte, aera-te e illuminate artificialmente Questa piattalorma è percorsa sul bordo estemo da un'auto-strada urbana di scorrimento, mentre il bordo interno è collegato alla vabilità esistente La copertura di questo grande basamento è costituita da un parco con colline, boschi, laghu, sentieri, spazi coperti, grandi graffiti » Così Andrea Branzi se seprime sul progetto, elaborato insieme a Tullio Zini, che ha mentato il secondo ni, che ha mentato il secondo premio su 1400 progetti parte-cipanti al concorso interna-zionale d'idee per la risiste-mazione e l'ampliamento di 6

mazione e l'ampliamento di 6
km di docks newyorkesi
È con l'architetto Zini, nel
suo studio, che pariamo più
diffusamente di questo suggestivo «Manhattan Waterfront»,
una proposta del tutto inedita
per la megialopoli americana,
abituata alle altezze impressionanti di nunumerevoli edifici a blocco unico, abituata ai
grattacieli «Abbiamo cominciato a progettare proprio
pensando ad edifici isolati,
ma la velocità con la quale
New York si trasforma, e in
modo quasi indipendente dalle strutture edilizie esistenti
(zone fino a ieri vivacissime
oggi stanno per essere abbanoggi stampo per essere abban-donate, zone abbandonate vanno ripopolandosi e ristrut-turandosi), ci ha indotto ad abbandonare i ipotesi di un si-



Una panoramica di Manhattan, tratta dal progetto di Andrea Branzi e Tullio Zini per la ristrutturazione del quartiere newyorkese

Manhattan futurista

mm MODENA «L'idea di base di questo progetto è quella di realizzare, lungo la costa ovest di Manhattan, un parco artiliciale collegato alle altre grandi aree verdi di New York, il Central Park e il Riverside Park È costituito da un basamento sommerso che contiene i servazi generali per N y e quelli di quartiere (parcheggi, commercio, uffici, teatn, musei, stadi, luoghi d'incontro, ristoranti, caffè) per una profondità di 9 piani e Una rivoluzionaria idea di Branzi e Zini conquista il secondo posto al concorso per la sistemazione dei docks di New York Gli autori spiegano il loro progetto

stema tradizionale di edifici puntiformi come i grattacceli. Così alla fine abbiamo pensato ad un "grattaccelo" orizrigontale che accolga tutti i serriziontale che accolga tutti i serrizioni e di contra unica a linee continue- del Manifesto del l'Architettura Aerea che, alla metà degli anni Trenta, venne redatto da Marinetti, Somenzi e altri futuristi, che prevedeva setton civili, commerciali, invasii e sporiti, nontutti alla muniale sporiti, nontutti alla muniale sporiti, nontutti alla muniale sporiti, nondustriali, rurali e sportivi, non-ché, nel sottosuolo, ferrovie pneumatiche e «nelle costru-zioni, grandi fasci di ascenso-ri, giardini pensili, aeroporti

ri, giardini pensili, aeroporti tursito, ecc s.
«Nei bando di concorso erano specificamente indicate le richueste dei van quartien: attorno a Wall Street degli uffici, vicino allo zone residenziali necessitàno impianti sportive e zone verdi. all'altezza del Convention Center Invece musei e sale culturala pogni 60-70 metri questo nostro gratizacielo orizzontale è segnato da un sistema di lunzioni di movimento (ascensori), o di ana secondo un meccanismo regolare e rigoroso canismo regolare e rigoroso
che abbiamo organizzato visvamente come quello dei
computers e che poi abbiamo
ncoperto con colline, laghetti
e boschi artifictali È come
una città utopica che prevede

totale a vari livelli e l'elimina-zione dell'auto come proble-ma una volta dentro infatti viene parcheggiata sotto e la percorribilità è affidata a mezzi urbani come il metrò, auto-bus-navette, tapis-roulants e, naturalmente, alle gambe»

naturalmente, alle gambe-L'immagne di questa gran-de piattaforma orizzontale estesa lungo sei km - i proget-ti e i disegni, nonché i sugge-stivi fotomontaggi, sono stati esposti, dopo New York, an-che al Louvre a Parigi e, at-tualmente, sono in mostra a Tokio - è indubbiamente un'immagine forte, capace di suggestione e tanto più per la sua collocazione, così sull'ac-qua.

cessità fisica di allargarsi-Chiediamo a Zini - che nel-la sua attività professionale ha già altri progetti condotti in-sieme ad Andrea Branzi, co-me il ponte presentato alla Biennale veneziana del 1986 e anora prima me con Ar-Biennaie veneziana dei 1990 e, ancora prima, ma con Ar-naido Pomodoro, quello tan-to discusso e affascinante del cimitero di Urbino, scavato nella collina (1974) – se rite-

metropoli
«A New York potrebbe essere costruito da domattina,
perché risponde perlettamente a tutti i loro parametri (microclimi artificali, possibilità
di controllo di tutte le funzioni

ma anche della vita «Mi uni-sco ad Àndrea Branzı che, già nel 1985, ha messo in guardia contro una certa idea della pedonalizzazione urbana, che non può essere l'unica pana-cea ai problem civili dia quali sono angustiate le nostre cit-tà. Se la chusura al traffico, ad esempio, è solo sbarrare le esempio, è solo sbarrare le strade con delle fionere, allo-ra si realizza quello che Branzi chiama il "duty-free-shop" cioè viene solo danneggiata la rete della piccola-m rete dena piccola-inedia di stribuzione a fayore dei grandi marchi commerciali nazionali e infernazionali, e di latto ven-gono allontanate quelle parti di cultura locale che con que-sto tipo di operazione si pen-sava di professere.

sto tipo di operazione si pen-sava di proteggere ». Allora spezza una lancia a tavore del traffico e delle au to? «Certamente no, dico che quando la programmazione urbanistica e i sistemi di previ sione della città sono indipen-denti dall'attenzione agli aspetti economici e da una sa-cristica della precenta bunna visione delle necessita fun-zionali della citta, questa ne muore Occorre ad esempio sare che la città vive grazi sus collocazione, così sull'acqua.

In ewyorkesi sono molto affezionati ai vecchi moli che vengono usati per pescare, per passeggiare, cioè come l'uga" dalla città dove tutto è costrutio, non c'è un pezza di verde se non a 7-8 km di distanza. Ora appunto hanno cominciato a ristrutturare la zona, hanno "riempilo" Battery Park, il luogo dove, un centinano d'anni la, sparavano col cannone all'arrivo di una nave, ed hanno costruito un supermercatio di alcuni piani fornito di ristoranti adatti a tutti gasti e a tutte le tasche nei giorni festivi, è un successo "Scco, i progetto voice andere incontro alle esigenze della gente oltreché alla nead una sene di funzioni com-



denominata «Cinecittà di Castello», acquisterà cadenza an-nuale. Vi parteciperanno produttori e registi di vari paesi europei, tra cui il francese Paul Vecchiali che presenterà il suo ultumo film Café des Jules, ancora medito in Italia

ALBERTO CRESPI

L'ingresso del Metropolitan Museum di New York

Quegli argenti devono tornare in Italia

Sono due corni in argen-to la traccia che può far rin-tracciare I origine di un grup-po di oggetti, tutti in argento e alcuni con particolari dorrita. conservati al Metropolitan Museum di New York e recen-Museum di New York e recen-temente citati in un intervista di Thomas Hoving ex diretto-re del museo Nel 1984 e stato-edito un fascicolo monografi-co della rivista di quel museo, il Metropolitan Museum Bul letin nel quale erano illustrati quindici oggetti, inventariati tra il 1981 ed il 1982, dei quali non era dichiarata la prove-nienza e che veniva rifenta

dionale il ritrovamento sareb-be avvenuto circa venticinque anni prima Lo stesso anno 1984, fu inventanato un sedi-cessimo pezzo, esposto insie-me ai precedenti Il gruppo è composto da coppe basse per bere bacini mestoli, brocche, scatole ci-lindriche sagomate un altar-no e appunto, la coppia di comi Il gruppo maggiore è costitutto da recipienti neces san al simposio, cioe all'abitu-nirsi in gruppo per bere vino, intrattenendosi con la musica

del vino Il vino che si usava nel simposio era contenuto nei bacini da questi si attinge-va con i mestoli e si versava nelle brocche Queste ultime erano portate dai servi al letti dei partecipanti al simposio, i quali si versavano le proprie porzioni nelle tazze Oltre al simposio come detto, si han-no un altarino cilindrico bru-cia profumi e due scatole ci-lindriche, adatte a contenere aromi I coperchi delle scato-le sono decorati a sbalzo con figurazioni una personificafigurazioni una personifica-zione dell'Abbondanza, un

corare elmi n cuolo, su quali venivano lissati con chiodetti a tal fine, la base dei comi è provvista di fori passanti La loggia di questi elmi decorati da cormi è abbondantementa tetestata, in diverse classi ingurates ma la più corrispondente è quella dei vasi riguratis prodotti in Puglia tra IV el III secolo a.C. All'abbondanza delle figurazioni fa riscontro una quasi totale mancaza, ad oggi, di nitrovamenti archeologici solo le due coppie, quella da Canosa e quella a New York sono finora note II complesso degli argenti esposto al Metropolitan ha un carattere composito, ma alcuni oggetti, in specie per la presenza di particolan dorati, spossono accostare a confinor-

possono accostare a confron-ti provenienti dalla Grecia Settentnonale, in particolare la

ma di diversi bottini conqui stati da un gueriero fortuna to forse un Dauno, cioè un abitante della odierna provin cia di Foggia visto il ritrova-mento analogo e controllato di Canosa (anch'essa in anti-co città dauna) e la predilezio-nec che i ceramisti apuli hanno per raffigurazione di tale tipo di elmo Si può aggiungere che, in provincia di Foggia ed in par-ticolare ad Arpi, si conoscono numerose tombe che posso no aver conservato un tale te soro e che, regolarmente, so

no aver conservato un tale te soro e che, regolarmente, so no preda di scavi clandestini E proprio ad Arpi poco prima che il Metropolitan inventa nasse in entrata i pezzi del gruppo, i clandestini scavaro no parzialmente una tomba zialmente una tomba a camera sotterranea apparte-

ti informati ufficialmente i carabinien del apposito Niccleo di tutela del patrimonio culturale Ma, a quanto pare, essi non hanno la possibilità giundica di intervenire in quanto nessuno ha pottuo denunciare il furto degli argenti, proprio perché scavati in maniera clandestina Esiste, tuttavia, la possibilità di incriminare i responsabili del Metropolitan Museum per violazione della degge italiana di tutela dei beni culturali questa legge, emanata nel 1939, prescrive chi voglia esportare oggetti chi voglia esportare oggetti dinteresse culturale deve ottenere il preventivo benestare Nella rivista del Metropolitan

gro, Ignavia da parte del responsabili Anche perché è la
rcerca storca che perde dati
e occasioni utili al suo avanzamento E recente ad esempio
il tentativo di depistaggio delle indagini portato avanti da
ambienti del commercio statunitense gli argenti, secondo
tali notuzie, verrebbero da
Morgantina, e sarebbero stati
ciandestinamente esportati
insieme alla famosa statua,
ora esposta al Getty Museum
di Malibu Da un punto di vista
stonco, la provenienza suciliana del complesso modificherebbe significativamente la ricostruzione qui proposta Ma, costruzione qui proposta Ma, da un punto di vista giundico

l'Unità Giovedì 15 dicembre 1988

alla base di un concetto dell'individuo
che si è imposto fino a oggi

— Un discorso di Norberto
Bobbio, che percorre le interpretazioni,
da Kant a Heoel da Do Maiara da Kant a Hegel, da De Maistre a Marx

1789, la Rivoluzione dei Diritti

La Dichiarazione dei di ritti dell'uomo e del cittadino fu approvata dall Assemblea nazionale il 26 agosto 1789 La discussione che portò al l'approvazione si svolse in due tempi. Dal primo al 4 ago sto si discusse se si dovesse procedere a una dichiarazio ne dei diritti prima della emanazione di una costituzione Contro coloro che la riteneva no inutile e contro coloro che iare o utile soltanto se fosse stata accompagnata da una dichiarazione dei doveri, l'Assemblea decise quasi all'una nimità che una dichiarazione **dei diritti, da considerarsi, se** condo le parole di un mem-bro dell'Assemblea ispirate a bro dei Assemblea spirate a Rousseau, l'atto della costitu-zione di un popolo, doveva essere proclamata subilo e quindi precedere la Costitu zione Dal 20 al 26 agosto i testo prescelto dall Assem-blea venne discusso e appro-vato

vato
I testimoni del tempo e gli
storici sono concordi nel ritenere che questo atto rappresenti uno dei quei momenti
decisivi, almeno simbolicadecisivi, almeno simbolica-mente, che segnano la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra, e pertanto indicano una svolta nella atoria del genere umano Un grande storico della Rivo-luzione, Georges Lefebvre, scrisse. eProclamando la li pertà, l'eguaglianza e la sovra-nità popolare, la Dichiarazio-a cestivii. Patto di decresso scrisse. «Prociamando la libertà, l'egugalianze e la sovranità popolare, la Dichiarazione, cosittui l'atto di decesso dell'Antico Regime, distrutto
dalla Rivoluzione» Tra le mille e
mille testimonianze del signilicato ideale di questo testo, che ci rhanno lasciato gi
storici del secolo scorso, scelgo quella di uno scrittore politico, che pur fu il primo a mettere tri discussione l'immigine
che la rivoluzione aveva avuto
di se stessa, Alents de Tocque
ville Riterendosi alla prima fase dell'85, la descrive come sitempo di giovanile come sitempo di giovanile ciul, ad
onta di ogni genere, gli uomigenerose e suncere, di ciul, ad
onta di ogni genere, gli uomini serberebbero eterna memoria, e che, per gran tempo moria, e che, per gran tempo ancora, turberà i sonni di co-loro che gli uomini vogliono

Curiosamente, la stessa pa-rola «entusiasmo» (una parola che il razionalista Voltaire de-teatava era stata usata da Kant che, pur condangardo somo che, pur condannando come un abomino il regicido, scrisse che «questa rivoluzione di un popolo ricco di spinulalità», che pur aveva potuto accumulare «miserie e crudelta», aveva trovato tuttavia «una partecipazione d'aspirazione che rasenta l'entuejasmo», e non poteva avere per causa se non «una disposizione moralo della specie umanas Definito l'entusiasmo la «partecipazione al bene con passone». della spècie umanas Delinito l'entusiasmo la spartecipazione al bene con passiones, spiegava subito che al vero entusiasmo si riferisce solo e sempre a ciò che è ideale, a ciò che è puramente morales, e che la causa morale di questo entusiasmo era «il dinito che ha un popolo di non essere impedito da altre forze di darsi una costituzione civite che esso crede buona» In tal modo, Kant collegava direttamente l'aspetto che egli rite neva positivo della rivoluzione al diritto di un popolo di decidere da se stesso il propro destino Ebbene questo diritto si sarebbe rivelato pri mamente, secondo Kant, nel la Rivoluzione francese Equesto dinto era il diritto di principali del termine, come autodeterminazione, come autonomia, come capacità di dare una legislazione a se stessi, come l'antitesi di ogni tradcale, che aveva caratteriz-zato i governi dispostici tradi-zionali Quando Kant in un passo della Pace perpetua de-finisce la liberta, la definisce in questo modo «La libertà glundica è la facoltà di non obbedire ad altre leggi ester-ne, se non a quelle cui lo ho potuto dare il mio assenso» In

questa definizione, chianssima era i ispirazione di Rousseau che aveva definito la liberta come i obbedenera alla legge che ci si è presentiti. Nonostante il dissenso più volte manifestato nei inguardi dell'idealismo astratto kantiano, e la ostentazione di una certa superiorità dei tedeschi che non avevano avuto bisogno della Rivoluzione perché avevano avuto la Riforma, hei espi giunto a pariare, nelle sue lezioni di filosofia della stona, della Rivoluzione francese, non può nascondere la sua ammirazione e parla anch'eglia ancora una volta di «entusiasmo dello spirito» (Enthusiasmo dello divino col monico. Chiamandola «una splendida aurora», per cui «tutti gii esseri penanti hanno celebrato concordi quest'epoca, espinneva con questa metafora la propina convinzione con la rivoluzione avesse avia. ra la propna convinzione che con la rivoluzione avesse avuto inizio una nuova epoca del-la storia con un esplicito rifer-mento alla Dichiarazione, il cui scopo era, a suo giudizio, quello tutto politico di tener fermi i diritti naturali, di cui il principale è la libertà, seguito dall'uguaglianza di fronte alla legge come una sua ulteriore

L'attacco contro **Edmund Burke**

La prima difesa, ampia, storicamente documentata e filosoficamente, arangomentela, della Dichiaraziona fui, quella
contenuta nelle due sant de l'
diritti dell'uomo di Thomas
Paine che appaiono ispettivamente nel 1791 e nel 1792
L'opera è in gran parre un
pamphiet contro Edmund
Burke, che in difesa della costituzione inglese ayeva attaccato con acrimonia la rivoluzione sin dalla sua prima lase
e a proposito dei diritti dell'uomo aveva detto «Noi non
ci siamo lasciati vuotare dei
nostri sentimenti per riempirci
artificialmente, come uccelìi arilicialmente, come uccelli imbalsamati in un museo, di paglia e cenci e insipidi frammenti di carta esaltanti i dintti dell'uomo» Naturali sono per Burke sentimenti come il imor di Dio, il rispetto del Re, i affetto per il Parlamento, innaturali invece, anzi -slais e spuris, quelli che (l'allusione ai dritti naturali è evidente) c'insegnano «una servile, licenziosa e incomposta insocienza, una specie di libertà che dura solo pochi giorni di testa, ci rendono giustamente degni di una eterna e miserevole schiavità Precisava che gli inglesi sono uomini legati as sentimenti piu naturali, anche se sono pregiudizi « Ci guardiamo bene dal permetere ad essen umani di vivere e agire sulla scorta dei lumi della propna individuale razionalità, perche riteniamo che sia meglio per ciascuno avvalersi del patrimonio di esperienza accumulato dai espenenza accumulato popoli nel corso di lunghi se-coli»

Per fondare i diritti dell'uo-

mo Paine offre una giustifi-cazione, e non poteva allora essere altrimenti, religiosa Per troyare il fondamento dei Per trovare il fondamento dei dritti dell'uomo occorre, a suo giudizio, non restare dentro alla stona, come aveva fatto Burke, ma trascendere la stona e arrivare al tempo del longine quando l'uomo era uscito dalle mani del Creatore La siona non prova vulla se non i nostn errori, da cui dobbiamo liberarci. L'unico quanto d'unafferaza per uscime.

la nuova sede della Biblioteca della Camera, in via del Seminano a Roma, Non è stata soltanto una cerimonia dedicata a un evento, come la napertura della Biblioteca (che conta 800mila volumi e rato la Biblioteca.

«La Rivoluzione francese e di diritti del- 1 200 periodici), di grande valore cultul'uomo» e il titolo della prolisione con rale per la città e per gli studiosi, ma un la quale Norberto Bobbio ha inaugurato vero e proprio segnale con il quale la Biblioteca vuole porsi come centro di ricerca culturale. Lo ha ricordato il presidente della Camera Nilde lotti di fron-te al presidente Cossiga che ha inaugu-



In queste stampe risalenti all'epoca della Rivoluzione francese si raccontano le vessazioni alle quali sono sottoposti i cittadini, il servizio militare per sorteggio, i dazi, le liti con i legali, le violenze del guardiacaccia che uccidono un uomo per una lepre

GIORGIO FRASCA POLARA

amera in biblioteca

ROMA La prolusione di Norber to Bobbio su «La rivoluzione francese e i diritti delli uomo» – di cui qui pub blichiamo il testo – ha costituto ieri blichamo il testo - la costituto di mattina il momento più significativo della cerimonia con cui presente il capo dello Stato Francesco Cossiga, è stata inaugurata la nuova sede della Riblioteca della Camera dei deputati n via del Seminano, nel pieno centro stonco romano in quell'einsula do minicana» della Minerva che fu sede di conclavi e persino del tribunale dell'Inquisizione che processo Gali

Sino a qualche tempo fa la Bibliote-Sino a qualche tempo fa la Bibliote-ca era sistemata sempre piu precaria-mente, ai piani alti di palazzo Monte-citorio Sino a quando la mole del suo patrimonio librano (800mila volumi) non aveva cominicato a minacciare la stabilità dell'intero edificio Si è fatta allora di necessità virtu per un dupli-

destinazione ad un rinnovato e mo derno uso pubblico la Biblioteca – ha annunciato Nilde lotti in un breve indirizzo di saluto – non servirà piu solo pochi privilegiati ma sarà aperta al pubblico e vorra essere un centro attivo di cultura

tivo di cultura Lo stesso modo scelto per inaugurarla sottolinea questa funzione la conferenza di Bobbio e introduttiva ad una serie d incontri dedicati ad alcuni dei grandi temi politici e istitucuin del grando del dibattito teorico e storico e storico «Viviamo in un periodo – ha notato il presidente della Camera – in cui le categone tradizionali della politica sono messe in di-

ce investimento il recupero di un complesso monumentale di eccezio-nale valore storico e ambientale e la destinazione ad un rinnovato e mo dell 89 come «giusto approccio agli carenza di analisi in cui si muove ii dibatitto attuale» Ecco allora la scelta del gride tema della Rivoluzione della 89 come «giusto approccio agli sviuppi e au travagli che negli ultimi due secoli e in differenti aree geopoli. tiche hanno attraversato i concetti di sovranità popolare e di rappresentan-

Prima e dopo la prolusione di Bobbio (applauditissima da un folto pub-blico, tra gli altri Zangheri Martinaz zoli, Napolitano Rodota Arfe, Chiaromonte Giolitti, Foa, Spagnoli) Nil-de lotti I architetto Borsi e la biblio-tecaria della Camera, Emilia Lamaro, hanno accompgnato Francesco Cos-Camera – in cui le categone tradizional della politica sono messe in discussione, e da piu parti si lamenta la tri quadrati di cui circa la metà desti-

ne anche delle annate in corso di 1 200 periodici. La biblioteca vera propria si sviluppa su 19 km di scaffa lature, e per sfruttare più intensiva mente lo spazio (prevedendo anche le successive acquisizioni, calcolate in 16mila volumi anno) cinque chilo meta sono realizzati con denositi compact il trasporto celere dei volu zato con complesse attrezzature elet-troniche «Una realizzazione pregevo lissima dal punto di vista culturale e di Issima dal punto di vista culturale e di servizio» ha commentato Cossiga «Questa bibbioteca vedra al lavoro in sieme parlamentan e studiosi, giovani studenti e cittadini desiderosi di approfondire interessi culturali la vogilamo ogni giomo pui viva e vitale, nell'interesse del Parlamento e della spoteta evite di cui è sperchio. società civile di cui è specchio

nati a sale di lettura e di consultazio

rali che li precedono e questi dintti naturali sono il fondamento di tutti dintti civili Più precisamente «Sono diritti naturali che spettano all'uomo in virtù della sua esistenza. A questo genere appartengono tutti i diritti intellettuali, odintti della mente, e anche tutti que diritti di aggir come individuo per il proprio benessere e per la propria felicità che non siano lesvi dei diritti naturali altrus. Distinguendo tre forme di governo, quello fondato sulla superstizione, o governo del clero, quello fondato sulla forza, o dei conquistaton, chiamava il terzo, fondato sull'interesse comune, quello della ragione. Pane, prima di giungere in Francia, aveva partecipato attivamente alla nvoluzione americana, con vari scritti e in particolare con il asggio Common sense (1776), nel quale, pur da suddito britannico quali era, aveva criticato aspramente il potere regio reclamando il diritto degli stati amencani alla loro indipendenza, partendo dalla tesi, così caratteristica del più genuino liberali-

tendo dalla tesi, così caratteri-stica del più genuino liberalistica del più genuino liberali-smo, secondo cui era venuta l'ora che la società civile si emancipasse dal potere politiemantipasse da potere poter-co, perché, mentre la società è una benedizione, il governo, come le vesti che ricoprono la nostra nudità, è l'emblema della innocenza perduta.

Il rapporto tra le due rivoluzioni

Con la sua azione e con la sua opera Paine rappresentò la continuità fra le due rivoluzioni Non aveva dubbi dell'ultià fosse lio svolginierio dell'altra e che in generale la rivoluzione americana avesse aperto la porta alle rivoluzioni di Europa, identici e il loro fondamento, il diritto naturale, dentico il loro sbocco, il governo fondato sul contratto sociale, la repubblica come governo che respinge per sempre la legge dell'ereditaretà, la democrazia come governo di tutti

verno di tutti ili rapporto fra le due rivolu-zioni, ben altrimenti comples-so, è stato in questi due secoli so, è stato in questi due secoli continuamente ripreso e di-batuto I problemi sono due quale sia stato l'influsso e se sa stato determinante, della più antica sulla più recente, quale delle due, considerate di per se stesse, sia politica-mente o eticamente superiore all'altra

all'altra
Rispetto al primo problema, il dibatitio fu particolarmente acceso alla fine del secolo quando Jellinek in una
nota opera uscita nel 1896 negò con un esame punto per
punto I orginalità della Dichiarazione francese, sollevando vivaci repliche di chi
sostenne che la somiglianza
era dovuta all ispirazione comune, ed era anche improbabile per la scarsa conoscenza bile per la scarsa conoscenza che i costituenti avevano dei vari Bills of Rights americani van Bills of Rights americam A ben osservare, alcune differenze di principio ci sono nel la Dichiarazione dell'89 non compare fra le mete da raggiungere la «felicità» (l'espressione «felicità di tuttic compare solo nel preambolo), e quindi «felicità» non è più inna parola chiave del documento come era stata invece nelle carte americane, a comunciare da quella della Virginia (1776), nota ai costituenti francesi, dove alcum diritti inherent (tradotto con una cetta forzatura, «innatio») sono pronerent (radotto con una certa inforzatura «innato») sono protetti perché essi permettono il persegumento della «felicità» e della «sicurezza» Che cosa fosse la «felicità», e quale fosse il rapporto fra la fehcità e il bene pubblico era stato uno dei temi dibattuit dai philosophes. ma via via che prése

tamente abbandonata i idea che fosse compito dello stato provvedere alla felicità dei sudditi Anche in questo caso la parola più chiara e illumi-nante fu detta da Kant il quale, milifesa dello stato il berale n difesa dello stato inberale puro il cui scopo è di permet-tere che la libertà di ognuno si possa esplicare in base a una legge universale di ragione, aveva respinto lo stato eude-monologico, il quale preten-deva che fosse suo compito rendere felici i sudditi mentre deve essere soltanto quello di dare a essi tanta libertà da permettere a ciascuno di per-seguire la propna felicità a suo modo Secondariamente, la Di-

Secondariamente, la Di-charazione francese è, come è stato più volte notato, ancor più intransigentemente indivi-dualistica di quella americana Che la concezione della so-cietà, che stava alla base delle due dichiarazioni fosse quella che nel secolo successivo sa-rà chiamata, quasi sempre con una connotazione negati-va, individualistica, non ha bi-sogno di essere particolar-mente sottolineato, anche perché vi torneremo più oltre. Alla formazione di questa concezione per cui l'indiviperché vi torneremo più oltre.
Alla formazione di questa
concezione per cui l'individuo isolato, mdipendentemente da tutti gli altri, se pure
insieme con tutti gli altri, ma
cuacuno per sé, è ii fondamento della società, contrariamente all'idea, tramandata
nei secoli, dell'uomo come
animale politico, e come tale
sociale sin dalle crigini, avevano contributo sai l'idea di
uno stato di natura, quale era
stato ricostruito da Hobbes a
Rousseau, come stato presostato ricostruito de Hobbes a Rousseau, come stato preso-ciale, sia la costruzione artifi-ciale dell'homo oeconomicus fatta dal primi economisti, sia l'idea cristiana dell'individito come persona morale, che ha "valore di pier se stesso" in quanto creatura di Dio Tuttee due le dichiarazioni partono dagli uomini singolarmetite considerati, i diritti che esse proclamano appartendono considerati, i diritti che esse proclamano appartengono agli individui presi uno ad uno, che li possiedono prima di entrare in qualsiasi società Ma mentre l'autilità comune ma mentre l'autitità comunes è invocata dal documento francese unicamente per giu-stificare eventuali «distrizioni sociali», le carte americane fanno quasi tutte un nferimen-to diretto allo scopo dell'assotamio quas utire un interimiza-to diretto allo scopo dell'asso-ciazione politica che è quello del common benefit (Virgi-nua), del good of the unhole (Maryland), o dei common good (Massachusetts) i costi-tuenti americani avevano co-legato i dintti dell'individuo con il bene comune della so-cietà i costituenti francesi in-tendono affermare prima-mente ed secuisivamente i di-ntti degli individui Ben diver-sa sarà l'idea cui s'ispirerà la Costituzione giacobina, in cui campeggia l'articolo I, il qua-le recita «Scopo della società è la felicità comunes e rimette in primo piano cò che è di tutti rispetto a quello che ap-partiene ai singoli il bene del lutto rispetto ai dintti delle parti

parti

Quanto al secondo tema,
quale delle due fosse eticamente e politicamente nore, la controversia era an ca Già durante la discussion ciamazione dei diritu, alter-mando che quello che eta an-dato bene per gli americani che «hanno preso l'uomo nel seno della natura e lo presen-tano all'universo nella sua so-vranità primitiva», ed erano quindi primitata, qui etatio quindi apreparati a ricevere la libertà in tutta la sua energia», non andava altrettanto bene per i francesi di cui una «molper i francesi di cui una «mol-tudine immensa» era com-posta da uomini senza pro-prieta che si attendono dal governo più la sicurezza del lavoro, che li rende peraltro dipendenti, che la libertà

15 dicembre 1988

Anche in questo caso tra le molte testimonianze di controversia, ne scelgo una che dovrebbe essere particolarmente familiare al pubblico italiano anche se ho l'impres ticata. Nel saggio su La rivolu-zione francese del 1789 e la 1859, Alessandro Manzoni affronta il tema della compara zione fra la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese proprio partendo da un confronto tra la Costituzione ame-ricana del 1787 e la Dichiara-zione dell'89, e non esita a dar na alla prima, con argo menti che arieggiano a qu dell'intendente francese. menti che arieggiano a quelli dell'intendente Irancese. A parte il fatto, egli osserva, che la Costituzione americana del 1787 non si fece precedere da nessuna dichiarazione, le dichiarazioni del congressi precedenti non riguardavano che salcuni diritti positivi e speciali delle colone di fronte al governo e al Parlamento d'indilerra: si limitavano, cioà a considera di militarra: si limitavano, cioà a il delle colonie di monte ai go-verno e al Parlamento d'in-ghilterra; si limitavano, cioè, a proclamare e a rivendicare quei tanti diritti che erano stati violati da quei governo, e vo-luti invalidare da quei Parlamento, contro un antico e pa-cifico possesso». Concludeva che la somiglianza che si era voluta vedere tra le due di-chiarazioni era soltanto verbae e verbale era la loro enu ciazione, tanto che, mentre le carte degli americani avevano avuto l'effetto voluto, della so-lenne proclamazione dei co-stituenti dell'89 si poteva dire soltanto che aveva preceduto di poco il tempo in cui il di-sprezzo e la violazione di ogni

sprezzo e la violazione di ogni diritto arrivarono a un segno da lasciare in dubbio se nella storia ci si trovi un paragone. Lasciamo la disputa sul rap-porto fra le due dichiarazioni agli storici. Nonostante l'in-fluenza anche immediata che la rivoluzione delle tredici co-lonie ebbe in Europa e il rapi-do formarsi nel vecchio conti-nente del mito americano, fu la Rivoluzione, francea, che contitul per circa due secoli il modello ideale per tutti colo-ro che combatterono per la propria emancipazione e per la liberazione del proprio po-polo, Furono i principi dell'89 che costituirono, nel bene co-me nel male, un punto di rifepoio, rutono i pincipi dei some nel male, un punto di riferimento obbligato per gli amici, e per i nemici della libertà,
almocati dagli uni, escrati dagli altri. Della sotterranea e
immediata forza espansua
che la rivoluzione i francese
ebbe in Europa, permetteterni
di ricordare la splendida immagine di Heine; che paragonava il ifremito, dei tedacchi
enell'udire le notizie di quel
che accadeva in; Francia al
mormorio, che; esce; dalle
grosse conchigile, che si mettono per ornamento sul caminetto, anche quando sono ormai, da (tempo lontanissime
dal mare: «Quando, a Parigi
el grande oceano umano le
onde della rivoluzione salivanell'utiliano ad fontiriano.

onde della rivoluzione salivano, ribolivano ed infuriavano compestosamente, al di la del Reno i cuori tedeschi mormoreggiavano e frenevano.
Quante volte echeggiò il richiamo al principi dell'89 nei momenti cruciali della nostra storial- Mi limito a ricoridame due, il Risorgimento e l'opposizione al fascismo. Pur preconizzando una nuova epoca che chiamo esociales. Mazzini di conobbe che nella Dichiarazione dei diritti dell'89 grano stati risssunti si risultati dell'Epoca cristiana, poinendo, luor poca cristiana, ponendo luor d'ogni dubbio e innalzando a dogma politico, la libertà constata nella sfera dell'idea dal mondo greco-romano. Le-guagliánza "conquistala" dal mondo cristiano e la tratellanmondo cristiano e la fratellan-za, ch'è conseguenza imme-diatà det due termini». Cario Rosselli nel libro programma-tico, scritto al confino e pub-blicato in Francia nel 1930. Sociolismo liberale, elses che il principio di libertà, estesosi alla vita culturale durante i se-coli XVII e XVIII, aveva rag-giunto I aposeo con l'Enciclo-pedia e « fini per trioniare in sedè politica con la Rivoluzio-ne, dell'89 e la sua Dichiara-zione dei diritti.

one dei diritti». Nel bene come nel male ho etto."La condanna dei princi-dell'89 è stato uno dei motipi dell'89 è stato uno un mon-vi abituali di ogni movimento antirivoluzionario, a comin-ciare da De Maistre per arrivare all'Action française. Ma basti ĉitare un'brano del principe degli scrittori reazionari, Federico Nietzsche (col quale amoreggia da qualche tempo una ruova sinistra senza bussola), il quale in uno degli ultimi frammenti pubblicati postumi scrisse: «La nostra ostulità alla Révolution non si riterisce alla farsa cruenta, all'immoralità con cùi si svolse; ma alla sua moralità di branco, al-timo dell'empris." con cui sempre e le "verità" con cui sempre e ancora continua a operare, al-

la sua immagine contagiosa di "giustizia e libertà", con cui si accalappiano tutte le anime mediocri, al rovesciamento dell'autorità delle classi supe-riori». Dopo non molti anni gli facevano eco alcuni suoi, forijani (Papini e Prezzolini), che schemivano «l'apoteosi delle rimbombanti blagues della Ri-voluzione francese: Giustizia, Fraternità, Eguaghanza, Liber-

Il nucleo dottrinale della Dichiarazione è contenuto nei primi tre articoli: il primo riguarda la condizione naturale degl'individui che precede la formazione della società civile, il secondo il fine della società politica che viene, se non cronologicamente, assionogicamente dopo lo stato di natura, il terzo il principio di legittimità del potere che spetta alla nazione.

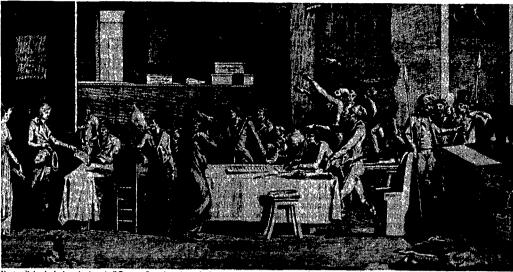
La formula del primo: «Cli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei diritti» è stata ripresa quasi etteralmente dall'arricolo 1-della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: «Tutti gli esseri

stata ripresa quasi letteral-mente dall'articolo I-della Di-chiarazione universale dei di-ritti dell'uomo: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed egua-li in dignità e diritti». Roussea-aveva scritto all'inizio del Contratto sociale: «L'uomo è eato libero ma desunue è la contratto sociale: «Cuomo e nato libero ma dovunque è in catene». Si trattava, com'è sta-to detto più volte, di una na-scita non naturale ma ideale. Che gli uomini non nascano ne liberi ne eguali era dottrina corrente, da quando la cre-denza in una milica età dell'o-ro, che risaliva agli antichi ed era stata ripresa durante il Riera stata ripresa durante il Rinascimento, era stata soppiantata dalla teoria, che da
Lucrezio era arrivata sino a Vico, dell'origine ferina dell'uomo e della barbarie primitiva.
Che gil uomini lossero librio
ed eguali nello stato di natura
descritto da Locke all'inizio
del Secondo trattato sul governo civile, era un'ipotesi razionale: non era ne una constatazione di fatto ne un dato
storico ma era un'esigenza
deltà ragione che sola avrebbe potuto capovolgere radicalmente la concezione secolare secondo cui il potere polare secondo cui il potere po-litico, il potere sugli uomini, l'imperium, procede dall'alto in basso e non viceversa. Que-Il diritto sta ipotesi doveva servire, se-condo lo stesso Locke, «a bedi resistenza

ne intendere il potere politico e derivario dalla sua origine». Era questo esattamente il fine Fixa questo esattamente il fine che ai erano proposti i costituenti, i quali subito dopo nell'articolo 2 dichiarano che aloscopio dil, ogni associazione
politica è la conservazione di
diritti naturali e imprescrittibili
dell'uomos, quali la libertà, la
proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione. Nell'articolo non ricorre l'espressione «contratto sociale», ma
l'idea del contratto è implicita
nella parola «associazione».
Per «associazione» s'intende,
pon si può non intendere, una non si può non intendere, una società di contratto. Il collegamento fra i due articoli è dato dal fatto che il primo parla, di eguaglianza nel diritti, il secondo specifica quali siano curetti diritti tra cui non comequino apecinica quali siano questi diriti fra cui non compare più l'eguaglianza, che riappare però nell'articolo 6 che prevede l'eguaglianza di fronte alla legge, e nell'artico, lo 13 che prevede l'eguaglianza fiscale.

aa itscale,
Dei quattro diritti elencati,
solo la liberià vi è definita (arlicolo 4); ed è definita come il
diritto di «potere fare tutto ciò
che non nuoce ad altri» che è definizione diversa da quella corrente da Hobbes a Montesquieu, secondo cui la libertà consiste nel fare tutto ciò che le leggi permettono, e da quel-la di Kant secondo cui la mia la di Kant secondo cui la mia libertà si estende sino a che è compatibile con la libertà de-gli altri. La sicurezza sarà defi-nita nell'articolo 8 della Costi-tuzione del 1.1793 come la aprotezione accordata dalla società a ciascuno dei suoi membri per la conservazione della sua persona, dei suoi di-ritti a delle sue proprietà, Quanto alla proprietà, che l'ultimo articolo della Dichia-razione considèra »un diritto

razione considéra «un diritto inviolabile e sacro», è quella su cui si appunteranno le criti-che dei socialisti e consegnerà alla storia la Rivoluzione dell'89 come rivoluzione bordell'89 come rivoluzione bor-ghese. La sua appartenenza ai diritti naturali discendeva da un'antica tradizione giundica ben precedente all'aftermarsi delle dottrine giusnaturalisti-che. Era una conseguenza dell'autonomia, nel diritto ro-nano ciassico, del diritto pubbli-co, della dottrina dei modi originari di acquisto della pro-prietà attraverso i occupazio-ne e il lavoro, e dei modi deri-vati, attraverso il contratto e la successione, modi, gli uni e gli



Un comitato rivoluzionario durante il Terrore. Da qui partivano le denunce contro gli aristocratici, i profittatori, i traditori

altri, appartenenti alla sfera pubblica. Per non risalire troppo indietro, era ben nota la teoria di Locke, uno dei principali ispiratori della libertà dei moderni, secondo cui la proprietà dei deriva dal lavoro individuale, vale a dire da un'attività che si svolge prima e all'infuori dello Stato. Contrariamente a ciò che oggi si porrebbe pensare dopo le storiche rivendicazioni dei rullatenenti contro i proprietari guinenti contro i proprietari gui-date dai movimenti socialisti del secolo XIX, il diritto di proprietà fu considerato per proprietà fu considerato per secoli un argine, il più forte argine al potere arbitrario del sovrano. Fu, se mai, il più rigio-roso teorico dell' assolutismo. Thomas Hobbes, che ebbe l'ardire di sostenere essere una teoria sediziosa, e quindi da condannare in uno Stato fondato su principi di ragione, che i cittadini abbiano la proprietà assoluta delle cose in loro possesso».

Che anche dietro l'afferma ne del diritto di resistenza oppressione ci losse li penall'oppressione ci fosse il pen-siero di Locke, nonostante fosse molto più antico, è paci-fico. Avendo sostenuto che la fosse molto più antico, è pacifico. Avendo sostenuto che la
ragione per cui gli uomini entrano in società è la conservazione delle loro proprietà, oltre che della libertà, Locke ne
deduceva che quando il governo viola questi diritti, si
mette in istato di guerra con il
suo popolo il quale è da quel
momento acololo da ogni vincolo di obbedienza, e non gli
rimane che «il comune rifugio
che Dio ha offerto a tutti gli
uomini contro la forza e la violenza», ciò er iprendersi la libertà originaria e . resistere.
Giuridicamente, il diritto di resistenza è un diritto de condario allo stesso modo che sono
norme secondarie quelle che
provvedono alla, protezione
delle norme primarie; è un diritto secondario che' interviene in un secondo momento
quando vengono conculcati
ricitti di libertà di proprielà entio secondam che intervene in un secondo momento
quando vengono conculcati i
diritti di libertà, di proprietà e
di sicurezza che sono diritti
primari. Diverso, anche perché il dintto di resistenza Interviene a tutelare gli altri diritti ma non può essere a sua
volta tutelato e pertanto deve
essere esercitato a proprio rischio e pericolo. A stretto rigore di logica, nessun governo può garantire l'esercizio
del diritto di resistenza, che
insorge proprio quando ii cittadino non riconosce più l'autorità del governo, e il governo a sua volta non ha più altorità del governo, e il governo a sua volta non ha più altorità del governo, e il governo a sua volta non ha più altorità del gioverno, ci li governo a sua volta non ha più altorità del popolo sia autorizzato alla resistenza, dovrebe
esserci una legge pubblica
che la permettesse, ma una
tale disposizione sarebbe

contraddittoria perché nel momento in cui il sovrano ammento in cui il sovrano ammento in esistenza contro di se rinuncia alla propria sovranià e il sudditto diventa sovrano al posto suo. Non è possibile che i costituenti non si rendessero conto della contraddizione. Ma, come spiega fere della contraddizione. Ma, come spiega fra i diritti naturali era dovuto al ricordo immediato del 14 luglio e al timore di un nuovo assalto aristocratico, e quindi non era altro che la giustificazione postuma della lotta contro l'Antico Regime. Nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 non compare il diritto di resistenza, ma nel preambolo si legge che i diritti dell'uomo, che saranno via via enumerati, debono essere protetti se si vuole evitare che l'uomo istanza alla ribellione contro la tirannia e i oppressione». Come di costretto come ultima tianza indici ma è in determinate circostanze una necessita (come indica la parola «costretto»).

Il terzo articolo secondo cui eli principio di ogni sovra-nità risiede essenzialmente nella nazione», rispecchia fe-delmente il dibattito che si era nella nazione, rispecchia fedelmente il dibatitio che ai era
svolto nel mese di giugno
quando era stata respitta la
proposta del conte di Mirabeau di adottare la parola spopolo che segnava la differenza rispetto agli altri due ordini,
anziché, nazione, più comprensiva, unificante e conglobante, sostenuta dall'abate
Sieyès, donde era nato il nome di Assemblea nazionale;
ed esprime il concetto, destinato a diventare uno dei capisalti di ogni governo democratico del futuro, che la rappresentanza è una e indivisibile, cioè non può essere divisa
in base agli ordini o stati in cui
era divisa la società del tempo, e nella sua unità e indivisto
bilità è composta non da corpi separati ma da individui singoli, che contano ciascuno
per uno, in conformità di un
principio che giustifica da allora in poi la diffidenza di ogni
governo: democratico per la
appresentanza degli interessi.

Nel concetto della sovrani-

si.

Nel concetto della sovranità una e indivisibile della nazione era implicitio anche il principio del divieto di mandato imperativo sostenuto fermamente da Sievès, un principio già adombrato nell'articolo 6 secondo cui la legge è l'espressione della volontà geterale, e formulato esplicitamente all'articolo 8 dei preambolo della legge del 22 dicembre 1789 che recita: «I preambolo della legge del 22 dicembre 1789 che recita: •l rappresentanti nominati al-l'Assemblea nazionale dai dil'Assemblea nazionale dal di-partimenti dovranno essere considerati non come i rap-presentanti di un dipartimento particolare, ma come i rappre-sentanti della totalità dei di-partimenti, cioè dell'intera na-zione». Rappresentanza indi-viduale e non per corpi sepa-

rati, e divieto di mandato imperativo, erano due istituti che concorrevano alla distruzione della società per ordini, dove, oggi ordine avendo un suo ordinamento giuridico separato, gii individui non sono eguali ne nei diritti ne di fronte alla legge. Da questo punto di vista la Dichiarazione potevaben essere detta, come la derini un grande storico della Rivoluzione, Alphonse Aulard, l'atto di morte dell' Antico Regime, anche se il colpo di grazia sarà dato soltanto nei preambolo della Cosituzione del 1791 là dove seccamente sarà prociamato che anon c'è più nobitità, ne parta ne distinzioni di ordini ne di regime feudale, non c'è più per nessuna parte della nazione, ne per nessun individuo, ne privilegio ne eccezione al diritto comune di lutti i Francesio.

La Dichierazione è stata sottoposta da allora a oggi a due critiche ricorrenti ed op-poste: è stata accusata di ec-cesatva astrattezza da parte di solito dei reazionari e dei con-

cesaiva astrattezza da parte di solito dei reazionari e dei conservatori, e di eccessivo legame agli interessi di una classe particolare da parte di Marx e della sinistra in genere.
L'accusa di astratezza è stata ripetuta infinite volte: dei resto l'astratezza dei pensierosi di una di pensierosi di una di pensiero dei luogi di pensiero di di pensiero di di una di pensiero di conserva di pensiero di conserva di pensiero di conserva di pensiero di conserva di pensiero di anticolo di conserva di pensiero di anticolo di anticolo di anti secondo cui la maggior parte degli articoli della Dichiarazione sono sono che dogmi astratti, definizioni mantificia parte di pensiero di con sono che dogmi astratti, definizioni mantificia astratti, definizioni mantificia astratti, definizioni mantificiale di chia parte di pensiero di con sono che dogmi astratti, definizioni mantificiale alcinizazione sono ono che dogmi astratti, definizioni matafisiche astrationi di pensiero dei di pensiero di pensiero di parte di pensiero di pens

della Dichiarazione «non sono che dogmi astratti, definizioni metafisiche, assiomi più o me-no letterari, cioè più o meno no letterari, cioè più o meno lalsi, ora vaghi ora contradditori, suscettibili di più significati e di significati opposti,... una specie d'insiegna pomposa inutile e pesante che... rischia'di cadere sulfa-testa dei passanti scossa. ogni 'giorno da mani violentes'. Chi, non si accontenti di queste, non sai accontenti di queste più deprecazioni, e cerchi una critica filosofica dovrà andarsi leggere l'aggiunta al § 539 critica filosofica dovrà andarsi a leggere l'aggiunta al § 539 dell'*Enciclopedia* di Hegel, dove, oltre a molte importanti considerazioni, è detto che libertà ed eguaglianza sono così poco per, natura "che sono anzi eun prodotto e un fisultato della coscienza storica», diversa fra l'altro da nazione a nazione a

versa ira i auto da hazione a nazione.

Ma è proprio vero che i co-sitiuenti francesi-fossero cosl poco accorti, avessero la testa così nelle nuvole e i piedi così poco. per terra? A questa do-manda è stato risposto con l'osservazione che quei diritti apparentemente astratti erano in realtà nell'intenzione dei

costituenti strumenti di pole-mica politica e ciascuno di esmica politica e ciascuno di essi doveva essere interpretato
come l'antitesi di un abuso di
potere che si voleva combattere, giacché i rivoluzionari,
come aveva già detto Mirabeau, più che una dichiarazzone astratta di diritti avevano
voluto fare un atto di guerra
contro i tiranni. Se poi questi
diritti furono proclamati come
se fossero iscritti in una tavola
delle leggi-fuori. del tempo e
della storia, ciò era dipeso,
come spiegherà Tocqueville,
dal fatto che la Rivoluzione
francese era una rivoluzione cai rato che la rivoluzione politica che aveva operato come le rivoluzioni religiose, che considerano l'uomo in se stesso senza soffermarsi su ciò che le leggi, le costumanze e le tradizioni di un popolo possopo avere innestato di ze e le tradizioni di un popolo possono avere innestato di peculiare su quel fondo comune, ed aveva operato comune, ed aveva operato come le rivoluzioni religiose perchè ssembrava tendere alla rigenerazione del genere umano, più ancora che alla riforma della Francia. Fu del resto questa la ragione per cui, secondo Tocqueville, potè accendere passioni che sino allora le rivoluzioni politiche anche più violente non avevano mai ponuto produrre.

che più violente non avevano mai potuto produrre.

La critica opposta, secondo cui la Dichiarazione, anziché essere troppo satraita, era invece tambo goinceja e storicamente determinata da essere in realtà non la difesa dell'unomo in generale, che sarebbe esistito all'insaputa dell'autore delle Serate di San Pietroburgo, ma del borghese, che esisteva in came ed ossa e lottava per la propria emancipazione di classe contro l'aristorazia e senza troppo preoccuparsi dei diritti di quello che sarebbe stato, chiamato il quarto stato, era statà fatta da Marx giovane nell'articol sulla Questrone ebraica, tropponoto perché convenga indepinativa incora una volta, e poi ripetuta ritualmente da diverse generazioni di marsisti. Altro che uomo astratto, universale! Luomo di cui paraiva la se generazionidi marxisti. Ai-tro che uomo astratto, univer-sale! L'uomo di cui parlava la Dichiarazione era in realtà il borghese, i diritti dalla Dichia-razione tutelati erano i diritti del borghese, dell'uomo, spiegava Marx, egoista, dei-l'uomo separato dagli altri uo-mini e dalla comunità, dei-l'uomo spie a quanto monade

l'uomo «in quanto monade isolata e chiusa in se stessa». Quali siano state le conse-guenze, che lo ritengo fune-ste, di questa interpretazione, biava una questio di fatto, cioè l'occas ca da cui la richiesta di quei diritti era nata, che era certa-mente la lotta del terzo Stato contro l'aristocrazia, con una contro l'ansiocraza, con tuno questione di principio, e vede-va nell'uomo soltanto il citta-dino e nel cittadino soltanto il borghese, è un tema su cui forse, col senno di poi, abbia-mo idee più chiare dei nostri padri. Ma siamo ancora trop-po dentro alla corrente di questa storia per poter vedere dove andrà a linire. Mi sembra

difficile negare che l'afferma-zione dei diritti dell'uomo, in primis di quelli di ibertà o meglio delle libertà individua-li, sia uno dei punti termi dei pensiero politico universale da cui non si torna più indie-tro.

Un'accusa accettabile?

L'accusa che Marx muoveva alla dichiarazione era queila di essere ispirata a una concezione individualistica della
società. L'accusa era giustissima, ma è accettabile?
Certo il punto di vista da cui
si mette la Dichiarazione per
dare una soluzione all'elemo
problema dei rapporii fra governanti e governati è quello
dell'individuo, dell'individuo
singolo, considerato come i
titolare del potere sovrano, in
quanto nell'ipotetico stato di
natura presociale non c'è ancora alcun potere ai di sopra natura presociale non c'è an-cora alcun potere al di sopra di lui. Il potere politico, ovve-ro il potere degli individui as-sociati, viene dopo. È un pote-re che nasce da una conven-zione, è il prodotto di una in-venzione umana, come uria macchina, anai è, accondo di definizione di Hobbes, la cui ricostruzione razionale dello Stato natte con assoluto ripodefinizione de Hobbes, la cui ricostruizione razionale dello Stato parte con assoluto rigore dagli individui singolarmente considerati, la più ingegnosa e anche la più benefica deliperate della properate della propolo è il gregge) e quella del nocchiero, del gubernator (e il popolo è il gregge) e quella del nocchiero, del gubernator (e il popolo è il gregge) e quella del nocchiero, del gubernator (e il popolo è il grospi properatori devale comis potestati nisi a Deo). Da questo rovesciamento nasce lo Stato moderno, prima liberale in cui gli individui che rivendicano il potere sovrano sono soltanto una parte della società, poi demo-cratico, in cui sono potenzial-mente tutti, e infine sociale, in cui gli individui diventati tuti sovrani senza distrazioni di classi rivendicano, oltre i diri-ti di libertà, anche i diritti so-ciali, i quali sono anch'essi di-ritti dell' individuo: lo Stato dei cittadini, che non sono più soltanto i borghesi, né i citta-dini di cui parla Aristotele al-l'inizio del terzo libro della Politica, definiti come coloro che possono accedere alle carrche pubbliche e sono, tolti gli schiavi e gli stranieri, anche parte della società, poi demo gli schiavi e gli stranieri, anche in una democrazia, una mino-

Il punto di vista tradizionale aveva per effetto l'attribuzio-ne agli individui non di diritti ma prevalentemente di obbli-ghi a cominciare dall'obbligo dell'obbedienza alle leggi, cioè ai comandi del sovrano.

icodici morali e giuridici sono stati nei secoli, dai Dieci co-mandamenti alle Dodici tayo hanno diritti in quanto tali. E come si potrebbe affermare che sono «inviolabili», se non che sono «inviolabili», se non si presupponesse che, assiologicamente, l'individuo è superiore alla società di cui viene a
far parte?

La concezione individualistica della società ha fattumolta strada. I diritti dell'uomo che erano stati e hanno
continuato a essere affermati
nelle costituzioni dei singoli
stati, oggi sono stati riconosciuti e solennemente proclamati nell'ambito della comunità internazionale, con uma
conseguenza, che ha letteralle, insiemi di regole imperati le, insiemi di regole imperative che stabiliscono per gli individui obblighi non diritti.
Osserviamo ancora una volta,
invece, i primi due articoli.
Prima compare l'affermazione che gli individui hanno dei
diritti, poi l'affermazione che
il governo, proprio in conseguenza di questi diritti, si obbliga a garantiril. Il rapporto
tradizionale fra diritti dei govermanti e obblighi dei sudditi
è perfettamente invertito. Anche le cosiddette carte dei dititti che precedetteren quelle conseguenza, che ha letteral-mente sconvolto la dottrina e la prassi del diritto internazio ta prassi dei diritto internazio-nale: ogni individuo è stato elevato a soggetto potenziale della comunità internaziona-le, i cui soggetti erano stati si-nora considerati eminente-mente di Stati coveni in tali

ritti che precedettereo quelle del 1776 in America e quella del 1789 in Francia, dalla Ma gna Charta al Bill of Rights del 1689, i diritti o le libertà non le riconoscevano come esistenti anteriormente al potere mente gli Stati sovrani. In tal modo il diritto delle genti è stato trasformato in diritto delle genti e degli individyi, e accanto al diritto internazio-nale come diritto pubblico estemo, il ius publicum euro-paeum. sta crescendo un del sovrano, ma le concede vano, le accordavano, e dove vano apparire, anche se erano il risultato di un patto fra sudditi e sovrano, come un atto unilaterale di quest'ultimo. Il che equivaleva a dire che senche equivaleva a dire che senza la concessione del sovrano il suddito non avrebbe mai avuto alcun diritto. Non diversamente accadrà nell'Ottocento; quando sorgeranno le monarchie costituzioni sono state octroyées dai sovrani: che queste costituzioni fossero la conseguenza di un conflitto tra re sudditi, concluso con un patio, non doveva cancellare l'immagine sacralizzata del potere per cui ciò che ottengono i cittadini è il risultato di una graziosa concessione estemo, il tus publicum euro-paeum, sta crescendo un nuovo diritto che, potremmo chiamare, prendendo in pre-sitio la parola da Kant, «co-smopolitico», anche se Kant lo limitava al diritto di ogni uo-mo ad essere trattato da ami-co, e non da nemico, ovunque egli si recasse, al diritto, cosl egli diceva, di «ospitalità». Ma pur entro questi limiti kant ve-deva nel diritto cosmopolitico on «una rappresentazione deva nel diritto cosmopolitico non «una rappresentazione fantastica di menti esaltate» ma una delle condizioni ne-cessarie per il peseguimento della pace perpetua in un'e-poca della storia, in cui via violazione del diritto avvenuta in un nunto della terza è avventengono i cittadini è il risultato di una graziosa concessione del principe. Le dichiarazioni dei diritti

del principe.

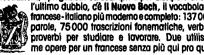
Le dichiarazioni dei diritti erano destinate a rovesciare questa immagine. E l'avrebbero a poco a poco rovesciata. Oggl il concetto stesso di democrazia e inscindibile da quello dei diritti dell'uomo. Eliminate una concezione individualistica della società. Non riuscirete più a giustificare la democrazia come forma di governo. Quale migliore dell'inzione della democrazia se non quella secondo cui in essa gli individui, tutti gli individui, hanno una parte della sovranità? E come si è potuto stringere in modo irreversibile questo concetto se non con l'invertire il rapporto fra potere la libertà rispetto al potere? Mi è accaduto spesso di dire che sarebbe più corretto parlare, quando ci riferiamo a una democrazia, di sovranità popolare. «Popolo» è un coretto smibato, di ciui si sono cetto smibato, di sui si sono cetto smibato, di ciui si sono cetto smibato, di cui si sono cetto smibato. in un punto della terra è avvertita in tutti i punti». Lo stesso Kant che, come ho detto all'inizio, aveva visto ho detto all'inizio, aveva visto nell'entusiasmo con cui era stata accotto la Rivoluzione francese un segno della disposizione morale dell'umanità, inseriva questo avvenimento straordinario in una storia profetica dell'umanità, vale a dire in una storia, di cui nos hanno dati certi ma si possono sottanto cogliere segni premonitori era appunto, secondo lut, il nascere di una costituzione fondata sul diritto naturales, che permetteva di dare una risposta efermativa alle domande see il genere umano fosse in costante progresso verso il meglion. Diceva anche che l'evento aveva avuto tale effetto negli animi da non poter più essere dimenticato, giacche spevos rivelato nella natura umpna una disposizione e un potere per il meglio tali che nessun politico avrebbe potuto estimpres. Noi, giunti quasi alla fine del secolo che ha conosciuto due guerre mondiali e l'era, delle tirannie, e la minaccia di una guerra sterminatrice, possiadei cittadini che di sovranità popolare. «Popolo» è un concetto ambiguo, di cui ai sono
servite anche tutte le dittajure
moderne. E un'astrazione talora ingannevole: quanta parte degli individui che vivono
su un territorio il termine «popolo» comprenda non è chiaro. Le decisioni collettive non
le prende il popolo, ma gli individui, tanti o pochi, che lo
compongno, in una demoguerra sterminatrice, possia-mo anche sorridere dell'otticompongono. In una demo-crazia chi prende le decisioni collettive, direttamente o indimismo di un filosofo vissuto in un'età in cui la fiducia nella inarrestabilità del progresso era quasi universale. Ma pocollettive, direttamente o indirettamente, sono sempre e
soltanto individui singoli nel
momento in cui gettano la
schieda nell'urna. Potrà sembrare ostico a chi non può
pensare alla società se non
come un organismo, ma, piaccia o non piaccia, la società
democratica non è un corpo
organico ma è una somma di
individui. Se non fosse così,
non avrebbe alcuna giustificazione il principio di maggioranza, che pure è la regola
fondamentale di decisione
democratica. E la maggioranza è il risultato di una semplitremmo sostenere sul serio che l'idea della costituzione fondata sul diritto naturale sia stata dimenticata? Non è oggi il tema dei diritti dell'uomo, che ara stato imposto all'int il tema dei diritti dell'uomo, che era stato imposto all'attenzione dei sovrani dalla Dichiarazione deil'89, più attuate che mati? Non è uno dei grandi temi verso cui, insieme con quelli della pace e della giustizia internazionale, sono trascinati irresistibilmente, volento o nolenti, popoli e governi? Come le dichiarazioni nazionali impono il presupposto za è il risultato di una sempl ce somma aritmetica dove ciò zionali furono il presupposto che si somma sono i voti dei singoli, uno per uno. Concenecessario per la nascita delle democrazie moderne, la Dichiarazione universale dei dintti dell'uomo non è forse il
presupposto di quella democratizzazione dei sistema internazionale da cui dipendono la fine del sistema tradizionale dell'equilibrio, in cui la
pace è sempre una tregua tra
due guerre, e l'inizio di un'era
di pace stabile che non abbia
più la guerra come alternativa?
Riconosco che affermazionecessario per la nas singoli, uno per uno. Conce-cione individualistra e conce-zione organica della società sono irrimediabilmente in contrasto. Assurdo doman-darsi quale sia più vera in sen-oa assoluto. Non assurdo ma assolutamente ragionevole, affermare che l'unica vera per capire e far capire che cosa sia la democrazia, è la secon-da. non la prima. a, non la prima.

Occorre diffidare di chi so-

stiene una concezione antin-dividualistica della società. Attraverso l'antindividualismo Riconosco che affermazio Riconosco che alfermazio-ni di questo genere si possono-fare soltanto nell'ambito della storia profetica di cui parlava Kant, e quindi di una storia le cui anticipazioni non hanno la certezza delle previsioni scientifiche (ma poi sono pos-sibiti previsioni scientifiche sono passate più o meno tutte le dottrine reazionarie. Burke diceva: «Gli individui scom-paiono come ombre; solo la comunità è fissa e stabile». De nella siona umana?). Ricono-sco anche che sfortunatamen-te è accaduto per lo più che i profeti di sventura non siano stat creduti, e gli avvenimenti da loro annunziati si sono av-verati, mentre i profeti di tem-pi felici sono stati subilo cre-duti e gli eventi da loro annun-ziati non si sono avverati. Per-ché non potrebbe accadere una buona volta che il profeta di sventura abbia torto e quel-lo che prevede tempi felici ab-bia ragione? ia?). Ricono il governo alla discussione in dividuale significa distrugger-lo». Lamennais diceva: «L'in-dividualismo distruggeno! Tiche dea di obbedienza e del dove-re distrugge il potere e la leg-ge». Non sarebbe molto diffi-cile trovare analoghe citazioni da parte della sinistra antide-propositica. Al contarrio, permocratica. Al contrario, non c'è nessuna costituzione democratica, a cominciare da quella repubblicana italiana, che non presupponga l'esi-stenza d'individui singoli che lo che preve bia ragione?

Jamais plus quiproquo.

Per non tradurre confidenza con confiance, ci vuole molta familiarità con il francese, ma a volte non basta. Ecco allora Les Faux Amis aux Aquets, un pratico manuale a cura di Raoul Boch, che rivela le false analogie tra italiano e fran-cese. 1 500 strane coppie di voci con relative norme d'uso, precauzioni, spiegazioni ed esempi. E per dissipare anche l'ultimo dubbio, c'è il Nuovo Boch, il vocabolario





l'Unità Giovedì

15 dicembre 1988

INFORMAZIONE

Check-up a 40 giorni di Rai-tv

ROMA. A gennaio Manca ROMA. A gennaio Manca e Agnes saranno convocati dalla commissione parlamentare di vigilanza. Non per parlamentare, naturalmente, del mago Giucas Casella e dei suoi gio-chini sanguinolenti con gli spilloni, della teleipnosi che lega le dita dei bambini; bensi, per fare il punto sullo stato dell'informazione resa dalla. La questione alimenta polemiche a raffica, la Rai e stata atlaccata in particolare per lemiche a ráffica, la Rai è stata atlaccata in particolare per come i suoi notiziari hanno seguilo le vicende relative avoto segreto. Ieri, il presidente della commissione, Borri, ha informato l'ufficio di presidenza che all'istituto Cattaneo, specializzato nella ricerca sulle comunicazioni di massa, è stato commissionato ca sulle comunicazioni di massa, è stato commissionato uno studio analitico e compa-rato sull'informazione diffusa dalla Rai tra il:14-ottobre e il 27 novembre, allorché in Par-tamento si è discusso del voto segreto. Borri ha anche con-segnato ai membri dell'ufficio di presidenza una prima tracsegnato ai membri dell'ufficio di presidenza una prima traccia di relazione da presentare al Parlamento. Al Caso de la mago esibitosi a «Fantastico» sono estate dedicate poche battule e una considerazione unanime: la vicenda va ridimensionata. A ogni-modo, il presidente Borri ne ha accentato a Manca e Ages nel quadro di un ragionamento più vasto dedicato agli appuntamenti di gennaio prossimo.

SANREMO

Palarock, gli ospiti

SANREMO. Baglioni, Cocciante, Venditti e Zuccher ro saranno gli ospiti del Pala-rock, il tendone che verrà inriassegna che si svolgerà la set-timana precedente il 39 Festi-val della canzone italiana in programma dal 21 al 25 feboraio prossimi. L'organizzato-re Adriano Aragozzini, dopo l'incontro avuto a Milano con discografici, ieri ha avuto una serie di colloqui con gli ammi-nistratori del Comune di San-remo, per «smussare» alcuni

remo, per «smussare» alcuni angoli.

La sera di sabato 25 febbraio, serata conclusiva del Festival, sul palcoscenico dell'Ariston si esibiranno 26 cantanti: 24 big (sarà uno di loro ad essere laureato vincitore), il vincitore del gruppo de li di debuttanti e quello del gruppo degli otto emergenti (selezionati nel corso della rassegna che si svolgerà la settimana precedente al Palarock fra 36 invitati). Per il momento il nome sicuro per quanto riguarda gli ospiti stranieri rimane quello di Elton John. Adriano Aragozzini ha eflettuato sopralluoghi a Portosole (dove verrà innalzato il Palarock), al teatro Ariston dove si svolgerà il Festival e al Casino, con il quale si avranno collegamenti lelevisivi. televisivi.

ore 20.30

La Storia si ripete Tornano in tv Ida e il figlio Useppe

A due anni dalla prima messa in onda, viene ritra-smesso, in tre parti, su Raidue il film di Luigi Comencini *La* Storia che, tratto dal romanzo omonimo di Elsa Morante, an-drà in onda a cominciare da oggi alle 20,30. Fedele, nello spirito, al libro, il film, in cui si narrano le vicende della mae-stra ebrea ida e del suo bambino Useppe, si traduce in un affresco corale popolato da

RAIDUE

gente umile e perseguitata. Nel ruolo di Ida, una efficace, commovente Claudia Cardi-nale; in quello del figlio, il pic-colo Andrea Spada, un enne-Comencini. Nel «cast»: Lam Comencini. Nel «cast»: Lam-bert Wilson, Fiorenzo Fioren-tini, Maria Teresa Albani, Sil-vana De Santis, Tobias Hoesi, Caroline Lang: La seconda e la terza parte andranno, ri-spettivamente, in onda il 22 e il 23 dicembre.

Il nuovo direttore Carlo Fuscagni si presenta a «La Piovra», dal varietà con i titoli '89 della tv più premiata dall'«audience» film: ecco cosa vedremo

Dai «Promessi sposi» alla cronaca, ai grandi

«Raiuno ha vinto e vincerà»

ROMA. «Non ho voluto ROMA. «Non no voluto fare un incontro per spiegare le mie intenzioni. Ho preferito attendere, per presentare tito-li, date, nomi. Il Consiglio di amministrazione ha ratificato due giorni fa il nostro palinse er il prossimo anno: ec-. Ha incominciato così colo». Ha incominciato cosi Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno dal 17 novembre. Fino ad allora è stato «assistente viad allora e stato «assistente vi-cario» del professor Rossini, andato in pensione, e delle scelte degli ultimi anni di Raiuno si sente perciò respon-sabile. Come delle spese e dei bilanci che non tornano. Co-me dei «gioielli» che ha voluto presentare prima di prendere

me dei sgioielli- che ha voluto presentare prima di prendere la parola, La Pioura IV e i Promessi Sposi...
Responsabile anche di Fantastico con Giucas Casella, di cui ieri si è occupata la Commissione parlamentare di viginanza («Un incidente, sono cose da evitare... ma pensate che quello fosse davvero sangue?»). Del Festival di Sanremo, che quest anno dura ciune giorni («Per la conduzione siamo in contatto con il Trio, con Beppe Grillo e con ne siamo in contatto con il Trio, con Beppe Grillo e con Arbore per una sera»). Di Pip-po Baudo («Bisogna spalanca-re le porte al nuovo: c'è posto per tutti. Ma per l'89 il proble-ma non si pone, pon c'è spa

per tutt. Ma per 1-85 in priorio ma non si pone: non c'è spa-zio per lui»). Raiuno da due mesi ha con-quistato tutte le posizioni del-la top-ten della iv. Ha distac-cato di altri 3 punti Canale 5 alle 20,30 (con un ascotto del 26,6 per cento contro il 20,3% 26,6 per cento contro il 20,3% della concorrente) e sulle 24 cente concorrente) e sulle 24 ore raggiunge mediamente il 25 per cento dell'ascolto contro il 18,3% di Canale 5. «Per 189 vogliamo confermare questi risultati, perché per una tv leader l'ascolto è molto importante. lo credo che la cen portante. lo credo che la cen-tralità del servizio pubblico abbia come base il rapporto di fiducia e l'affezione del pubblico. Intendiamo rafi zare la qualità dei program ndiamo raffor

te sono spalancate a tutti». Arrivano invece i *Promessi Sposi*. Si punta sul varietà, con Lino Banfi, Edwige Fenech e Carmen Russo, e sulla crona-ca, con un programma quotidiano che racconta l'Italia e la sua grande provincia. Tra kolossal e Topolino,

Non ci sarà Pippo Baudo, «ma le por- Enzo Biagi e il film di Karol Wojtyla La bottega dell'orefice, Raiuno rilancia, con qualche aggiustamento, forte di due mesi di primato assoluto sulle altre tv. E Carlo Fuscagni, nuovo direttore, illustra il suo progetto per l'89. Con uno slogan: «Più realtà, più verità e più Italia in tv».

SILVIA GARAMBOIS



«lo Jane, tu Tarzan» con Carmen Russo, una delle produzioni di Rajuno

quali stringere un rapporto più diretto con il paese.

Ad' aprile nasce un nuovo quotidiano del pomeriggio (alle 18), dal titolo provvisorio Fatti e persone: «Manca in tv uno spazio organicamente dedicato alla cronaca, e nei tg non c'è spazio per sviluppara che ci eravamo già posti quando è nato ltatilo sera - spiega di direttore - ed è a quell'esperienza che ci d'iflacciamo. Ma

ora non ci sarà un conduttore, lo spazio sarà lasciato tutto alle immagini». Un'altra serie di
trasmissioni (prevista per il
prossimo autunno, con scadenza quindicinale) sarà dedicata invece alle città minori
italiane, le stesse prolagonisti.
«Il nostro non sarà però un
documentario, ma apountadocumentario, ma apounta-In preparazione del «fatidi-co '89» è previsto poi un pro-gramma dedicato ai paesi del-la comunità europea, mentre - ancora in autunno - dovrebbe partire una serie dedicata ai servizi, dalla scuola ai traai servizi, dalla scuola al tra-sporti, e un appuntamento sul-la grande questione del volon-tariato giovanile. Ancora, una nuova trasmissione per Piero Angela, un «viaggio nel corpo umano», che verrà venduta in cassette per le scuole. documentario, ma appunta-menti in diretta per dar conto della vitalità della grande pro-

Fuscagni ha confermato il ritorno di Enzo Biagi: da marzo, per tre mesi, alle 22,30 andrà in onda Linea diretta, quotidiano di approfondimentado di tri del disensi in colle quotidato di approtonimento dei fatti del giorno, in collaborazione con il tg (come già avviene con *Unomattina* e *Per lare mezzanotte*). «Cercheremo poi di mantenere alcheremo poi di mantenere alto il livello nel settore che ha
maggior conlatto con il pubblico: il varietà». Ecco dunque
la commedia musicale lo Jane la Tarzan con Carmen
Russo, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; Sulla cresta
dell'onda con Edwige Fenech
per ironizzare sulle hir barade
della cultura e della moda;
Stasera Lina con Lina Banli,
subito dopo Fantastico.
Il nuovo anno di Raiuno,
dunque, si presenta ancora diviso per fasce. Al mattino si
parte alle T con Unomattina,
quindi il programma dedicato

quindi il programma dedicato alla terza età Ci vediamo alle dieci per arrivare a Via Teula-da 66 della Goggi («Un prosposto dagli ascolti, ma del quale siamo contenti», dice Fuscagni). Alle 14 la sit-com all'italiana; se gli sponsor ac-cettano (preferirebbero un alcettano (preferirebbero un altro orario) artivano Stazionedi servizio con Marco Messeri
e Vietato baltare di Pupi Avai. Quindi si prosegue con i fumetti di Disney e di Hanna e
Barbera, per chiudere con i
programmi di cronaca.

La sera grandi sceneggiati
per la domenica (in primavera
La Piovra), grandi film al lunedi (dalla Famiglia di Scola
all' Ultimo imperatore di Bertolucci), informazione e varietà al martedi e telefilm e com-

tolucci), informazione e varie-tà al martedi e telefilm e com-medie musicali per il mercole-di. Al giovedi ancora i film Di-sney (ma in primavera lasce-ranno il posto a Lascia o rad-doppia?, Programma sui gio-chi dal totocalcio al quiz) e il, reperti scinema in srande, venerdi «cinema in grande» (con titoli come La nave va, il 13 gennaio). E sabato, per fi-nite, varietà...

TOTA BURGO ANTONIO PORTA DE TAMBO ANTONIO POR PORTA DE TAMBO.

16.00 CARA MAMMA, CARO PA-PA. Film

20,30 WHIFFS, Film con E. Gould 22.10 STYLE COUNCIL. Concerto

ODEON

15.45 CARTONI ANIMATI

19.30 BENNY HILL SHOW

20.30 OVER THE TOP. Film

24.00 UN CERTO GIORNO, Film

22.30 BLOW OUT. Film

15.00 BATMAN. Telefilm

17.45 TV DONNA

20.00 TMC NEWS

Francia: meno spot in tv (anche nei telefilm)

Preoccupatissime le televisioni «Cinq» e «M6» per un emendamento approvato nella notte di mercoledi dall'Assemblea nazionale francese: il regime pubblicitario dei telefilm e di tutti i lavori di fiction dovrà adeguarsi a quello dei film, vale a dire una sola interruzione consentita contro le quattro attuali. L'emendamento dovrà ora passare al vaglio della commissione per la legge sull'audiovisivo.

GIANNI MARSILLI

PARIGI. L'emendamento è passato quasi di soppiatto, mercoledi notte alle 2 nell'aumercoledì notte alle 2 nell'au-la dell'Assemblea nazionale ormai semideserta. Non vi si è opposto nessuno dei deputati presenti, tutti convinti della necessità di limitare l'inquinamento del teleschermo». E così la legge ora impedisce che una qualsiasi programma-zione di fiction venga interrotta più di una volta dalla pub-blicità.

blicità.

Vittime del provvedimento sono soprattutto la «Cinq» a compartecipazione berlusconiana e la lussemburghese «M6», ambedue amplamente specializzate in telefilm, tele-rovelas situation comedies. smos, ambedue amplamente specializate in telefilm, telenovelas, situation comedies. Le due reti televisive hanno subito inviato al governo un promemoria fitto di cifre: se, come la nuova legge prevede, non sarà più possibile programmare l'attuale carico pubblicitario, la «Cinq» perderà 416 milioni di franchi l'anno (90 miliardi di lire), «M6-150 milioni di franchi. Il conto è presto fatto, secondo la direzione della «Cinq»; attualmente vengono programmati telefilm il hunedi, il mercoledi, giovedi, venerdi e sabato, interrottu par quattro volte dagli spot. Il martedi c'è il film, interrottu na sola (ma interminabile) volta. Se il regime del martedi diventerà la regola le entrate di un giorno passeranno da 4,26 milioni di franchi a 2,66.

2,66.
Sia la «Cinq» che «M6» fanno notare anche che la perdita non è compensabile da un aumento delle tarifie: i prezzi li stabiliscono T11 e Antenne 2, le due reti più importanti, che ovviamente non hanno alcun interesse a far lievitare il mercato per favorire, le reti concorrenti. Le direzioni della

«Cinq» e di «M6» si preoccupa-no anche del fatto che sarà più difficile produtte o acqui-stare telefilm, toccando così uno dei punti locali della filo-sofia della nuova legge. Le due reti infatti rivendicano l'autonomia della funzione del programmista, «capace di valutare da solo la soglia di vatutare da solo la soglia di pubblicità tollerabile dal pub-blico». Il governo la pensa di-versamente, essendo piutto-sto orientato (è l'opinione più volte espressa dallo stesso presidente Mitterrand) a pro-tizioni di più alevare a priduzioni di più elevata qualità e

duzioni di più elevata qualità e coproduzioni europee.
L'ultima parola comunque non è ancor detta. L'emendamento deve passare al vaglio della commissione partietica per la legge sull'audiovisivo, che potrebbe tener conto delle ragioni finanziarie delle due reti e Irovare una via di mezzo. Le Monde di leri piolizza-va, qualora la materia venisse devoluta al Consiglio superiore dell'audiovisivo di cui si sta discutendo la formazione re dell'audiovisivo di cui si sia discutendo la formazione (dovrebbe essere un'alta au-torità di genesi e competenza costituzionale), che la «Cinq» costituzionale), che la «Cinqe «M6» potrebbero trovare II lo spazio per fare agine lobby e amicizie politiche. Prospettiva francamente improbabile, nel momento in cui la regolamentazione dell'audiovisivo è un obiettivo nato e cresciuto all'Eliseo ed è affidato a Catherine Tasca, che degli interti di Mitterrand: è fermissima interprete. Come del resto. Il ti di Mitterrand è fermissima interprete. Come, del resto, il ministro della cultura e dell'informazione Jack Lang, che proprio qualche giorno fa ha firmato. I appello a sostegno delle proposte di legge Pci-Sinistra indipendente sulla rego-diamentazione degli soot nei film in tv. Una battaglia che si allarga e sta trovando. nuovi, autorevoli alleati.

RAIUNO

7.18-9.40 UNO MATTINA, Con Livia Azza-(iti'e Piero Badaloni B.40 NON BASTA UNA VITA: (2º pintate) 16,00 CI. VEDIAMO ALLE DIECI. Con Vin-cenzo Buonagaiai ed Eugenia Monti (1º

TOT MATTINA

10.30 TG1 MATTINA
10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2° parte)
11.50 C. CALARRONE VERDE: Telefilm
11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3° parte)
11.58 CHE TEMPO FA: TG1 FLASH
12.08 VIA TELIADA, S6. Spottecolo con Lorente Goggi.
13.30 TELEGIORNALE, Tg1. Tre minuti di...
14.15 TRIBUNA POLITICA. Pri
14.30 E. MONDO DI QUARK. Di P. Angele
15.30 CROMACHE ITALIAME. Di F. Cetta
16.00 PRIMISSIMA DI Gianni Raviete
15.30 CROMACHE ITALIAME. Di F. Cetta
16.00 CARTOON GLIP: Cartoni animati
16.18 SIGIR Regia di Lesco Mencini

16.15 BIGI Regia di Leone Mancini 17.35 SPAZIOLISERO. Udi. Dopo il congres-17.35 SPAZIOLISERO. Udi. Dopo il congres18.00 TG1 FLASH.
18.00 DOMANIN SPOSI. Con G. Magalii
18.00 LUBRO, UN AMICO
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO.
CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE
20.00 TGRE IN AGGUATO. Film con Brian
18.10 High Stagle di Norman Toka
22.00 QUARK. Vigagi nel mondo della scien19.10 LUBRO CON CANDEL
23.00 PALLACANESTRO. COPP campioni
23.00 PALLACANESTRO. COPP campioni
23.00 PALLACANESTRO. COPP campioni
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
9.18 TENNIS. Torneo internazionale

9.45 FLIPPER. Telefilm

11.05 TARZAN, Telefilm

8,30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Raiph Waite
9,30 HOTEL. Telefilm «L'eroe nudo»
10,35 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11,15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz
12,00 BIS. Quiz con Mike Bongjorno
12,35 IL. PRANZO È SERVITO. Quiz
13,30 CARI GENITORI. Quiz
14,15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
14,15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 18.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Tolo-

film con Michael London
16.06 WEBSTER, Telefilm con E. Lewis
16.06 DOPPIO SLALOM. Quiz
17.20 C'EST LA VIE. Quiz
17.80 O.K. II. PREZZO È GIUSTO. Quiz con
Iva Zenicchi 18.55 IL GIOCO DEI NOVE, Quiz
18.45 TRA MOGLIE E MARITO, Quiz
20.30 TELEMIKE, Quiz con Mike Bongiorno
20.30 MAURIZIO GOSTANZO SHOW
0.20 PREMIERE. Settimenale di cinome
0.30 SULLE STRAPE DELLA CALIFORMIA. Telefilm s'irobirdo 1.30 PETROCELLI. Telefilm

Tandonada dinden eleksi kerinda dinduktarak menari | annah dinasahan dan kerina dalah dan dan basi basi basi b RAIDUE

> 8.30 TEMPESTA SU PARIGI. Film 10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm 11.05 DEE: L'ISOLA DI GRAZIA DELEDDA 11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Tele-film con Bob Newhart 11.56 MEZZOGIORNO E... Con G. Funsti 13.15 TG2 DIOGENE

13.30 MEZZOGIORNO E... (2º parte) 14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm 14.45 TG2 ECONOMIA ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli 16.55 DAL PARLAMENTO, TG2 FLASH 17.05 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Telefilm 18.20 TG2 SPORTSERA MISSARIO KOSTER. Telefilm

LA STORIA. Un film i 3 parti di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale (1º par-22.00 TG2 STASERA 22.10 INDIETRO TUTTA! Souvenir 23.10 TG2 NOTTE 23,35 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA

19.30 METEO 2. TG2. TG2 DIOGENI

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW, Film con Tim Curry, Regia di Jim TELEVICIO DE LE CONTROL DE V

10.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm

12.00 RIPTIDE. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Cartoni animati 14.00 SMILE. Con Gerry Scotti 14.30 DEEJAY TELEVISION 15.05 SO... TO SPEAK 15.30 FAMILY TIES. Telefilm
16.00 BIM SUM BAM. Programma per ragezzi 18.30 MAGNUM P.I. Telefilm 19.30 HAPPY DAYS. Telefilm
19.55 CARTONI ANIMATI
20.25 STRIBCIA LA NOTIZIA. Varietà 20.35 COLLETTI BIANCHI. Telefilm con Gior-gio Faletti, Connie Nielsen 22.00 DOWNTOWN. Telefilm 23.00 MEGASALVISHOW, Verietà
23.15 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm
23.45 PREMIERE 23.55 SAMURAI, Telefilm

TARAKT KATAT K RAITRE

SCI. Copps del mondo
DSE: DIZIONARIO
DSE: NODI. Di Michele Emmer
DSE: GLI STRUMENTI MUSICALI

DSS: GLI STRUMENTI MUSICALI
TELEGIORNALI REGIONALI
DSS: DANTE ALIGHIERI
DON GIOVANNI. (3º parto)
TENNIS. Tornso internazionale
GEO, Di G. Grillo
VITA DA STREGA. Telefilm.
TG3 DERBY DI Aldo Biscardi.
TG3. METEO 3
TELEGIORNALI REGIONALI
COMPLINENTI, PER LA TRASMISSIONE. Presenta Piero Chiambretti
SAMARGANDA. Il TOTOCORGO in Circtte
IL CIELO PUO ATTENDERE. Film con
Gene. Tierney (1º tempo)
TG3 SERR. 22.55 TG3 SERA 23.00 EL CIELO PUÓ ATTENDERE. Film (2º

APPUNTAMENTO AL CINEMA

«Morte a Venezia» (Rete4, 23.50)

9.45 FIGLI E AMANTI. Film 11.30 CANNON. Telefilm 12.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm

13.30 SENTIERI. Sceneggiato 14.30 OCEANO ROSSO. Film 17.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm 18.00 NEW YORK.-Telefilm

19.00 DENTRO LA NOTIZIA 19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm 20.30 IL PREFETTO DI FERRO. Film con Giu-liano Gemma, Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri

22,50 RIFLETTORE. Con Arrigo Levi 23.50 MORTE A VENEZIA. Film con Dirk Bo-garde, Silvana Mangano. Regia di Luchi-no Visconti A A **i despera**dri di altropria propiesti di altropria di solo di

13:40 JUKE BOX. Replica 14.10 CALCIO. Argentinos Junior-Ri-

20,30 RALLY. Corsa dei campioni 22.00 SCI. Libera femminile 23.00 BASKET. Scavolini-Jugoplasti-

17.30 CARTONI ANIMATI

20.00 DOTTOR KRDARE, Telefilm 20.30 IL CORPO DELLA RAGAS SA. Film con E.M. Salerno 22,35, COLPO GROSSO. Quiz

23.20 LA DONNA GIUSTA, Film

14.30 HOT LINE

16.30 ON THE AIR 18.30 TERENCE TRENT D'ARBY 0.15 LA LUNGA NOTTE ROCK

RETE

15.00 IL TESORO DEL SAPERE 16.00 VICTORIA. Telenoveli 18.00 IL PECCATO DI DYUKI 18.30 AI GRANDI MAGAZZINI 20.25 L'INDOMABILE

RADIONOTIZIÈ 6.30 GR2 NOTIZIE: 7 GR1: 7.20 GR3: 7.30

GR2 RADIOMATTINO; & GR1; 8.30 GR2 RA DIOMATTINO; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3: 10 GR2 ESTATE: 10 GR1 FLASH 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3; 12 GR1 FLASH; 12.30 GR2 RADIOGIORNO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIOGIORNO; 13.45 GR3; 15:30 GR2 FCONOMIA: 16:30 GR2 NOTI-ZIE; 18.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIOSERA; 20.45 GR3; 22.30 GR2 ULTIME NOTIZIE: 23 GR1.

RADIOUNO

verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 10.30 Canzoni nel tempo; 12.00 Via Asiago

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 17.27, 18.27, 19.26, 13.26, 15.27, 15.27, 17.27, 18.27, 19.26, 15.27, 19.26, 15.27, 19.26 Vengo ench'io; 15 La chiave a stella; 15.46 il pomeriggio; 18.32 il fascino discreto della melodia; 19.50 Radiocampus; 20.30 Fari accesi; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Prei 8.30-11 Concerto del mattino; 12 Foyer 12 Concerto del metrino; 12 Foyer: tizie dal mondo dell'opera; 15.45 Ori 19.15 Terza pagins; 21 «Friedenstag», d chard Strauss; 23,20 II jazz. INTERNITATIONI ENTERNEEMEN LANGEN LEGEN ELECTRICALITATION DE LA CONTROLLA DE LA CONTROLLA DE LA CONTROLLA DE L

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 OVER THE TOP
Regla di Menahem Golan, con Sylvester Stallone. Robert Loggia. Usa (1987)
Mentre elfambo 3s si prepara a invadere gli scherni
italiani, Odeon to presenta una prima visione tutta
incentrata sui muscol di Stallone. In obver the tope,
Sylvester è un camionista separato dalla: moglie,
«costretto» a iniziare un difficie rapporto con à figliolo che non ha mai conosciuto.

ODEON

20.30 IL PREFETTO DI FERRO IL PREPETTO DI PERRO Regia di Pasquale Squitteri, con Giuliano Germa. Claudia Cardinale, Italie 11977) Anni Vanti: di prefetto Ceare Mori viene invisto a Palerma con poteri eccazionali e inizia una durissima lotta di repressione delle mafia. Sembe, a storia d'og-gi. Al film di Squitteri segue il programma «Rifletto-

re» di Arrigo Levi. RETEQUATTRO TIGRE IN AGGUATO
Regia di Norman Takar, con Brian Keith, Pamela Franklin. Usa (1963)
In una cittadina americana una tigra acapoa dalla
gabbia. Lo sceriffo vorrebbe abbatteria, sue figila si
oppona. So la cosa vi interessa, è un tilm della
Dianey su cui era sceso (forse giustamente) i oblio.
RAUNO.

22.00 IL CIELO PUÒ ATTENDERE
Regis di Ernat Lubitach, con Don Amache, Gene
Tierney, Usa (1943)
Un capolavoro, una delle migliori commedie sofisticate hollywoodiane, diretta alla grande da Lubitsch,
Il ricco Henry Van Cleve-muore, si ritrova alla porte
del paradiso e narra la sua vita di impentiente donnaiolo. Lo vorranno in cielo, o dovrà rassegnarsi
all'inferno?
RAITRE

22.30 BLOW OUT
Regia di Brian De Palma, con John Travolta,
Nancy Allen. Usa (1981)
Brutto film di De Palma su un tecnico del suono che
si trova casualmente sul luogo di un incidente automobilistico, e pensa di aver scoperto «quelcosa»...
Travolta si sforza di essere credibile, ma dovete
capirio: non è facile.

ODEON

23.50 MORTE A VENEZIA
Regia di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde,
Silvana Mangano, Italia (1971)
Dai famoso racconto di Thomas Mann, un film sontuosamente illustrativo di Luchino Visconti, tipico
del periodo «decadente» del grande regista. In una
Venezia minata dal colera, il professor Aschenbach
concepisce una folle passione per il bellissimo giovinetto Tadzio. Ma Tadzio è un ragazzo, o un messaggero di morte?

RETEQUATTRO

THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW Regia di Jim Sharman, con Susan Sarandon, Tim Curry. Usa (1975) Uno dei film-culto più famosi e arrati degli ultimi anni. Due fidanzatini finiscomo per sbeglio in un maiero, dove un castellano travestito e sadomasochista intrattiene straveganti riti musical-sessuelli. Il film è pieno di trovate e di canzoni hard-rock nemmeno pessime, però è molto «mirato» come gusto. Chissà se vi piacorà?...



Primeteatro. Kroetz a Roma Erwin e Anni, delirio a due

AGGEO SAVIOLI

Morte nella notte di Natale di Franz Xaver Kroetz, Tradu-zione di Luisa Gazzerro Righi. Regia e scena di Beno Mazzo ne, Interpreti: Dullio Del Pre-te, Dely De Majo, Ernesto To-masino, Pamela Distefano. Produzione del Teatro Libero

Nell'imminenza delle fe-stività di fine d'anno, un testo

d'un realismo perfino scon certante, Lui, Erwin, è un cin quantenne ancora valido, già operalo, poi impiegato di concetto, e adesso disoccupato. con scarse speranze di trova-re un nuovo lavoro, Lei, Anni, una lipica casalinga, quieta e ragionevole. Erwin, problemi economici a parle, sente il suo stato attuale come un'of-lesa alla propria dignità a l

za l'idea di stragi, o d'un suici-dio spettacolare. E, intanto, ha compiuto un primo gesto trasgressivo, rubando una pre-ziosa collana da regalare alla moglie. Costei, col suo pur li-mitato buon senso e il suo culto dell'ordine, tenta di argina re quella furia verbale, che a un dato momento si fa anche manesca. A interrompere il li coppia di immigrati (lurchi, si suppone) alla ricerca di un improbabile pensione per stranieri: la donna è sul punto di partorire, ed Anni, con spontaneo siancio, le porge aiuto, si dice disposta ad ac aiuto, si dice disposta ad ac-cogliere, per qualche giorno, gli inattesi ospiti. Ma costoro, dinanzi alla manifesta ostilida di Erwin, si ecilissano alla che-tichella, col bimbo appena na-to, bisognoso di cure. Anni si mette sulle loro tracce, con-trastata ormai debolmente dal marito.

marito.
L'esito della vicenda importa in misura relativa. Ciò che
conta, al di là della protesta
sociale, pur esplicita e martellante, è il imbro di amara parabola che il dramma assume. rabola che il dramma assume, nel simmetrico rovesciarsi delle posizioni dei due protagonisti. Non per nulla, Morte nella notte di Natale era all'inizio compreso in un'opera più ampia, brechtianamente intitolata Paura e speranza della Repubblica lederale tedesca.

L'allestimento di Beno Maz-zone è ben ritimato, lucido, in-cisivo. Vi grandeggia un Duilto Del Prete al suo meglio, ener-gico e convincente in un ruolo insolito quanto arduo. Ma an-che Dely De Majo ha toni e accenti giusti, Due altori assai giovani completano degna-mente il quadro.

Esce a Natale «Una botta di vita» storia di due settantenni che fuggono sulla Costa Azzurra a dispetto dei parenti. Ne parliamo con Albertone

«Vecchietti, ribellatevi» Sordi pantera grigia

Non doveva uscire a Natale, ma alla fine i produttori hanno accettato la sfida. Dal 23 dicembre a Roma *Una botta di vita*, storia di vecchietti in vacanza diretta da Enrico Oldoini e interpretata dalla coppia Sordi-Blier. Un film dedicato alla terza età, il secondo di questo tour de force di fine anno che vede anche Fantozzi alle prese con la pensione. Dice Albertone: «Settantenni, ribeliatevi».

MICHELE ANSELMI

troppo forte per un veterano della risata come lui, un mat-tatore che negli anni Cinquan-

MICHELE

ROMA. Impagabile Albertone. Un giornalista gli fa:
«Anche lei contro Stallone?
Nuti dice che Rambo gli fa
una sega... E lui risponde
candido: «Bah, non leggo i
giornali pornografici». Il comico romano è così, vive un po
fuori dal mondo, guarda molto la tv, va poco al cinema e
segue solo il filo dei propri
pensieri. Il suo ultimo film, Un
tassinaro a New York, non è
andato bene come s'aspettava, ma ci pensa la televisione
(ieri sera hanno rimandato in
onda il primo Tassinaro) a tener alte le sue azioni presso il
grande pubblico. Eppure il richiamo del grande schermo è

siveila mia carriera noi atto il giovane di periferia, lo scapo-lo, il marito, il padre e ora ac-chiappo 'sto nonno per farne un protagonista. È un perso-naggio che mi piace. Reagi-sce, si rifiuta di fare il cane da guardia come vorrebbero i fa-miliari, pianta tutto e va alla scoperta del mondo». «Una voita - continua - non era co-si: ricordate quelle vignette di Attalo con tutta' la famiglia, nonni, figli e nipoti, che se ne andavano in villeggiatura in-sieme? Oggi non è più così: i vecchi vengono lasciati a casa o parcheggiati in ospizio, tan-to, sostengono i figli, in vacan-za non si divertono. E invece no, anche a settant'anni un tatore che negli anni Cinquan-ta riusciva a girare anche undi-ci film in due mesi saltando da un set all'altro come un grillo. Ecco, allora, Una botta di vita, che sulla carta si annun-cia curioso. Sordi e Bernard Blier nei panni di una coppia di arzilli vecchietti abbando-nati dalle l'amiglie che, per ri-valsa, mandano tutti a quel paese e finiscono sulla Costa Azzurra: appunto per una botta di vita», Dice Sordi, che nel film è Battistini, romano coppo e mangione trasferitosi in un paesino emiliano (strap-pa i biglietti in un cinema): uomo o una donna hanno vo-glia di vivere, di divertirsi, di amare. Guardate Malagodi o Monicelli. Sembrano due ra-

Monicelli. Sembrano due ra-gazzinis.
Incanutito e leggermente ingrassato, il Sordi delle foto-grafie del film rimanda alla memoria l'immagine di tanti vecchietti cinematografici alle prese con un'insperata secon-da giovinezza: dall'Art Camey di Harry & Tonto al Don Ame-

che del recente Le cose cam-biano. Per non parlare dei Ra-gazzi irresistibili, con Walter Matthau e George Burns che tessono incredibili duetti Anche noi - riprende Sordi -non ci sopportiamo. Ci diamo del lei e bisticciamo per tutto il tempo. Blier, che fa Mon-dardini, pensa ancora di pia-cere alle donne, magari si spoglierebbe pure sulla spiag-gia dei nudisti se io non gi dicessi "Fai schifo pure vesti-to". Io penso solo a mangiari, però poi ci prendo gusto e tiro un brutto scherzo al mio amiche del recente Le cose camun brutto scherzo al mio amico». Sembra soddislatto Sor-di. Chiamato a sceneggiatura

Chiamato a sceneggiatura completata (da un vecchio soggetto di Aurelio Chiesa mai realizzato e passato di mano), l'atiore romano ha messo a punto il personaggio insieme al regista Enrico Oldolin preoccupandosi solo di recitare, di creare un bell'impasto comico col francese Biler. «Una vecchia conoscenza – sorride – ci conosciamo dai tempi di Crimen, che si svolgeva guarda caso proprio sulla Costa Azzurra». A propo-



Alberto Sordi e Bernard Blier in «Una botta di vita» di Oldoin

sito della quale dice: «È sem-pre uguale. Solo che i francesi sanno venderla bene. Li qualsiasi cosa, anche un muraglione, sembra 'na gran cosa.
Guarda Saint-Tropez: noi di
porticcioli così ce ne abbiamo
decine, solo che non erano
frequentati da Brigitte Bar-

frequentati da Brigitte Bardots.

Divagazioni. Esposto alle
domande più bizzarre, Albertone svicola, scherza, recita:
come quando racconta di
quella bella austriaca, Uta,
che avrebbe volentieri impalmato se non avesse conosciuto il padre troppo premuroso,
o di quel mago torinese, Gustavo Roll («appariva sempre

in sogno a Fellini*), che gli fece trovare scritto sul tovagliolo proprio il nome di Uta. Poi, immancabile, il tormentone moralistico: «lo vengo da un'epoca in cui bastava un'alusione per lar ridere la gente, oggi è diverso. Troppa libertà di linguaggio, tutti i mali vengono da il. Mi sembra di vivere in un mondo di attori. Penso a quella trasmissione di Raitre. Un giorno in pretura. È il massimo: il giudice si fa bello davanti alla telecamera, fa il magnanimo, quello che capisce, e poi, zac., ti condanna a due anni...».

poco più di un anno (dopo Belli freschi e Bye bye Baby), il regista parla con affettuosa reverenza di Sordi: «Devi solo cercare di stargli vicino, stimolario a dare il meglio di se. E pensare che mi avevano detto cose terribili su di lui». Chissà che l'età non abbia cambiato un po' anche Albertone. In fondo, all'epoca di Piccola posta prendeva a martellate in testa le vecchiette dell'ospizio che gestiva e le nutriva a "pappone e cicorione" per risparmiare. «Scherzavo, era una cattiveria linta, come quando uno prende in braccio un bel bambino paffuto e gli fa "Mi li mangeret"». Ci credereste voi?

Giovani creativi crescono (ma che confusione) Bologna '88

Ha preso il via a Bologna la Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea. Oltre settecento espositori, più di mille opere, cornici esclusive come la chiesa di Santa Lucia e il palazzo Re Enzo, ma anche un vasto circuito di locali, gallerie, cinema e angoli della città. Ricca e caotica, la manifestazione si propone come momento di incontro e ponte verso il mercato. Poche però le novità rilevanti.

ALBA SOLARO

BOLOGNA. I capannoni costruiti sulle strutture di ferro dell'ex Mercato bestiame, ora sede del Club universitario, sono diventati in questi giorni la base operativa della Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea. In un'atmosfera da lavori in corso, con ruspe che scavano

nei settore ancora da ristriurare, solto un cielo greve di pioggia e tutt'altro che mediterraneo, sono calati ai margini del centro storico bolognese gli oltre settecento artisti ospiti, tutti rigorosamente sotto i trent'anni, arrivati da varie città d'Italia e da Spagna, Portogallo, Francia, Gre-

cia, Jugoslavia e Cipro. Con loro, altrettanti giornalisti ed addetti ai lavori, un piccolo cesercito a cui tocca rappresentare e raccontare questo magma indefinibile che è la creatività giovanile, con le sue storie culturali e geografiche, le tendenze ed i possibili segnali per il futuro, tracciate sulla mappa di ben diciannove discipline: dalle arti plastiche al teatro, dalla,danza alla musica, poessa e cinema, momusica, poesia e cinema, mo-da e design, lotografia e fu-

da e design, lotografia e tu-metto.

Dovrebbe essere una fiera, com'era già nelle intenzioni iniziali dell'Arci Kids che die-de viia a questa kermesse nell'84; ma una fiera che ha ben poco del modello anglo-sassone superprofessionale, preciso come il meccanismo

di un orologio. Quel tanto di dispersività, confusione tranquilla, inceppi organizzativi risolti con l'improvvisazione, le tolgono ogni pretesa di ufficialità e seriosità a cui potrebbero far pensare le credenziali organizzative di questa edizione. Costata un miliardo e mezzo, la Biennale è stata organizzata dal Consorto Università-Città di Bologna, di recente formazione, e mentra nei festeggiamenti per il nono centenario dell'università. «Questa non è solo una manifestazione del uni anottolineato uno dei responsabili dell'organizzazione, Mauro Felicori – è anche una manifestazione politica, che accende tutte le luci su di una realtà poco conosciuta e carente di spazi, e reclama azioni per il futuro». Questa realtà, la «cultura giovanile», resta comunque cosa ampia-mente discutibile, forse non resta comunque cosa amipa-mente discutibile, forse non esiste neanche qualcosa che si possa ricondurre a questa delinizione, ma piuttosto un groviglio di fili, una frammen-tarietà di tendenze. Pensia-mo alle melodie magrebine aggiornate al presente, degli algerini Hachemi and Lofti Raina Rai, più vicine alla peri-feria parigina o agli umori ur-Raina Rai, più vicine alla perideria parigina o agli umori urbani del Nord Africa che al
deserto: la loro musica staibipnotica e dolcemente ritmica si è persa nel treddo della
Multisala dove si sono esibiti.
Peccato, avrebbero meritato
anche loro la calorosa accoglienza dedicata a Sapho,
una specie di Edith Piaf elettrica nata a Marrakech ma re-

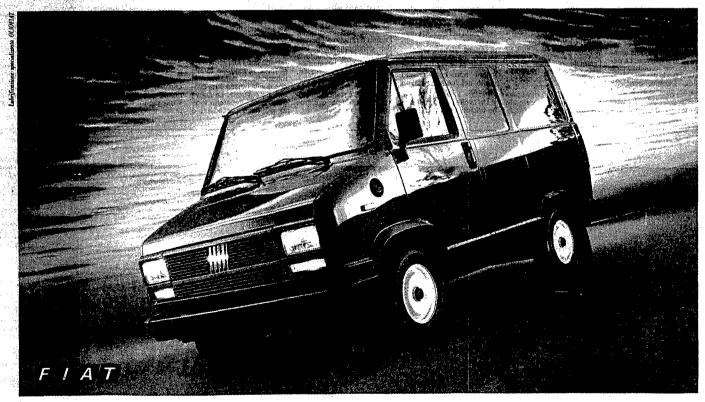
to sotto le volte ottocente-sche dell'ex Sala Borsa la sua incontenibile vitalità e l'e-thnorock fatto di tristi ed ammalianti melodie arabe, ritmi dance e qualche tocco di fla-menco, citazioni del Bolero de Ravel o L'accordeoniste
della Piaf. Apparsa vestita di
piume come un pavone, ha
affascinato il pubblico a parte
qualche cadutà di l'ono causa
i suoi eccessi, la sua esube-

i suol eccessi, la sua esube-ranza.

A notte inoltrata la sacrale chiesa sconsacrata di Santa Lucia ha ospitato un gruppo di musica contemporanea, guidato da Popoli e Dal Pane sul filo di nuovi romanticismi e minimalismi alla Michael Nyman; in questo stesso spa-

zio ora trovano luogo i «reading» dei giovani poeti. Il giorno della Biennale sembra non avere mai fine; dalle prime ore del mattino è tutto un susseguirsi di appuntamenti che si chiudono con le feste che titrano fino alle quattro di notte. E non sono mancate le contestazioni, quelle dei gruppi rock scontenti degli spazi non adeguazi, o degli saristi saciusi che hanno trovato collocazione marginale nella aBiennale offe. In genere, però, non c'è molta grinta in questi giovani artisti che sono all'inizio eppure sembrano già rassegnati a chiasa quale futuro. Ma è ancora presto per trarre conclusioni; la Biennale prosegue fino ai 21 dicembre, con le sue luci e le sue ombre.

UCCI PER FARSI STRADA CI VUOLE TALENTO.



TALENTO. IL NUOVO VEICOLO COMMERCIALE FIAT.

Una sterzata di Talento: gira in soli 9,3 m di diametro.

Nasce il Talento, un nuovo modo di lavorare in città. Più redditizio, più veloce, più intelligente. Dal diametro di sterzata, che gli nette di destreggiarsi come nessun altro nel traffico, alla manovrabilità e all'ottima tenuta, che rendono la sua guida piacevole e sicura in ogni condizione.

Un carico di Talento: ben 8 quintali in 5 m³

Agile, ma anche spazioso, come si addice a un grande professioni sta del profitto. I suoi numeri: 5 m³ di volume utile per 800 kg di portata. Uno spazio incredibile, se si considerano le ridotte misu re esterne. Miracolo tecnologico? No. la semplice conseguenza di far parte della squadra leader dei veicoli commerciali.

Una dimostrazione di Talento: luce porta posteriore 1,72 m.

Nuovo primatista in agilità, il Talento detiene il record della categoria anche per l'ampiezza dell'apertura posteriore: ben 1,72 m. Una praticità favorita dalla distanza da terra del piano di lavoro: 53 cm, l'ideale per operazioni carico/scarico comode e veloci. A tutto ciò unite una velocità di 123 km/h, trazione anteriore, cambio a 5 marce di serie, i costi d'esercizio contenuti, e avrete il Talento. Ma non stupitevi: se si chiama così, un motivo c'è.

ARRIVA FIAT TALENTO. L'AGILITA' CONQUISTA LA CITTA'.

SCIENZA E TECNOLOGIA

Nasce a Frascati la nuova macchina per la fusione nucleare

Festa grande al laboratori Enea di Frascati per i inaugura zione di Flu acronimo di «Frascati Tokamak Upgrade» la macchina che si avvicinerà di un passo ancora verso il raguardo della fusione nucleare controllata Flu dovrebbe permettere di studiare quel momento critico del processo di fusione che si verifica quando il bilancio tra la quantia di energia immessa nel sistema e quella che si può estrarre dal processo è in pareggio A festeggiare i inaugurazione della macchina il iministro delli dinustria Adolfo Battaglia il presidente delle Enea Umberto Colombo, il direttore del programma comunitario per la fusione Charles Maison nier, il direttore della macchina, Silvano Andriami Flu costa 150 miliardi di lire ed è una produzione europea con una netta prevalenza italiana La Tecnomasio (fudustria a partecipazione svizzera italiana svedese) el Ansaldo han no fatto la parte del leone, costruendo tutte le strutture più importanti

Un passo in là
Ma il traguardo
è ancora iontano

e ancora iontano

tente oggi esistente quel Jet costruot da un consorzio
europeo in Inghilterra che ha raggiunto qualche mese fa
una temperatura record Ftu ha inlatti la possibilità di con
tribuire a capire alcuni problemi chave della fusione in
particolare del comportamento del plasma cioè del gas
ecombustibile» della fusione che riscaldato a temperatura
altissime, si comporta in modo imprevisto La macchina di
Frascati infatti dovrebbe fornire dati su fenomeni che av
vengono in condizioni inesplorabili sia da Jet sia dalla
futura macchina europea chiamata Net Ftu dovrebbe ini
ziare a funzionare negli anni 1990 91

Una impresa targata lente esempio di integrazio ne totale delle miziative eu ropee in un settore di necr ca- ha detto con entusia smo Charles Maisonnier E ha aggiunto che negli uli mi 5 anni il 96% del valore di usione è andato ad industrie europee- Ma si tratta quasi esclusivamente di tokamak, cioè di macchine che per cor ono una delle quattro vie per arrivare alla fusione Le altre sono quelle che utitizzano i laser, i fasci di particelle pesanti (ambedue rientrano nella categoria della «lusione a con finamento inerziale») e i muoni, particelle che darebbero vita ad una fusione «fredda», a bassissima temperatura Per le altre tre possibilità l'Europa si limita ad una «vigilanza».

Intanto l'Enea studia un progetto di Rubbia

Colombo I ha annunciato ufficialmente si è costituita ufficialmente si è costituna una commissione per giudi-care la fattibilità di un pro-

getto di fusione nucleare presentato da Carlo Rubbia Il premio Nobel (in procinto presentato da Carlo Rubbia II premio Nobel (in procintio peraltro di assumere la canca di direttore scientifico del Cem) ha proposto di realizzare la fusione bombardando palline piene di gas con un lascio di loni pesanti cioè di atomi denudati dei loro elettroni Nuclei insomma II co sto è gigantesco, i impresa non può che essere internazio nale Un gruppo di studio, coordinato dalla Società taliana di fisica in collaborazione con I Enea, esaminerà tutti gli aspetti scientifici e tecnologici dell'impresa sopopi che ha detto Colombo - sottoporremo il progetto alla Comunità economica europea» E si vedrà

Battaglia annuncia: **Umberto Colombo** resterà

L'annuncio è di quelli uffi-ciosi, ma che valgono mol-to Alfredo Battaglia mini stro dell'Industria, ha «au

resterà
al suo posto

Colombo dovrebbe far parte di un giro di riconferma di Colombo dovrebbe far parte di un giro di riconferma di Colombo La conferma di Rossi Bernardi dovrebbe rimanere al Ciri e Fabio Pistella all'Enea «guadagnandosi» però un diritto di voto e una vicepresidenza A meno che il giovane dirigente dell Enea non decida di passare armi e baggià ialle Ferrovie dello Stato, come qualcuno inizia a dire Tutti sono in attesa di un decreto che sembra non arrivare mai

ROMEO BASSOLI

_Il futuro della specie Ottimisti e catastrofisti, visioni Ottimisti e catastrofisti, visioni opposte per l'Homo sapiens sapiens

La selezione naturale Nel nostro organismo si accumulano ormai solo mutazioni negative?

L'evoluzione bloccata

mila anni? Un semidio bello e perfetto, rispondono gli ottimisti. Una larva goffa e malaticcia, controbattono i catastrofisti. La scienza è divisa quando immagina il futuro dell'Homo sapiens sapiens, la sottospecie di ominide «capace di pensiero cosciente, comunicazione simbolica e organizzazio-

PIETRO GRECO

Gh essen umanı stan-Gli essen umani stan-no ancora evolvendo?, con questo titolo, dato ad un articolo pubblicato il 15 settembre scorso, la rivista New Scientist dimostra in-direttamente che neppure su questo argomento cè concordanza di vedute nel-la comunita scientifica. la comunita scientifica e che il corredo con cui l'uo-mo affrontera il futuro remoto potrebbe non essere diverso da quello che ha oggi in dotazione

Le posizioni sono diver-se dunque Talora contrap-poste Per i darwinani stret-ti quelli che seguono la teo-na sintetica ripresa da Phi-liph Gingench della Michi-gan University nel 1976, è un bel dilemma Loro sono convinti che I azione con-giunta delle mutazioni e della selezione naturale è la causa primana della gradella selezione naturale è la causa primana della graduale continua evoluzione di ogni specie vivente Uomo compreso Ma attualmente per I uomo, dicono in molti non c e più selezione naturale Cosi nessun mutante nesce ad emergere e a divenire dominante Qualche gruppo che nella società si fa largo a gomitate e tenta di imporsi per la ventà c'è gli yupples che hanno sistematicamente la meglio sui disoccupati per fortuna non sono affatte più prolifici, nota il giornalista scientifico Cohn Tudge sui New Scientis Senza più se lezione I uomo dell 11 988 non sara molto differente non sara molto differente dall'uomo del 1988

dall uomo del 1988

A questo punto ecco alla ribalta i catastrofisti È nottzia recente (I ha data Romeo Bassolis su l'Unità del Giccembre scorso) che il genetista sovietico Aleksei Kondriasciove e l'inglese Alfred Browne sono giunti alle stesse conclusioni di Giorgio Morpurgo, biologo presso I Università La Sapienza di Roma alimentazione abbondante e progressi della medicina, contraccezione e bassa mortalita infantile in particolare, hanno congelato la selezione naturale Le mutazione naturale Le mutazione negative sono libere di accumularis nel genoma umanegative sono intere di ac-cumularsi nel genoma uma-no e di moltiplicarsi La de-generazione cromosomica porta verso la catastrole ge-netica L'uomo, conclude Browne, più che evolvere si involve

darwinisti Levoluzione al meno quella macro che cambia le specie viventi e ne crea di nuove, non e afatto graduale e continua L'evoluzione è un equilibrio puntettata come di accominante della come di accominante d punteggiato, come già so stenevano Niles Eldredge del «American Museum» e Stephan Jay Gould, paleon-tologo ad Harvard, nell or mai lontano 1972 La storia della vita sulla Terra ha det-to il biologo Ager, e come la vita di un soldato lunghi periodi di noia intervallati di tanto in tanto da brevi periodi di noia intervallati di tanto in tanto da brevi periodi di terrore. Una specie vivente resta nella sua nicchia ecologica col suo patrimonio genetico so stanzialmente immutato per lunghi periodi. Poi all'improvviso una brusca vanazione delle condizioni ambientali la fa scomparire, o evolvere, o especiares, cioe nel breve volgere di cinquemila o cinquantamila anni generare nuove specie. Come? Un ruolo potrebbe averlo quel «Dna silente», che negli organismi superiori rappresenta i 80% degli. Dna totale, completamente inattivo. Esso potrebbe accumulare mutazioni senza che una specie apparentemente ne risenta. Poi manifestarsi in presenza di uno choc, come un brusco cambalmento. biamento dell'ambiente Nelle nuove condizioni il mutante piu adatto prende rapidamente il sopravvento sulla specie originaria Quindi, nuove condizioni Quindi, nuove condizioni ambientalii, le mutazioni che si accumulano nei genoma umano non piu selezionate dalla natura portebbero portare un giorno alla scomparsa o all'improvvisa sepeciazione dell'improvvisa sepeciazione dell'improvvisa sepeciazione dell'improvvisa sepeciazione dell'improvvisa sepeciazione, dell'improvvisa sepeciazione, dell'improvvisa trivia supportationi dell'ambiente ne se ci sara una sepeciaziones, ne, tantomeno, in che direzione avvertà. D'altronde, scrive Alberto Oliverio, psicologo.

Disegno di Giulio Sansonett ti», che dominano nicchie ecologiche ristrette e stabili nel tempo, hanno gia bell e codificato nel Dna Ma questo ha un vantaggio quello di sapersi adatare anche a brischi cambiamenti ambientali in definitiva i geni umani non cambieranno molto nel futuro prossimo venturo awerrà. D'altronde, scrive Alberto Cilverno, psicologo dell'Università di Roma su Scienza e dossier, l'uomo è l'animale splastico» per eccellenza il suo rapporto con l'ambiente dipende più dall apprendimento che dall istinto Certo deve passare la vita ad imparare ciò che gli animali especializza

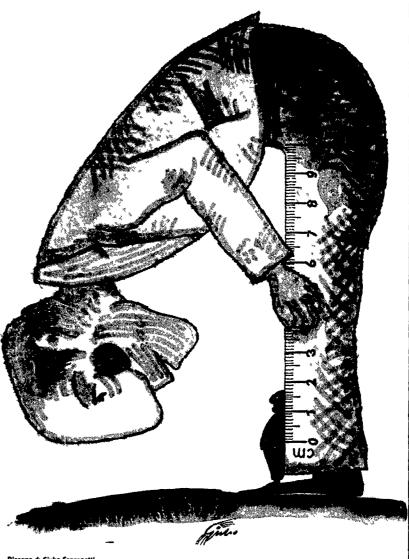
E qui entrano in gioco i neolamarckiami Jean Bapti ste Lamarck fu il primo, nei secolo scorso, a suggenre che gli organismi viventi evolvono attraverso i inte razione con i ambiente Oggi molti riprendono la sua intuizione e suggenscono intuizione e suggenscono. coglitore e cacciatore della preistoria in produttore «Creando lui stesso il moto-re della sua evoluzione, l uomo è miscito a liberari dai condizionamenti am-bientali cui non può tuttavia sottrarsi completamente pientali cui non pl.3 tuttavia sottrarsi completamentes, scrive Jean Jacques Hublin, paleoantropologo dell Uni-versita Pierre e Mane Curie di Pangi C'è stata negli ulti-mi millenni una evidente evoluzione culturale intuizione e suggenscono che quella umana è un'evoluzione culturale. Le nuove generazioni imparano molto più delle precedenti e

una quantità crescente di conoscenze La direzione dell'evoluzione ha imboc-cato la strada dell'incre-mento delle capacita cogni-

Su New Scientist Colin Tudge suggensce che è il cervello a subire cambiaperche conosciamo di più, ma perché il nostro cervello da neonati è stato formato in maniera diversa e quindi ora opera seguendo differenti parametn» Queste modifiche non possono essere trasmesse in eredita ai discendenti Dipendono solo dalle condizioni amsolo dalle condizioni amsoli dalle condizioni dalle condizioni amsoli dalle dalle dalle condizioni amsoli dalle dalle condizioni amsoli dalle dalle condizioni amsoli dalle condizioni amsoli dalle dalle dalle dalle dalle condizioni amsoli dalle dalle dalle dalle condizioni amsoli dalle dall solo dalle condizioni ambientali contingenti

Il sistema uomo conclu de Ervin Laszlo segue le grandi regole dell'evoluzio ne della materia nell'univer ne della materia nell univer so Tentiamo di riassumer le Un sistema al primo stadio è in equilibrio termodinamico, quindi non evolve. Un sistema al secondo stadio si trova vicino al punto di equilibrio, che si comporta come un grande attrattore il sistema evolve interiora il sistema evolve interiora il sistema evolve unto La materia vivente e punto La materia vivente e l uomo in particolare sono invece sistema al terzo sta-dio Lontani dal punto di equilibrio evolvono in mo do dinamico e indeter do dinamico e indetermina to verso uno stato di sempre maggiore complessita e organizzazione il sistemi nel terzo stadio sono più autonomi dai condizionamenti ambientali Ma devono pagare un prezzo una maggiore vulnerabilita il 96% delle specie che popolavano la Terra in passato sono scomparse Oggi il uomo forma un sistema al terzo stadio in fase di organizza stadio in fase di organizza zione avanzatissima Non evolve tanto come indivi duo, ma come insieme complesso di individui co me società Anzi «Mente e cultura co-evolvono con la tecnologia e la società una società tecnologicamente sofisticata è al tempo stesso il prodotto dell'evoluzione della mente e dell'ambiente che essa stessa genera La mente umana evolve come evolve la società tecnologica insieme vanno verso una maggiore complessità ed autonomia nell'interazione con i ambiente», scrive Laszlo stadio in fase di organizione avanzatissima

Certo questa maggiore autonomia determina negli individui meccanismi fisiologici meno stabili e impone modelli di comportamento non codificati geneticamente Con tutti i rische co- comporta. Tittavia mento non conlicati geneticamente Con tutti i nschi
che cio comporta Tuttavia
e anche vero, sostiene ancora Laszlo, che i azzardo
della complessità per ora e
pagante i uomo è ancora
vivo e dominante Cosa ri
serva i i futuro? Non esiste
una risposta certa Luomo
viva in sistem socio culturali sempre piu dinamici
che esso stesso creerà sen
za conoscerne da prima i
meccanismi per controllari eli suo futuro sara deciso
dall'evoluzione di questi sistemi di livello sempre più
elevato O meglio dalla sua
capacita di governare la loro evoluzione»









massima 13°

Oggi II sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 16,40

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13



Ancora nessuna decisione sul piano natalizio Il vertice di maggioranza ha prodotto solo un rinvio

Oggi nuova riunione di giunta forse estesa l'area chiusa Giubilo vuole però anche il pari e dispari

Né fascia blu, né targhe «E' la farsa di Natale»

Biglietto orario per il bus anche in edicola

Da oggi sarà finalmente possibile utilizzare i biglietti orari sui bus dell'Atac. Da orari sui ous dei Atac. Dei Atac. questa mattina e per tutto il periodo natalizio si potrà acquistare il Bog (biglietto orario giornaliero) in tutti i 4.500 punti vendita – bar, edicole e tabaccherie – convenzionati con l'Atac. Sarà quindi possibile viaggiare dalle 5.a ile 14 o bile viaggiare dalle 5 alle 14 o dalle 14 alla fine del servizio su tutte le linee utilizzando un solo biglietto dei costo di mille lire, che dovrà essere timbrato - come i normali bigliet-ti - dalle macchinette obliteratrici all'inizio della prima corsa, «Se la macchina non dovesse funzionare – informa

Non hanno

si dovrà provvedere ad annul-lario scrivendo a penna la da-ta di utilizzo».

Il Bog, in realtà, esiste già da anni, ma fino a leri era distribuito in modo semiclande. stino solo in pochissimi punti vendita gestiti direttamente dall'Atac, una trentina, quasi tutti in centro. La decisione dell'azienda, che non ha pre dell'azienda, che non ha pre-visto alcun altro provvedi-mento straordinario per il pe-riodo natalizio, è stata presa solo dopo l'ennesima solleci-tazione del Pci, che aveva in-serito la distribuzione genera-lizzata del biglietto orario tra le proposte per all'rontare l'e-mergenza Natale.

Ancora un rinvio. La maggioranza capitolina non ha trovato un accordo per l'emergenza traffico natalizia e ha rimandato tutto a oggi. Si fa strada l'ipotesi di ampliamento della «fascia blu», ma il sindaco, isolato, insiste: vuole le targhe alterne. Dure polemiche all'interno del Psi. I comunisti: «Giubilo deve prendere atto della sconfitta. Lui e la giunta sono degli irresponsabili».

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Traffico, si riparte da zero, o quasi. Le targhe alterne
sembrano sempre meno probabli, mentre prende quota
l'ipotesi di chiusura del centro
alle auto private. Ma chi si
aspettava che la montagna
partorisse almeno un topolino
e rimasto delusso. Quasi tre
ore di riunione del coordinamento di guutta, ieri pomerismento di guutta, ieri pomerisore di riunione del coordina-mento di giunta, ieri pomerig-gio, sono servite solo a «deci-dere» che le decisioni sull'e-mergenza traflico natalizia sa-ranno prese solo oggi. E l'en-trata in vigore dei provedi-menti, già rimandata da leri a domani, slitterà come minimo a sabato, torse a domenica. Ma che cosa si sono detti

sindaco e assessori in quello che, di fatto, è stato un vertice della maggioranza? Al termi-ne della lunga e inconcludente nunione, tutti si dicono d'accordo con la breve dichiarazione dell'assessore Mori, secondo il quale i non meglio specificati «provvedi-menti natalizi» sono stati esamento nataliza sono state as-minati con «serenità e spirito di collaborazione». Parole e sorrisi di circostanza smentiti dalle facce scure e dalle battu-te evasive dello stesso Mori, del vicesindaco Pierluigi Seve-ri, degli altri assessori che hanno partecipato alla riunio-ne.

-Ritengo veramente incredibile - alferma l'assessore alla
Polizia urbana, Luigi Celestre
Angrisani - che per una settimana di targhe alterne si continui a mantenere uno stato di
pre-crisi politica che non trova alcuna giustilicazione nel
livello modestissimo del provvedimento nei, tanto meno, in
quanto avvenuto venerdi notte in Consiglio comunale, a
causa della paradossale approvazione di un ordine del
giorno delle opposizioni che è
stato incautamente votato anche da alcuni appartenenti ai accordo, acccettata - sem-brava - anche dalla Dc. Ac-cantonate definitivamente le cantonate definitivamente le targhe alterne, si stava lavorando intorno a una proposta di ampliamento della «fascia blu» sia come orari (dalle 7 alle 19) sia come estensione: più o meno l'intera area delle Mura Aureliane, compreso Monti. E non solo come misura natalizia, ma in via definitiva, insieme ad alcuni latri provvedimenti sul carico e scanco delle merci, sul diviendo di sosta in centro per i pullman turistici, sull'installazione entro la fine dell'anno dei primi parchimetri. stato incautamente votato an-che da alcuni appartenenti ai partiti di maggioranza». Angri-sani se la prende anche con quei socialisti che «persistono nel volersi dimostrare a tutti i primi parchimetri. La soluzione sembrava a costi rispettosi di un ordine del giorno ritenuto inopportu-no sia dalla direzione naziona

portata di mano, tanto che per il pomeriggio era stata convo-cata, subito dopo il «vertice», cata, subito dopo il «vertice», la giunta che avrebbe dovuto ratificare l'accordo. Poi tutto è tornato in alto mare. Perché? Dalle mezze parole dei partecipanti alla riunione sembra di capire che l'unico ostacolo sia il sindaco. Giubilo non sarebbe disposto a rinunciare definitivamente alle targhe alterne. Il problema, insomma, è politico, malgrado

l'aeroporto. L'aereo viene perquisito minuziosamente, i bagagli scaricati, i passeggeri controllati uno per uno, ignari

e confusi di fronte agli ordini

dei poliziotti. Intanto il «terro-rista», sempre più stupito, di rende lentamente conto di

le dichiarazioni in senso con-trario delle segreterie dei par-titi. E anche se tutti si affannano a ripetere che non sono in discussione ne il sindaco ne la maggioranza, resta il fatto che maggioranza, resta il fatto che se non si scioglie il nodo delle targhe alterne Giubilo rischia - come anche ieri ha ricordato l'assessore anziano, il repubblicano Saverio Collura di aprire una crisi istituzionale con il Consiglio comunale. «Giubilo - duce il consigliere comunista Walter Tocci deve prendere atto della sconfitta. È una farsa. Lui e tutta la giunta sono degli irresponsabili che stanno facendo perdere tempo alla città. L'ampliamento della stascia

do perdere tempo alla città. L'ampliamento della «lascia blu» è una delle proposte del Pci, ma al centro del piano ci Pci, ma al centro del piano ci deve essere il potenziamento del trasporto pubblico, che la giunta continua invece a rivorare. Di questo deve discutere immediatamente il Consiglio comunale. E gravissimo conundel Ecci - che in questi giomi Giubilo stia procedendo nell'assoluta illegalità non convocando il Consiglio».

Pomeriggio di paura a Fiumicino per la segnalazione di un attentato L'aereo è sceso di nuovo in pista. Era uno «scherzo» per vendetta

«Torna a terra, c'è una bomba»

All'aeroporto di Fiumicino

le del partito sia dai parlamen-tari socialisti del Lazio». Non si stugge all'impressio-ne che la maggioranza non

riesca a un'icolo cieco, e che cerchi disperata-mente di raggiungere un com-promesso che, in qualche mi-accontenti tutti. In matti-nata circolava un'ipotesi di

reso giustizia a Marinella» *Chiediamo che venga avviata un'azione disciplinare, quei tre magistrati devono es-sere destituiti». Le femministe del Comitato per la trasformadel Comitato per la trasforma-zione della giustizia, hanno il-lustrato ieri alla stampa l'espo-sto contro i tre giudici della ili sezione penale della Corte d'appello di Roma che un me-se la dimezzarono la pena ai tre stupratori di Maria Carla Cammarata, lasciandoli subito in tibertà. Sotto accusa le mo-tivazioni della sentenza del 15 novembre scorso che defini novembre scorso che definì «minima» la violenza subita da minima» la violenza subita da Marinella invocando le «scar-se risorse di difesa della stesse risorse un unesa uena ses-sa» e la confusione mentale causata dall'abuso di alcolici e stupefacenti. «Ancora una volta un processo per stupro diventa un processo alla parte lesa – hanno affermato le fem-

Esposto delle femministe

«Destituite quei magistrati

to eludere i fatti reali e si sono concentrati sulla biografia della parte lesa. Quelle che dovevano essere aggravant sono diventate attenuanti per sono diventate attenuanti per i tre stupratori. Le femministe hanno chiesto nell'esposto che il procuratore generale presso la Corte di appello as-suma la difesa dei diritti di Ma-ria Carla, proponga ricorso in Cassazione e chieda l'aumen-to delle pene. Inoltre hanno chiesto che la Cassazione sano cisca in «sezioni unite» i prin-cisca in «sezioni unite» i princhiesto che la Cassazione san-cisca in «sezioni unite» i prin-cipi che devono essere alla base di un dibattimento per stupro, L'esposto, è stato in-viato al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore gene-rale della Corte di cassazione, al Consiglio superiore della Repubblica e al presidente della Repubblica.

«C'è un terrorista con una bomba sull'aereo appena decollato». All'aeroporto di Fiumicino alle 15,20 è scattato lo stato di massimo allarme. Agen-ti dell'antiterrorismo, ambulanze, vigili del fuoco. La gente in attesa, spaventata, si è ammassata verso le uscite. L'aeroporto è stato chiuso al traffico. Mezz'ora dopo l'atterraggio l'allarme è cessato. È stato uno «scherzo» drammatico.

MAURIZIO FORTUNA

L'aeroporto di Fiumici-no chiuso per 25 minuti. Tutti gli uomini dell'antiterrorismo pronti ad intervenire. Stato di

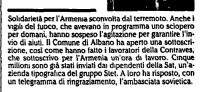
gno esplosivo». L'anor gno esplosivo». L'anonimo te lefonista ha chiamato alle 14,15: ha fornito le generalità del sterrorista» e riattaccato. La polizia ha controllato la li-sta dei passeggeri: il nome c'era. Sono le 14,30. Dalla tor-re di controllo viene immedia-tamente avvisato il coman-dante del «Boeing» della Olimpic, in quel momento so-pra Brindisi, che decide subiscatta l'«allarme rosso». Ven-gono messi in funzione tutti i dispositivi di massima sicurezza. Unità speciali antiterrori-smo, cani antiesplosivo, am-bulanze e vigiti del fuoco. La gente in attesa al settore «arriguarda spaventata tutto l movimento di uomini ar-

quel movimento di uomini armati. Gli automezzi dei vigili del fuoco cominciano a lasciare tutte le altre piste per dirigersi dove arriverà i «Boeing». Quando l'aereo sta per toccare la pista 3 viene chiuso al traffico tutto l'aeroporto. Sono le 15.20. porto. Sono le 15,20. Appena fermo l'aereo viene circondato. Salgono a bordo gli uomini dell'antiterrorismo, individuano il «terrorista» e lo conducono negli uffici del-

che cosa è successo. Il suo nome non è nei tabulati dei nome non è nei tabulati dei personaggi pericolosi, sembra al di sopra di ogni sospetto. Gli raccontano della telefonata. Scoppia a ridere e racconta: «Pochi giorni fa, nei pressi della stazione Termini, sono stato rapinato del borsello con i documenti personali e quelli di volo. Ho descritto gli scippatori alla polizia che li ha catturati il giorno dopo». Eracatturati il giorno dopo». Era-no zingarelli che dopo aver restituito il borsello sono stati rilasciati. E ieri è arrivata la te-

lefonata-belfa a Fiumicino. Uno scherzo atroce per vendi-carsi della cattura? Alle 14.45 l'aeroporto vie-ne riaperto al traffico. È stato chiuso solo 25 minuti. Le am-bulanza i visigli del fuco terbulanze e i vigili del fuoco tor nano ai loro posti, gli agenti antiterrorismo depongono mitra e giubbetti antiproiettile, gli aerei ricominciano a decol-lare ed atterrare. Rimane sulla lare ed atterrare. Rimane sulla pista 3 solo la sagoma bianca del «Boeing» della Olimpic. Devono essere ricaricati ed ordinati tutti i bagagli, è costretto a rifornirsi di nuovo. Alle 18,30 è ancora li, in attesa di prendere il volo. I passeggeri, passato il primo mento di sollievo per il falso allarme, adesso sono inferoci- il provezano arrivare ad Arene. ti. Dovevano arrivare ad Atene alle 16,15, arriveranno, se tut-to va bene, quattro ore dopo.

Tanta solidarietà con il popolo dell'Armenia



Esposti
per la morte
di un uomo al Fatebenefratelli
sono stati presentati dal figlio dei defunto. Mario Panci, 71 anni, aveva subito tre
operazioni per un'ernia
crurale destra intastata ed è
morto il 27 novembre per
infarto, dopo aver assunto molti antibiotici per curare
un'infezione successiva alle operazioni. Il figlio del defunto ha presentato due esposti sulla morte. Relia del defunto ha presentato due esposti sulla morte. Il figlio del defunto ha presentato due esposti sulla morte. Il figlio del defunto ha presentato due esposti sulla morte di
sono al Fatebenefratelli
sono stati presentati dal figlio del defunto. Mario Panmorte di
un uomo al Fatebenefratelli
sono stati presentati dal figlio del defunto. Mario Panci, 71 anni, aveva subito tre
operazioni per un'ernia
crurale destra intastata ed è
morto il 27 novembre per
infarto, dopo aver assunto molti antibiotici per curare
un'inferio di di dimorto del delunto. Mario Panci, 71 anni, aveva subito tre
operazioni. El figlio del defunto.
Il figlio del defunto. Mario Panci, 71 anni, aveva subito tre
operazioni. Il figlio del defunto.

Videoporno: perquisizione neali uffici di «Cicciolina» ri negli uffici della «Diva fu-tura» e «Dna Staller», le «ca-se di produzione» dei film di flona Staller, deputata e pornodiva col nome d'arte di «Cicciolina». La perquisi zione è stata effettuata su

mandato del giudice Alfredo Rossini, che da lungo tempo conduce una complessa inchiesta sul mercato della por-nografia. I militari hanno sequestrato documentazione e fatture fiscali.

Esami inutili
a Giurisprudenza
Protestano
gli studenti
fiutato di farlo perché portavano il programma dell'anno
prima, messo a punto dal suo predecessore, il professor
Bessone. Esami rinviati e giornate di studio perse.

Sporcizia e incuria in un asilo a Montesacro Un giardino pieno di erbacce alte 50 centimetri, frequentato da topi ed insetti, con sirighe e cartacce; la porta d'accesso al cassoni dell'acqua aperta a tutti. Da tempo le mamme dei bambini della scuola materna di esacro, protestano contro le

via Monte Cardoneto, a Montesacro, protestanc contro le condizioni della struttura. Finora inutili le loro richieste d'aluto agli uffici competenti: ognuno scarica la responsa-bilità sull'altro e nessuno interviene.

In libertà ex poliziotto accusato di omicidio

Rossano Nasso, l'ex poliziotto che il 12 novembre scorso uccise ad Aprilia, dopo una lite, un uomo e suo figlio, è stato rimesso in libertà provvisoria dal giudi-ce Paolo Colella. Il magi-

strato ha applicato la recen-te normativa sulla libertà personale, accogliendo le richie-ste dell'avvocato Nino Marazzita, difensore dell'inquisito.

Donne e Pci
Oggi assemblea
all' Esquilino
con Livia Turco

ne comuniste della zona centro. Partecipano Vitroia Tolaresponsabile femminule del Pci romano, e Livia Turco, responsabile nazionale della sezione femminile del Pci.

STEFANO DI MICHELE

Giallo di Lariano, crolla l'ipotesi del suicidio

«Monica sparò per prima poi il suo ragazzo la uccise»

Non fu suicidio, Monica Pignatelli fu uccisa a Lariano, vicino a Velletri dal fidanzato Paolo Rattini. Il giudice ha emesso dopo due mesi di indagini il mandato di cattura contro il divagne accusandolo di omicidio. olo di omicidio. Svelato così il sgiallos: lei sparò per prima ferendo il ragazzo al petto, lui le prese la pistola e esplose due colpi, ammazzandola. «Ma lo fece per legittima difesa», ha sottolineato il magistrato.

ANTONIO CIPRIANI

La ragazza gli sparò al petto, ferendolo. Lui le strappò la pistola dalle mani e fece fuoco due volte, uccidendola Dopo tre mesi di indagini il magistrato di Velletri, Adriano lasillo, ha emesso un mandato di cattura contro Paolo Ratti-tempo di quest'anno Era dodi cattura contro Paolo Rattini, per l'omicidio della fidan-zata. Monica Pignatelli - Sea nì, per l'omiculo della indan-zata, Monica Pignatelli. «Spa-rò lui, ma per legittima dife-sa», ha scritto il giudice, con-cedendo al giovane gli arresti domiciliari. Sembra così risolto il «giallo» della sparatoria tra fidanzati a Lariano, un pic-colo paese a pochi chilometri da Velletri. La perizia balisti-

tembre di quest'anno. Era do-menica. Paolo Rattini suonò il campanello dell'abitazione di Monica Pignatelli. «La pistola è vostra. Monica mi ha spara-to», disse. E s'accasciò davanti alla porta. A poche decine ti alla porta. A poche decine di metri, a terra in un prato, c'era la fidanzata, uccisa con un colpo di pistola al cuore Che cosa era successo? I

va lasciare la fidanzata, trop po gelosa e ossessiva. Comin-ciarono a litigare All'improvpetto di Paolo Il giovane - se condo gli investigatori - reagi. Ferito, tolse la pistola dalle mani di Monica ed esplos due colpi. Uno ferì la ragazza al braccio, l'altro le spaccò il cuore. Monica cadde fuori dalla macchina. Paolo, ferito

dalla macchina, Paolo, lento, guidò la Renault Nevada fino davanti al portone di casa Pignatelli e chiamò aiuto.

Quando si riprese dalla ferita, Paolo Rattini raccontò ai carabinieri di Velletri come erano andati i fatti. Una verione che escludeva le sue resione che escludeva le sue responsabilità. Per discutere della loro situazione sentimentale avevano scelto un luogo appartato, poco distandopo aveva rivolto la pistola contro se stessa ed aveva fatto fuoco due volte. Una versione che non ha mai convinto i ca-

Dopo due mesi di indagini le penzie balistiche hanno da to al giudice Iasillo la certezza che gli ultimi due colpi nor poteva averli esplosi la giova ne. «Un corpo così esile hanno sottolineato gli investi gatori - non poteva sparare con una Smith & Wesson da una distanza di cinquanta cen-timetri. Cioè con il braccio di

steso in fuori».
Esclusa però l'ipotesi del suicidio, il magistrato ha deciso di non mandare comunque in carcere Paolo Ratini. Secondo il giudice è evidente che il primo colpo l'abbia spa-rato Monica. Dunque il fidan-zato avrebbe reagito facendo fuoco per legittima difesa.



Superabete

Svettava sulle montagne del Be iunese. Maestoso, alto 25 metri è stato «trapiantato» a Roma, ne

in piazza
San Pietro
S

Rapina a Torpignattara

«Diabolik» in azione Colpo grosso alle poste

Ha rinunciato a diamanti da centomila carati, rare opere d'arte e juaguar nere. Ora Diabolik «lavora» a Torpignattara e prende a bersaglio gli uffici postali. Proprio ieri, in calzamaglia nera, ne ha rapinato uno in via Canosa di Puglia. È entrato dalla ficertra centrada della ebersa di ferra e la ba riama pilice (forse Eva Kant) seduto finestra segando delle sparre di ferro e le ha riappiccicate con lo scotch. È scappato con un bottino di 260 milioni, i soldi delle pensioni.

ROBERTO GRESSI

vora» a Torpignattara. In cal-zamaglia nera, cappuccio ne-ro, guanti e scarpe nere, ha approfittato di una notte neissima per penetrare in un ufficio postale, acquattarsi in un angolo e rapinare i soldi delle oni appena consegnati rettore dell'ufficio. Un al direttor bottino di 260 milioni.

Il rapinatore, sicuramente un aflezionato del fumetto na-to dalla matita delle sorelle Giussani, si è infilato la notte scorsa nell'ufficio postale di

Diabolik esiste, ha ab-bandonato Batavia e ora «la-nignattara Per entrare ha eagato le sbarre di una finestra e le ha riattaccate con lo scotch, in modo che i metro

nulla. Poi, pazientemente, ha aspettato che facesse giorno Alle otto gli uffici sono stati aperti e il rapinatore in calza-maglia si è nascosto in un angolo, accanto alla scrivania del direttore. Senza fare un tiato ha aspettato per più di un ora. Alle nove e mezza sono arrivati i soldi per le pen-

plice (forse Eva Kant) seduto su un vespone bianco, che è subito partito e si è dileguato nel traffico. La calzamaglia un handicap, non è bastata a tradirlo. È probabilmente riu scito a cambiarsi prima che scattassero le ricerche. Nella fuga il rapinatore ha perso buttato la pistola e il cappuc-

o. Non ha lasciato indizi agli quirenti. Ma l'esecuzione inquirenti. Ma l'esecuzione accurata del piano e sopratuito il fatto che Diabolik conoscesse esattamente modi e

i'Unità 15 dicembre 1988

Fiumicino Circoscrizione | Mancano occupata da Pci e Psdi

«Questo ufficio non può essere occupato abusi-vamente da chi non rappresenta più nessuno». I gruppi del Pci e del Psdi hanno oc cupato la presidenza della XIV circoscrizione. Protestano contro una crisi della maggioranza che dura ormai da dieci mesi.

La protesta è scoppiata dopo che il presidente della circoscrizione, democristiano, ha rinviato per l'ennesima volta la rinviaco del ma volta la riunione del consiglio per impedire la soluzione della crisi. Tutti i gruppi rappresentati in con-siglio (Dc esclusa) hanno presentato una richiesta per la convocazione straordinaria del consiglio, poi i grup-pi del Pci e del Psdi hanno deciso di occupare i locali della presidenza. «Non si può accettare che i vertici delle istituzioni siano occupati, con arroganza, da chi ormai non rappresenta più nessuno - hanno detto -. La crisi in circoscrizione de-

Pretura i cancellieri Niente cause

Chi ha atteso tre anni, chi sette. Ieri mattina quasi mille persone sono rimaste per ore in piedi, ad aspetta-re nei corridoi della Pretura re nei corridoi della Pretura del lavoro, in attesa dell'inizio del sospirato processo. Ma non c'erano i cancellieri. Malatti, in permesso, troppo pochi per la mole del lavoro da svolgere. La loro assenza ha bloccato le udienze, perché senza di loro i pretori non possono la vorare. Così quattro deali vorare. Così quattro degl otto magistrati in attività ier sono stati costretti a saltare i processi in programma. Non sono neanche comin-

Non sono neariche comin-ciate più di trecento cause, aggiornate direttamente al prossimo anno. Tra sei mesi come minimo. Insomma nella Pretura del lavoro già sommersa dal lavoro arretrato, si è aggiun-ta questa "paralisi" di un giorno. Per la situazione di caos che si è creata nel pagiorno. Per la situazione di caos che si è creata nel pa-lazzo di Giustizia, i giudici hanno mandato una lettera di protesta ai dirigenti del-l'ufficio. Subito dopo, d'ac-cordo con gli avvocati, han-no preannunciato azioni di protesta più incisive. Duemila persone manifestano alla Pisana contro i ritardi della giunta di Landi

Dopo la bufera in consiglio la maggioranza ha rimesso insieme i cocci Il Pci: «Unità di facciata»

Parchi e rifiuti tossici Giorno d'assedio alla Regione

Una lunga giornata di proteste sotto lo finestre della Pisana. I lavori dei consiglio regionale si sono svolti mentre duemila persone manifestavano contro la giunta. Tutti protestavano contro i ritardi o gli watti d'imperio della compagine di Bruno Landi, prossa insieme a malanena solo due giorni fa dai proposa insieme a malanena solo due giorni fa dai proposa insieme a malanena solo due giorni fa dai protesti della provincia di Frosinone, gli arti di invalidi. Storie e rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata di frosinone gli arti di invalidi. Storie e rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata di frosinone gli arti di invalidi. Storie e rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata di frosinone gli articolore della provincia di Frosinone, gli articolore di invalidi. Storie e rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata di controlore della provincia di Frosinone, gli articolore di consiglio regionale si sono svolti mentre duemila persone manifestavano controlore di consiglio regionale si sono svolti mentre duemila persone manifestavano controlore della consiglio regionale si sono svolti mentre duemila persone manifestavano controlore rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata della provincia di Frosinone, gli articolore rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata della provincia di Frosinone, gli articolore rivenicazioni diverse, con un unico filo conduttore: la assignata di frosinone di controlore rimessa insieme a malapena solo due giorni fa, dai dipendenti dei parchi pubblici agli artigiani che non riescono a farsi pagare.

STEFANO DI MICHELE

Il pentapartito della Pisana vota Bruno Landi, salva
la sua giunta e contunua a non
governare la Regione: leri la
seduta del consiglio regionale
si è svolta in stato d'assedio,
con delegazioni di manifestanti che per ore hanno «circondato» il palazzo della Pisaa F nuovo proteste sono in
A protestare, leri mattina. na. E nuove proteste sono in programma per i prossimi giorni. «Il voto può aver salva-

duta di consiglio».

A protestare, ieri mattina, circa duemila persone. C'erano i lavoratori dei parchi, cit-

senze e gli «atti d'imperio» della giunta di Bruno Landi. Inadempiente verso i lavo-

Inadempiente verso i lavoratori e i gestori dei tre parchi regionali di Tevere-Farla, Monterufeno e Lago di Vico, è l'assessore Giulio Cesare Gallenzi. I dipendenti non hanno ancora visto una lira dei fondi '88, non si riescono a garanti e oli stipendi ai lavoratori, 88, non si riescono a garanti-re gli stipendi ai lavoratori. Anche perché i 5 miliardi a disposizione sono largamente insufficenti. Ce ne vorrebbero almeno otto: ma la passione del pentapartito per il parchi pubblici è piuttosto tiepida. All'assessore i lavoratori han-no chiesto direttive chiare fin

precisi per la ripartizione dei fondi, anche perché tutti i loro atti sono stati regolarmente approvati dal Coreco. Dopo la manifestazione di questa mattina, Gallenzi si è finalmente deciso a firmare almeno una parte di mandati, che comunque ancora non bastano. Almeno 1500 persone,

compresi consiglieri comunali e provinciali, sono venuti in-vece da Frosinone. Al centro della loro protesta la decisio ne della giunta di costruire il secondo impianto per i rifiuti tossici e nocivi e una discarica nei comuni di Colfelice e Rocnei comuni di Coffelice e Roc-casecca, proprio alla con-fluenza di tre fiumi. Landi si era impegnato, pochi giorni fa, a rivedere la decisione. Poi, di colpo, temerario come

Un accordo tra Amnu e sindacati sull'organizzazione del lavoro

Cento nuovi netturbini, turni notturni, seimila cassonetti

il sindaco Giupilo, ha deciso di riconfermare, con una delibera di giunta, le decisioni prese, «Una delibera che non è neanche accompagnata da relazioni tecniche», denuncia il Pci. I consiglieri comunisti Danilo Collepardi e Anna Rosa Cavallo si sono incontrati con i manifestanti ed hanno chiesto alla giunta la revoca chiesto alla giunta la revoca immediata della delibera. «Il piano regionale dei rifiuti è fal-lito anche per i criteri di ge-stione adottati dalla giunta dice Anna Rosa Cavallo -. E di questo occorre prendere at-

tov.
Infine, gli artigiani che fab-bricano strumenti ortopedici per invalidi. Anche loro vanta-no debiti da tempo con la Re-gione. Dall'assessore Zianto-ni, finora, hanno avuto solo promesse.

Una truffa da un miliardo Con documenti falsi versavano assegni rubati e ritiravano i contanti

Niente di più facile che truffare le banche. Roberto Rovini, 36 anni, titolare della «Autoclima», specializzata in ricambi auto, aveva escogitato un sistema semplicissimo. Con quattro complici, in pochi mesi, ha «racimolato» più di un miliardo, trulfando ben otto banche. Fino a quando non è stato scoperto dopo la denuncia di un direttore d'arenzia, insospettito dai movigenzia, insospettito dai movi-menti bancari. Roberto Rovini è finito a Regina Coeli in stato di fermo, i complici, che hanno sempre usato nomi falsi, sono ricercati.

Il sistema era sempre lo

Il sistema era sempre lo stesso. Aprire un conto corrente con poche centinaia di
migliaia di lire. Versare decine
di assegni rubati e prelevare
immediatamente il contante,
prima di essere scoperti. L'ultimo tentativo è stato quello
che ha perduto i trulfatori. A
Montesacro, nell'agenzia del
Banco di Roma in via Gargano, il direttore si accorge dello strano comportamento di no, il direttore si accorge dei-lo strano comportamento di un chente. La solita storia. Do-po aver aperto il conto coren-te con un milione in contanti, il «cliente» aveva versato venti assegni e ritirato decine di mi-lioni. Una rapida indagine ha permesso a Gianni Carnevale, vicequestore del quarto di-

stretto, che la patente presentata per aprire il conto era falsa. Risultava rubata, insieme ad altre migliata, alla motorizzazione di Rovigo nell'87. Contemporaneamente altre banche hanno fatto la stessa presentati erano fasulli, prove-nienti dallo stesso stock di Rovigo. Un'altra cosa in comune, to interrogato e, dopo una breve resistenza, ha confessabreve resistenza, ha confessa-tutto. La truffa l'aveva orga-nizzata lui, il «cervello» della banda. Non ha voluto fare, per-rò, i nomi dei compilci. Solo di uno di loro, che si era pre-sentato come Ermanno Con-te, gli investigatori hanno ac-certato le vere generalità. Alessandro di Giacomo, 36 anni. La banda doveva avere dei complici nell'amministra-zione postale, perché gli assedei complici nell'amministra-zione postale, perché gli asse-gni erano rubati quasi sempre da raccomandate o pacchi postali. Per Rovini e i suoi quattro complici le accuse parlano di associazione per delinquere finalizzata alla ri-cettazione dei titoli bancari per truffare istituti di credito.

Scippatori

anziana

Trascinano



Dopo 25 anni riapre a Nemi il museo delle navi

Ha riaperto i battenti dopo un accurato maquillage. Il museo delle navi romane di Nemi è stato «riconsegnato» al pubblico ieri dopo 25 anni. Nel museo completamente ristrutturato, il pubblico curioso ha potuto rivedere i due modelli delle navi romane, in scala uno a cinque, appartenenti all'epoca dell'imperatore Caligola, i due scali riportati a riva nel 1929, due grosse ancore, una noria per il sollevamento dell'acqua, materiali di bordo, calchi di bronzi decorativi. I avon di restaro hanno anche interessato i resu del tempio di Diana, attiguo al museo, e in particolare il recinto dove gli antichi romani veneravano la devena

un accordo per l'organizzazione del lavoro. «È un segnale alla giunta, troppo lanciata verso la privatizzazione dei servizi».

Più di 100 nuovi netturbini, servizio notturno «anti-

traffico» e turni articolati. Seimila cassonetti, migliaia di cestini, tecnologie avanzate per la raccolta dei rifiuti e il loro smaltimento. Da gennaio Roma sarà più pulita. L'Amnu e i sindacati hanno firmato

MARINA MASTROLUCA *Dal primo gennaio Ro-ma sarà più pulita». Lo assicu-rano le organizzazioni sinda-cali e l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Nel-l'ottobre scorso hanno siglato un accordo per la riorganizza zione del lavoro, presentato ieri in una conferenza stampa. Entrerà in vigore all'inizio

rà, promettono, un più efficiente. Verranno assunti più di 100 operatori ecologici, saranno introdotte nuove tecnologie, specialmente per lo smalti-mento, e si moltiplicherà il nu-

dell'anno prossimo e garanti-

ranno altri 6000 e sarà più dilficile vedere mucchi di sac-chetti che traboccano dai bi-doni e si affastellano sui mar-

doni e si affastellano sui mar-ciapiedi.

Ma l'accordo prevede so-perti netturbini, in modo da garantire il servizio 24 ore su 24, nelle zone centrali e in quelle più abitate. Sarà inten-sificata, quindi, anche la rac-colta notturna dei riftuit, che adesso viene effettuata solo in alcune zone. Il servizio notturalcune zone. Il servizio nottui no funzionerà sulle grandi vie no funzionera suile grandi vie di scorrimento, nei punti di accesso e di uscita dalla città e, in parte, anche al centro, dove però sarà necessario introdurre bidoni e cassonetti esterni a case ed uffici.

La maggior parte dei rifiuti, circa il 50%, continuerà ad es-

sere raccolta nella fascia ora-ria compresa tra le 6 e le 12. Il resto si dividerà tra i due turni successivi. «Certo non verrà risolto in questo modo il pro-blema del traffico a Roma ha sottolineato Lazzaro Ronchi della Cgil -. Il nostro può essere considerato solo come essere considerato solo come un contributo. D'altra parte non si può scaricare sui lavoratori l'inefficienza della giunta della voro ci permetterà però di aumentare il carico complessivo glornaliero dalle 3.600 tonnellate di media a circa 3.850 - ha aggiunto Dalle della diela della diela della con con della di perio dalle sie della de

niele Mengoni della Uil -, per arrivare alle 5.500 del lunedì, giornata sempre un po' criti-

Capodanno porta Roma pulita sull'asfalto Uno strattone violentis-simo. La donna ha resistito di-speratamente e i due scippa-tori l'hanno trascinata per de-cine di metri sull'astalto. Poi sono riusciti a strapparle la borsa e sono fuggiti. La don-na, Lela Bisagni, 63 anni, stata ricoverata al San Giovan-ni con una prognosi di 60 giorni per la rottura dei femo-re. e le organizzazioni sindacali prevedono anche una drastica riduzione degli straordinari, che hanno raggiunto i 17 miliardi annui. La quota risparmiata coprirà gli stipendi dei nuovi assunti e sarà redistribuita come premio di produttività se saranno raggiunti gli obbiettivi fissati dal piano.
«L'accordo raggiunto – hanno sottolineato i sindacalisti – dimostra che un'azienda pubblisottolineato i sindacalisti - di-mostra che un'azienda pubbli-ca può funzionare bene, se c'è la volontà politica. È un segnale che mandiamo al-l'amministrazione capitolina,

giorni per la rottura dei temoc.
È successo leri a mezzogiorno in piazza Manfredo
Fanti, vicino piazza Vittorio.
Lela Bisagni aveva appena ritirato lo sipendio e la tredicesima. in tutto 3 milioni. Mentra
siava attraversando la strada
si è avvicinata una moto di
grossa cilindrata con i due
scippatori. E bastato un attimo. I passanti non hanno
neanche fatto in tempo a
prendere il numero della targa. lanciata verso una privatizza zione generalizzata dei servi zi. Il prossimo obbiettivo sarà quello di garantire all'azienda il controllo del ciclo comple-to, dalla raccolta allo smalti-mento e al riciclaggio».

Donna morta a Velletri

Non ha ancora un nome Le indagini nel mondo degli spacciatori

nuano a cercare nel mondo degli spacciatori. Da alcuni tossicodipendenti avevano saputo del corpo semicarnizzato di una donna, nascosto in una discarica vici-no a Velletri. Adesso inda-gando in quello stesso ambiente, stanno cercando una traccia per poter identificare

Per il momento si sa sol-tanto che si tratta probabil-mente di una donna, alta un metro e 65, di corporatura esile, tra i trenta e i quaranta anni di età. Il medico legale, dopo aver esaminato i resti della vittima, non ha poluto

aggiungere altro. Non è stato possibile neanche stabilire se sia stata uccisa o se è
morta per un'overdose di
droga. Un esame autoptico
più approfondito sarà fatto
dall'Istituto di Medicina legale di Roma.

Per dare un nome alla vittima, i carabinieri di Velletri
stanno vagliando tutte persone scomparse negli ul-

persone scomparse negli ul-timi tre anni nella zona dei Castelli e a Roma. La notizia che c'era un cadavere a «Monte Secco», a dieci chilometri da Velletri, era arri-vata ai carabinieri durante un'indagine sul traffico di stupefacenti che è ancora in corso.

Pediatra sotto accusa

L'ospedale si difende «Non lo denunciammo per tutelare i bambini»

Dopo la «clamorosa no-tizia», il direttore dell'ospeda-le Bambin Gesù, il professor Salvatore Rubino, ha voiuto dire qualcosa sull'allucinante vicenda del pediatra accusato di violenza carnale e atti di libidine nei confronti di diubambini ricoverati nel suo
ospedale. Il professor Rubino
ha detto che Roberto Stampatore, il pediatra coinvolto neil'incredibile storia di violenza,
era in condizioni di stress fisico da molto tempo per gravi
motivi di famiglia. Appena è
stato convocato e allontanato
dall'ospedale, ha presentato
un certificato in cui parlava di
"spicoastenia". Poi sono arrivate le dimissioni. Il direttore
del Bambin Gesù ha detto andi violenza carnale e atti di li-

che che i genitori dei due bambini non hanno voluto sporgere denuncia legale per tutelare psicologicamente i loro piccoli. Per questo si erano rivolli ad un medico del reparto che successivamete aveva racconata o i fatti alla direzione sanitaria. Si è aperta un'indagine ei I pediatra è stato allontanato per motivi precauzionali dal reparto in cui operava. Intanto l'Ordine dei medici ha precisato che non ha ricevuto nessun esposto da parte della magistratura, ma solo una comunicazione delle imputazioni di reato del pediatra. Prima di ogni azione disciplinare, ha tenuto a sotto-lineare l'Ordine dei medici, è necessario che si concluda il processo. che che i genitori dei due

Libreria discoteca

RINASC

Via delle Botteghe oscure 1-2-3 Tel. 6797460/6797637

La Libreria discoteca Rinascita informa che

fino al 23 dicembre effettuerà orario non stop

dalle 9 alle 23

Domenica 18 dicembre dalle 9 alle 20

Sabato 24 dicembre dalle 9 alle 18,30

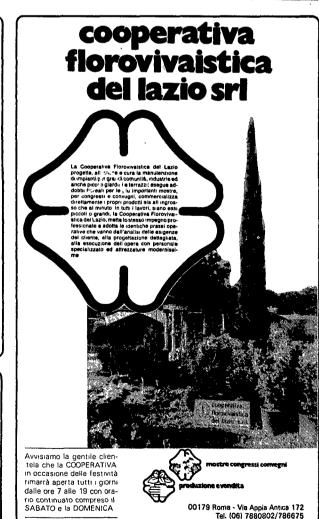
A.I.A.C.E

Ass. Ital. Amici Cinema d'Essai TESSERAMENTO 1989

con la tessera A.I.A.C.E. sconti:

REGALATEVI E REGALATE

La tessera AIACE L. 12.000 annue AIACE via Gaeta, 23 - Tel. 4814959 - 4740905



L'azienda accusata di tradire gli accordi

La Cgil attacca la Sip «Tanti appalti troppo facili»

l'area romana per il periodo 1988-1992. Un'azienda di Stato non può lasciare tutto in mano alle ditte private». Il se-gretario della Camera del La-voro di Roma, Giancario D'Alessandro, ha introdotto i lavori di un incontro organizza di un incontro del proposizioni. Quella monta par aggiungeri c'è mol apre recuperare il ritardo che separa l'Italia dal livello degli altri paesi europei. Entro il 1992 il tempo medio per rispondere alle domande di allessandro, ha introdotto i la-

laccio del telefono dovrebbe passare da 4,9 a 2 mesi per le utenze domestiche e da 4 me-si a 1 per quelle di lavoro. Il tempo necessario per ripristi-nare i collegamenti dovrebbe ridursi da 22 a 16 ore e la nparazione dei guasti dei telefoni pubblici entro le 24 ore.

per colmarlo ha scelto la stra-da dell'appalto generalizzato, contravvenendo agli accordi sindacali e al protocollo d'in-tesa nazionale del 1972». E per il futuro le preoccupazioni sono ancora più forti. «C'è il rischio che le trasformazioni tecnologiche del servizio dipendano sempre più dalle ditte appaltatrici - ha detto Mau-Marcelli, della From - e

rizio Marcelli, della Fiom – e che la Sip si avvii a diventare una sorta di finanziaria, la-sciando il servizio interamen-te in mano ai privati. Quali le necessità più ur-genti? Soprattutto rendere tra-sparenti gli appalti. La Cgil è

que - è la richiesta di tutti que - è la richiesta di tutti -basta con la pratica del subap-palto, oggi largamente gene-ralizzata, che è l'anticamera di tutte le mafie e penalizza le condizioni di sicurezza del lavoro». Antonio Rosati, della federazione romana del Pci ha proposto, per impedire che gli appalti possano esser gon-fiati con relative tangenti, un organismo di controllo com-posto dalle aziende appaltatrici, dalla Sip e dagli ei

pronta a ridiscutere la norma

l'Unità Giovedì 15 dicembre 1988 Oggi. giovedì 15 dicembre; onomastico: Valeriano.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Un barattolo contenente tre chilogrammi di polvere da sparo, al quale erano collegati un detonatore e tre metri di miccia, è stato scoperto nei pressi di un distributore di benzina della «Esso», lungo la via Laurentina, in località Tre Fontane. L'ordigno è stato notato da un passante che ha subto avvertito la polizia. La miccia innestata al barattolo esplosivo non presentava però alcun segno di accensione. Probabilmente gli attenatori sono stati disturbati oppure hanno voluto fare un gesto di ammonimento.

NUMERI UTILI

otte) 4957972 ardia medica 475674-1-2-3-Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malaida) 530972 Aids 5311507-8449695 Aied: adolescenti 860661 Per cardiopatici 8320649 Telefono rosa 6791453

113 4685 115 116 67691 116 8UCCEDE A **ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

certi)

| 474959444 | Acotral | 474959444 | S.A.FE.R (autolinee) | 490510 | Marozzi (autolinee) | 460331 | Pony express | 3309 | City cross | 861652/8440890 | Avis (autonoleggio) | 47011 | Herze (autonoleggio) | 547991 | Bicinoleggio | 654394 | Collalti (bici) | 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Maraoni (cinama Roya): viale Maraoni (cinama Roya): viale Maraoni (cinama Roya): viale Maraoni (Plaminio: corno Francia; via Plaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)

na)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (8 Me



APPUNTAMENTI

Sos sanità. È in funzione il servizio «Pronto sanità» attivato dai gruppi del Pci della Regione, del Comune e della Provincia. Chi vuole denunciare le cose che non vanno in ospedale o negli ambulatori può chiamare tutti i giorni, dal lunedi al venerdi, ore 9.30-13 e 16-18 al numero telefonico

Stato di Palestina, Stato di Israele, Un anno di intifada, È il titolo della mostra fotografica allestita presso i locali dell'As-sociazione «Rive Gauche 2» in via dei Sabelli 43. Sergio Ferraris è l'autore delle foto.

Ferraris è l'autore delle foto.

African Meeting. Alla Casa della pace presso l'ex Mattatoi di Testaccio, sabato dalle ore 20,00 Grande festa africana con spettacoli, interventi di comitati contro l'apartheid, cucina, mostre di artigianato. Organizzazione della Casa della pace e del Centro sociale «Campo Boario».

Armenia. Decine di migliaia di morti per il terremoto: la Fgci lancia una raccolta di fondi per il popolo armeno. Per contribuire telef. a Fgci n. 49.21.51.

Proposta Pci. Discussione su «Disposizioni e interventi in materia di cooperazione internazionale con i paesi in via di svi-uppo per una politica di pace e di solidarietà»: oggi, ore 17, alla Casa della cultura, largo Arenula. Partecipano Mario Quattrucci, Famiano Crucianelli, Anna Rosa Cavallo, Massimo Micucci.

mo Micucci.

Angelo Tomassini. Avvocato, politico, uomo di cultura: la sua biblioteca. Su questo tema incontro promosso dal Centro studi Angelo Tomassini, oggi, ore 17, a Latina, sala convegni della Casa della cultura.

Astronomia. Il libro di Franco Foresta Martina (Dedalo editrice) viene presentato oggi, ore 16, nella saletta conferenze dell'Antico Caffé S. Pietro, via della Conciliazione 40, dal giornalista Franco Prattico.

EQUESTOQUELLO

Mostra d'arte. La sezione del Pci Regola Campitelli ospita nei suoi locali, in via del Giubbonari n. 38 una mostra d'arte e antigianato cileno fino al 21 dicembre. uardo e memoria. Alfonso Lombardi Satriani e la fotografia

Squardo e memòria. Altonso Lombardi Satriani e la fotografía signorlie nella Calabria del primo Novecento: la mostra si è inaugurata presso la Calcografía, via della Stamperia 6. Aperta fino al 7 febbraio, orari: tutti i giorni 9-13, martedì e giovedi anche 16-19.

Parviche Jusef. Una mostra dell'artista è aperta fino al 30 dicembre nel locali di via San Pancrazio n.3 (Aurelio-Gianicolo), Ore 10.30-22 tutti i giorni (anche festivi).

Billie Holiday. Nel club di via degli Orti di Trastevere 42 stasera, ore 22, concerto del duo Antonello Salis (planoforte e fisarmonica) e Sandro Satta (sax): grande musica jazz dal vivo.

vivo. ...oltre il gioliello.... Bianca Veronica inaugura la nuova sede di via Ripetta 38/a con un Golden Party: questa sera alle ore 20:30.

Museo dell'energia elettrica. Dall'astrolabio di Galileo all'in-formatica: prima rassegna completa in Europa. Piazza Elio Rufino; ore 9-13 e 16-20, tutti giorni, compresi i festivi, ingresso libero. Fino al 30 dicembre.

ingresso libero. Fino al 30 dicembre.

Vetri del Cesari. Capolavori di Roma imperiale, Musei capitolini, piazza del Campidoglio, ore 9-13.3 lu 17-19.30, festivi 9-13, lunedi chiuso. Fino al 31 gennaio.

Giulio Paolita. Calleria nazionale d'arte moderna, Valle Giulia. Itinerario visivo-mentale in 7 sezioni che ricostruisce con opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista; ore 9-14, domenica 9-13, sabato 9-19, lunedi chiuso. Fino al 26 febbraio 1989.

Istituto San Michele, Porta Portese. Espozione del Marc'Aurelio restaurato e di altri bronzi antichi. Orano 9-13. Fino al 31 dicembre.



Una serata di danza di-versa offre Bob Curtis al Vitto-ria Anche perché quest'anno il «sempreverde» Maestro di afro-contemporanea ha chia-Il «sempreverde» Maestro di afro-contemporanea ha chiamato accanto a se l'eclettico Clyde Barrett e l'irresistible duo Karl Potter-Ruggero Artale alle percussioni. Ne deriva uno spettacolimo brioso, affidato il più dell evolte alle diressioni fantasiose dei sprincipals» che intervengono sultipase che intervengono sultipase compagnia. Così Clyde Barrett trascina il pubblico nel sao gervore con caldi blues gorpheggiati, poi abbandona il pianolorte per sianciarsi acanto a Laura Cuboni in una specie di iliq lap africano. E se i sorrisi panavision di questo Fred Astaire versione cioccolato strappano accattivanti I sorris panavision di questo Fred Astaire versione cioccolato strappano accattivanti plausi, non è da meno il carisma incantatorio di Bob Curtis
con le sue fugaci apparizioni
nel bel mezzo delle performance. Ruolo d'eccellenza
spetta alle percussioni che
sotto le mani stille «Flash Gordon» di Karl Potter diventano
strumenti vivi del comunicare,
soprattutto quando Ruggero
Artale ne è interloculore.
Gran finale nel rumba cubano,
dopo gli assoli dei fedelissimi
della compagnia di Bob, Lauta Cuboni e Bobo Pani, questi ultimo, a buon merito, autora cuboni e Bobo Pani, questi ultimo, a buon merito, autora cultoni e Bobo Pani, questi ultimo, a buon merito, autora cultoni el alcune correggrafie di questa afro-serata. Black
influence replica al teatro Vittoria fino a domenica (h. 21).

Fanzine sta per lans magazine, ovvero rivista fatta dai fans, dagli appassionati, dai cultori: di qualcosa o di qualcuno. Ce ne sono dedicate ad attori, alle star dei rock, ai generi musicali e letterari ((antascienza, giallo, fantasy), a quelli cinematografici e al fumetto. In altri paesi, gli Stati Uniti per esempio, nascono come funghi e sono diffuse in milioni di copie. I loro curatori organizzano riunioni, incontri, convegni, vere e proprie convention, con tanto di distintivi e di coccarde e con ospiti, naturalmente, i personag-



Laura Cuboni in una scena di «Black influence»

TENDASTRISCE

Arriva il «Golden **Circus**»

Al principio un cerchio di luce frugherà il fondo della pista di sabbia. Poi, scortata da uno stuolo di longilinee Golden giris, apparirà la sempre bionda Liana Orfei co-regina (accanto all'eterna concorrente corvina Moira) del circo europeo. Dietro di lei occuperà la scena ogni sorta di attrazione circense: acro-

bati, pagliacci, animali addeoati, pagiiacci, animali adoct strati, provenienti da Iran, Un-gheria, Sudafrica, Francia, Ni-caragua, Messico, Bulgaria, Romania e Marocco. Le spericolade vedettes ter-ranno la pista del Tenda Stri-sce (via Cristoforo Colombo), da domani al 22 gennaio esi-

sce (via Cristotor Colombo), da domani al 22 gennaio est-bendosi alle 16,30 e alle 21 di ogni giorno fenale, di Natale e dell'Epifania e alle 14,45 e 18,15 del festivi.

Al termine dello spettacolo il pubblico dovrà scegliere l'esibizione migliore. In questo modo la famiglia iraniana Ka-lil, l'ippopotamo Sissi o le tigri di messieur Taesch, concorre-reanno al Trofeo specialità Golden Circus che verrà assegnato il 22 gennaio.

«Fanzines»: piccole riviste crescono

CONCERTO Rocklied. dal pop

al classico Da tempo impegnati in iniziative oblique nei confronti del consacrato rito del concerto, il pianista Antonio Ballista e il soprano Alida Maria
Salvetta – un duo collaudatissimo – hanno allestito per Salvetta - un duo conaucaus-simo - hanno allestito per l'iuc all'Aula magna della Sa-pienza un programma che sotto il titolo Rocklied intende «scoprire il classico nel pop», attraverso una rilettura affetattraverso una mettura affet tuosa del repertorio giovane capace di rilevare intrinseche componenti colte: fatica im componenti colle; fatica im-proba che ha costretto gli operatori ad un inciampo espressivo all'incirca a metà strada: l'impressione derivata dall'esibizione della Salvetta— molto abile, anche ironica e invista ad alcuni molto abile, anche ironica e iniziata ad alcuni segreti della vocalità del music-hall senza peraltro fare dimenticare l'impostazione – e dall'elegante tastiera di Ballista, più legato nelle trascrizioni ai «colto» che non la partner, induce alla riserva: l'operazione non supera l'ammiccamento e tanto meno perviene a una identità di qualche definizione, so-pravvivendo, del pop – ai suoi vertici qualitativi: Lennon-McCartney e altri autori congeneri – il determinante giro armonico e il forte sapore meiodico, valenze solo dilute nel gesto pianistico qua e là addirittura raveliano, un ribal-

tamento, ovviamente di tut-t'altro gusto e generosità, del triviale ritmato imbarbarimento operato ai danni di certo repertorio classico; sembrera dundi saggio lasciare le cose come stanno: difendere a Cesare (e a Mozart) quel ch'è di Cesare, e lasciare a Lennon quel ch'è di Lennon. Anche i giovani, che non avevano esaurito la sala, hanno mostrato, tiepidi, un certo sconcerto. Gli applausi non sono comunque mancati ai due inappuntabili esecutori e ad Alessandro Lucchetti, che ha elaborato le trascrizioni e curato la garbata regia sonora. to operato ai danni di cert

LIBRO

Racconti neri nel dark

Dark come moda musicale e d'abbigliamento e come genere letterario, il nero.
Anche per questo il «New Romantic Dark», un negozio di
giovani stilisti in via Borgo Pio
46, ospitera domani alle 21 la
presentazione di «Racconti di
incubo», un antologia di racconti gotici edita dalla Newiton Compton. Autori tutti
italiani, tra loro Dano Bellezza, Franco Cuomo, Gabriele
La Porta, Anna Mirabile e Annibale Paloscia interverranno
a pariare del libro. Il volume
rappresenta una stida di stile,
il noir è un genere inusuale
per l'Italia, anche per il luogo
scelto per presentarsi.

statunitense, da Superman a Batman, a tutti i «supereroi» nati e cresciuti negli albi della «Marvel» e della «Dc Comics».
Il primo numero di «Comics Cult» sarà presentato domani alla libreria «Metropolis» (via Suor Maria Mazzarello 30, alle ore 18) presenti i componenti della redazione, Giuseppe Guidi, Riccardo Vinci e Luciano Bassi, direttore e patron di questa iniziativa e di

senti i componenti della redazione, Giuseppe Guidi, Riccardo Vinci e Luciano Bassi, direttore e patron di questa iniziativa e di tante altre che tanno centro sulla libreria che conduce assieme ad Armando Giuffrida.

Nelle trantaquattro pagine di questo primo fascicolo, accanto alle notizie e ad una ricca rassegna delle pubblicazioni del settore, trovano posto alcuni puntigliosi esaggio sul «nuovo corso» di Superman, sui «Goblins», i cudeli personaggi delle serie Marvet dedicate a Spiderman, sui Elektra, eroina del male creata da Frank Miller, uno dei nuovi scenegiatori del fumetto americano che assieme a disegnatori come John Byrne e Bill Sinklewicz, ha riportato a nuova vita i supereroi, facendoli uscire dalla dimensione un po' infantile delle origini, e dando loro dignità di personaggi adulti e problematici. Dalle pagine di «Comico Cult», come dalle altre fanzines, traspare una buona dose di entusiasmo, che, pur tra qualche insenuntà e tra qualche eccesso da neofiti assolutamente perdonabili, sembra essere la migliore garanzia per la reservita di ueste trivitirae a la tra carante.



E PICCOLA CRONACA E

Nozze. Oggi a Grosseto si sposano i compagni Tamara Giorgetti e Pierluigi De Lauro. Alla felice coppia auguri da tutti i compagni dell'apparato e della segreteria della Direzione Pci e dell'Unità. Lutto. È morto Seratino Cordella. Alla famiglia le fraterne con-doglianze dei compagni della Zona litorale, della Federazio-ne e dell'Unità.

M NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Convocazione assemblea. Domani ore 19 (e non più alle ore 18 per consentire la partecipazione dei compagni della VIII Circ.; impegnati in una manifestazione locale) in federazione assemblea su: valutazioni e sviluppo dell'iniziativa del partito a Roma dopo la manifestazione del 10, e l'uscita della componente comunista dell'esecutivo dell'Unione borgate, con Walter Tocci e Goffredo Bettini.

Sezioni ferrovieri. Ore 17 in federazione attivo sul tesseramento con Luciano Pellicani.

Zona Portuense-Glanicolense. Ore 17.30 in zona attivo di sona sul tesseramento e congresso con Walter Veltroni.

Sezione Ostlense. Ore 17.30 assemblea su: Società e nuovi movimenti, con Mario Tronti.

Sezione Capannelle. Ore 18 assemblea precongressuale con Sergio Micucci.

Celtula Comit. Ore 17.30 a Campo Marzio testa del tesseramento con Paolo Cioti.

Sezione Garbatella. Ore 18 assemblea precongressuale su; Solidaretà, libertà non violenza, le idee forza del cambiamento, con Corrado Morgia.

Sezione Garbatella. Ore 18.30 assemblea sul documento congressuale, insieme alla Fgci, con Domenico Giraldi.

Cellala Atac Tor Saplenza. Ore 16.30 a Tor Tre Teste congresso con Luigi Panatta e Guidoni.

Sezione Assicuratori. Ore 17.30 a Campo Marzio riunione con Antonio Rosati.

Antonio Rosati.

Sezione Morsaltao. Ore 19 riunione sport con Claudio Siena.

Sezione Flumicino, Alesi e Catalani. Ore 18 a Catalani lettura
e approfondimento del documento congressuale: l'alternativa una nuova fase nella storia della repubblica, con Roberta

tiva una nuova iase nella storia della repubblica, con Kober-to Degni.

Cellula Enpas. Ore 16 in sede riunione con G. Santucci e A.
Ottavi.

Avviso Tesseramento. Si raccomanda a tutte le sezioni di far pervenire in federazione, entro lunedì 19, le tessere fatte del 1988 e del 1989.

COMITATO REGIONALE

È convocato il Comitato direttivo regionale, per lunedì 19 dicembre ore I com allo dag: «Giovani». Introdurranto i
compagni D. Ciraldi e U. Papi; concluderà ii compagno
Mario Quattrucci segretario regionale. In sede ore 10 riunione Gruppo Ersai (Mazzoli, Minnucci)
Federazione Castelli, Frattocchie ore 20 Cd su Congresso (OP
Paolo). Anzio-Lavinio ore 18.30 incontro con cittadini e
Federazione Frostance). Serrone ore 20.30 Cd (Mezzocchi).
Federazione Civitavecchia. In federazione 17.30 riunione su
Questione energetica.

Questione energetica.

Questione energetica.

derazione Rieti. C/o Sala convegni Hotel Quattro Stagioni ore 17. Attivo sui temi dell'ambiente (Giocondi, Montino, Berlinguer).

Berlinguer).
derazione Viterbo, Farnese ore 20. Assemblea sulla Riserva
naturale (Pacelli). Viterbo Sezione Petroselli ore 18 Festa
del tesseramento (Pollastrelli, Daga). Bomarzo ore 20.30
Assemblea sul tesseramento (Camilli).

B FARMACIE E

Per sapere quali farmacie sono di tumo telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminio). Farmacie notturae. Apple: via Appia Nuova, 213. Aurelie: Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilina: Gallera Testa Stazione Termini (lino ore 24), via Cavour, 2. Eur, viale Europa, 76. Ludoviat: piazza Barberni, 49. Moatti via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42; Pariell, via Bertoloni, 5. Pletralata: via Tiburtina, 437. Riboli: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuenare, via Portuenare, 425. Prenestino-Carlectile: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37; Pratt; via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecelatro, 7; Quadrato-Linectità-Don Bocce, via Tuscolana, 327; via Tuscolana, 1258.

THE KILIM GALLERY Via di Panico, 8 Tel. 68.68.963

PRESENTAZIONE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA DI KILIM NUOVI A TINTE **VEGETALI**

FINO A NATALE

in occasione della presentazione in esclusiva in Italia di una limitata quantità di Kilim nuovi a colori verrà praticata una riduzione del 20% sia sui Kilim nuovi che sui Kilim antichi e da collezione

KILIM 20%

ORARIO 10.00/20.00

ARDRADAN KURIALAK KARIKIRIA KARIKAN KARIKAN KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KARIKA KAR

riunioni, incontri, convegni, vere e proprie convention, con tanto di distintivi e di coccarde e con ospiti, naturalmente, i personaggi, gli autori e gli attori oggetto di culto. E in Italia? Qui da noi forse sono meno numerose, forse meno «potenti», ma non sembrano temere il confronto: anzi spesso si distinguono per qualità ed originalnà. Fate «in economia», con pochissimi soldi, ciclostiliate o, sempre più spesso, utilizzando il personal computer, vengono riprodotte in fotocopia e diffuse attraverso circuiti amatoriali «senza scopo di lucro», come tengono a precisare nei loro risvolti di copertina. Spesso ruotano attorno a piccoli club, a librerie specializzate. È il caso della libreria «Metropolis distribuzione» di Roma, dove un gruppo di appassionati di cinema e fumetto ama ritrovarsi per discutere, scambiarsi opinioni e idee e dove, di recente, hanno visto la luce ben tre diverse fanzines. Park Star», «Thx», dedicate al cinema fantastico ed horror, e «Comics Cult», l'ultima nata in ordine di tempo, interamente dedicata al fumetto li, sembra essere la migliore garanzia per la crescita di queste «rivistine» e la loro promo-zione, chissà, al rango di qualche sorella maggiore. Le copertine delle «fanzines» della libreria «Metropolis» Versi contro il logorio della vita

La poesia può essere azionata come un dispositivo di sicurezza contro il logono della vita moderna? Siamo della vila modema? Siamo certi di si, ma lo sapremo con maggior sicurezza questa setra, alle 21, in occasione della presentazione del libro di Sabatino Cutifini, «Siregazzi - Dispositivo poetico di emergenza - edito da Guido Guidotti, ospitata dalla librena Remo
croce, in corso Vittorio Emanuele 156. Quasi un allestimento teatrale: in scena une
scultura ni legno di Codognotto raffigurante un pappagallo;
il ibro verrà presentato da Alberto Lattuada e Alfredo Giuiliani, dopo la lettura di alcuni

brani da parte di due giovani

urant oa parte ot oue giovani attori; in chiusura di serata Ga-stone Moschin leggerà una poesia. Dedicato a «Nonno Ugo», (sì, proprio quello della Città del Mobile), che ha voluto la sua pubblicazione, il libro si apre con una parabola sul pappagallo Sfregazza, simbolo pappagallo Sfregazz, smbolo del poeta, e con una massima «In principio era la fame». Non contento di stupirci, l'au-tore dedica ogni capitolo ad uno dei sei componenti del l'acido desossiribonucleico, il Dria, Abblamo chiesto a Saba-tino Ciuffini il perché di que-sta scelta. «Oggi non si crede

STEFANIA SCATEN più a elementi di forza spiri-

tuale che ci sostengano - ci ha spiegato -, quindi ho ritenuto più giusto utilizzare le cose a cui crediamo, le forze materiali che ci sostengono; in ultima analisi al Dna, la nostra memoria genetica, base della vita». E sulla massima di della vita. E sulla massıma dı acittà e la soltudine. Perchi, un apertura del libro ci ha detto.

*La fame è importantissima, perché tutto genera, anche l'amore. Credo che quello che ha detto Aristotele sia vero, cioè che l'uomo è dedito al l'allelofagia, al magiarsi l'un l'altro, nel senso che, comun-

que, ci cibiamo di altri Dna. Tutta la nostra civiltà è fonda-ta su quel verme nudo e crudo che siamo». Un verme cne a che siamo». Un verme cae a funa di mangiare si sta autodistruggendo; il consumismo sfrenato ha creato macchine distruttrici, la vita «infame» (così la definisce l'autore) deligibilità a schibidine. Perché

di vivere, con un linguaggio fresco, ironico e molto attua-le, ma anche il modo di sfug-girne. Si legge infatti da a Sfre-gazzi Dispositivo poetico di emergenza: «Poesia, corri factoro Inalbera/ le nuove gazzi Disposivo poetica di emergenza»: «Poesia, corri dentro. Inalbera/ le nuove corna, arma i denti di latte./ carica, sventra uccidi». Il li-bro, che raccoglie poesie scritte dagli anni 60 ad oggi, è corredato da illustrazioni corredato da illustrazioni a colori di famosi pittori con-temporanei (Baruchello, Bin-ga, Calabran, Ciai, Fiechl, Gu-lardi, Guerreschi, Kirchhoff, Lombardi, Massimo, Rossetti, Trubbiani, Vacchi, Vespigna-ni, Zavattini), create apposita-mente per l'opera.

CAMPAGNA TESSERAMENTO 1989

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE, ORE 18 Esquilino - Via Principe Amedeo, 188

ASSEMBLEA Stare da donne nel Pci

PRESIEDE

Livia Turco



Coordinamento Donne Pci - Zona Cent



29ª Mostra Mercato Internazionale ★ Il regalo di Natale da 27 nazioni atale oggi Fiera di Roma orario 15~22 sabato 10~22

TELEROMA SS

Ore 19 «Le avventure di Superman», telefilm: 19.30 «Tarantole il voto della morte», film: 23 Tg Speciale, 23.56 «Le promessa di Satena», film; 1.55 «La terra dei gigant», telefilm;

GRR

Ore 15.30 Si o no 16 Carto-ni animati; 17 «I ragazzi del sabato sera», teleriim 18 «Don Chiscottes, sceneggia-to, 18.30 «Dama de rosa», novela, 19.30 Tg 20.45 «Lu-lu», sceneggiato, 22 Cuore di calcio, 1.30 Film

N. TELEREGIONE

Ore 19 Lazio sera 19.15 Tg Lazio 19.30 Cinerema, 20 Casa mercato 20.15 Tg Cronaca 20.45 America Today, 21.45 Roma in 22.30 Arte antica 0.30 Tg Cronaca, 1 «Hondo», telefilm

CINEMA O OTTIMO O BUONO Disegni anima FA. Fantasces

Arturo 2 on the rocks di Bud Yorkin con Liza Minnelli - BR (16 22 30

DEFINIZIONI. A: Avventuroso, BR: Britisnte, C: Comico, D.A.: Disegni animati, DO: Documentario, DR: Drammatico E: Érotico, FA: Fantascanza, G: Giallo, ft. Horror M. Musicale SA: Satruco, S: Santimentale, SM: Storico-Mitologico, ST: Storico

RETE ORO

Ore 14.30 Off The Wall, 16.45 «L idolo» novela, 17.30 «Calenarman», carto-ni, 18.15 Teneramente rock, 19.30 Tgr, 20.30 Catch The Catch, 22.45 Medicina medi-cine, 23.45 Tg; 24 Andiamo al cinema

TELETEVERE

Ore 13.20 «Giornale del ma-re», 14 30 Ipnosi in medicina, 16.30 Videomax, 18 Specia-te teatro 19.30 i fatti del giorno, 20 «Mettetemi in ga-lera», film, 22.30 Viaggiamo insieme, 1 «Mettetemi in ga-lera», film

TELEL AZIO

Ore 15 30 Junior tv; 19.30 News Flash, 19.40 Quasigo-la, gioco a premi, 20.28 News sera 20.50 «Il magos, film, 23.20 Andiamo al cinema, 23.25 «La terra dei gi-ganti», telefilm, 0.25 «lo, re del blues», film.

rio Pistoni Direttore J Latham Kos-ning Orchestra e corpo di ballo del Teatro

TEATRO DELLO PERA (Piazza Be-niamino Gigli 8 Tel 483641) vedi spazio Danza ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL 8 ANGELO (Tel 3285088 -7310477) Sabato alle 17 30 Duo Reddit Bo Price ividino-puncio(tel) Musicha di Bassoo Bonoco

MUSICA ME E CLASSICA

PRIME VISIONI MINI	
ACADEMY HALL L 7 000 Via Stamra, 5 (Piazze Bologna) Tel. 426778	R principe cerce moglie di John Landis con Eddie Murphy • BR (18 22 30)
ADMIRAL L. 8 000 Piazza Verbano 5 Tel 851195	RAMBO IN «Prima» (16-22 30)
ADRIANG L. 6 000 Plazza Cavour 22 Tel 3211896	Remba III ePrimes (16 22 30)
ALCIONE L 6 000 Via L, di Lesina, 39 Tel 8380930	O L'ultima tentazione di Cristo di Martin Scorsese con Willem Dafoe - DR (16-22 15)
AMBASCIATORI SEXY L. 5 000 Via Montabello 101 Tel 4941290	Film per edulti (10-11 30-16 22 30)
AMBASSADE L. 7 000 Accademis degli Agiati 57 Tel. 5408901	Rembo III «Prima» (160-22 30)
AMERICA L. 7 000 Via N del Grande 6 Tel 5816168	Rembo W > (16 22 30)
ARCHIMEDE L 7 000 Via Archimede, 71 Tel 875567	Bagdad café di Percy Adlon con Ma rianne Sagebrecht - DR (16 30-22 30)
ARISTON L. 8 000 Via Cicarone, 19 Tel 353230	Chi ha incastrato Roger Rebbit di Robert Zemeckis - BR (16 22 30)
ARISTON II L. 8 000 Galleria Colonna Tel 6793267	Rembo III «Prima» (16-22 30)
ASTRA L. 6 000 Viele Jonio 225 Tel 8176256	# presidio di Peter Hyams, con Sean Connery - G (16 22 30)
ATLANTIC L 7 000 V Tuscolana, 745 Tel 7610656	Rembo III (16-22 30)
AUGUSTUS L. 6 000 C so V Emanuele 203 Tel 6875455	O Sur di Fernando E Solanas - DR (16-22 30)
AZZURRO SCIPIONI L. 5 000 V degli Scipioni 84 Tel 3581094	Non pervenuto
P.ze Baldune 52 Tel 347592	# presidio di Peter Hyams, con Sear Connery - G (16 30-22 30)
Piazza Barberini 25 Tel 4751707	Arturo 2 on the rocks di Bud Yorkin con Liza Minnelli - BR (16 22 30)
BLUE MOON L. 5 000 Via del 4 Cantoni 53 Tel 4743936	Film per adulti (16-22 30)
Wis Tuecolane 950 Tel. 7615424	Film per adulti (16 22)
Via G. Secconi 39 Tel 393280	Rembo III ePrima» (16 22 30)
CAPRANICA L. 8 000 Piezza Capranica, 101 Tel 6792465	i delitti della pelude con Judith ivey. Enc Stolz - G (16 30-22 30)
CAPRANICHETTA L 8 000 P ze Montecitorio, 125 Tel, 6796957	O Un effere di donne di Claude Cha- brol, con Isabelle Huppert, François Clu- zet - DR (16 22 30)
CASSIO L. 5 000 Via Casala, 692 Tel 365 1607	O Stregete delle lune di Norman Jews- eon, con Cher, Vincent Gardenia - BR (16 30-22 30)
COLA DI RIENZO L. 8 000 Piezza Cola di Rienzo, 88 Tel. 6878303	Sotto il vestito niente II di Derio Piana • H (16 10 22 30)
DIAMANTE L. 5 000 Via Prenestina 230 Tel 295606	# presidio di Pater Hyams con Sean Connery - G (16 22 30)
EDEN L. 8 000 P zza Cole di Rienzo, 74 Tel 6878652	☐ Voci lontene sempre presenti di Terence Devies - DR (16 30 22 30)
#140 A B B W A B B B B B B B B B B B B B B B	Delitti e profumi , di Vissono De Curti

Tol. 857719	Jan. v. (18 30-31 30)
EMPIRE: 2 . L. 7 000 Vie dell Esercito, 44 Tel 50 (0652)	□ Chi ba incestrato Reger Rebbit di Robert Zemeckia - BR (16 22 30)
ESPERIA L 5 000 Piazza Sonnino, 37 Tel. 582884	O L'ultima tentazione di Cristo di Martin Scorsese; con Willem Dafoe - DR (16 22 30)
ETOK.E L. 8 000 Plazza in Lucina 41 Tel. 6876125	O N piccole dievole di Roberto Benigni con Welter Matthau, Roberto Benigni - BR (15 30-22 30)
EURCINE L. 7 000 Vie Liezt, 32 Tel 5910986	Mignon à partite di Francesca Archibu- gi, con Stefania Sandrelli - DR (16 30-22 30)
EUROPA L. 7 000 Corao d Italia 107/a Tel 885736	Imagine di Andrew Solt M (16 22 30)
EXCELSION L. 8,000 Via B V idel Carmelo 2 Tel 5982298	Frantic di Roman Polanski, con Harri son Ford Betty Buckley - G (16 22 30)
FARNESE L 6 000 Cempo de' Fiori Tel 6864395	Frantic di Roman Polansk: con Harri- son Ford, Betty Buckley - G (16 15 22 30)
PIAMMA L. 8 000 Vie Bissolati, 51 Tel 4751100	SALA A: Mignon è pertite di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli - DR (18 15 22 30)
	SALA 9 II glovene Toscenini di Franco Zeffirelli, con C Thomas Howell - DR (15 50 22 30)
GARDEN L. 6 000 Viale Trassevere, 244/a Tel 582848	filignon è partita di Francesca Archibu- gi, con Stefania Sandrelli - DR (16 15 22 30)
GIOIFILD 1 7 000	Kung fu Mester di Agnes Varda con

L. 7 000

V to Regine Marghenta, 29 July 1

GIOIELLO	L. 7 000	Kung fu Mester di Agnes Varda con
Via Nomentana, 43	Tel. 864149	Jane Birkin - DR (16-22 30)
GOLDEN Via Taranto, 36	L. 7 000 Tel 7596602	B metrimonio di ledy Brende di Charles Sturnige con James Wilby - DR (16 22 30)
GREGORY	L. 7 000	III U2 Rettle and hum di Phil Joanou
Via Gregorio VII, 180	Tel 6380600	con gli U2 - M (16 30-22 30)
HOLIDAY	L. 8 000	Chi he incestrato Roger Rebbit di
Largo B Marcello, 1	Tel. 858326	Robert Zemeckis - BR (16-22 30)
INDUNO	L. 6 000	Il principe cerca moglie di John Landis
Via G. Induno	Tel 582495	con Eddis Murphy - BR (15 30-22 30
KING Via Fogliano 37	L, 8 000 Tel 8319541	Mignon è partita di Frencesca Archibu- gi, con Stefania Sandrelli - BR (16 30-22 30)
MADISON Vie Chiebrera 121	L. 6 000 Tel 5126926	SALA A. Le leggende det eanto bevi- tore di Ermanno Olmi, con Rutger Haner DR (16 22 30) SALA B Corto circulto H di Kenneth Johnson - FA (16 22 30)
MARKTOSO	1 7 000	Sotto il vastito nienta II di Dario Piana

MAESTOSO Via Appia 418	Tel 786086		5 22 30
MAJESTIC Via SS. Apostok, 20	L. 7 000 Tel. 6794908		6 22 30)
MERCURY Via di Porta Cestello 6873924	L. 5 000 44 - Tel	Film per adulti (1	6 22 30
METROPOLITAN Via del Corso 8	L 8 000 Tel 3600933		22 30)
MIGNON	L. 8 000	Le notte delle metite spezza ctor Olivera con Alejo Garcia Pi	

Via del Corso 8	Tel 3600933	BR	(16 22 30
MIGNON Via Viterbo, 11	L. 8 000 Tel 869493	Le notte delle met ctor Olivera con Alej	
MODERNETTA Piezza Repubblica 44	L. 5 000 Tel 460285	Film per adults [10)-11 30/16 22 3
MODERNO Piezza Repubblica 45	L. 5 000 Tel 460285	Film per adulti	(16 22 3
NEW YORK	1 7 000	Chi he incestrat	o Roger Rebbit

Piezza Repubblica 45	Tel 460285	
NEW YORK	L 7 000	Chi he incestrato Roger Rabbit
Via delle Cave 44	Tel 7810271	Robert Zemeckis - BR (15 22 3
PARIS	L. 8 000	Chi ha incestrato Roger Rebbit
Via Magna Grecia, 112	Tel 7596568	Robert Zemeckis - BR (16 22 3
PASQUINO	L 5 000	No way out (versione ingles
Vicolo del Piede, 19	Tel 5803622	(18 22 40
PRESIDENT	L. 6 000	SQP U2 rattle and hum of Phili Jo
Via Apple Nuova 427	Tel 7810146	nou con gh U2 - M (16 22 3

PUSSICAT	L. 4 000	Serena la furia sessuale E (VM18)
Via Cairoli, 96	Tel 7313300	(11 22 30)
QUIMINALE Via Nazionale, 190	L. 8 000 Tel 462653	O II piccolo diavolo di Roberto Benigni con Walter Matthau Roberto Benigni - BR (15 30-22 30)
QUIRINETTA	L. 8 000	Pedro Almodovar, con Carmen Maura -
Via M Minghetti 5	Tel. 6790012	BR (16 30-22 30)

BRITANIA BERKERA MENGALI ETKA DE BERKA DE BERKA

VIP-SDA Via Galla e Sidama, 20 Tel. 8395173

REALE PIRZE SONNINO	Tel 5810234	Robert Zemeckis BR (16 22 30)
REX Corso Trieste 118	L. 6 000 Tel 864165	Buster di David Green con Phil Collins - BR (16 22 30)
RIALTO Via IV Novembre 156	L 6 000 Tel 6790763	B Dear America - Lettere dal Viet- nam di Bill Couteré - DR (16 22 30)
RITZ Viale Somalia 109	L 8 000 Tel 837481	Chi ha incastrato Roger Rebbit di Robert Zemzckis - BR (16 22 30)
RIVOLI Vie Lombardie 23	L 8 000 Tel 460883	il matrimonio di Lady Brende di Char- les Sturridge, con James Wilby - DR (16 22 30)
ROUGE ET NOIR Via Salaria 31	L 8 000 Tel 864305	Rambo III «Prima» (16-22 30)
ROYAL Via E Filiberto 175	L 8 000 Tel 7574549	Rambo III «Prima» (16-22 30)
SUPERCINEMA Vie Viminale 53	L 8 000 Tel 485498	N regazzo del kimono d oro di Lerry Ludman, con Kim Rossi Stuart - A (18 15 22 30)
UNIVERSAL Via Bari 18	L. 7 000 Tel 8831216	Rambo III «Prima» (16 22 30)

W VISIONI SUCCESSIVE AMBRA JOVINELLI L.3 000 Quelle porno morbide celde labbro

L. 7 000

Piazza G Pepe	Tel 7313306	(VM18)
ANIENE Piazza Sempione 18	L 4 500 Tel 890817	Film per adulti
AQUILA Vis L Aquila 74	L 2 000 Tel 7594951	Erotica orientale - E (VM18)
AVORIO EROTIC MO Via Macerata 10	VIE L 2 000 Tel 7553527	Film per adulti
DEI PICCOLI Viale della Pineta 15	L. 4000 (Villa Borghese) Tel 863485)	Riposo
MOULIN ROUGE Via M Corbino 23	L. 3 000 Tel 5562350	Orgasmi interminebili - E (VM 18) (16 22 30)
		C 64

Viale della Pineta 15	(Villa Borghese) Tel 863485)	
MOULIN ROUGE Via M Corbino 23	L. 3 000 Tel 5562350	Orgasmi interminabili - E (VM 18 (16 22 30)
NUOVO Largo Ascienghi, 1	L. 5 000 Tel 588116	Stormy monday di Mike Figgis cor Sting Melanie Griffith - ((16 30 22 30)
ODEON Piazza Repubblica	L. 2 000 Tel 464760	Film per adulti
PALLADIUM Pzza B Romano	L. 3 000 Tel. 5110203	Super maschio per mogli viziose (VM18)
SPLENDID Via Pier delle Vigne 4	L. 4 000 Tel 620205	Stazione pornografica proibita - 8 (VM 18) (11-22 30
ULISSE Via Tiburtina 354	L. 4 500 Tel 433744	Film per adulti
VOLTURNO	L 5 000	Farfalla sexy - E (VM18)

	L. 8 000	Sotto il vestito niente II di Dario Piana	Via Voltumo, 37			
80		- H (16 10 22 30)	CINEMA D'ESSAI			
To	L. 5 000 al 295606	It preside di Peter Hyams con Sean Connery - G (16 22 30)	DELLE PROVINCIE V le Provincie 41 Tel 420021	La brillante carriera di un giovane vampiro - BR		
4 Tel	L. 8 000 6878652	☐ Voci lontene sempre presenti di Terence Devies - DR (16 30 22 30)	MICHELANGELO Piazza S. Francesco d Assesi	Riposo		
Te	L. 8 000 # 870245	Delitti e profumi - di Vittorio De Sisti con Jerry Calà - BRrc (18 15 22 30)	NOVOCINE D'ESSA! L. 4 000 Via Merry Del Val, 14 Tel, 58 16235	Riposo		

con Jerry Cala - BRrc (16 15 22 30)	Via Merry Del Val, 14 Tel. 5816235	
Prime di mezzonette di Martin Brest, con Robert De Nico, Charles Grodin - G (18/30-22/30)	CINECLUB CONTRACTOR	
☐ Chi be incestrato Roger Rebbit di Robert Zemeckie - BR (16 22 30)	LA SOCIETÀ APERTA - CENTRO CULTURALE Via Tiburtina Antica 15/19	Maccheroni di F Citti - DF (15.30-17,30
O L'ultima tentazione di Cristo di Martin Scorasse; con Willem Dafoe - DR (16 22 30)	Tel 492405 GRAUCO Via Perugia, 34 Tel 7551785	Cinema cecoslovacco La perdita del I orientamento di Julius Matula (21)
O II piccole diavole di Roberto Benigni con Walter Matthau, Roberto Benigni BR (15 30-22 30)	IL LABIRINTO L. 5 000 Via Pompeo Magno 27 Tel 312283	SALA A La mie Africa (16) il padrino (18 45) Quarto potera (21 15) SALA B Chocolat di Claire Denis
Mignon à partite di Francesca Archibu- gi, con Stafania Sandrelli - DR (16.30-22.30)	POLITECNICO	(18 30-22 30) Rassegna Ancci «Europa 90» # pro-

POLITECNICO	Rassegna Ancc: «Europa 90» III pro-
Via G. B. Tiepolo, 13/A	fessor Hannibal di Zoltàn Fàbri (20 30)
Tel. 3607559	Jules e Jim di François Truffaut (22 15)
TIBUR L. 3 500-2 500	Lamperatore di Roma di N D Alessan-
Via degli Etruschi, 40	dria con Gerardo Sperandini - DR
Tel 4957762	(16 22 30)
M SALE PARROCCHIA	
ARCOBALENO Via Redi, 1/a. L. 3 500 int , L. 2 500 rid.	Riposo

ARCOBALENO Via Redi, 1/a. L. 3 500 int , L. 2 500 rid. Tel: 8441594	Riposo	
CARAVAGGIO Via Passello 24/B Tel 864210	Riposo	
ORIONE Via Tortona 7 Tel. 776980	Riposo	
E FUORI ROMA		
ACILIA	Riposo	

VERDE MARE		niposo	<u>, </u>	
ALBANO FLORIDA	Tel 932	1339 Ripose	,	
FIUMICINO TRAIANO	Tel 644	0045 Riposo	,	
FRASCATI POLITEAMA Largo Parizza, 5 Tel 9420479		0479 Rebbi SALA Loup F	SALA A. Chi he incestrato Roger Rabbit di Robert Zemeckis - BF (16 22 30) SALA B innocenze e melizie di Jean Loup Hubert con Aneimone Richard Bo- hringer - DR (16 22 30)	
SUPERCINEMA	Tel 942		Suli orio di una	

		BR Almodovar, con ((16 22 30)
GROT	TAFERRATA ADOR L. 7 000 Tel 9456041	Rembo ## PRIMA	(15 15 22 30)
VENERI	L. 7 000 Tel 9454592	☐ Chi ha incontrato	Roger Rabbit (16 15 22.30)
MONT	EDOTONDO		

	(10.000)	
MONTEROTONDO NUOVO MANCINI THE 9001888	Perversioni in famiglia - E (VM18) (16 22)	
RAMARINI Tel 9002292	Chiuso per restauro	
OSTIA KRYSTALL Via Pallottini Tel 5603186 L. 5 000	II mio amico Mac di Stewart Raffil FA (16 15 22 30)	
SISTO	Chi ha incastrato Roger Rabbit di	

TIVOLI GIUSEPPETTI Tel 0774/28278	Beetlejuice di Tom Burton con Michael Keaton BR	
SUPERGA Vie della Marina 44 Tei 5604076 L. 7 000	Rambo III PRIMA (16 22 30	
SISTO Via dei Romagnoli Tel 5610750 L 7000	Chi ha incastrato Roger Rabbit d Robert Zemeckis BR (16 15 22 30)	
KRYSTALL Via Palkottini Tel 5603186 L. 5 000		

TIVOLI GIUSEPPETTI	Tel 0774/28278	Beetlejuice di Tom Burton con Michael Keaton BR
TREVIGNA	ANO	Trappola di cristallo di John McTiernan
PALMA	Tel 9019014	A (19 30 21 30)

VALMONTONE MODERNO VELLETRI

SCELTI PER VOI MANAGORIA DE CONTRACTORIO DE CO

SCELTI PER VOI MINIMATE

CHI MA INCASTRATO
ROGER RABBIT
È l'ornal famosissimo film in cui
attori e cartorii enimetri recitano
inserme, in essoluta pertà Uni
detective privato (uomo) viene
sesunto per dimostrare che la
moglie (disegnata) di un consignio
(disegnato) di una marito il
tutto sullo sfondo di una Hollywood enni Cuerante delizosamente finta, in cui i ecartoonas
convivono con I divi, ed entrendo
in un nighti-club postes encontrae
convivono con I divi, ed entrendo
in un nighti-club postes encontrae
portegonista, che dà Vis — in
coppia con lo signaniperato Roger
Robbit, coniglio innamorato e
paccidolie — a memorabili duetit Dirige Robert Zamechi, producono Steven Spisiblerg i el cui
ta Walt Dianey Scustas e a è poCO .

ARISTON, EMPIRE 2.

HILIDAY, NEW YORK

ARISTON, EMPIRE 2, HOLIDAY, NEW YORK, PARIS, REALE, RITZ

E PROSA AGORA' 80 (Via della Penitenza 33 Tel 6530211i
 Alle 21 Foto di classe testo e regia di M Caprio con M L Baccarini
 P Ammendola G Borghetti

VOCI LONTANE
SEMPRE PRESENT!
Terence Davies à sicuremente
uno dei regist britannici più defileti e più interessanti Le sue a trilogias autobiografice, circolate
solo nei cinectub è uno dei giolelii
dei cinema inglese degli anni Ortanta Anche in a'Voci lontanes
Davies ci recconta una stranche
de vies molto privata i ricordi di
una famiglia della piccole borghesia nelle Liverpool dell'immediato
dopoguerra, in cui campaggia
una figura di padre incombante e
violento Film quasi estratto, in
cui la vita familiare si struttura in

11/c)
Alle 21 15 Triangolo net Triangolo industriate di S. Mecarelli con
la Cooperativa il gioco del Teatro
Regia di G. R. Borghesano
REGOT (Via Natale del Grande 21 e 27 - Tel 5898111)
Alin 21 Alie 21 Dure o morbide?
di Duccio Camerini con Ennio Col totti e Elena Paria.

di Duccio Camerini con Ennio Col totti e Elena Paris Al n. 27 Alle 21 Cercasi marite appasisionestamente di Letizia Mangione e Marcella Candeloro re-gia di Walter Manfrà ATENEO E T I (Visia delle Scienze 3 - Tel 4455332)

quadretti d'ambiente, quasi tutti EDEN

B U2 RATTLE AND HUM
Se emate il rock, egil U2 in particolare, questo è per voi il film
dell anno Se avete orecche delicate e non avete mai sentito pariere di questi questro giovanorati
dublineal, laeciate perdere Film
exectoralea, par emacori, quale
del grande Spielberg. Alternando
del grande Spielberg. Alternando
del grande Spielberg. Alternando
del totografa e colori a bianco e
nero. Joenou ci resconte la troudi U2 come il gran conscreto
uno della scena rock attuale
se una sorta di ricerca delle radici in
cui quattro musicisti europei come Bono. The Edge. Adam Clayton e Larry Mullen percorrono i
uopi di voir i rock è nato, decenni fe in questo esno il film ha un
ecurpes che comunica grande
emizone il incontro fra i ventenni Uz e il snaiano B B King il più
grande chitarnata blues della storia il resto del film è — cinematograficamente — un po' discontinuo, ma è grande musica Tutta
da ascoltare
GREGORY, PRESIDENT

O SUR
«Sur» significa «Sud» il Sud di
Fernando Solanas è l'Argentina,
dove il grande regista di «Lora
dei forn» e di «Tangos» è tornato
— dell'estile auropeo — dopo la
fine della dittatura militare «Sur»

è praticemente il seguito di «Tangos», ha lo stesso modo surreale
di raccontare, la medesima riccheza di musiche lampre di
Astor Piazzolle) il protagonista è
an uomo che, come Schans, torne a Buenos Aires e riscopre i
tuoghi e le persone che aveva sibbandonato per shuggire agli
spherri dei generali La sua squidas nella città ritrovata è, non a
caso, morto Me è un film peno
di vita, di musiche, di fantasia Se
e Tangosa vi era piscutto non dovete perderio

AUGUSTUS AUGUSTUS

Marie à una donna come tante, che insague un sogno (diventare una cantante lirica) ed è disposta a tutto per sopravvivere ancha sprofondere nell abazione. Comincia a fare un epiacere» a una vicina di casa i aluta ed abortire. E pian piano aborto e prostituzione invadono la sua vita E if film in cui Isabelle Huppert, bravisaima protagoniste, recita I Ave Maria eblasfemas che ha scandalizzato danti bigotti. Un opera dura, senza concessioni. CAPRANICHETTA

O L'ULTIMA TENTAZIONE
DI CRISTO
Ecco nelle sale il film più escanda-loso delli anno Per fortuna non sta succedando niente di parago-nabila a ciò che à escaduto negli Usa La Chiesa tace (rimanda al

documento della Cai) i lefebvriani fanno qualche veglia di riparazione, la gente non si accalca divanti ei cinema La tentazione,
come si sa, è quella sumanisaimas che prova Cristo sulla croce
in punto di morte Sogna di mettera su famplia, di avere dei figli,
di invecchiare, ma è una tentazione di Satana, alla quale Gesò saprà sottrarsi perchè il destino si
compia Due cre e quarenta di
proiezione, molto sangue, molta
cultura materiale e qualche crialtronerias hollywoodiana Insomma, un filmone che pieco e resoinge, a seconda della sensibili
ti del pubblico e di ciò che vi si
vuol vedere dentro Willem Dafoe
è Gesò, non troppo lontano dell'
conografia classica, Harvey Keirte
à Giude, I cumo che tradisce per
alutare si Cristo a morre
ALCYONE, ESPERIA

O il PICCOLO DIAVOLO
Benigni-Matthau un accoppiate
perfetta Da un lato un comico
oltraggioso e lunare, dall altro un
grande commediante della scuole
il Billy Wilder Il poccolo davolo è
Benigni, demonestro usotto da
una signora asorcizzate da padre
Matthau. Tenero e inesperto,
Guiditta (dai nome della donna) si
svezza son the roads, conosce il
piacere dei sensi e della miniciza, e
si prepare a tornare all'inferno per
mano di una bella diavolesas Si
ride e ci si communove, ma si vorrebbe qualcose o piò, mageri sul
piano della struttura narrativa
Benigni si costina infetti a fara il
regista, repicando ivzi e le delolezze dei mittetori della risasta.
ETOILE, QUIRINALE,

Sabato alia 17:30 Duo Radditi 80 Price (violino-pianoforte) Musiche di Busoni Rocca Alfano AubitroRiuM-DuE-Pini (via Zandonai 2 - Tel 3284289). Alie 21 Concerto dell'orchestra sinfonica con Abruzzase Musiche di Martiuce. Prodigo Tosti di AubitroRiuM RAI FORO ITALICO (Plazza Lauro De Bosis - Tel 38666418). Domani alia 19 Concerto di India Musiche di Barto Berlios. AuditroRiuM RAI - SALA AVI Musiche di Barto Serios. AuditroRiuM RAI - SALA SINGO I OTA 10 3005952. Domani alia 21 Concerto di AMorni (Ilbuto) E Porte Ivolino) Miccoone (pianoforta) Musiche di Perezzani Giacometti Custerinio AuditroRiuM SERAPHICUM (via di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco. I - Eur). Alia 20:45 Concerto del violoncia di Sarafaco. Segmenti del Sarafaco III del del Sarafaco II del Saraf (Vis Bolzano 38)
Sabato alle 17:30 Andrea Lucchesini (pianolorte) Musiche di Besthoven Schumann
IL TEMPLETTO (Besilica S Nicola in

SO ORATORO DEL GONFALONE (Via del Gontalone 32/A - Tel 6875952)
Alle 21 Concerto dell'Orchestre da Camera del Gonfalone dirette de Massimo Paris Musicipe di Mozart PALAZZO DELLA CANCELLERIA (P. IZE Cancelleria - Tel 6569641)
Domani alle 21 Le cantariol villane in 2 atti Orchestra Camerata Accedemica diretta de Dipplima Accelemica diretta da D Dipalma SALONE MARGHERITA (via Due Macelli 75 - 7el 6798269) Domenica alla 18 30 6 Natale en-cer. Concerto di musiche natalizie

H.IAZZ-ROCK-FOLK

Tel 6566711)
Alle 10 Aft all serpente e Un albere di Natale di Idaberto Fai (Mattinate per la scuole)
CATACOMBE 2000 (Vis Labicana 42 - Tel 7553495)
Sabito alle 17 Un ouere grande cost con Franco Venturini, regia di Francomagnio CONTATTO (Vis Romagnoli, 155 Ostie - Tel 5513079)
Domani alle 18 lin piedit tra la nuivole di se con Marco Roch CRISCIGONO (Vis S Galicano 8 - Tel 5280495) ALEXANDERPLATZ (Via Ostio 8 Tel 3599398)
Alle 22 Presentazione di un disco
BIG MAMA (V lo S Francesco a Ripa 18 - Tel 587551)
Alle 21 Concerto del gruppo Lingo-

mania

SILLY HOLIDAY (Via degli Orti di
Trastevere 43 Tel 5816121)

Alle 22 Jazz con il duo di Antonello
Salis (piano) el Sandro Natta (sas) Ingresso gratuito

BLUE-LAS (Viccio del Fico, S - Tel

CNISCIGNATIVI S Galicano B - TIBLE 2004-6) VIII S Galicano B - TIBLE 2004-6) VIII S Galicano B - TIBLE 2004-6 VIII S Galicano B - TIBLE 2004-6 VIII S GALICANO CONTROL ABP30751
Alle 21 30 Trio Tonolo-Gatto-Fratini
BOCCACCIO (Piezza Trillussa 41 -Tel 581885)
Alle 21 Concerto jezz con il triò di Luciano Letteri Ingresso gratuito
CAFFÈ LATINO (Via Monta Testac-

R. TUMCHILL Visa mousant 10-1 io.
582049]
Sabato alle 16 45 Recomo di Natale con la Compagnia II Torchio
TEATRINO DEL CLOWN (Via Aurelia - Località Gereto - Lakspoli)
Alle 10 30 Spettacolo per le souoto Un pagh ad in seo rosso con le
scarpe e paperlino di Gianni Taffone. cio 96) Alle 22 Concerto del quartetto Ver-rone Sallusti Bonanno-Ascolese rone Sallusti Bonanno-Ascolese ingresso libero CLASSICO (via Liberta 7)
Alte 21:30 Silvia Marini (pianolorte) Alle 22:30 concerto della crichestra di Alberto Corvini
FOLKSTUDIO (via G. Sacchi, 3 - Tet

TEATRO MONGIOVINO (Via G Genocchi 15 - Tel 5139405) Alle 16 30 Assoli di città invisibili da italo Calvino con il Teatro Ma

FOLKSTUDIO (Vis G. Sacchi 3 - Tel 5892374)
Alle 21 30 Incontri di poesie spettacole con numerosi poeti ed deptit FONCLEA (Vis Crescenzio 82/e - Tel 559302)
Alle 21 Musica del Caribe con i Quen Sabe Godo (Vis Greschie)
GRIGIO NOTTE (Vis dei Fineroni 30/b Tel 5813249)
Alle 21 30 Musica brasiliane con Koneco (Narco de Fineroni 3 - Tel 5644394)
Alle 21 30 Quartetti del sessorio scarà di Firenze
Scarà di Firenze
TEATRO VERDE (Circonvallazione
Gianicolense 10 - Tel 5892034)
Allà 10 Eti ragazzi el a Nuova Opera dei Burattini in Amere e 4 mani E DANZA

Alle 2130 Quartetto del sassofo-nista Giancarlo Maurino PALAEUR VITTORIA (Piazza S Maria Liberatri-ce 8 - Tel 5740598) Alle 21 Black influence. Danza afro-contemporanea con la compa onia di Rob Curtis PALAEUR
Oggi e domani alle 21 Concerto dei
Duran Duran
SOTTO SOPRA (Vie Panisperna 68

O UN AFFARE DI DONNE
La storia dell'ultima donna ghi
gliottinata in Francia, reccontata
con toni cupi da Claude Chabrol
Siamo nella Francia di Pétaji
Marie à una donna come tante,
che insaque un sogno (diventare

MANZONI (Via Montezebio 14/c - Tel 31 26 77)
Alle 17 30 Arfecchino Re di Riudojni Lothar con Daniela Patruzzi
Pietro Longhi Regia di Silvio Giordani ALLA RINGHIERA (Via dei Riari 81 Tei 6568711)

DELLE MUSE (Vis Forii 43 - Tel 8831300)
Alie 17 L'amico di papà di Eduardo Scarpetta con Aldo Guffré
Wands Prio? Rino Santoro
DELLE VOCI (Vis E Bombelli 24
Tel 681011)
Alie 21 ili fantassme eccellente.
Spettacolo muscale con La Forma zone UT/Teatro delle Voci Regia di
Alfo Petnia. MATTATOIO (Via del Campo Boario - Tel 5740170-5744790) META-TEATRO (Via Mameli 5 - Tel 5805071) META-TEATRO (Vie Mamel: 5 - Tel 5655607)
Alie 21 Morte nelle neste di Nesele di Franz Xever Kroetz con la compagna Testro libero di Palermone Regia di Baro Mazzone PROCCIO (Vie dei Filippim 17-A - Tel 6548735)
SALA ORFEO Alie 21 15 Gilda di Midre e G Garmascouolo con la Cooperative Testrale Alcri (Inserine regia di Marci Mote SALA ORFE TEATRO Alie 20 45 Viscotio copione di variettà di e con Alberto Sorratino SALA GRANDE Alie 21 30 Receptatra Maramarella con Anna Mazzenauco di Marci Motetti Bari alla Polomio Regia di Franco Però PalloLLI (Via Giosub Borsi 20 - Tel 60552)

Alfo Petrini
DUSE (Via Crema 8 - Tel 7570521)
Prove di allestimento Alla 16 30
Odio mertala con la Compagnia di
Prosa La Comiziana Regia di Masriuse Le Comizana Regia di Mas-similano Terzo E. DE FALIPPO - E.T.L. (Pile Farnesi-na 1 - Tel 4955,332) Alle 21 PRIMA - Sogni di merinal ballate Brechtiane nella Germania degli anni 30 Regia di Pino di Bu-duo

duo

ELISEO (Vie Nazionale, 183 - Tel
46214)
Alla 119 alla 20 45 Prima pagina
di 8 Hacht e C Mac Arthur, con
Monica Vitu regia di Giancario
Stragis
E T. QUARRINO (Vis Marco Minghetti 1 - Tel 6794685)
Alla 18 30 e alla 20 45 t.e 99 disgrazie di Pulcinella di Roborto De
Simone - rei 4455332)
Alle 21 Artaud - Una tragadie Progetto e regia di Federico Tiezzi
Con Sandro Lombardi URORA (Via Flaminia 20 Tel Control (19 to 19 393269)
Alle 10 Le guerre di Martin con Francesco Silvestri Teresa Dei

Simone
ETL SALA UNBERTO (Via della Marcada 50 - Tel 6794753)
Alla 17 ineaprimibile allenzio di Jean Tardieu con il Gruppo Della Rocca

Alle 21 15 Elisabetta e Limone di R Wilcock con Federica Giul etti Filippo Dionisi regia di Aldo Miceli BELLI (Piazza S Apolionia 11/a - Tel Rocca
E.T L. VALLE (Via del Teatro Valle
23/a - Tel 6543794)
Alle 17 Le case di Bernerde Alba
di F Gercia Lorca, con Ingrid Thu
in Caterina Costantini Regia di 5894875)
Alte 21 15 Le Secre scritture
Spettacolo di Cabaret di L. Aiello
Con I. Aiello Carmine Delle Volpe
CATACOMBE 2000 (Vie Labicane
42 - Tet 7553495)

42 - Tet 7553495) SALA A Domani alle 21 Chi pe-ge? Page More di e con Franco Ventura SALAB Lunedi alle 21 # battello -Atto unico scritto e interpretato da Atto unico scritto e interpretato da Edy Maggiolini CENTRALE (Via Celsa 6 - Tel e 1977)

In Ceterina Costantini Regis di Augusto Zucchi
FURIO CAMILLO (Via Camille 44 - Tei 7887721) Alle 21 Krettela di Fedor Dostovasi, interpretato e diretto de Francesco Turi GNIONE (Via delle Fornaci 37 - Tei 6372294)
Alle 17 L'uomo, le beetie e la virttà di Luigi Prandello con Illeane chonce Mero Maranzana Civaldo Ruggieri Regis di Edmo Fenoglio GULLIO CESARE (Viate Guijon Cesare 229 - Tei 353360)
Alle 21 L'aris del comtinente di Nino Martoglio con Nino Frassica Pietro De Vico e Anna Campor regis di Antonio Calenda

N. CENACOLO (Via Csour 106 - Tei 6797270)
Alle 17 Enrico IV di Luigi Pirandel
lo con Salvatore Puntillo Teresa
Dossi Regia di Romeo Ge Baggis
COLOSSEO (Vie Capo d'Africa 5/A AL CENACOLO (Via Cavour 108 - Tel

COLOSSEO IVIS Capo d'Africa 5/A-Tel 73625):
Alle 21.15 L'assolvte naturale con Flavo Bonaco: Franca D'Ama-to regis Bruno Mazzali COLOSSEO RIDOTTO (Via Capo d'Alrica 7 - Tel 736255) Alle 21.30 Processo a Glovanna d'Areo di Caterina Merlino con A Cracco P Busio A Belli CONTATTO (Via Romagnoi 155 Oatia - Tel 5613075) Vedi spazio ragazzi 4759710)
Alle 21 Le sei giorni poetice. A
curs di Luigi Gulino
EL PUFF (Via Giggi Zanezzo 4 - Tel
5810721) 5810721) Alle 22 30 Meglio terdi che Rei di Amendola & Amendola con Lando Fiorini Giusy Valeri Regia degli Au

THAT THE A T

DAL 19 AL 26 DICEMBRE 1988

P.zza. S. Maria Liberatrice - Tel. 5740170 / 5740598

TEATRO VITTORIA

L'ARTE DELLA MAGIA E DELL'INCREDIBILE **NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEL**

Ved spazio ragazzi
DEL SATRII (via di Grottapinte 19Tel 6565353 |
Julio 21 il piccole principe ... (il
grandi sone stati bembini?) di
Sant Exupery con il gruppo Gioca
testro. Regis di Claudio Boccacim
DELLA COMETA (Via del Testro
Marcello 4- Tel 6794300)
Allo 17 40 anni di scenetta di e
con Paolo Panelii tori
LA CHANSON (Largo Brancaccio
82/A - Tel 737277)
Alle 21 45 Dante grazie di Pietro
Castellacci con Olimpia Di Nardo
Claudo Saint Just Elena Berera

CON Paolo Panelli DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Tel 4818598)
Alle 17 Cecë e Le patente di Luigi
Pirandello con Fiavio Bucci Micae-la Pignatelli regia di Fiavio Bucci

Macelli 75 Tel 679269)
Alle 21 30 Mitt a De Mitt di Castellacci e Pingitore con Leo Guilotta
Karen Jones Regia di Pier France
sco Pingitore
1851MA (Via Sistina 129 Tel
4756841) 4756841)
Alle 21 Una zingera mi ha detto con G Bramieri e P Quattrini regia di Pietro Garinei

SPAZIO UNO (Via dei Panieri 3 - Tel Ropegazi) Alle 21 Le notte di Capodanno di Copì con Manuela Morosini Regia di Marco Gagliardo

President Page of Aubstractor Mart-nuzzi
ROSSINI (Plazza S Chiara 14 - Tel 6542770 7472630)
Alle 17 45 e alle 21 Er lampionare de le stelle di Enzo Liberti con Ani ta Durante Leila Ducci Emanuela Magnoni Rege di Leila Ducci RALONE MARGHENTA. (Via due Marcili 75 Tel 6799269)

di Marco Gagliardo SPAZIO ZERO (Via Galvani 65 - Tel 5743089.
Domani elle 21 Ritratti proibiti da
T Williams con B anca Pesce Ma
rio Grossi Regia di Lisi Natoli
SPERONI (Via Luigi Speroni 13 Tel
A1992RI) Alacasoni (Va Luigi Speroni 13 Ter 4126287) Alle 20 45 18 sogno di A Strin dberg con il Associazione culturale Casal De Pazzi Regia di Gianni Ca

Claudic Sant Just Elena Berera
La COMUNITA VIS G Zanazzo 1
18 591733 / so G zanazzo 1
Alle Santa Silve Alle de Calaba
Alle Santa Silve Alle de Calaba
A MADDALENA Vis della Stelletta 18 Tel 6869424)
Doman alle 21 incontro vitale
Confetti e aeropeae e L'epa-minorda con la compagna La Gine
stre Regia di Dano Sanzò STABILE DEL GIALLO (Via Cassia 871/c - 10 3669800)
Alle 21 30 Trappole per topi di
Agatha Christie con Giancarlo Si
sti Susanna Schemmari Rogia di
Sofia Scandurra
STUDIO T S D (Via della Paglia 32

Tel 5895205)
Alle 21 Giorni felici di S Beckett
con Clara Colosimo regia di J Ba TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli 37 Tel 6788259)
Alle 21 La navigazione a vapore
di A Stolper con Renato Campese

e Nicola Pistora Regia di Marco

di A Stolper con Henato Campese
e Nicola Pistona Regia di Marco
Lucchesi
ITATRO III (Via depi) Amatrinami 2
Tide Profile 101 1892719
Tide Profile 101 1892719
Tide Profile 101 1892719
Tide Profile 101 1892719
TEATRO III VIA 1892719
TEATRO III VIA 1892719
SALA CAFFE Alle 21 30 Sconcertante di e con Walter Corda
SALA TEATRO Alle 21 Earrivatra
Godot di Giorgio Lopez con la
Compagnia di Cenci Regia di
Massimo Lopez
SALA PERFORMANCE Alle 21
Cappit di R Harwood con la com
pagnia II Quadro regia di Agostino
Marfella
TORDINGNA (Via degli Acquasparta 15 Tel 6346890)
Alle 21 Cucro di errastalo di Renatio Giordano con Franca Stoppi Ropetro Posse Regia di Walter Man
TRIANON RIODTO (Via Muzio
Scovicia III) Tal 788979651

fre TRIANON RIDOTTO (Via Muzio Scavole 101 Tel 7880985)
Alle 21 15 Fluidoflume con la Compagnia Stravagario Maschere regis di Enrico Frattaroli inizio spettacolo ore 18

afro-contemporanea con la compa gnia di Bob Curtis TEATRO DELL'OPERA (Piazza Be-niamino Gigli 8 - Tel 463641) Alte 20 30 Gattopardo souvenira e La strada Musiche di Nino Rota Coreografia di Alberto Testa e Ma - Tel 5891431)
Alle 21 Rock con i Fleus du mai
SAINT-LOUIS (Via del Cardello 13 Tel 4745076) Alle 21 30 Enzo Scoppe Quintetto

Progetto Roma chiama Europa

ovvero Le tradicomiche avventu-re di un burattinalo Regia di Giu seppe Di Martino

racia Wiz

L'innovazione nei sistemi di mobilità nell'area romana

16 dicembre 1988 ore 9,30 Casa della Città Roma, via F Crispi, 24

Saluto al lavori di Glorgio Tocco Introduzione Vittorio Parola Comunicazoni Vittorio Sartogo, Cario Di Carlo, Recasto Casa Do Marchi, Gastone Ressetti, Pae-lo Berdini, Francesco Filippi, Glasni Griandi Dibattito Conclusioni Walter Tocci



Radice licenziato si sfoga «Non sono il tipo che si nasconde ma non ho deciso denuncia il clima di intimidazione: da solo le mosse del calcio-mercato, mi sono fidato, ecco il risultato»

La tifoseria si è scatenata. Gerbi «Telefonate anonime anche a casa» E a Torino ha vinto la paura

«I dirigenti incassano, io pago»

L'uomo è cambiato. Se anni fa si fossero permessi di trattare Radice con la stessa faciloneria e con la mancanza di rispetto che ha dimostrato il Torino in que-sto esonero ci sarebbero state scintille. «Ma oggi sono più navigato e so come vanno queste cose. Due settimane fa eravamo in tanti a sentire le parole di De Finis: "Si vince insieme, si perde insieme"». Parole, parole, recitava una vecchia canzone di Mina.

VITTORIO DANDI

TORINO Racconta l'alle-natore licenziato: «Mi sono fidato, solo martedi sera ho ca dato, solo marredi sera no ca-pito il tranello, quando sono passato dalla sede e ho saputo che c'era un consiglio in cui si stava parlando di me. Fa parte del calcio C'è chi dice certe sì e poı le onora, chi non lo fas, Così va il mondo, caro mi-ster. Del resto perché avrem-mo dovuto credere ad uno come De Finis, l'uomo del «se vendo Crippa siete autorizzati a sputarmi in faccia»? Il calcio è in mano a questa gente che

in nome dell'amore e del bene di una società fanno soltanto casino. Jeri Radice ha messo insieme le proprie cose, non tutte perche in tanti anni a Torino dovrà fare due o tre viaggi per riportare a Monza tutto quanto aveva messo nel residence. Nel pomeriggio si è sentito con Sala, il suo successore Ha evitato accuratamente di parlare con Gerbie De Finis. «Dicono che per la commozione non ruscivano a parlarmi martedi? Infatti, non il ho proprio sentiti. È non in nome dell'amore e del be-

cerchino motivazioni sirane. Hanno deciso per la paura della contestazione: dopo la scontitta con il Bologna non la scontitta con il Bologna non la sono più sentiti in grado di fronteggiarla e hanno ceduto alle richieste della piazza, o meglio di quella parte di tifosi e gente della società che da osto mi tirava contro. Que agosto mi tirava contro. Que-sto è l'unico motivo. Me ne vado per un condizionamento esterno. Forse è anche per questo che penso di assorbire il colpo meglio che nell'80 quando mi mandarono via e io sentivo che c'era qualche mia resonossibilità.

io sentivo che c'era qualche mia responsabilità.
Radice racconta di questi mesi difficili. «Forse ci erayamo illusi tutti, in estate. Nel clima di eufona si pensava davvero di avere tra le mani una squadra buona per i primi posti, per la zona Uela. Io ci ho messo poco a capire che non era così e che ci sarebbero stati tanti problemi da risolvere. Non so se altri si siano

«Comunque abbiamo fatto tutto insieme e io non sono il tipo che si nasconde. Mi chiedete di Muller. L'ho tenuto fuoru illumamente perché non gioca come potrebbe, è intermittente. Certo che anche questa questone in un momento difficile è diventata importanta l'arbitical entre di questo io non ne ho colpa. Adesso c'è chi dice che la squadra mi mostrava il suo af-fetto solo a parole, ma che non andava in campo a sputa re sangue per me. Questo non è vero. Bisognava capire che stavano dando il massimo. È stato così anche a Bologni stato così anche a Bologna, nonostante tutti gli errori che ci, hanno condannato. Solo che la compattezza dello spo-gliatoio è un fatto importante ma non l'unico nei rendimen-to di una socuedera i espo anto di una squadra: ci sono an-che fattori tecnici e tattici. E se uno può saltare al massimo un metro e sessanta non gli farai superare venti centim farai superare venti centimetri npiù neppure se lo bastoni. Questo bisognava capirlo. A Radice rimproverano le scelte di mercato. Lui con classe non scarica le colpe sigli altri. Sicuramente c'è una sua corresponsabilità, ma a decidere furono soprattutto i dirigenti per fare cassetta.

mento difficile è diventata im-portante per l'ambiente ester-no». Rimpianti? - Due. Il primo è al pensiero che non vivrò la partita con il Milan, ci terrei moltissimo a vederia. La stavo già immaginando E il secon-do è di lasciare incompiuto il mol lavoro anche se pro do è di lasciare incompiuto il mio lavoro, anche se ero pronto a non arrendermi alle difficoltà. Purtroppo c'era da tagliare una testa ed è saltata la mia, auguro al Torino di non procedere su questa strada, perché con questi sistemi non si può insegnare a vivere ai ragazzi. La diversità del Torino è che deve crescere anche gli uomini e non solo i calciatori. Questo è il concetto che va mantenuto. Nonostante certi esempi».



Claudio Sala mentre dirige il suo primo allenamento

Basket. Coppa dei Campioni La Scavolini ritorna a casa la «guerriglia» di Kukoc

Questa sera la Scavolini ospita la Jugoplastica di Spalato nella seconda giornata del girone finale di Coppa Campioni. Ci si aspetta una conferma, per altro non agevole, degli uomini di Bianchini dopo la vittoria all'esordio sul Cska Mosca. Assente ancora Zampolini, i biancorossi dovranno cercare il modo di fermare il giovane Kukoc, una guardia di oltre due metri dota-ta di gran tiro ma capace di giocare anche pivot.

GIORGIO BOTTARO

PESARO. Stasera, alle 20.30, la Scavolini esordisce 20.30, la Scavolini escrifice in casa nel girone a otto della Coppa Campioni, ospitando gli slavi della Jugoplastica Spalato, Un escrotto vufficia-fle», dopo quello semiciande-stino delle qualificazioni con gli albanesi del Tirana, presenziato da neanche un migitato di tifosi paganti. Altra atmosfera, oggi. Sopratutto mosfera, oggi. Soprattutto perché i pesaresi si presenta-no con un biglietto da visita importante come quello della illustratio una cetti plastica, infatti, ha anch'essa esordito con un successo (in-terno, a spese del Limoges per 87-78) dando prova di es-sere meno «slava» delle sue altre connazionali impegnate nelle Coppe (certo più qua-drata della dissipatrice Ciboneile Coppe (certo più diadrata della dissipatrice Clo-na che proprio martedi sera el stata capace di buttare al ven-to un vantaggio di 23 punti a 9 minuti dalla fine, in casa, con-tro il Zalgiris di Sebonis, per-dalla grande precisione nel ti-ro, il quintetto di Bosidar Mal-covic è dotato di un'ottima or-ganizzazione di gioco e di buona spinta difensiva: «Cosa rara per il lioro basket, e che ci preoccupa non poco-cerma Massimo Cosmelli, di pesarese. Anche il pedigree internazionale della Jugopla-stica non è di quelli da buttare via, con innumerevoli parteci-

pazioni alle Coppe europee e due Korac vinte nel '76 e nel '77 (ma la Scavolini risponde con la Coppa delle Coppe del 1983); inoltre, complessivamente, sono ben otto i giocarori spalatini a vestire la maglia delle varie rappresentative slave. A rendere ancora più interessante la lettura della partita di questa sera, ci sono i tanti legami che Pesaro ha con Spalato: l'alienatore che per primo ha portato la Scavolini a vincere una manifestazione continentale (la Coppa di cinque anni fa) è stato lo slavo Peter Skansi che a sua volta però, era stato anche l'artefice delle due vittorie della Jugoplastica nella Kodella Jugoplastica nella Ko

Bianchini, che tra le altre cose sarà ancora privo di Domenico Zampolini (sostituito dal 18enne Cocco), dovrà risolvere il rebus della marcatura dell'atipico Kukoc. Questo ialento emergente del basket slavo è un 2.08, guardia per definizione, ma capace di giocare anche play o lungo aggiunto: agli uttimi mondiali juniores fece 11 su 11 da tre punti in faccia agli americani Per la Scavolini, la chiave dell'incontro starà nel fermare anche ivanovic e Perasovic, «top scorer» nella partità contro il Limoges.

Così in campo. Scavolini-jugoplastica Spalato, Limoges-Maccabi, Barcellona-Aris Salomicco, Nashua Den Bosch-Cska Mosca Classifica. Scavolini, Jugoplastica, Barcellona e Aris p. 2; Cska, Limoges, Maccabi e Nashua p. 0. Bianchini, che tra le altre

TORINO. Non era Claudio Sala, ma Agroppi l'uomo con cui il Torino pensava di aostituire Radice. Lo ha rivela le la l'altra feca a raccontare pure qualche verità. «Con Agroppi, che abbiamo cercato a lungo l'altra sera, nón ci siamo accordati. Così abbiamo pensato a Sala che è con noi da molti anni e ha altenato la formazione "Berreti", che è tra le nostre migliori ra i giovanis, ha spiegato De Finis, con faccia falsamente contrita dal momento che arato, proprio lui a lar pressione per il cambio di alienatore, do ra finge che gli rincresca. «Dovevamo deciderci prima del ciclo terribile con Milan, Jiwe e, Napolis, ha detto De Finis, e a chi gli faceva rile-

vare che forse sarebbe stato il la cessione di Crippa, e anche caso di aspettare, perché Sala contro simili avversarie rischia del Torino». Il presidente Ger caso di aspettare, perché Sala contro simili avversarie rischia di bruciarsi, l'amministratore delegato ha opposto, con il piglio austero di quando face-va il sindacalista della Cisi: «Sibi si è tenuto in posizione defi-lata, ma ha detto, in fondo, l'unica cosa che conta e che va il sindacalista della Usi: «si-gnori, tutti gli allenatori hanno dovuto cominciare in qualche modo». Tonificati da questa certezza, i cronisti hanno poi ascoltato frasi deliranti, tipo: «Non è colpa di nessun se Muller in Brasile era un feno-meno e qui sembra che sia ve-ruto suo cugino», oppure: «I meno e qui sembra che sia venuto suo cugino», oppure: «I glocatori stavano con Radice a parole, ma avrebbero dovuto morire in campo con fui e non l'hanno fatto», o ancora: «So benissimo che perdo la faccia perché due settimane la ho confermiato pubblicamente Radice fino a giugno. Ma la faccia l'ho persa già per

Coppa Davis. Da domani a Göteborg finale tra Svezia e Germania

Sulla carta, i padroni di casa non dovrebbero penare per imporsi

Ma la società voleva Agroppi

lata, ma na uerto, in iorico, l'unica cosa che conta e che risponda a tanti perché: «Da lunedi ricevevamo minacce e insulti anche a casa. Martedì i giocalori sono stati contestati al campo. Abbiamo avuto paura di quello che sarebbe potuto succedere domenica contro il Milan se non fossimo intervenuti in qualche modo. Sala avrà quale evice» il professor Sergio Trucchi, preside dell'isef e preparatore atletico per le formazioni giovanili. Sarà una coppia davvero inedita. Capisco i amarezza di Radice – ha detto il nuovo allenatore – però quando la società mi ha interpellato ho accettato con giota. È la mia grande oc-

no. So che non é facile ma conosco l'ambiente e sono pronto». Dice che se potesse larebbe giocare il Torino come il Milan: «Perché è il modulo che mi piace di più, anche se adesso qualcosa si è inceppato. Ma è inutile sognare. il Torino non ha gli uomini per fare la "zona" e per imitare il Milan. Spero invece che abbia gli uomini per contrastato domenica prossima. Vogito esordire bene. Oggi intanto Sala avrà il suo battesmo nell'amichevole di S. Benigno Canavese, Da quanto si è capito non cambierà molte cose, cercherà soltanto di utilizzare di più Muller.

U.D.

ad Altenmarkt

ganizzatori avevai o provato a salvare la gara (quarta
prova di Coppa del mondo
di sci alpino), rinviando per due volte la partenza in mattinata, in attesa di una schiarita. Ma sulla parte alta della
pista hanno continuato ad imperversare vento e nebbia.
Per ora non hanno subito spostamenti le altre due gare di
Coppa in programma sempre ad Altenmarkt: oggi una
discesa libera, venerdi lo slalom (valido per la combinata)
trasferito ad Altenmarkt da Crans Montana.

Dopo la campagna di Russia Master Becker sfida il pronostico

Il tennis mondiale conclude l'annata con la finale no una squadra e sentono lo di Coppa Davis che vedrà di fronte a Goeteborg da stimolo della Davis. Eppoi suldomani a domenica la Svezia di Wilander e la la terra Wilander non teme di Coppa Davis che vedrà di fronte a Goeteborg da domani a domenica la Svezia di Wilander e la Germania di Becker. All'apparenza è uno scontro senza storia. Boris Becker è da solo contro Wilander, Edberg, Carlsson. La televisione trasmetterà l'incontro su Capodistria venerdi alle ore 16, sabato dalle ore 14 e domenica dalle ore 12.

BRUNO LICONTI

Il tennis mondiale termi-na la sua galoppata del 1988 con l'ultimo grande appunta-mento. la finale della Coppa Davis che da domani a dome-nica vedrà impegnati a Goetë-borg la Svezia detentrice del titolo e la Germania. È una sfitudo e la Germania. E una sfi-da, sulla carta e all'apparenza, senza stona o quasi Però, dati i protagonisti, può scapparia anche la grande sorpresa. Gli svedesi per non lasciar nulla al caso hanno costruito all'in-terno del palazzo del ghiaccio di Goeteborg un campo in tera ra rossa, lo stesso che gli per-mise di vincere la Coppa nell'84 contro gli Stati Uniti di McEnroe e Connors. Il problema allo statorattua-le per la Svezia è la condizio-

ne fisica dei suoi contendenti: innanzitutto Mats Wilander. Il innanzitutto Mats Wilander. Il novello numero uno mondiale è reduce da una stagione intensa, specie sul piano piacolisico. Ha vinto trequarti di Grande Slam, ha trionfato in cinque tornei del Grand Prix ed è arrivato alla fine della stagione esausto, hon prima per o di essersi gonquistata la poltrona di numero, uno del mondo scalzando il detentore Ivan Lendi. Tant'è che al recente Masters di New York non è riuscitio a superàre il gironie eliminatorio subendo den due sconfilite su trie inconentatione di minimatorio subendo den due sconfilite su trie inconentatione di minimatorio subendo den due sconfilite su trie inconentatione subendo de de successiva del prima del pr rone eliminationo subendo ben due sconfiite su tre incon-tri. Quello di New York era un Wilander chiaramente appa-gato, stanco, con poca voglia di soffrire. Gli svedesi però so-

Contro la Juve esce Fanna Inter a due punte: Diaz ritrova il posto

MILANO L'utilizzazione di Piero Fanna con la maglia numero nove dovrebbe rima-nere un episodio isolato, legato alle strategie di Trapattoni in funzione anti-Milan. Da domenica prossima tutto rientre-rebbe nella «normalità» con il rientro di Ramom Diaz, il cen rientro di kamom Diaz, il ceri-travanti argentino che non su-scita grandi passioni non solo, come è evidente, nel tecnico nerazzurro, ma anche tra i ti-fosi della squadra capolista.

Con la Juventus Trapattoni pare quindi orientato a ripresentare la squadra con due punte
etfettive, cosa che dovrebbe
riportare il sorriso sulle labbra
di Dlaz che nell'altuale Inter
non si trova benissimo, che
non condivide le scelte di Trapattoni ma che ha preferito
starsene in disparte e non fare
polemiche. Del resto finché la
squadra continua a vincere
non troverebbero molto spazio le sue critiche alle scelte di
Trapattoni.

Carlsson, terraiolo per eccel-lenza, che per i noti malanni al ginocchio ha dovuto disertare, pur avendone diritto, il Masters di New York in quanto i medici gli hanno sconsi-gliato di giocare sui terreni duri. Carlsson numero sei del mondo, ha vinto ben cinque tornei del Grand Prix, ma sotornei del Grand Prix, ma so-prattutto in questa ultima par-te della stagione ha avuto mo-do di riposarsi, di ricaricare le batterie e si è preparato all'in-contrato allenandosi a Paler-mo sulla terra rossa contro i nostri Cané e Pistolesi. Lo ha affiancato in questo l'altro svedese Svensson che potreb-be al limite affiancarlo nella competizione. Stefan Edberg. be al limite attiancario nella competizione. Stefan Edberg, vincitore di Wimbledon e di altre due prove del Grand Prix, ha avuto anche lui un finale di stagione al Masters non esaltante. Ha terminato un po' acciaccato e potrebbe anche far da spettatore in panchina all'incontro. Anders Jarryd non ha avuto neanche rryd non ha ayuto nean

lui una stagione esaltante, ma in doppio rappresenta sempre una garanzia, una sicurezza: è al nono posto della classifica mondiale di doppio e con l'austrialiano Fitzgerald havinto il torneo di Key Biscane ed è andato in finale al Roland Garros (hanno perso in finale da Gomez e Sanchez) e a Wimbledon (hanno perso in finale da Flach e Seguso).

Contro lo squadrone svedese se la dovrà vedere la Germania di Bons Becker che già vi provò senza riuscivi tra le mura amiche di Monaco nell'85. Oggi come allora l'impresa è ancora più ardua. Si giora l'ontano dalla Raviera

nell'85. Oggi come allora l'im-presa è ancora più ardua. Si gioca lontano dalla Baviera, sulla terra rossa e come nell'85 Becker si trova pratica-mente solo contro gli svedesi. Però il tedesco viene dalla grande impresa del Madison dove è riuscito, dopo ben 4 ore e 43 minuti di lotta accani-ta, a fregiarsi del titolo di smaestro» battendo Lendl e quindi si presenta a Goeteemaestro» battendo Lendl e quind si presenta a Goete-borg con il morale alle stelle, in grado di compiere un'im-presa che sarebbe storica. A patto però che Jelen, Steeb e kuhnen sappiano trovare la forza sufficiente per sorreg-gerio in questa grande avven-tura.

Appalti per le piste Fidal, nuova inchiesta della magistratura

ste negli stadı ın cui si svolgo-

ROMA Un'indagine per stabilire con quali modalità la Fidal ha dato in appalto i lavori per la costruzione delle piste negli stadi in cui si svolgotore della Repubblica Antoni-no Vinci, nguardante i rappor-ti tra la Fidal e il gruppo mila-nese insport. Il dottor Vinci ha emesso comunicazione giudi-ziaria nei riguardi di Primo Ne-biolo e dell'ex segretario della Fidal Luciano Barra. La de-nuncia è paritta dal giornalista Renato Corsini.

i duellanti in poche righe

Questi sono i protagoni-sti della grande siida: Mats Wi-lander, nato ji 22 agosto del 1964 a Vaxio, numero uno della classifica mondiale, vin-citore di cinque tornei del Grand Prix; Stelan Edberg, na-to il 19 gennaio 1966 a Vaster-vik, numero cinque della clas-sifica mondiale, vincitore di tre tornei del Grand Prix; Kent Carlsson, nato a Stoccolma il Carlsson, nato a Stoccolma il 13 aprile del 1963, numero sei delle classifiche mondiali; Jo nas Svensson, nato a Goete borg il 21 ottobre del 1966 borg ii 21 ottobre del 1966, numero 22 delle classifiche mondiali; Anders Jarryd, nato a Lidkoping ii 13 luglio 1961, numero 32 delle classifiche mondiali e numero 9 in quelle di doppio. La Germania farà afftdamento sopratiutto su Bors Becker, numero quattro delle classifiche mondiali, vincitore di sei tornei del Gran Prix e del Masters 1988; al suo fianco giocheranno Enc Jelen, nato l'11 marzo 1965 a Trer, numero 61 net mondo, len, nató l'11 marzo 1965 a Tner, numero 61 nel mondo, vincitore del tomeo di dop-pio, in coppia con Becker, di Milano; Carl Uwe Steeb, nu-mero 74 del mondo, che può vantare quest'anno anche una vittoria su Lendi; Patrik Ku-hnen, nato l'11 febbrato 1966 a Puttlingen, numero 84 nelle classifiche mondiali. Se la Svezia è ormal avvez-za ai successi in coppa Davis, la Germanua si presenta per la la Germanua si presenta per la

za ai successi in coppa Davis, la Germanna si presenta per la tetza volta in finale. In precedenza aveva incontrata gibusa e Cleveland, nel 70, perdendo 5-0, e la stessa Svezia, nell'85, a Monaco, perdendo 3-2. La Svezia è la detentrice della coppa, conquistata lo scorso anno a Goeteberg con la vittoria (5-0) sull'India.

La partitissima Inter-Juve sarà diretta da Lanese



Domenica prossima la partitissima Inter-Juventus sarà arbi-trata da Lanese (nella Ioto), mentre Napoli-Bologna sarà diretta da Amendolia e Torino-Milan da Longhi. Ma vedia-mo paritte e arbitin (ore 14-30): Assoli-Roma, Pairetto Cesena-Atalanta, Di Cola: Como-Fiorentina, Fabricatore; Inter-Juventus, Lanese; Lazio-Pescara, Sguizzato; Napoli-Bologna, Amendolia; Pisa-Verona, Magni; Sampdoria-Lec-ce, Nicchi; Torino-Milan, Longhi, Serie B: Bart-Avellino, Cornieti; Catanzaro-Cremonese, Guldi; Empoli-Barletta, Pians; Licata-Reggina, Quartuccio: Messina-Taranto, Bru-ni; Monza-Ancona, Frattin; Padova-Cosenza, Trentalange; Parma-Udinese, Luci, Piacenza-Genoa, Paparesta; Sambe-nedettese-Brescia, Boggi. Domenica prossima la partitissima Inter-Juventus sarà arbi

Sabato
Damiani
difende
l'Europeo

Cente successo un 1988 che gli ha riservato soltanto soddifostatunitense Biggs, successi entrambi conquistati a Milano. Jassman non dovrebbe essere un avversario particolarmente ostico per Damiani: ha 36 anni, campione tedesco
dei massimi dallo scorso anno, dopo esserlo stato anche
fra i mediomassimi, accusa il peso degli anni.

Squalifiche
Due giornate
a Crippa
e Berthold

Berthold

Berthold

Cespa;
Berthold

Berthold

Cespa;
Berthold

Vela, lo scafo italiano Gatorade, impegnato nella regata di Cristoloro Colombo verso il Centro America, dopo aver riportato danni alla randa che l'hanno costretto a ralentare facendogli perdere la seconda posizione in cui si trovava lunedi scorso, ieri si è ripreso. Nonostante una randa più pesante la barca di Falk ha percorso 220 miglia in ventiquattro ore. Ora a trovarsi in difficoltà è la barca spagnola Fortune. Al comando è insediata saldamente la barca Merit condotta dallo svizzero Felham, che ha superato la metà del percorso.

Vento e nebbia, annullata la libera donne ad Altenmarkt

Annuliata la libera femmini le di Coppa del mondo in programma leri sulle nevi di Altenmarkt, in: Austria, a causa del maltempo. Gli or-

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raluno. 23 Basket, da Pesaro, Scavolini-Jugoplastika Spalato; Ratino. 23 Basker, ca resaro, scaronin agrapasa.

9.15 Tennis; da Bolzano, tomeo internazionale.

Ratidue. 15.30 Sci, discesa libera femminile Coppa del mondo (sintesi); 18.20 Tg2 Sportsera.

Ratire. 10.55 Sci, da Altenmarkt, discesa libera femminile, Cop-

Rattre, 10.55 Sci, da Allenmarki, discesa neera reminine, sop-pa del mondo; 16.35 Tennis, da Bolzano, torneo internazio-nale; 18.45 Derby.

Tmc. 10.50 Sci, da Altenmarki, discesa libera temminile; 14 Sport news e Sportissimo; 23.15 Pianeta sport; 23.45 Stasera

sport.

sport.

blecapodistria. 10 50 Sci, da Altenmarkt, discesa libera ferminile: 13.40 Juke Box; 14.10 Calcio, Argentinos Junior-River Plate; 16.10 Sport spettacolo: Baseball, World Series '88; 19 Juke Box; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Rally, dal circuito di Monthlery, Corsa dei campioni; 21.30 Moncol-Fiera; 22 Sci, libera femminile (sintes); 22.45 Sportime magazine; 23 Basl·et, Scavolni-Jugoplastika, Coppa Campioni.

BREVISSIME

Sci, Coppa Europa. L'azzurro Roberto Grigis ha vinto ien lo slalom che ha inaugurato sulle nevi di Obereggen, presso Bolzano, la «Due giorni di Coppa Europa». Oggi chiusura con il supergigante.

ave Lamborghini. Sono proseguite ieri a Misano le prove del

ove Lamborghini. Sono proseguite ieri a Misano le prove del nuovo motore Lamborghini di F1 installato sulla monoposto francese Loia-Larrouse. È emerso che l'impianto Magneti ogno di una particolare messa a punto Oggi Cf della Federcalcio. Oggi si riunisce a Milano il Consiglio

federale della Federcalcio. Relazionerà il presidente Mata rese. In serata Nizzola e Matarrese si incontreranno con i

rese. In serata Nizzola e Matarrese si incontreranno con i presidenti di A e B.

Convenzione Federgolf. Firmata ieri dal Conì la convenzione col Credito sportivo per la costruzione di 10 minicampi da golf con 9 buche (mutui per 15 miliardi).

Al Papa mascotte, pallone e «Il modiale». La statuina della mascotte tricolore di Italia '90, un pallone e la rivista «Il mondiale», sono stati dati ieri in omaggio al Papa. Lendi a Tokio. Ci sarà anche Ivan Lendi tra i 52 giocatori che parteciperanno, dal 17 al 23 aprile dei 1989, agli Open del Giappone che si disputeranno allo «Ariake Colosseum» di Tokio, Presenti anche McCaroe. Mavotte ed Edbers.

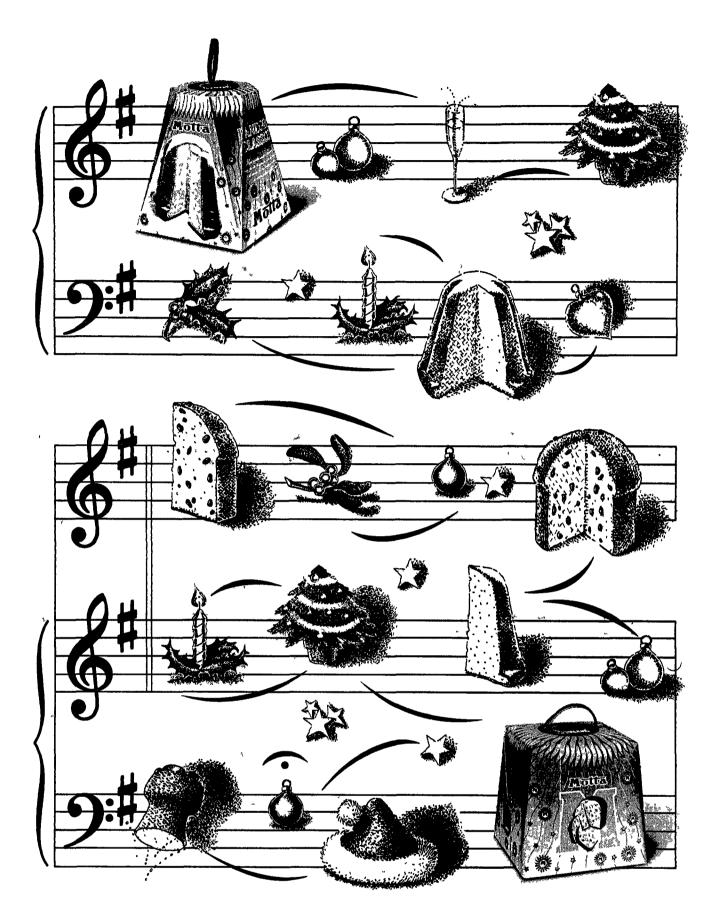
Glappone Cire à disputeration and Artake Colosseums of Tokio, Presenti anche McEnroe, Mayotte ed Edberg.

Basket, Risultati. Coppa Korac: Philips Milano-Stella Rossa 101-81, Wiwa Cantu-Stroitel Kiev 108-97, DiVarese- Estediantes 83-71. Coppa Ronchetti: Primizie Parma-Cska Mosca 71-91, Pernik-Gemeaz Cusin 83-77, Enichem Prioto-Belgrado 94-91.

grado 94-91.

nnullata Napoli-Dinamo Tellai, L'amichevole Napoli-Dinamo
Tulisi pro-Armenia nón si giocherà per l'impossibilità da
parte della squadra sovietica di venire in Italia.

ennia. Risultati torneo Despar di Bolzano: Hlasek-Skoff 6-3
6-4, Mecir-Noah 6-3 6-4.



Panettone Motta. Se potesse parlare, canterebbe.

Anche quest'anno la magia del Natale si rinnova nella dolcezza del Panettone Motta.

Ancora una volta i più capaci fra i maestri pasticcieri si sono dati appuntamento per fare del Panettone Motta quel dolce di squisita bontà che ha legato il suo nome alla festa di tutte le feste. Ma sentite che profumo!



Assaggiate che freschezza! Provate che fragranza! Se è vero che le cose ben fatte dovrebbero parlare, quest'anno il Panettone Motta canterà.

Mmm...Motta. Adesso è Natale.